

**Parte seconda - N. 305**

**Anno 44**

**18 dicembre 2013**

**N. 378**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**3 DICEMBRE 2013, N. 145:** Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662).....6

**3 DICEMBRE 2013, N. 146:** Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 270 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 99 del 18 dicembre 2012. (Proposta della Giunta regionale in data 11 novembre 2013, n. 1615).....7

**3 DICEMBRE 2013, N. 147:** Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 269 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 100 del 18 dicembre 2012. (Proposta della Giunta regionale in data 11 novembre 2013, n. 1616).....8

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**28 OTTOBRE 2013, N. 1539:** Patto di stabilità territoriale. Applicazione delle misure di compensazione orizzontale e verticale a favore del Sistema delle Autonomie locali. Anno 2013.....9

**4 NOVEMBRE 2013, N. 1549:** Assegnazione al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli del ruolo di Struttura Tecnica competente in materia di rilascio di autorizzazioni sismiche per il progetto regionale Dorsale Sud Radio .....25

**11 NOVEMBRE 2013, N. 1589:** Assegnazione risorse ad AIPo per attività in avvalimento in materia di navigazione interna - anno 2013.....25

**11 NOVEMBRE 2013, N. 1590:** L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera C) - Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi sulle strade di interesse regionale (SP 324 "Passo delle Radici", SP 632 "Traversa di Pracchia"

e SP 623 "del Passo Brasa") per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali. CUP:G36G13001870005.....26

**18 NOVEMBRE 2013, N. 1683:** Legge regionale n. 44/1995. Assegnazione finanziamento ad ARPA Struttura Oceanografica Daphne delle attività relative alla "Strategia Marina in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni partecipanti alla Sottoregione Mare Adriatico. Approvazione schema di convenzione .....26

**18 NOVEMBRE 2013, N. 1689:** Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'Invito approvato all'allegato 4) della DGR 1124/09 e successive DGR 944/10 e 929/12. CUP E66G10000250005 .....27

**Nn. 1692, 1724, 1725, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735, 1736, 1738, 1741, 1751, 1753, 1758 del 25/11/2013:** Variazioni di bilancio.....38

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1705:** Proroga dei termini di scadenza dei progetti dell'Unione Terred'acqua (BO) e dell'Unione Valnure e Valchero (PC) approvati con delibera di Giunta regionale 2212/10 .....89

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1708:** Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero R13 di rifiuti - Impianto sito in Via Lama angolo Via Bachelet, Comune di Longiano (FC), presentato dalla ditta La Porta Rottami S.r.l. - correzione errore materiale della D.G.R. 34/2010.....89

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1709:** Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province (art. 14, L.R. 21-12-2012, n. 19).....89

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1710:** Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (erp). Rimodulazione dell'intervento localizzato nel comune di Mordano.....90

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1712:** Nomina di un revisore effettivo e di un revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale CTC - Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa - della Camera di Commercio di Bologna.....90

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1715:** Approvazione graduatoria progetti in contesti di comunità per la promozione di comportamenti salutari relativamente ai 4 fattori di rischio previsti in "Guadagnare salute" ammessi a contributo in attuazione della D.G.R. n. 744/2013.....91

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1724:** L.R. 3/06. Concessione contributi ad associazioni ed enti locali per la realizzazione di progetti nel settore dell'emigrazione in attuazione della deliberazione di giunta regionale 1096/13. CUP E33D13000730009. Variazione di bilancio..... 94

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1729:** Progetto Teatri del Tempo Presente - Approvazione schema Integrazione Protocollo di Intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Emilia-Romagna e schema di schema di integrazione e modifica della convenzione sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale..... 109

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1739:** Rinnovo per l'anno 2014 del Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo..... 111

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1740:** Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di protezione civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV - DGR 1471/2008, Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM - DGR 2000/2008 e Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra - DGR 2039/2008. Proroga scadenza..... 116

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1751:** Assegnazione e concessione contributi per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 628/2013 e della D.A.L. n. 84/2012. Variazione di bilancio..... 116

**25 NOVEMBRE 2013, N. 1760:** L.R. 44/1995. Affidamento ad ARPA delle attività relative alla strategia marina al fine di rilevare gli aspetti socio economici dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna e supporto alla stessa per il coordinamento con le altre Regioni costiere adriatiche". Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa. Parziale modifica delibera 1577/13..... 133

**2 DICEMBRE 2013, N. 1779:** L.R. 41/97 - Concessione contributi ai Centri di assistenza tecnica di cui alla propria delibera n. 737/2013..... 133

**2 DICEMBRE 2013, N. 1780:** Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1732/1990 "Definizione modalità di effettuazione vendite di liquidazione e di fine stagione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14"..... 144

**2 DICEMBRE 2013, N. 1797:** Nomina del Presidente dell'Azienda sperimentale 'Vittorio Tadini' con sede a Gariga di Podenzano (PC)..... 144

#### **DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**4 DICEMBRE 2013, N. 175.:** Presa d'atto della regolarità dei rendiconti dei gruppi assembleari per l'esercizio finanziario 2012..... 144

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

**30 OTTOBRE 2013, N. 13863:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al dott. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001..... 146

### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

**20 NOVEMBRE 2013, N. 15386:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione n. 363/2013, L.R. 43/01 art. 12..... 146

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

**19 AGOSTO 2013, N. 10086:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Luca Santin ai sensi art. 12 della L.R. 43/2011 per un supporto tecnico specialistico finalizzato al coordinamento gestionale e finanziario del progetto europeo strategico Making Migration work for development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD) - Programma Sud-Est Europa..... 147

**19 AGOSTO 2013, N. 10087:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 al dott. Giorgio Bisirri per un supporto tecnico specialistico al project management finalizzato alla realizzazione del progetto Making Migration for development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and MMWD approvato nell'ambito del programma South East Europe..... 148

**22 NOVEMBRE 2013, N. 15470:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 alla dott.ssa Anna Lucia Colleo per un supporto tecnico scientifico finalizzato alla realizzazione del progetto Making Migration Work for development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD) approvato nell'ambito del programma Sud-Est Europa..... 149

**21 OTTOBRE 2013, N. 13264:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe femminile, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)..... 150

**21 OTTOBRE 2013, N. 13265:** Accredito del Centro Lina Mazzaperlini, Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza..... 152

**21 OTTOBRE 2013, N. 13266:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Casa Gianni, gestita dall'ente Asat Società cooperativa sociale, Bologna..... 153

**21 OTTOBRE 2013, N. 13267:** Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con trasformazione e ampliamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Arcoveggio,

gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO).....154

**21 OTTOBRE 2013, N. 13268:** Rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Parma.....156

**21 OTTOBRE 2013, N. 13269:** Accredito del "Centro semiresidenziale Arcobaleno", afferente alla UOC dipendenze patologiche del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Imola .....157

**21 OTTOBRE 2013, N. 13270:** Accredito della struttura L'Arcobaleno Servizi, Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.....158

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**6 NOVEMBRE 2013, N. 1131:** Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 .....160

**12 NOVEMBRE 2013, N. 1161:** Assegnazione e liquidazione a favore di n. 7 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013. Restituzione somme dal comune di Minerbio (BO) .....162

**7 NOVEMBRE 2013, N. 1140:** (OCDPC n. 83/2013 DD n. 573/2013). Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Vergato (BO) e Corniglio (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 07/08/2013 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi dei mesi di marzo e aprile 2013 e del 3 maggio 2013 .....165

**14 NOVEMBRE 2013, N. 1176:** (OCDPC n. 83/2013 DD n. 573/2013) Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Lama Mocogno (MO) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 07/08/2013 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi nei mesi di marzo e aprile 2013 e del 3 maggio 2013.....167

**12 NOVEMBRE 2013, N. 1164:** Anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni interessati a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014 (Decreto Commissario Delegato n. 1304/2013) - Sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia.....169

**22 NOVEMBRE 2013, N. 1221:** "Programma Operativo Annuale Anno 2013" in attuazione della Convenzione Operativa tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Emilia-Romagna - Approvazione Programma, impegno spesa e liquidazione a saldo .....173

**3 DICEMBRE 2013, N. 1280:** Programma Operativo Annuale anno 2013 - Stralcio Impiego Mezzi Aerei in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco. Impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'anticipazione.....176

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE**

**3 DICEMBRE 2013, N. 16015:** PSR 2007/2013 Misura 214 - Determinazione 3814/13 - Rinunce domande di nuovi impegni e di adeguamento ammissibili .....179

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE**

**18 NOVEMBRE 2013, N. 15052:** Accordo Mi nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna e Trenitalia SpA rep. 4302/2011. Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/12/2012-28/2/2013 .....185

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**4 DICEMBRE 2013, N. 16057:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: SERVICOM Srl.....185

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO**

**26 NOVEMBRE 2013, N. 15633:** Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - VII Provvedimento.....185

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA**

**2 DICEMBRE 2013, N. 15919:** L.R. 28/97 e deliberazione 2061/09 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30/9/2013 .....189

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

**2 DICEMBRE 2013, N. 15942:** POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo settembre 2013.....201

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE**

**6 DICEMBRE 2013, N. 16230:** Prosecuzione del programma denominato "Nessun alloggio pubblico sfritto". Approvazione della richiesta di scorrimento della graduatoria degli interventi relativa al Comune di Reggio Emilia (Delibera di G.R. n. 1358/2010).....206

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI**

**23 OTTOBRE 2013, N. 13427:** DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (Punto 7. deliberativo) con impianto comune di Caivano (NA) - Loc. Sanganiello, S.P. 498 km 17.700 gestito da C.E.A. SpA.....207

**29 NOVEMBRE 2013, N. 15852:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta AFO Ambiente S.r.l. in data 23 ottobre 2012.....207

**29 NOVEMBRE 2013, N. 15853:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta METALSEDI S.R.L. in data 19 giugno 2013.....208

**3 DICEMBRE 2013, N. 15977:** DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7. deliberativo) con impianto di compostaggio frazione verde comune di Aviano (PN) - Via De Zan n. 64, gestito da SNUA Srl.....208

**5 DICEMBRE 2013, N. 16134:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta Dentice Pantaleone in data 20 giugno 2013.....209

**5 DICEMBRE 2013, N. 16135:** D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Mincioni Ambiente Srl in data 11 luglio 2013.....209

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI**

**25 OTTOBRE 2013, N. 13589:** Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica" delle strutture "Cesenatico Fitness" di Cesenatico in attuazione del progetto Palestra sicura. Prevenzione e benessere" di cui alla DGR 1154/2011.....209

**25 OTTOBRE 2013, N. 13590:** Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica" delle strutture "Let's Dance C.D.P." di Reggio Emilia in attuazione del progetto "Palestra sicura. Prevenzione e benessere" di cui alla DGR 1154/2011.....210

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**25 GIUGNO 2013, N. 7481 :** Comune di Fornovo di Taro - istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione campo sportivo in comune di Fornovo di Taro (PR) Via G. Di Vittorio - Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione, procedimento PR99A0095.....210

**3 LUGLIO 2013, N. 7855:** VR Milan Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. San Michele Campagna. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ... 211

**3 SETTEMBRE 2013, N. 10643:** Società Agricola Rivola s.s. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Torriale (PR), loc. S.Polo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ... 211

**16 SETTEMBRE 2013, N. 11310:** Farri Ugo e Fiku Drita domanda 10/9/2013 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal canale Maggiore, in comune di Traversetolo (PR), con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita con DM n. 1253 del 27/3/1961 e rinnovo n. 13114 del 15/11/2010. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Concessione di derivazione.....212

**5 NOVEMBRE 2013 N. 14110:** New Fleur Srl - Domanda 27/09/2013 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Sissa (PR), Loc. Coltaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc PR09A0012/13VR01.....212

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**1 AGOSTO 2013, N. 9514:** Roncari Fernanda - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. San Prospero. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione ..212

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Formigine (MO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....213

Comune di Predappio (FC). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....213

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...213

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...214

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...216

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...216

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...216

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...220

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....220

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....220

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....221

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....222

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....225

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....226

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R.  
16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

PROVINCIA DI BOLOGNA ..... 227

PROVINCIA DI FERRARA ..... 229

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA .....230

PROVINCIA DI MODENA ..... 236

PROVINCIA DI PARMA ..... 236

PROVINCIA DI PIACENZA ..... 237

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ..... 237

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA) ..... 238

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA) ..... 238

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA) ..... 239

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA) ..... 239

COMUNE DI RIMINI ..... 239

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA) . 240

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE  
VAS**

PROVINCIA DI PARMA ..... 240

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Provincia di Bologna; Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di Borghi, Castell'Arquato, Castelnovo di Sotto, Castel San Pietro Terme, Castiglione dei Pepoli, Comacchio, Fanano, Fontanellato, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Mirandola, Montechiarugolo, Ponte dell'Olio, Rimini, Roncofreddo, Salsomaggiore Terme, Sant'Agata Bolognese, Santarcangelo di Romagna, Tizzano Val Parma, Torriana .....240

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma; dei Comuni di Cento, Cervia, Fidenza, Modena, Parma, Ravenna, Savignano sul Rubicone; del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo .....249

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna; da Terna Rete Italia .....256

**COMUNICATO**

PRO.BER (BOLOGNA)

Convocazione Assemblea generale straordinaria .....258

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 DICEMBRE 2013, N. 145

**Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1662 del 18 novembre 2013, recante ad oggetto "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/03/2011. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 47224 in data 27 novembre 2012,

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 1662 del 18 novembre 2013 (qui allegato);

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1662 del 18 novembre 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norma per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 44, che prevede che l'Assemblea legislativa regionale approvi su proposta della Giunta Regionale, le linee di programmazione e gli indirizzi per il sistema formativo e per l'inserimento al lavoro nonché gli atti generali di programmazione relativi all'utilizzo dei fondi regionali, nazionali e comunitari nelle materie regolamentate dalla legge medesima;

- la Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e s.m. ed in particolare l'art. 3 che prevede che l'Assemblea Legislativa regionale approvi le linee di programmazione e gli indirizzi per le politiche del lavoro "in modo unitario e comunque integrato con gli indirizzi per il sistema formativo di cui all'art. 44 della L.R. 12/2003";

Considerato che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 sono state approvate le "Linee di programmazione e gli indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013" le quali si riferiscono all'insieme delle politiche di istruzione, formazione, ricerca e lavoro, e individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche, gli strumenti per la loro attuazione, i criteri per l'attribuzione delle risorse e le modalità di condivisione degli obiettivi e delle responsabilità tra Regione ed Enti Locali, per la realizzazione

delle suddette priorità;

Rilevato che il "Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" scade nel 2013 e non sarà disponibile in tempi brevi il Programma Operativo Regionale che riguarderà il FSE per il periodo 2014-2020;

Considerato il processo di riordino istituzionale attualmente in corso, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alla funzioni di competenze che ad esse saranno assegnate;

Ritenuto quindi opportuno per le motivazioni sopra citate, proporre la proroga delle linee di programmazione in argomento fino alla adozione da parte dell'Assemblea Legislativa degli Indirizzi per il triennio successivo;

Preso atto che, sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 s.m.e dalla L.R. 17/2005s.m. sopra richiamate con l'acquisizione dei pareri positivi:

- del Comitato di Coordinamento Istituzionale (art. 50, L.R. 12/2003, art. 6, L.R. 17/2005) nella seduta del 3/10/2013;

- della Commissione Regionale Tripartita (art. 51, L.R. 12/2003, art. 6, L.R. 17/2005) nella seduta del 31/10/2013;

- della Conferenza Regionale per il Sistema Formativo (art. 49, L.R. 12/2003) nella seduta del 30/10/2013;

Preso altresì atto dei positivi pareri espressi:

- dal Coordinamento Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna nella seduta del 14/11/2013;

- dalla Conferenza del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99 nella seduta del 7/11/2013;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati la proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione

dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 fino alla approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa stessa delle linee di programmazione e indirizzi per il triennio successivo;

di pubblicare ad avvenuta approvazione l'atto dell'Assemblea regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 DICEMBRE 2013, N. 146

**Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 270 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 99 del 18 dicembre 2012. (Proposta della Giunta regionale in data 11 novembre 2013, n. 1615)**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1615 dell'11 novembre 2013, recante ad oggetto "Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 270 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 99 del 18 dicembre 2012.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione referente "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 47221 in data 27 novembre 2013;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,  
delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1615 dell'11 novembre 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale" e successive modificazioni, che:

- all'articolo 3, comma 1, prevede che l'attività di promozione culturale della Regione si realizzi sulla base di un programma triennale approvato dal Consiglio regionale;

- all'articolo 3, comma 2, stabilisce che il programma triennale:

a) individua gli obiettivi generali e settoriali, con le relative quote di finanziamento, da conseguire in relazione alle diverse tipologie di intervento;

b) stabilisce i tetti di finanziamento, fermo restando che l'entità del contributo regionale non può essere superiore al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile;

c) indica i criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi;

d) stabilisce tempi e modalità per la presentazione delle domande;

- all'articolo 6, comma 1, prevede che la Regione può concorrere finanziariamente alla realizzazione di progetti per obiettivi specifici presentati dalle Province nell'esercizio della loro funzione di programmazione e coordinamento;

- il "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012 (Proposta della G.R. in data 16 novembre 2009, n. 1824)", approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 270 con validità al 31 dicembre 2012, prorogato al 31 dicembre 2013 con Deliberazione della stessa Assemblea Legislativa del 18 dicembre 2012 n. 99;

Considerato che il processo di riordino istituzionale, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alle funzioni e competenze che ad esse saranno assegnate, è tuttora in corso;

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni sopra riportate, prorogare ulteriormente di un anno al 31 dicembre 2014 il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali 2010-2012 sopraccitato;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 33/2013;

- la L.R. n. 43/2001 e succ. mod.;

- le proprie Deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010, n.2060/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 978/2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia  
a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di proporre all'Assemblea Legislativa regionale, per i motivi sopra elencati e che qui si intendono integralmente riportati, la proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012 (Proposta della G.R. in data 16 novembre 2009, n. 1824)", approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 270 e prorogato al 31 dicembre 2013 con Deliberazione della stessa Assemblea Legislativa del 18 dicembre 2012 n. 99;

2) di dare atto che all'attuazione del Programma sopraccitato per l'anno 2014 provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel Programma medesimo;

3) di disporre la pubblicazione integrale della deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 3 DICEMBRE 2013, N. 147

**Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24 marzo 2000, n. 18) - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 269 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 100 del 18 dicembre 2012. (Proposta della Giunta regionale in data 11 novembre 2013, n. 1616)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1616 dell'11 novembre 2013, recante ad oggetto "Proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000, n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012" approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 269 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea legislativa n. 100 del 18 dicembre 2012.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 47222 in data 27 novembre 2013;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1616 dell'11 novembre 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 18/00 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", che:

- all'articolo 3, comma 1, lettera a) prevede che la Regione predisponga il programma poliennale per l'attuazione della legge;
- all'articolo 4, comma 1, stabilisce che le Province approvino, sulla base delle proposte presentate dai Comuni singoli o associati e nel quadro degli indirizzi della programmazione regionale, i piani annuali;
- all'articolo 7, comma 1, prevede che la Regione predisponga il programma poliennale degli interventi che prevede, allo stesso articolo 7, comma 2:

a) le linee programmatiche e gli obiettivi da realizzare distinti tra organizzazione bibliotecaria e organizzazione museale;

b) i criteri e le priorità per la destinazione delle risorse nonché gli interventi da incentivare;

c) i parametri per valutare i risultati dell'intervento regionale;

d) le percentuali di ripartizione delle risorse regionali per l'organizzazione bibliotecaria e quella museale;

- il "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000 n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012 (Proposta della Giunta regionale del 16 novembre 2009, n. 1823)", approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 269 con validità al 31 dicembre 2012 e prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea Legislativa del 18 dicembre 2012 n. 100;

Considerato che il processo di riordino istituzionale, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alle funzioni e competenze che ad esse saranno assegnate, è tuttora in corso;

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni sopra riportate, prorogare ulteriormente al 31 dicembre 2014 il Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali 2010-2012 sopracitato;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 33/2013;
- la L.R. n. 43/2001 e succ. mod.;
- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss. mm., n. 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010, n.2060/2010 e n. 222/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di proporre all'Assemblea Legislativa regionale, per i motivi sopra elencati e che qui si intendono integralmente riportati, la proroga al 31 dicembre 2014 del "Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 24/3/2000 n. 18). Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012 (Proposta della Giunta regionale del 16 novembre 2009, n. 1823)", approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto del 22 dicembre 2009 n. 269, prorogato al 31 dicembre 2013 con deliberazione della stessa Assemblea Legislativa del 18 dicembre 2012, n. 100;

2) di dare atto che all'attuazione del Programma sopracitato per l'anno 2014 provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel Programma medesimo;

3) di disporre la pubblicazione integrale della deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1539

**Patto di stabilità territoriale. Applicazione delle misure di compensazione orizzontale e verticale a favore del Sistema delle Autonomie locali. Anno 2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna" con la quale è stato definito un nuovo Sistema di gestione del Patto di stabilità interno, condiviso con il Sistema delle Autonomie locali e con il Consiglio delle Autonomie della Regione Emilia-Romagna;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 23 settembre 2013 con la quale è stata approvata la proposta di declinazione dei criteri generali, definiti dalla LR 12/2010, per procedere alla rimodulazione degli obiettivi programmatici dei comuni e delle province mediante la distribuzione delle disponibilità finanziarie, sia per compensazioni di tipo verticale (dalla Regione a favore di comuni e province), che per compensazioni di tipo orizzontale (fra comuni e province del territorio);

Acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali della regione Emilia-Romagna, espresso nella seduta del 1/10/2013, come risultante dalla nota della Presidente del CAL, prot. PG/2013/239046 del 1/10/2013;

Considerato, in particolare, che con la suddetta deliberazione:

- sono stati definiti gli indicatori da applicare per la distribuzione delle disponibilità offerte dalla Regione al sistema territoriale, individuando un *set* formato da 3 indicatori sinteticamente denominati: Indicatore 1 - Differenza tra Residui passivi e Residui attivi in conto capitale; Indicatore 2 - Debito, Indicatore 3 - Interventi di investimento coerenti con la programmazione regionale;

- è stata prevista la possibilità di destinare una quota, fino ad un massimo del 5%, delle risorse regionali offerte in disponibilità al Sistema territoriale, al sostegno di particolari situazioni emergenziali riferite a specificità locali e per lo sviluppo di specifici interventi di investimento, tra i quali possono trovare corrispondenza i fabbisogni relativi a:

- situazioni ritenute di particolare criticità;
- interventi di spesa in conto capitale in materia di edilizia scolastica;
- spese sostenute in qualità di ente capofila di associazioni intercomunali;
- debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva

- è stata previsto di tenere conto della recente modifica della Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" che prevede un'attenzione favorevole agli Enti aderenti alle Unioni di Comuni;

Dato atto, inoltre, che con la deliberazione n. 1351/2013, la Giunta regionale ha stabilito che, al termine dell'attività tecnica ed istruttoria, vengano definiti, con successiva deliberazione da adottarsi entro il 31 ottobre 2013:

- a) il totale delle disponibilità finanziarie raccolte dai comuni e

- dalle province per interventi di compensazione orizzontale;
- b) il totale dei fabbisogni di spazi finanziari espressi dai comuni e dalle province;
- c) l'ammontare del contributo complessivamente offerto dalla Regione per interventi di compensazione verticale;
- d) il peso di ciascuno dei 3 indicatori individuati per la distribuzione delle risorse regionali;
- e) la percentuale destinata a sostegno di situazioni emergenziali e specificità locali nonché la definizione di tali specificità;
- f) la soglia massima oltre la quale il mancato utilizzo delle risorse aggiuntive, da parte di ciascun ente locale ricevente, comporta l'esclusione dello stesso dai medesimi benefici nell'anno 2014;

Dato atto che nel corso del 2013 sono già state autorizzate variazioni agli obiettivi di Patto di stabilità interno a favore degli Enti locali, come riepilogato nella tabella seguente - Tabella 1 - e precisamente con:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 15 aprile 2013, sono stati attribuiti ai comuni e alle province spazi finanziari della Regione (Patto verticale) per complessivi Euro 26.846.000,00, per compensare le modifiche in senso peggiorativo agli obiettivi di patto, determinati dalle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2011;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 809 del 17 giugno 2013, sono stati distribuiti spazi finanziari della Regione (Patto verticale incentivato), a favore dei comuni e delle province, per complessivi Euro 99.647.109,08, ricomprendendo parte della quota già attribuita con DGR n. 432/13 per un importo di € 26.099.019,28;

- la deliberazione della Giunta n. 1088 del 2 agosto 2013, sono stati distribuiti spazi finanziari per complessivi € 50.000.000,00, in deroga agli obiettivi di patto, agli enti locali colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, ai sensi dell'art. 6 - quinquies del DL 43/2013;

*Tabella 1*

**Spazi finanziari già assegnati nel 2013**

- Delibera di Giunta n. 432 del 15/4/2013 (*Compensazioni peggioramenti Patto orizzontale 2012*) Comuni 746.980,72 - Province 0,00 - Totale 746.980,72
  - Delibera di Giunta n. 809 del 17/6/2013 (*Patto verticale incentivato*) Comuni 74.735.331,80 - Province 24.911.777,27 - Totale 99.647.109,08
  - Delibera di Giunta n. 1088 del 2/8/2013 (*DL 43/13. Enti terremotati*) Comuni 35.622.794,74 - Province 14.377.205,26 - Totale 50.000.000,00
- Totale Comuni 111.105.107,26  
Totale Province 39.288.982,53  
**Totale 150.394.089,80**

Considerato che gli Enti riportati in allegato A, ritenendo di conseguire un differenziale positivo rispetto all'obiettivo di patto previsto dalla normativa statale, hanno ceduto con proprie comunicazioni, a favore del Sistema locale regionale, le quote finanziarie a fianco indicate, per un totale complessivo di Euro 79.056.526,75;

Considerato inoltre di quantificare in complessivi Euro 20.500.000,00 l'ammontare degli spazi finanziari ceduti dalla

Regione con il presente provvedimento;

Considerato infine che l'ammontare delle esigenze espresse dai comuni e dalle province, relativamente all'acquisizione di ulteriori spazi finanziari entro il 31/10/2013 per l'esecuzione di pagamenti per spese di investimento ammonta ad Euro 184.072.691,90;

Preso atto delle proposte formulate dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale, unanimemente concordate nell'ambito della medesima Commissione nelle sedute del 18 ottobre 2013;

Valutata l'opportunità di assegnare le quote di patto verticale e orizzontale come meglio definito nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Considerato che, in armonia con le finalità della L.R. 12/10, la Giunta regionale, anche per il 2013:

- intende favorire i comportamenti collaborativi dei comuni e delle province che cedono a favore di altri enti locali del territorio regionale le quote di obiettivi programmatici che non prevedono di utilizzare nell'anno in corso;

- a tal fine intende assicurare il recupero per intero degli spazi finanziari ceduti dal Sistema delle Autonomie a favore degli altri enti locali del territorio regionale nell'esercizio 2014;

- parallelamente intende assicurare, sempre nel 2014, la compensazione dei peggioramenti derivanti dall'applicazione del Patto orizzontale, così come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2011, tramite l'attribuzione di corrispondenti quote di patto regionale, anche incentivato;

Considerato altresì che sempre in armonia con le finalità della LR 12/2010, la Giunta regionale intende disincentivare, mediante la definizione di appropriate misure sanzionatorie, il mancato impiego complessivo, da parte degli Enti locali, delle ulteriori quote di patto acquisite sia tramite l'applicazione delle misure di compensazione orizzontale che verticale, e che pertanto si ravvisa l'opportunità di prevedere l'esclusione nell'anno 2014 dei comuni e delle province che in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno evidenzieranno uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico, così come definito in applicazione della normativa statale e precedentemente agli interventi di compensazione disposti dalla Regione, superiore al 20%;

Ravvisata l'opportunità di introdurre specifiche disposizioni che escludano la possibilità, da parte dei comuni, di impiegare le risorse a qualsiasi titolo acquisite nell'ambito del Patto di Stabilità Territoriale regionale per compensare il peggioramento degli obiettivi di patto, conseguente al recupero del 50% della quota di Patto orizzontale nazionale ricevuta nel 2012, negli anni 2013 e 2014 così come stabilito nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente. Assessore Finanze, Europa.

Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei servizi pubblici locali. Semplificazione e trasparenza. Politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di procedere a definire i criteri applicativi e gli aspetti finanziari, metodologici e amministrativi per l'applicazione delle misure di compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi di patto di stabilità, in coerenza con quanto disciplinato dalla legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 "Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna" e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 23 settembre 2013 e nel rispetto dei termini fissati dalla normativa statale;

2. di quantificare in euro 79.056.526,75 l'entità degli spazi finanziari offerti dal Sistema delle Autonomie locali del territorio dell'Emilia-Romagna a favore di altri comuni e province per interventi di compensazione orizzontale, così come riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di quantificare in Euro 184.072.691,90 l'ammontare del fabbisogno espresso dall'insieme dei comuni e delle province ai fini dell'applicazione, entro il 31/10/2013, del Patto di Stabilità Territoriale;

4. di quantificare in complessivi Euro 20.500.000,00 l'ammontare degli spazi finanziari ceduti dalla Regione con il presente provvedimento;

5. di ripartire le risorse acquisite dai comuni e dalle province a titolo di patto orizzontale e le ulteriori risorse messe in disponibilità dalla Regione a titolo di patto verticale, che ammontano complessivamente a Euro 99.556.526,75 secondo quanto definito nei punti seguenti del presente provvedimento;

6. di dare atto che è stato considerato l'azzeramento dell'obiettivo del patto di stabilità 2013 e il limite del fabbisogno richiesto, come riferimento per la distribuzione degli spazi finanziari, anche utilizzando le quote concesse dallo stato con il DL 35/13 art. 1 commi 1 e 2 in relazione all'indicatore 1 di cui alla DGR 1351/13;

7. di assegnare una quota corrispondente a Euro 43.316.980,34 a favore degli enti, sulla base dell'Indicatore 1 - definito come differenziale tra i Residui passivi e attivi in conto capitale, al netto delle concessioni e riscossioni di credito, così come definito con la precedente delibera di Giunta n. 1351 del 2013;

8. di assegnare una quota corrispondente a euro 17.326.792,14 a favore degli enti in base ai risultati derivanti dall'applicazione dell'Indicatore 2 - Debito, così come definito con la precedente delibera di Giunta n. 1351 del 2013;

9. di assegnare una quota corrispondente a Euro 15.494.414,86 a favore degli enti in base ai risultati derivanti dall'applicazione dell'Indicatore 3 - Interventi di investimento coerenti con la programmazione regionale, così come definito con la precedente delibera di Giunta n. 1351 del 2013;

10. di assegnare una quota corrispondente ad Euro 10.495.773,34, residuale dalla precedente distribuzione, ripartita al fine di ridurre l'obiettivo degli enti locali;

11. di riservare una quota pari ad Euro 12.922.566 per il sostegno di situazioni di particolare criticità locali riconoscendo:

a) una quota pari ad Euro 2.584.513,21 da distribuirsi a fa-

vore degli enti che hanno segnalato fabbisogni di spesa in conto capitale relativi ad interventi in materia di edilizia scolastica;

- b) una quota corrispondente ad Euro 1.292.256,61 da distribuirsi a favore degli enti che hanno segnalato spese sostenute in qualità di enti capofila di associazioni;
- c) una quota pari ad Euro 4.005.122,67 da distribuirsi a favore degli enti in modo tale da garantire almeno un'assegnazione pari al 30% dell'obiettivo iniziale oltre alla quota derivante dal contributo di solidarietà del 10% da parte degli enti che a quel momento avevano una quota assegnata compresa tra 2 e 5 milioni di euro, del 20% per quote assegnate comprese tra 5 e 7 milioni di euro e del 30% per quote assegnate oltre i 7 milioni di euro;
- d) una quota pari ad Euro 1.292.256,61 da distribuirsi a favore degli enti che hanno segnalato debiti fuori bilancio per sentenze esecutive;
- e) una quota pari ad Euro 3.748.416,97 da distribuirsi a favore degli enti che hanno segnalato ulteriori esigenze correlate a situazioni emergenziali collegate ad eventi calamitosi o non prevedibili;

12. di attribuire ai comuni e alle province gli spazi finanziari derivanti da compensazioni orizzontali e verticali, così come risultante dagli allegati B (applicazione criteri) e C (attribuzione fabbisogni e riparto patto orizzontale e verticale), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, autorizzando gli enti locali riceventi a superare il proprio obiettivo programmatico 2013 per l'effettuazione di pagamenti a fronte di impegni regolarmente assunti per spese in conto capitale;

13. di dare atto che i decreti del presidente della Regione che sanciscono il verificarsi delle condizioni previste dalla recente modifica alla Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" a favore degli enti aderenti alle Unioni di Comuni, sono ancora in itinere e pertanto di rinviare l'applicazione di tale procedura;

14. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a comunicare entro il 31 ottobre 2013 agli enti locali interessati dalla rimodulazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché ad ANCI e UPI Emilia-Romagna, il contenuto del presente provvedimento nonché l'obiettivo dell'anno di riferimento e gli obiettivi del biennio successivo, così come rideterminati dall'applicazione delle misure di compensazione orizzontale e verticale;

15. di stabilire che, in conformità ai principi della legge regionale n. 12 del 2010, gli enti locali beneficiari nell'esercizio in corso di risorse aggiuntive, derivanti da interventi

di compensazione di tipo orizzontale o di tipo verticale, saranno esclusi dal godimento dei medesimi benefici nell'anno 2014 qualora in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno evidenzieranno uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico, così come definito in applicazione della normativa statale e precedentemente agli interventi di compensazione disposti dalla Regione, superiore al 20%;

16. di confermare, in relazione al punto 9 del dispositivo della DGR 1351/2013, che le risorse assegnate nell'ambito del patto di stabilità territoriale 2013 dovranno essere impiegate, dagli enti richiedenti, per effettuare pagamenti per spese di investimento per un ammontare almeno pari alla sommatoria tra quanto assegnato nell'ambito del patto di stabilità territoriale regionale e l'ammontare del peggioramento dell'obiettivo derivante dal recupero del 50% del patto nazionale orizzontale 2012. Tali enti dovranno inoltre certificare sulla base dei dati riferiti al consuntivo 2013, l'avvenuta esecuzione dei pagamenti di cui sopra, come già stabilito dalla DGR 1586/2012;

17. di stabilire che, in caso di assenza e/o impossibilità a produrre la dichiarazione di cui al punto precedente, la Giunta regionale con proprio provvedimento disporrà la decurtazione dalla quota di spazi finanziari assegnata agli enti sulla base dei criteri definiti per il Patto di Stabilità Territoriale 2013, per un importo pari al peggioramento dell'obiettivo derivante dal recupero del 50% del Patto nazionale orizzontale 2012;

18. di stabilire che con nota del Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio verranno definite le modalità, i tempi e la documentazione probatoria a corredo delle attestazioni, dichiarazioni e certificazioni previste ai punti precedenti del presente provvedimento;

19. di stabilire che, in coerenza con le finalità della legge regionale n. 12 del 2010 e in considerazione delle disposizioni dettate dalla normativa statale in merito alle compensazioni nel biennio successivo delle quote cedute o ricevute nell'ambito del Patto orizzontale regionale, la Giunta regionale si impegna a compensare con proprie quote di obiettivo i peggioramenti gravanti sugli obiettivi 2014 per le quote attribuite a comuni e province a titolo di compensazione orizzontale, nell'ambito del patto di stabilità territoriale 2013, anche incentivato, così come peraltro già effettuato nel biennio precedente;

20. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

21. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14, della legge regionale n. 12 del 2010;

22. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

**Allegato A)**

<i>Descrizione Ente</i>	<i>Prov.</i>	<i>Importo ceduto</i>
COMUNE DI BAGNACAVALLO	RA	2.000.000,00
COMUNE DI BEDONIA	PR	100.000,00
COMUNE DI BOLOGNA	BO	7.000.000,00
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	MO	500.000,00
COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	100.000,00
COMUNE DI CANOSSA	RE	150.000,00
COMUNE DI CAORSO	PC	500.000,00
COMUNE DI CARPI	MO	6.700.000,00
COMUNE DI CARPINETI	RE	150.000,00
COMUNE DI CASTEL DEL RIO	BO	50.000,00
COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	200.000,00
COMUNE DI CAVEZZO	MO	1.500.000,00
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	220.000,00
COMUNE DI CONSELICE	RA	500.000,00
COMUNE DI CORREGGIO	RE	600.000,00
COMUNE DI CREVALCORE	BO	6.000.000,00
COMUNE DI FERRARA	FE	12.000.000,00
COMUNE DI FINALE EMILIA	MO	1.800.000,00
COMUNE DI FONTANELICE	BO	100.000,00
COMUNE DI GALEATA	FC	230.000,00
COMUNE DI GALLIERA	BO	600.000,00
COMUNE DI GATTEO	FC	350.000,00
COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	BO	150.000,00
COMUNE DI GUASTALLA	RE	2.300.000,00
COMUNE DI MASI TORELLO	FE	85.000,00
COMUNE DI MEDOLLA	MO	850.000,00
COMUNE DI MIGLIARO	FE	150.000,00
COMUNE DI MIRABELLO	FE	2.000.000,00
COMUNE DI MONGHIDORO	BO	635.000,00
COMUNE DI MONTEGRIDOLFO	RN	50.000,00
COMUNE DI NOVELLARA	RE	2.000.000,00
COMUNE DI NOVI DI MODENA	MO	4.000.000,00
COMUNE DI PALAGANO	MO	80.000,00
COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	PR	128.724,00
COMUNE DI PIANORO	BO	600.000,00
COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BO	4.800.000,00

COMUNE DI POLINAGO	MO	77.684,12
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	175.500,00
COMUNE DI RAVENNA	RA	2.000.000,00
COMUNE DI REGGIOLO	RE	1.400.000,00
COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	FC	120.000,00
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	300.000,00
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	BO	504.618,63
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	RE	350.000,00
COMUNE DI SAN PROSPERO	MO	200.000,00
COMUNE DI SANTA SOFIA	FC	1.100.000,00
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	1.200.000,00
COMUNE DI SANT'AGOSTINO	FE	5.200.000,00
COMUNE DI SOLIERA	MO	200.000,00
COMUNE DI VARSÌ	PR	50.000,00
PROVINCIA DI FERRARA		2.000.000,00
PROVINCIA DI MODENA		5.000.000,00
<b>Totale Comuni</b>		72.056.526,75
<b>Totale Province</b>		7.000.000,00
<b>Totale Generale</b>		79.056.526,75

<i>Descrizione Ente</i>	<i>Prov.</i>	<i>Totale assegnato indicatore 1(residui)</i>	<i>Totale assegnato indicatore 2(debito)</i>	<i>Totale assegnato indicatore 3 (cofinanziamenti)</i>	<i>Totale assegnato indicatore 3bis (riparto riduzione obiettivo)</i>	<i>Totale assegnato S1(scuole)</i>	<i>Totale assegnato specialità S2(capofila)</i>	<i>Totale assegnato specialità S3 (minimo 30% obiettivo iniziale con contributo solidarietà)</i>	<i>Totale assegnato specialità S4 (debiti da sentenze)</i>	<i>Totale assegnato specialità S5 (eventi calamitosi)</i>	<i>Assegnato TOTALE</i>
ALFONSSINE	RA	232.745,67	85.318,98	44.233,17	35.897,22	12.030,87	0,00	0,00	0,00	0,00	410.225,91
ALSENO	PC	24.770,51	0,00	0,00	18.934,15	0,00	0,00	106.295,34	0,00	0,00	150.000,00
ARGENTA	FE	59.229,27	0,00	30.081,53	123.592,43	0,00	0,00	225.788,94	0,00	0,00	438.692,17
BAGNARA DI ROMAGNA	RA	463,23	0,00	0,00	16.901,90	3.194,30	0,00	36.881,88	0,00	0,00	57.441,31
BAGNO DI ROMAGNA	FC	142.785,83	0,00	0,00	28.797,76	5.593,91	0,00	31.917,18	0,00	0,00	209.094,68
BAGNOLO IN PIANO	RE	74.946,30	23.793,02	0,00	39.306,56	3.905,34	0,00	35.653,49	298.238,73	150.000,00	625.843,44
BAZZANO	BO	158.788,86	91.290,03	0,00	30.286,30	3.099,36	0,00	0,00	0,00	0,00	283.464,56
BELLARIA-IGEA MARINA	RN	361.030,66	0,00	623.016,90	85.928,35	8.704,55	0,00	0,00	0,00	0,00	1.078.680,46
BERRA	FE	33.202,03	0,00	0,00	15.775,28	0,00	0,00	19.931,61	0,00	0,00	68.908,92
BIBBIANO	RE	67.444,21	90.254,10	0,00	76.782,32	0,00	316.834,97	0,00	0,00	0,00	551.315,60
BONDENO	FE	83.016,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	620.000,00	703.016,86
BORGIO VAL DI TARO	PR	87.333,59	51.250,44	300.863,93	18.105,16	1.927,55	0,00	0,00	0,00	0,00	459.480,68
BORGONOVO VAL TIDONE	PC	46.491,67	76.493,95	0,00	37.658,38	0,00	0,00	18.345,03	159.106,35	78.694,53	416.789,90
BRISIGHELLA	RA	19.064,07	60.935,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
BUDRIO	BO	358.201,32	0,00	225.321,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	583.523,00
BUSANA	RE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BUSSETO	PR	153.437,88	0,00	0,00	25.302,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.740,36
CADELBOSCO DI SOPRA	RE	71.073,03	130.127,59	0,00	18.915,06	10.011,39	0,00	0,00	0,00	0,00	230.127,08
CADEO	PC	36.036,22	18.055,48	0,00	5.908,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
CALDERARA DI RENO	BO	81.860,93	263.631,70	13.332,66	111.326,89	7.547,28	0,00	0,00	0,00	0,00	477.699,47
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPEGINE	RE	15.769,30	57.934,92	0,00	23.635,59	0,00	0,00	35.241,10	0,00	0,00	132.580,91
CAMUGNANO	BO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CARPANETO PIACENTINO	PC	47.536,27	69.103,89	2.081,58	18.638,47	3.253,33	0,00	0,00	0,00	259.386,46	400.000,00
CASALECCHIO DI RENO	BO	184.105,67	359.492,18	61.643,23	271.007,17	48.934,98	0,00	314.146,99	0,00	0,00	1.239.330,24
CASALEFUMANESE	BO	5.485,61	62.635,69	0,00	9.403,04	0,00	0,00	12.650,04	0,00	0,00	90.174,39
CASALGRANDE	RE	8.274,96	351.012,55	0,00	75.193,77	0,00	157.711,59	0,00	4.231,51	0,00	596.424,38

Allegato B)







Descriptione Ente	Prov.	Totale assegnato indicatore 1 (residui)	Totale assegnato indicatore 2 (debito)	Totale assegnato indicatore 3 (cofinanziamenti)	Totale assegnato indicatore 3bis (riparto riduzione obiettivo)	Totale assegnato S1 (scuole)	Totale assegnato specialità S2 (capofila)	Totale assegnato specialità S3 (minimo 30% obiettivo iniziale con contributo solidarietà)	Totale assegnato specialità S4 (debiti da sentenze)	Totale assegnato specialità S5 (eventi calamitosi)	Assegnato TOTALE
MONTEFIORINO	MO	0,00	3.240,77	0,00	28.700,11	0,00	0,00	61.065,55	0,00	0,00	93.006,43
MONTERENZIO	BO	93.977,19	35.827,87	0,00	12.809,42	6.458,94	0,00	0,00	103.624,21	0,00	252.697,63
MONTESCUDO	RN	28.933,50	0,00	0,00	13.487,09	1.169,89	0,00	25.072,25	0,00	0,00	68.662,73
MONTESE	MO	0,00	0,00	56.466,28	73.275,81	13.202,37	0,00	57.055,54	0,00	0,00	200.000,00
MONTEVEGLIO	BO	26.050,82	53.742,09	0,00	57.531,75	37.046,73	0,00	76.924,86	0,00	0,00	251.296,25
MONTICELLI DONGINA	PC	38.831,78	11.168,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
MONZUNO	BO	81.708,39	0,00	0,00	29.214,82	4.935,96	0,00	57.832,55	0,00	0,00	173.691,72
MORCIANO DI ROMAGNA	RN	99.280,57	0,00	0,00	32.963,87	0,00	0,00	60.608,39	0,00	0,00	192.852,84
MORDANO	BO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MORFASSO	PC	5.919,48	0,00	0,00	1.849,96	0,00	0,00	15.898,44	0,00	0,00	23.667,88
NOCE TO	PR	93.284,54	6.715,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
NOVAFELTRIA	RN	6.565,81	0,00	213.204,31	15.932,95	2.500,96	0,00	0,00	0,00	0,00	238.204,03
OZZANO DELL'EMILIA	BO	236.814,20	117.617,04	31.276,70	75.800,94	29.454,58	0,00	0,00	0,00	0,00	490.963,45
PARMA	PR	3.443.289,35	0,00	56.710,65	0,00	0,00	0,00	-350.000,00	23.865,95	0,00	3.173.865,95
PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	0,00	0,00	0,00	152.437,17	17.128,45	0,00	130.434,38	0,00	0,00	300.000,00
PIACENZA	PC	1.209.673,20	927.309,42	2.926.552,01	210.101,78	41.014,51	0,00	-441.465,09	0,00	0,00	4.873.185,83
PIEVEPELAGO	MO	10.714,33	0,00	0,00	19.029,99	0,00	0,00	107.666,50	6.517,03	0,00	143.927,86
PODENZANO	PC	71.523,44	188.050,34	0,00	1.929,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.503,72
POGGIO BERNI	RN	0,00	42.692,44	0,00	7.307,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
PONTENURE	PC	138.610,80	15.182,72	0,00	15.792,69	1.537,36	0,00	0,00	0,00	50.000,00	221.123,57
PORTOMAGGIORE	FE	73.176,14	0,00	0,00	80.597,30	16.904,68	0,00	111.899,37	0,00	0,00	282.577,49
POVIGLIO	RE	102.302,28	106.691,89	0,00	33.136,10	2.685,67	0,00	0,00	0,00	0,00	244.815,95
PREDAPPIO	FC	65.455,73	13.822,08	0,00	23.858,77	8.388,84	10.354,82	2.713,16	0,00	0,00	124.593,41
QUATTRO CASTELLA	RE	69.016,50	37.157,98	602.395,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	708.570,47
RAMISETO	RE	15.182,31	4.152,76	0,00	3.679,22	0,00	2.700,87	14.284,83	0,00	0,00	40.000,00
REGGIO NELL'EMILIA	RE	2.257.966,60	50.468,28	1.691.565,12	0,00	0,00	0,00	-400.000,00	29.855,32	0,00	3.629.855,32
RICCIONE	RN	1.014.399,94	0,00	585.600,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00
RIMINI	RN	3.073.187,34	0,00	306.222,30	709.956,68	107.598,39	0,00	-419.696,47	0,00	0,00	3.777.268,23
RIO SALICETO	RE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIVERGARO	PC	18.992,80	141.141,59	0,00	10.476,34	9.909,16	0,00	0,00	0,00	0,00	180.519,89



Descriptione Ente	Prov.	Totale assegnato indicatore 1 (residui)	Totale assegnato indicatore 2 (debito)	Totale assegnato indicatore 3 (cofinanziamenti)	Totale assegnato indicatore 3bis (riparto riduzione obiettivo)	Totale assegnato S1 (scuole)	Totale assegnato specialità S2 (capofila)	Totale assegnato specialità S3 (minimo 30% obiettivo iniziale con contributo solidaristici)	Totale assegnato specialità S4 (debiti da sentenze)	Totale assegnato specialità S5 (eventi calamitosi)	Assegnato TOTALE
SCANDIANO	RE	308.997,00	240.411,77	0,00	110.995,58	10.011,94	4.797,60	0,00	0,00	0,00	675.213,89
SERRAMAZZONI	MO	75.255,06	0,00	0,00	50.589,94	19.338,48	0,00	78.516,42	0,00	0,00	223.699,90
SPLAMBERTO	MO	90.021,22	109.978,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
TOANO	RE	25.990,82	0,00	0,00	24.009,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
TORRILE	PR	44.683,11	5.192,64	0,00	62.981,50	0,00	0,00	119.210,36	0,00	0,00	232.067,60
TRAVERSETOLO	PR	39.289,02	0,00	0,00	61.215,46	7.131,10	0,00	53.364,41	0,00	0,00	161.000,00
TRAVO	PC	0,00	6.216,45	12.650,85	19.665,62	0,00	0,00	30.753,57	0,00	7.425,82	76.712,32
VERGATO	BO	16.792,46	0,00	6.128,54	78.166,37	5.058,95	9.440,02	146.118,09	0,00	0,00	261.704,42
VERNASCA	PC	0,00	961,12	0,00	23.690,97	0,00	0,00	81.549,33	0,00	0,00	106.201,43
VERUCCHIO	RN	80.248,97	5.278,22	0,00	22.673,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.200,86
VEITTO	RE	0,00	0,00	0,00	21.688,62	5.304,89	0,00	42.473,65	32.594,90	48.279,49	150.341,55
VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGARANO MAINARDA	FE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VIGNOLA	MO	303.211,91	320.245,46	0,00	135.561,51	5.981,12	0,00	0,00	0,00	0,00	765.000,00
VILLA MINOZZO	RE	0,00	0,00	26.752,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.752,55
ZOCCA	MO	13.326,67	74.246,17	32.105,85	321,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
ZOLA PREDOSA	BO	409.773,85	201.056,84	0,00	152.046,25	22.191,44	0,00	28.810,53	0,00	0,00	813.878,91
PROVINCIA DI BOLOGNA		3.609.243,37	865.916,69	0,00	560.355,90	392.643,32	0,00	1.002.814,59	630.392,04	0,00	7.061.365,91
PROVINCIA DI PARMA		1.680.277,92	330.097,26	92.366,56	210.222,58	231.950,16	0,00	1.148.223,81	0,00	0,00	3.693.138,30
PROVINCIA DI PIACENZA		1.006.071,79	1.929.395,84	1.133.552,55	63.089,62	187.876,02	0,00	0,00	1.839,03	700.000,00	5.021.824,86
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA		1.626.912,99	219.185,03	526.814,74	122.496,84	135.371,57	440.466,26	0,00	0,00	0,00	3.071.247,43
PROVINCIA DI RIMINI		1.163.371,44	635.410,24	25.061,93	136.117,92	40.038,46	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
PROVINCIA DI RAVENNA		2.718.846,49	343.614,21	93.828,91	218.916,04	143.300,81	0,00	848.961,59	0,00	0,00	4.367.468,04
<b>Totale Comuni</b>		31.512.256,35	13.003.172,88	13.622.790,15	9.184.574,44	1.453.332,87	851.790,34	1.005.122,67	660.025,54	3.048.416,97	74.341.482,21
<b>Totale Province</b>		11.804.733,99	4.323.619,26	1.871.624,71	1.311.198,90	1.131.180,35	440.466,26	3.000.000,00	632.231,07	700.000,00	25.215.044,54
<b>Totale Generale</b>		43.316.980,34	17.326.792,14	15.494.414,86	10.495.773,34	2.584.513,21	1.292.256,61	4.005.122,67	1.292.256,61	3.748.416,97	99.556.526,75

Descrizione Ente	Prov.	Quota assegnata incentivato e sistema pre PST ottobre	Assegnato TOTALE PST ottobre	Quota orizzontale	Quota verticale	Assegnato totale 2013
ALFONSIENE	RA	183.099,03	410.225,91	397.617,23	12.608,68	593.324,94
ALSENO	PC	300.000,00	150.000,00	145.389,61	4.610,39	450.000,00
ARGENTA	FE	38.992,54	438.692,17	425.208,56	13.483,62	477.684,71
BAGNARA DI ROMAGNA	RA	9.438,43	57.441,31	55.675,80	1.765,51	66.879,74
BAGNO DI ROMAGNA	FC	207.243,92	209.094,68	202.667,96	6.426,72	416.338,60
BAGNOLO IN PIANO	RE	56.146,09	625.843,44	606.607,55	19.235,89	681.989,53
BAZZANO	BO	132.599,56	283.464,56	274.752,01	8.712,55	416.064,12
BELLARIA-IGEA MARINA	RN	294.857,31	1.078.680,46	1.045.526,20	33.154,26	1.373.537,77
BERRA	FE	21.857,97	68.908,92	66.790,94	2.117,98	90.766,89
BIBBIANO	RE	192.942,26	551.315,60	534.370,40	16.945,20	744.257,86
BONDENO	FE	899.170,69	703.016,86	681.408,97	21.607,89	1.602.187,55
BORGO VAL DI TARO	PR	109.189,47	459.480,68	445.358,11	14.122,57	568.670,15
BORGONOVO VAL TIDONE	PC	51.858,82	416.789,90	403.979,47	12.810,43	468.648,72
BRISIGHELLA	RA	12.550,49	80.000,00	77.541,12	2.458,88	92.550,49
BUDRIO	BO	256.481,70	583.523,00	565.587,87	17.935,13	840.004,70
BUSANA	RE	213.000,00	0,00	-	-	213.000,00
BUSSETO	PR	112.562,26	178.740,36	173.246,61	5.493,75	291.302,62
CADELBOSCO DI SOPRA	RE	87.672,70	230.127,08	223.053,90	7.073,17	317.799,78
CADEO	PC	24.033,25	60.000,00	58.155,84	1.844,16	84.033,25
CALDERARA DI RENO	BO	61.548,14	477.699,47	463.016,93	14.682,54	539.247,61
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	559.929,09	0,00	-	-	559.929,09
CAMPEGINE	RE	96.664,93	132.580,91	128.505,91	4.075,00	229.245,84
CAMUGNANO	BO	481.695,10	0,00	-	-	481.695,10
CARPANETO PIACENTINO	PC	53.057,99	400.000,00	387.705,62	12.294,38	453.057,99
CASALECCHIO DI RENO	BO	207.437,61	1.239.330,24	1.201.238,26	38.091,98	1.446.767,85
CASALFUMANESE	BO	111.771,11	90.174,39	87.402,80	2.771,59	201.945,50
CASALGRANDE	RE	296.026,68	596.424,38	578.092,71	18.331,66	892.451,06
CASINA	RE	600.000,00	0,00	-	-	600.000,00
CASOLA VALSENIO	RA	29.564,19	74.000,00	71.725,54	2.274,46	103.564,19
CASTEL BOLOGNESE	RA	88.559,72	312.061,40	302.469,90	9.591,50	400.621,12
CASTEL DI CASIO	BO	333.258,28	15.300,58	14.830,30	470,28	348.558,86

Allegato C)

Descrizione Ente	Prov.	Quota assegnata incentivato e sistema pre PST ottobre	Assegnato TOTALE PST ottobre	Quota orizzontale	Quota verticale	Assegnato totale 2013
CASTEL SAN GIOVANNI	PC	71.237,96	338.063,29	327.672,60	10.390,69	409.301,25
CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	376.178,29	172.224,15	166.930,68	5.293,47	548.402,44
CASTELNOVO NE' MONTI	RE	94.096,17	826.805,11	801.392,47	25.412,63	920.901,28
CASTENASO	BO	256.368,43	200.000,00	193.852,81	6.147,19	456.368,43
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	61.950,39	398.700,98	386.446,53	12.254,45	460.651,37
CATTOLICA	RN	67.201,02	500.000,00	484.632,03	15.367,97	567.201,02
CENTO	FE	2.241.449,07	0,00	-	-	2.241.449,07
CERVIA	RA	416.835,74	1.353.993,85	1.312.377,57	41.616,28	1.770.829,59
CESENA	FC	1.568.792,78	2.000.000,00	1.938.528,12	61.471,88	3.568.792,78
CODIGORO	FE	110.791,25	281.004,63	272.367,69	8.636,94	391.795,88
COLORNO	PR	195.360,34	263.864,25	255.754,14	8.110,12	459.224,59
COMACCHIO	FE	361.721,87	500.000,00	484.632,03	15.367,97	861.721,87
COTTIGNOLA	RA	107.774,55	559.274,00	542.084,19	17.189,81	667.048,55
CREPELLANO	BO	122.619,99	419.072,16	406.191,59	12.880,58	541.692,15
FAENZA	RA	388.879,37	1.867.031,82	1.809.646,84	57.384,98	2.255.911,19
FANANO	MO	370.400,26	50.000,00	48.463,20	1.536,80	420.400,26
FELINO	PR	292.373,87	227.030,70	220.052,70	6.978,00	519.404,57
FERRIERE	PC	0,00	57.185,77	55.428,11	1.757,66	57.185,77
FIDENZA	PR	175.499,53	906.716,43	878.847,65	27.868,78	1.082.215,96
FIORANO MODENESE	MO	235.003,99	629.910,17	610.549,29	19.360,88	864.914,16
FIorenzuola D'ARDA	PC	89.894,86	430.000,00	416.783,55	13.216,45	519.894,86
FONTANELLATO	PR	146.724,69	245.564,72	238.017,06	7.547,66	392.289,41
FONTEVIVO	PR	39.775,36	175.965,77	170.557,29	5.408,47	215.741,13
FORLÌ	FC	2.021.901,91	3.619.122,09	3.507.884,96	111.237,13	5.641.024,00
FORLIMPOPOLI	FC	279.039,53	255.575,66	247.720,30	7.855,36	534.615,19
FORMIGINE	MO	179.513,35	300.000,00	290.779,22	9.220,78	479.513,35
FORNOVO DI TARO	PR	102.452,29	270.217,52	261.912,13	8.305,39	372.669,81
FUSIGNANO	RA	23.949,01	189.345,51	183.525,80	5.819,71	213.294,52
GAGGIO MONTANO	BO	7.513,13	50.000,00	48.463,20	1.536,80	57.513,13
GAMBETTOLA	FC	86.304,89	354.459,25	343.564,61	10.894,64	440.764,14
GATTATICO	RE	58.893,72	152.211,41	147.533,05	4.678,36	211.105,13
GEMMANO	RN	193.959,44	0,00	-	-	193.959,44
GOSSOLENGO	PC	25.085,46	118.054,49	114.425,97	3.628,52	143.139,95
GUIGLIA	MO	0,00	130.000,00	126.004,33	3.995,67	130.000,00
LAMA MOCOGNO	MO	88.359,84	50.000,00	48.463,20	1.536,80	138.359,84

Descrizione Ente	Prov.	Quota assegnata incentivato e sistema pre PST ottobre	Assegnato TOTALE PST ottobre	Quota orizzontale	Quota verticale	Assegnato totale 2013
LANGHIRANO	PR	115.539,96	484.621,21	469.725,92	14.895,29	600.161,17
LEGNANANO DE' BAGNI	PR	428.520,67	55.765,95	54.051,93	1.714,02	484.286,62
LIZZANO IN BELVEDERE	BO	0,00	143.223,05	138.820,96	4.402,10	143.223,05
LONGIANO	FC	87.163,15	268.217,62	259.973,70	8.243,92	355.380,77
LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	157.150,22	145.753,33	141.273,47	4.479,87	302.903,55
LUGO	RA	366.335,17	1.131.424,51	1.096.649,11	34.775,40	1.497.759,68
LUZZARA	RE	540.258,14	0,00	-	-	540.258,14
MARANELLO	MO	86.864,11	150.000,00	145.389,61	4.610,39	236.864,11
MARZABOTTO	BO	124.997,36	263.074,41	254.988,57	8.085,84	388.071,77
MASSA LOMBARDA	RA	295.994,51	475.029,54	460.429,06	14.600,48	771.024,05
MEDICINA	BO	175.473,61	500.000,00	484.632,03	15.367,97	675.473,61
MELDOLA	FC	96.628,84	159.307,37	154.410,90	4.896,46	255.936,21
MERCATO SARACENO	FC	46.873,93	326.846,59	316.800,65	10.045,94	373.720,52
MESOLA	FE	55.784,62	184.360,38	178.693,89	5.666,49	240.145,00
MIRANDOLA	MO	724.291,87	250.000,00	242.316,01	7.683,99	974.291,87
MISANO ADRIATICO	RN	81.859,21	621.089,35	601.999,58	19.089,77	702.948,56
MODENA	MO	2.490.854,88	5.818.626,44	5.639.785,48	178.840,96	8.309.481,32
MODIGLIANA	FC	0,00	209.102,99	202.676,01	6.426,98	209.102,99
MONTE SAN PIETRO	BO	148.712,84	450.776,25	436.921,21	13.855,03	599.489,09
MONTECCHIO EMILIA	RE	197.715,25	697.259,00	675.828,08	21.430,91	894.974,25
MONTECHIARUGOLO	PR	189.039,32	553.961,89	536.935,35	17.026,54	743.001,21
MONTEFIORINO	MO	0,00	93.006,43	90.147,79	2.858,64	93.006,43
MONTERENZIO	BO	61.868,21	252.697,63	244.930,73	7.766,90	314.565,84
MONTESCUDO	RN	47.341,76	68.662,73	66.552,32	2.110,41	116.004,49
MONTESE	MO	0,00	200.000,00	193.852,81	6.147,19	200.000,00
MONTEVEGLIO	BO	46.089,94	251.296,25	243.572,42	7.723,83	297.386,19
MONTICELLI D'ONGINA	PC	25.564,21	50.000,00	48.463,20	1.536,80	75.564,21
MONZUNO	BO	68.414,85	173.691,72	168.353,15	5.338,58	242.106,57
MORCIANO DI ROMAGNA	RN	72.268,92	192.852,84	186.925,32	5.927,51	265.121,76
MORDANO	BO	384.567,61	0,00	-	-	384.567,61
MORFASSO	PC	120.611,19	23.667,88	22.940,43	727,45	144.279,07
NOCETO	PR	61.412,22	100.000,00	96.926,41	3.073,59	161.412,22
NOVA FELTRIA	RN	62.139,03	238.204,03	230.882,60	7.321,43	300.343,06
OZZANO DELL'EMILIA	BO	232.812,07	490.963,45	475.873,23	15.090,22	723.775,52
PARMA	PR	2.307.374,69	3.173.865,95	3.076.314,19	97.551,76	5.481.240,64

Descrizione Ente	Prov.	Quota assegnata incentivato e sistema pre PST ottobre	Assegnato TOTALE PST ottobre	Quota orizzontale	Quota verticale	Assegnato totale 2013
PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	33.273,69	300.000,00	290.779,22	9.220,78	333.273,69
PIACENZA	PC	1.075.290,10	4.873.185,83	4.723.403,88	149.781,96	5.948.475,93
PIEVEPELAGO	MO	218.307,87	143.927,86	139.504,10	4.423,76	362.235,73
PODENZANO	PC	93.998,57	261.503,72	253.466,16	8.037,56	355.502,29
POGGIO BERNI	RN	0,00	50.000,00	48.463,20	1.536,80	50.000,00
PONTENURE	PC	98.024,14	221.123,57	214.327,13	6.796,44	319.147,71
PORTOMAGGIORE	FE	0,00	282.577,49	273.892,20	8.685,29	282.577,49
POVIGLIO	RE	94.238,98	244.815,95	237.291,30	7.524,65	339.054,93
PREDAPPIO	FC	65.024,71	124.593,41	120.763,91	3.829,50	189.618,12
QUATTRO CASTELLA	RE	282.036,79	708.570,47	686.791,89	21.778,58	990.607,26
RAMISETO	RE	147.500,00	40.000,00	38.770,56	1.229,44	187.500,00
REGGIO NELLEMLIA	RE	1.849.510,71	3.629.855,32	3.518.288,30	111.567,02	5.479.366,03
RICCIONE	RN	978.871,03	1.600.000,00	1.550.822,49	49.177,51	2.578.871,03
RIMINI	RN	2.032.319,05	3.777.268,23	3.661.170,34	116.097,90	5.809.587,28
RIO SALICETO	RE	429.023,68	0,00	-	-	429.023,68
RIVERGARO	PC	12.503,58	180.519,89	174.971,44	5.548,45	193.023,47
RO	FE	328.000,00	0,00	-	-	328.000,00
RONCOFREDDO	FC	0,00	207.729,47	201.344,71	6.384,76	207.729,47
ROTOFRENO	PC	75.085,44	150.000,00	145.389,61	4.610,39	225.085,44
RUBIERA	RE	78.861,15	487.300,30	472.322,66	14.977,63	566.161,45
RUSSI	RA	64.718,09	281.825,83	273.163,65	8.662,18	346.543,92
SALA BAGANZA	PR	39.992,04	350.000,00	339.242,42	10.757,58	389.992,04
SALA BOLOGNESE	BO	1.040.724,50	0,00	-	-	1.040.724,50
SALSOMAGGIORE TERME	PR	233.050,27	484.865,11	469.962,32	14.902,79	717.915,38
SAN CESARIO SUL PANNARO	MO	57.810,21	226.778,31	219.808,06	6.970,24	284.588,52
SAN CLEMENTE	RN	27.560,22	96.407,34	93.444,17	2.963,17	123.967,56
SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	44.412,06	103.199,89	100.027,94	3.171,95	147.611,95
SAN GIOVANNI IN MARGINANO	RN	198.645,40	867.942,09	841.265,07	26.677,02	1.066.587,49
SAN GIOVANNI IN PESCICETO	BO	635.974,52	100.000,00	96.926,41	3.073,59	735.974,52
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	461.493,19	1.463.370,38	1.418.392,31	44.978,07	1.924.863,57
SAN POLO DIENZA	RE	18.345,22	105.497,51	102.254,94	3.242,57	123.842,73
SAN SECONDO PARMESE	PR	24.245,63	154.589,91	149.838,45	4.751,47	178.835,54
SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	4.616,60	79.068,93	76.638,67	2.430,26	83.685,53
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	54.400,66	150.000,00	145.389,61	4.610,39	204.400,66
SANTILARIO DIENZA	RE	188.693,72	341.540,25	331.042,69	10.497,56	530.233,97

Descrizione Ente	Prov.	Quota assegnata incentivato e sistema pre PST ottobre	Assegnato TOTALE PST ottobre	Quota orizzontale	Quota verticale	Assegnato totale 2013
SARMATO	PC	14.532,81	16.306,99	15.805,78	501,21	30.839,80
SASSO MARCONI	BO	242.268,47	471.089,31	456.609,94	14.479,37	713.357,78
SASSUOLO	MO	298.946,84	855.018,91	828.739,10	26.279,81	1.153.965,75
SAVIGNANO SUL PANARO	MO	45.770,06	250.000,00	242.316,01	7.683,99	295.770,06
SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	256.699,69	678.577,77	657.721,05	20.856,73	935.277,46
SCANDIANO	RE	249.812,77	675.213,89	654.460,56	20.753,33	925.026,66
SERRAMAZZONI	MO	49.542,84	223.699,90	216.824,27	6.875,63	273.242,74
SPILAMBERTO	MO	80.927,50	200.000,00	193.852,81	6.147,19	280.927,50
TOANO	RE	84.787,33	50.000,00	48.463,20	1.536,80	134.787,33
TORRILE	PR	41.009,90	232.067,60	224.934,78	7.132,82	273.077,50
TRAVERSETOLO	PR	28.457,99	161.000,00	156.051,51	4.948,49	189.457,99
TRAVO	PC	0,00	76.712,32	74.354,49	2.357,83	76.712,32
VERGATO	BO	11.055,02	261.704,42	253.660,69	8.043,73	272.759,44
VERNASCA	PC	0,00	106.201,43	102.937,23	3.264,20	106.201,43
VERUCCHIO	RN	65.737,33	108.200,86	104.875,20	3.325,66	173.938,19
VEITTO	RE	0,00	150.341,55	145.720,66	4.620,89	150.341,55
VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	582.774,91	0,00	-	-	582.774,91
VIGARANO MAINARDA	FE	692.907,41	0,00	-	-	692.907,41
VIGNOLA	MO	330.385,49	765.000,00	741.487,00	23.513,00	1.095.385,49
VILLA MINOZZO	RE	219.819,89	26.752,55	25.930,29	822,26	246.572,44
ZOCCA	MO	8.773,38	120.000,00	116.311,69	3.688,31	128.773,38
ZOLA PREDOSA	BO	368.307,11	813.878,91	788.863,57	25.015,33	1.182.186,02
PROVINCIA DI BOLOGNA		5.054.130,35	7.061.365,91	1.960.320,21	5.101.045,70	12.115.496,26
PROVINCIA DI PARMA		3.077.921,14	3.693.138,30	1.025.259,66	2.667.878,63	6.771.059,44
PROVINCIA DI PIACENZA		2.452.210,07	5.021.824,86	1.394.119,05	3.627.705,81	7.474.034,93
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA		3.464.399,26	3.071.247,43	852.615,27	2.218.632,16	6.535.646,69
PROVINCIA DI RIMINI		2.551.963,79	2.000.000,00	555.224,08	1.444.775,92	4.551.963,79
PROVINCIA DI RAVENNA		4.517.819,59	4.367.468,04	1.212.461,72	3.155.006,32	8.885.287,63
<b>Totale Comuni</b>		<b>41.540.702,60</b>	<b>74.341.482,21</b>	<b>72.056.526,75</b>	<b>2.284.955,46</b>	<b>115.882.184,81</b>
<b>Totale Province</b>		<b>21.118.444,20</b>	<b>25.215.044,54</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>18.215.044,54</b>	<b>46.333.488,74</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>62.659.146,80</b>	<b>99.556.526,75</b>	<b>79.056.526,75</b>	<b>20.500.000,00</b>	<b>162.215.673,55</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1549

**Assegnazione al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli del ruolo di Struttura Tecnica competente in materia di rilascio di autorizzazioni sismiche per il progetto regionale Dorsale Sud Radio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di individuare per i procedimenti relativi alle autorizzazioni sismiche per i progetti dei ponti radio della Dorsale Sud Radio il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli quale struttura tecnica

regionale competente allo svolgimento delle funzioni in materia sismica, così come definita dalla L.R. n. 19 del 2008;

2. di conferire, pertanto, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli la competenza:

- al rilascio dell'autorizzazione sismica relativa agli interventi di nuova costruzione dei ponti radio del progetto Dorsale Sud Radio e basati su struttura "standard a traliccio" di cui non sia stato ancora avviato il procedimento di istruttoria tecnica, nei casi in cui dette opere siano collocate nel territorio di Comuni che non esercitano autonomamente dette funzioni;
- ad assicurare un adeguato supporto tecnico alle strutture tecniche comunali, per una adeguata e celere istruttoria delle medesime costruzioni, negli altri casi;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2013, N. 1589

**Assegnazione risorse ad AIPo per attività in avvalimento in materia di navigazione interna - anno 2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui intese integralmente richiamate, le attività oggetto di avvalimento in materia di navigazione interna proposte dal Direttore di AIPo per l'anno 2013, riguardante i seguenti lavori per complessivi € 168.693,00 così articolati:

1)	Manutenzione straordinaria moto draga Moreni	€ 53.693,00
2)	Manutenzione straordinaria moto draghe ARNI 1 ARNI 2	€ 115.000,00
	Totale	€ 168.693,00

B) di assegnare ad AIPo, per le motivazioni espresse in premessa, il finanziamento di Euro 168.693,00 per lo svolgimento delle attività di avvalimento di cui al punto A) che precede, a norma di quanto previsto dall'articolo 3 della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'AIPo sottoscritta il 29 gennaio 2010 Rep. n. 4115, in attuazione dell'art. 37 della L.R. n. 9/2009, dell'art. 54 della L.R. n. 24/2009, nonché dell'art. 6 della convenzione, prorogata con Rep. n. 4545/2012 e Rep. n. 4629/2013;

C) di dare atto che l'onere di spesa derivante dal suddetto finanziamento pari a € 168.693,00 trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dal Capitolo **41997** "Spese per investimenti in materia di navigazione interna (art. 37, L.R. 23 luglio 2009, n. 9)", afferente all'UPB 1.4.3.3.15820 "Porti fluviali e navigazione interna" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2013;

D) di dare atto che all'appalto e all'aggiudicazione dei lavori, nonché alla conseguente attività relativa alla direzione dei lavori provvederà l'AIPo, attenendosi alla normativa in vigore in materia di lavori pubblici e di forniture, sia a livello

statale che regionale, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e succ. modif.;

E) di dare atto che detta proposta di intervento verrà integralmente ripartita a consuntivo con le altre Regioni dell'Intesa Interregionale per la Navigazione Interna sulla base della convenzione che disciplina i reciproci rapporti per la gestione del sistema idroviario padano-veneto;

F) di definire - in ottemperanza al disposto dell'art. 11, comma 1 della L. 3/2003 e nel rispetto delle linee guida delineate nella determinazione AVCP n. 4/2011 - con riferimento all'adempimento di registrazione al sistema CUP delle tipologie progettuali afferenti gli interventi di investimento che saranno realizzati attraverso il finanziamento regionale oggetto del presente provvedimento, il seguente percorso amministrativo-procedurale:

- l'AIPo, provvederà alla richiesta del codice CUP riferito ad ogni progetto di investimento, dandone atto in sede di approvazione del progetto esecutivo;

- il codice CUP sarà espressamente riportato nei provvedimenti di concessione e di liquidazione del finanziamento regionale, nonché in tutti gli atti a rilevanza contabile di emanazione regionale;

G) di stabilire:

- che alla concessione dei finanziamenti e all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/2001 e in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., a presentazione dei relativi progetti esecutivi o delle specifiche tecniche ai sensi del combinato disposto dell'art. 68 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 105, comma 1 del DPR 207/2010, nonché dell'atto dell'AIPo di approvazione degli stessi;

- che alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente per materia a norma dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 29/1985 per i lavori, e a presentazione degli atti di liquidazione dell'AIPo delle spese sostenute;

- che l'erogazione del primo acconto previsto all'art. 14 della L.R. 29/1985 sarà pari al 30% del finanziamento concesso;

H) di trasmettere all'AIPo copia del presente provvedimento.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2013, N. 1590

**L.R. 3/1999 e s.m.i. art. 167, comma 2, lettera C) - Concessione finanziamento alla Provincia di Bologna per interventi sulle strade di interesse regionale (SP 324 "Passo delle Radici", SP 632 "Traversa di Pracchia" e SP 623 "del Passo Brasa") per il ripristino della transitabilità in condizioni di sicurezza a seguito di eventi eccezionali. CUP:G36G13001870005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, un finanziamento di € 115.500,00 alla Provincia di Bologna, per la realizzazione degli interventi di consolidamento del piano viabile interessato da cedimenti delle scarpate stradali di valle e di monte al km 7+000 della S.P. 324, al km 61+500 della S.P. 623 e al km 8+250 della S.P. 632, rispettivamente nei territori dei Comuni di Lizzano in Belvedere, Castel d'Aiano e Granaglione", del costo complessivo di € 165.000,00, dando atto che la restante quota di € 49.500,00 è a carico della Provincia medesima;

2. di imputare la suddetta spesa di € 115.500,00, registrata al n. 3548 di impegno, sul capitolo 45177 "Finanziamenti a Province per opere volte alla sistemazione della viabilità provinciale di interesse regionale resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (art. 167, comma 2, lett. C), LR 21 aprile 1999,

n. 3 e successive modifiche)", di cui all'UPB 1.4.3.3. 16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e s.m. e ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 3 che precede, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore della Provincia di Bologna in tre quote, di cui la prima, pari al 35% del finanziamento regionale dell'intervento attivato, all'avvio effettivo dei lavori dello stesso, dietro presentazione della relativa dichiarazione a firma del Responsabile del Procedimento, nonché di copia del verbale di consegna degli stessi lavori o provvedimento equivalente; la seconda pari al 55% all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alla presentazione del relativo provvedimento di approvazione; il saldo a conclusione dei lavori dietro certificazione da parte del Responsabile del Procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa, nonché del relativo provvedimento di approvazione;

5. di dare atto che il CUP (Codice Unico di Progetto) richiesto dalla Provincia di Bologna alla competente struttura ministeriale e assegnato alla stessa per il progetto di investimento pubblico è il n. G36G13001870005;

6. di pubblicare per omissis il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2013, N. 1683

**Legge regionale n. 44/1995. Assegnazione finanziamento ad ARPA Struttura Oceanografica Daphne delle attività relative alla "Strategia Marina in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni partecipanti alla Sottoregione Mare Adriatico. Approvazione schema di convenzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A. Struttura Oceanografica Daphne con sede in via A. Vespucci, 2 Cesenatico (FC), sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, con Prot. regionale PG.2013.276960 dell'8/11/2013, affidando alla stessa la realizzazione delle attività relative a "Strategia Marina - D.Lgs 190/2010. Attuazione attività richieste nel Protocollo di Intesa tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Emilia-Romagna";

2. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente ARPA Struttura Oceanografica Daphne un finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute di Euro 100.000,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema

di convenzione;

3. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4. di stabilire che la convenzione ha validità dalla data di esecutività della presente deliberazione e dovrà terminare entro il 15 maggio 2014;

5. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta Regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

6. di imputare la spesa di Euro 100.000,00 registrandola al n. 3756 di impegno sul capitolo 37178 "Spese per l'attuazione della "Strategia Marina" nell'ambito dell'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva 2000/56/CE del 17 giugno 2008; Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190)" Mezzi Statali di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13360 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

8. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui

alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod;

9. di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella propria deliberazione n. 1621/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 NOVEMBRE 2013, N. 1689

**Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull'Azione 2 dell'Invito approvato all'allegato 4) della DGR 1124/09 e successive DGR 944/10 e 929/12. CUP E66G1000250005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 di modifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico nazionale n. C(2007)3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 332/07 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- 1915/09 con la quale si è approvato il nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 800/2008;

- n. 1916 del 30/11/2009 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008";

Richiamate inoltre:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO00;

- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la propria delibera n.1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna Obiettivo 2 'Competitività regionale e Occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", come modificata dalla L.R. n. 7 del 19 luglio 2013;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii., con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;

- 532 del 18/4/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R.17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07";

- n.105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";

- n. 141 del 11/2/2013 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n.532/2011. Anno 2013";

- 1487/13 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 1037/13 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/10";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Richiamato il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1124 del 27 luglio 2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione";

Considerato che, nell'Allegato 4) della sopra citata propria deliberazione 1124/09 "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - asse Adattabilità e Fondi Regionali":

- sono definite le azioni finanziabili tra cui l'azione 2 "Piani formativi a sostegno di processi di ristrutturazione aziendale" e l'azione 3 "Piani formativi a supporto dei processi di crescita aziendale", per le quali è prevista la procedura just in time;

- è previsto che le operazioni candidate sulle azioni 2 e 3 - procedura just in time - siano approvabili se conseguono un punteggio non inferiore a 60/100;

Richiamate le proprie deliberazioni, di seguito riportate, con le quali sono state impegnate risorse pari ad Euro 997.715,79 - FSE Ob. 2, POR Emilia-Romagna 2007-2013, Asse I Adattabilità:

- n. 1639 del 26/10/2009 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'azione 2 dell'Invito approvato all'allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. I provvedimento";

- n. 1899 del 23/11/2009 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'azione 2 dell'Invito approvato all'allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. II provvedimento";

- n. 1904 del 23/11/2009 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'azione 3 dell'Invito approvato all'allegato 4) della propria DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob.2. III provvedimento";

- n. 90 del 25/1/2010 "Approvazione e finanziamento di operazioni presentate a valere sulle azioni 2 e 3 dell'Invito approvato all'allegato 4) della propria DGR n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. IV provvedimento";

- n. 552 del 31/3/2010 "Approvazione e finanziamento di un'operazione presentata a valere sull'azione 2 dell'invito approvato all'allegato 4) della propria del 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. V provvedimento";

- n. 708 del 31/5/2010 "Approvazione e finanziamento di operazioni presentate a valere sull'azione 2 dell'invito approvato all'allegato 4) della propria deliberazione n. 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. VI provvedimento. Rettifica DGR 90/10";

- n. 879 del 28/6/2010 "Approvazione e finanziamento di operazioni presentate a valere sulle azioni 2 e 3 dell'invito approvato all'allegato 4) della propria deliberazione 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. VII provvedimento. Variazione di Bilancio.";

Richiamata la propria deliberazione n. 944 del 5/7/2010 concernente "Riapertura dei termini per le azioni 2 e 3 di cui all'allegato 4) della DGR 1124/09", con la quale si è disposto:

- di riaprire i termini per la candidatura di operazioni a valere sulle azioni 2) e 3) di cui al "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del Piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità e Fondi Regionali" - Allegato 4) alla sopra citata deliberazione n. 1124 del 27/7/2009 a far data dall'approvazione della deliberazione stessa e fino ad esaurimento delle risorse;

- di destinare un importo di Euro 500.000,00 delle risorse complessivamente stanziato sull'Asse I Adattabilità per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito di cui trattasi;

Evidenziato che con le proprie deliberazioni, di seguito riportate, sono state approvate e finanziate operazioni con il contributo del FSE Ob. 2 - Asse I Adattabilità - conseguentemente alla riapertura dei suddetti termini per un importo complessivo di Euro 425.442,00:

- n. 1161 del 26/7/2010 "Approvazione e finanziamento

operazioni presentate a valere sulle Azioni 2 e 3 dell'invito approvato all'allegato 4) della DGR n. 1124/2009 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. - Asse I adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della DGR n. 944/2010. I provvedimento”;

- n. 1859 del 29/11/2010 “Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull’Azione 2 dell’invito approvato all'allegato 4) della DGR 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. - Asse I adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della DGR n. 944/2010. II provvedimento codice C.U.P. E55C10000130007”;

- n. 2230 del 27/12/2010 “Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull’azione 2 dell’invito approvato all'allegato 4) della DGR 1124/09 da realizzare con il contributo FSE OB.2. - Asse I Adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della DGR n. 944/2010. III provvedimento. C.U.P. E95C10001430007”;

- n. 1814 del 5/12/2011 “Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull’Azione 2 dell’invito approvato all'allegato 4) della DGR 1124/09 da realizzare con il contributo FSE Ob.2. - Asse I adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della DGR n. 944/2010. IV Provvedimento. C.U.P. E85C11000660005;

Vista la propria deliberazione n. 929 del 2/7/2012 “Approvazione e finanziamento operazioni presentate a valere sull’azione 2 e 3 dell’invito approvato all'allegato 4) della propria delibera n. 1124/2009 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2. - Asse I Adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della propria delibera 944/10. V provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse”;

Considerato che con la sopracitata propria deliberazione n. 929 del 2/7/2012:

- si è stabilito di mantenere aperti i termini per la presentazione delle operazioni a valere sulle azioni di cui alla deliberazione 944/10 già citata, rendendo disponibili ulteriori risorse nell’ambito del Programma Operativo Ob. 2 - FSE - 2007/2013, per un importo di Euro 500.000,00 Asse I - Adattabilità;
- sono state nel contempo approvate e finanziate operazioni utilizzando parte delle ulteriori risorse di cui al precedente alinea per Euro 86.654,00;

Dato atto pertanto, sulla base di quanto sopra espresso che le risorse attualmente disponibili sono pari ad Euro 413.346,00 POR Ob. 2 - FSE - 2007/2013, Asse I - Adattabilità;

Preso atto che:

- è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità previste dal sopra citato Invito, a valere sull’Azione 2, l’operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2010-2642/RER “BERCO: piano formativo aziendale a supporto dei processi di ristrutturazione. Just in time.” a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. di Copparo(FE) per un importo complessivo di Euro 211.176,00 e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 168.941,00;

Dato atto inoltre che con la propria deliberazione 1124/09 si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio Programmazione valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate da un Nucleo

di valutazione regionale interno all’Assessorato, nominato con atto del Direttore Generale, e che, relativamente alle azioni just in time, siano finanziati i progetti che conseguono un punteggio non inferiore a 60/100;

Dato atto che il Servizio sopra citato ha effettuato l’istruttoria tecnica di ammissibilità della suddetta operazione ritenendola ammissibile e oggetto di valutazione da parte del Nucleo;

Rilevato che, con determinazione dirigenziale n. 9655 del 1/10/2009, modificata dalle determinazioni 7897/10 e 11103/10, si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale sopra indicato, nella giornata del 28/10/2013 ha effettuato la valutazione della suddetta operazione rassegnando il verbale dei propri lavori, agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l’esito di seguito riportato: Rif. PA n. 2010-2642/RER “da approvare con modifiche”;

Ritenuto con il presente provvedimento, in attuazione delle finalità contenute nella propria deliberazione 1124/09 e di quanto sopra espresso di:

- l’operazione contraddistinta dal Rif. P.A. n. 2010-2642/RER, Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;
- finanziare, nel rispetto della normativa vigente, utilizzando le risorse ancora disponibili di cui alla propria deliberazione n. 929/2012 l’operazione indicata al precedente alinea, da realizzarsi con il contributo del FSE Ob. 2, POR Emilia-Romagna 2007-2013, Asse I Adattabilità, per un costo complessivo di Euro 211.176,00, con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 168.940,80 FSE/FNR - da imputare ai capitoli 75529 e 75541, come indicato all’Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a), e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

Visti altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche”;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come da Allegato 2) parte integrante al presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013 ed in particolare l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff. II - Ord. Sic. Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che relativamente all'organismo "Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A." (cod. 5044) sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/11 s.m.i. e pertanto si possa procedere, per ragioni di urgenza, anche in assenza dell'informazione antimafia al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività e degli adempimenti connessi alla chiusura della programmazione 2007-2013;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, nonché la propria delibera 1621/13;

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 33/13, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale l'organismo contraddistinto dal codice organismo n. 5044 avente natura giuridica di Fondazione privata senza fini di lucro, è escluso dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

- 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- 20/12 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-

Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- 9/13 "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione”;

- 10/13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di dare atto che, in attuazione delle proprie deliberazioni 1124/09, 944/10, 929/12 e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, in base all'istruttoria e alla valutazione effettuata sull'operazione candidata sull'Azione 2 del presente provvedimento, contraddistinta dal Rif. PA n. 2010-2642/RER "BERCO: piano formativo aziendale a supporto dei processi di ristrutturazione. Just in time.” a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. di Copparo (FE) (Cod. org. 5044), la stessa è risultata da "approvare con modifiche”;

2) di approvare e finanziare utilizzando parte delle risorse ancora disponibili di cui alla propria deliberazione 929/12, tenuto altresì conto della programmazione delle stesse attualmente

iscritte a bilancio per l'esercizio finanziario 2013, l'operazione di cui al precedente punto 1), del costo complessivo pari Euro 211.176,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 168.940,80 FSE/FNR - da imputare ai capitoli 75529 e 75541, Asse I Adattabilità, come indicato all'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, alla quale è stato assegnato il codice C.U.P. (codice unico di progetto) E66G10000250005;

3) di dare atto che la voce "quota Privati" dell'Allegato 1), corrispondente alla somma di Euro 42.235,20 risulta essere a carico di soggetti privati;

4) di impegnare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario di cui all'Allegato 2) "Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio/FSE", parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 168.940,80 come segue:

- quanto a Euro 61.984,38 (pari al 36,69%) registrata al n. 3766 di impegno sul capitolo 75529 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. -Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 106.956,42 (pari al 63,31%) registrata al n. 3767 di impegno sul capitolo 75541 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. -Programma Operativo 2007/2013- (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che sono dotati della necessaria disponibilità;

5) di stabilire che le modalità gestionali per l'operazione che con il presente atto si approva e finanzia, sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione 105/10 e ss.mm.ii. Le iniziative finanziate devono iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare entro il 31/12/2014;

6) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata devono essere motivate e anticipatamente richieste, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa;

7) di dare atto che relativamente all'organismo di cui trattasi, si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del DLgs 159/11 s.m.i, e che la

stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato DLgs 159/11 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca del finanziamento prevista dal medesimo comma;

8) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 2416/08 e ss.mm., tenuto conto di quanto indicato al punto 7) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

9) di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 1), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

10) di dare atto inoltre che, relativamente alla quota di F.S.E., la programmazione Regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dalla U.E. sul Fondo Sociale Europeo;

11) di dare altresì atto che, relativamente alla quota di cofinanziamento nazionale, la programmazione Regionale è mantenuta all'interno dei finanziamenti assegnati dal Ministero del Lavoro, e dal Ministero dell'Economia sul fondo di Rotazione Nazionale;

12) di prendere atto che per il progetto che compone l'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "attestato di frequenza";

13) di dare atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Regione Emilia-Romagna**

**Allegato 1)**

### **APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO ATTIVITÀ**

**In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 1124/2009 S.M.I.  
Allegato 4)**



Rif. PA	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi Pubblici	Quota Privati	Totale Generale	Punteggio	Canale di Finanziamento
2010-2642/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 Copparo (FE)	BERCO: piano formativo aziendale a supporto dei processi di ristrutturazione. Just in time.	168.940,80		42.235,20	211.176,00	64	FSE - Asse I Adattabilità
<b>Totali</b>				168.940,80		42.235,20	211.176,00		

**Regione Emilia-Romagna**

Allegato 2)

**FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO/FSE**

**In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 S.M.I.  
Allegato 4)**

Rif PA	COD. ORG.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanziamento	CUP
2010-2642/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 Copparo (FE)	BERCO: piano formativo aziendale a supporto dei processi di ristrutturazione. Just in time.	168.940,80	61.984,38	106.956,42	FSE - Asse I Adattabilità	E66G10000250005
<b>Totali</b>				168.940,80	61.984,38	106.956,42		

**Regione Emilia-Romagna**

Allegato 2)

**FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO/FSE**

**In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/2009 S.M.I.  
Allegato 4)**

Rif PA	COD. ORG.	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanziamento	CUP
2010-2642/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Via Provinciale, 73 44034 Copparo (FE)	BERCO: piano formativo aziendale a supporto dei processi di ristrutturazione. Just in time.	168.940,80	61.984,38	106.956,42	FSE - Asse I Adattabilità	E66G10000250005
<b>Totali</b>				168.940,80	61.984,38	106.956,42		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1692

**Legge regionale 24 aprile 2006, n. 3. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. al fine di ottimizzare le risorse a disposizione per l'attuazione della Legge Regionale n. 3 del 24 aprile 2006, di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 le seguenti variazioni di competenza e di cassa nell'ambito della medesima U.P.B. 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione":

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

Cap.68331 "Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse e assegni di studio, istituzione di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero. (art. 3, lettera e) e art. 5 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" ;

Stanziamiento di competenza Euro 32.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 32.000,00

**VARIAZIONI IN AUMENTO**

Cap. 68341 "Spese per interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse e assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero (art. 3 lett. e) e art. 5 L.R. 24 aprile 2006, n.3)"

Stanziamiento di competenza Euro 32.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 32.000,00;

2. pubblicare il presente atto per estratta sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1724

**L.R. 3/2006. Concessione contributi ad associazioni ed enti locali per la realizzazione di progetti nel settore dell'emigrazione in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1096/2013. CUP E33D13000730009. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D e l i b e r a

*(omissis)*

5. di apportare - per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/2001- le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'U.P.B. 1.5.2.2.20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione", del bilancio per l'esercizio finanziario 2013:

**Variazioni in diminuzione**

Cap. 68305 "Trasferimento ai Comuni per il concorso nelle spese a favore degli italiani emigrati che rientrano in Emilia-Romagna (art. 4, comma 2, l.r. 24 aprile 2006, n.3)"

Stanziamiento di competenza Euro 1.527,67

Stanziamiento di cassa Euro 1.527,67

Cap. 68313 "Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n.3)"

Stanziamiento di competenza Euro 3.754,20

Stanziamiento di cassa Euro 3.754,20

Cap. 68315 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (Art. 6, L.R. 24 Aprile 2006, N.3)"

Stanziamiento di competenza Euro 50.000,00

Stanziamiento di cassa Euro 35.000,00

Cap. 68333 "Contributi a enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)";

Stanziamiento di competenza Euro 8.034,20

Stanziamiento di cassa Euro 8.034,20

**Variazioni in aumento:**

Cap.68307 "Contributi ad associazioni di promozione sociale con sede in Regione operative da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, per attività sociali, culturali, formative ed assistenziali in favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 6, comma 4, lett. b), L.R. 24 aprile 2006, n.3)"

Stanziamiento di competenza Euro 63.316,07

Stanziamiento di cassa Euro 48.316,07

*(omissis)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1725

**Assegnazione e concessione contributi al Comune di Bologna e alle Aziende locali per il trasporto pubblico in materia di tariffe agevolate per anziani e disabili in attuazione della propria deliberazione n.218/12 e s.m. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

1. di apportare per le ragioni esposte in premessa, che qui si richiamano ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. n.40/2001 le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di base 1.4.3.2.15000 "Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazione in diminuzione**

- cap. 43233 "Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamento di competenza € 111.051,00

Stanziamento di cassa € 111.051,00

**Variazioni in aumento**

- cap. 43237 "Contributi alle Agenzie locali per il trasporto pubblico e alle Aziende di trasporto per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art.47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art.1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art.39 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)"

Stanziamento di competenza € 111.051,00

Stanziamento di cassa € 111.051,00;

*(omissis)*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1730

**Trasferimento dall'Autorità di Bacino del fiume Po per l'attuazione del progetto per la definizione dei carichi di inquinanti veicolati dal fiume Po nel mare Adriatico - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. "TRASFERIMENTI DALLE AUTORITA' DI BACINO".  
2.5.5460

Stanziamiento di competenza	EURO	96.900,00
Stanziamiento di cassa	EURO	96.900,00

Cap. 04566 "TRASFERIMENTO DALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER LA DEFINIZIONE DEI CARICHI DI INQUINANTI VEICOLATI DAL FIUME PO NEL MARE ADRIATICO (ART. 2, COMMA 330, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244; PROTOCOLLO D'INTESA DEL 18 NOVEMBRE 2013)".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	96.900,00
Stanziamiento di cassa	EURO	96.900,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. "MONITORAGGIO E STUDIO DELLE ACQUE  
1.4.2.2.13425 INQUINATE - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	96.900,00
Stanziamiento di cassa	EURO	96.900,00

Cap.37232 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER LA DEFINIZIONE DEI CARICHI INQUINANTI VEICOLATI DAL FIUME PO NEL MARE ADRIATICO (ART.2, COMMA 330, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244; PROTOCOLLO D'INTESA DEL 18 NOVEMBRE 2013)".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Stanziamiento di competenza	EURO	96.900,00
Stanziamiento di cassa	EURO	96.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1731

**Trasferimento dal Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità della Repubblica di Albania per l'attuazione del progetto IADSA - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. 2.5.5510 "TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE".

CAMBIO DENOMINAZIONE

Stanziamento di competenza	EURO	21.560,00
Stanziamento di cassa	EURO	21.560,00

Cap. 4532 "TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DEL LAVORO, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA' DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER GRUPPI VULNERABILI: STANDARD PER IL DECENTRAMENTO" - ITALIAN-ALBANIAN DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP PROGRAM - PROGRAMMA IADSA - (CONTRATTO TRA IL MANAGEMENT COMMITTEE DEL PROGRAMMA IADSA E IL MINISTERO DEL LAVORO, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA' DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA DEL 27 GIUGNO 2013)".

Stanziamento di competenza	EURO	21.560,00
Stanziamento di cassa	EURO	21.560,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.3.2.3841 "INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

Stanziamento di competenza	EURO	21.560,00
Stanziamento di cassa	EURO	21.560,00

Cap. 02767

"SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER GRUPPI VULNERABILI: STANDARD PER IL DECENTRAMENTO" - ITALIAN-ALBANIAN DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP PROGRAM - PROGRAMMA IADSA - (CONTRATTO TRA IL MANAGEMENT COMMITTEE DEL PROGRAMMA IADSA E IL MINISTERO DEL LAVORO, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA' DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA DEL 27 GIUGNO 2013)".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.  
RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

Stanziamento di competenza	EURO	21.560,00
Stanziamento di cassa	EURO	21.560,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1732

**Variazione di bilancio a norma dell'art. 12 della Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, per i motivi citati in premessa, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. "PARTITE DI GIRO".  
6.20.14000

Stanziamiento di competenza EURO 15.000.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000.000,00

Cap.07170 "ENTRATE DEPOSITATE NEL CONTO CORRENTE  
INFRUTTIFERO APERTO PRESSO LA  
TESORERIA CENTRALE DELLO STATO,  
DERIVANTI DA FONDI NAZIONALI E RISORSE  
CEE (ART. 66, L. 23 DICEMBRE 2000, N.  
388)."

Stanziamiento di competenza EURO 15.000.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000.000,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. "PARTITE DI GIRO".  
3.1.1.7.31500

Stanziamiento di competenza EURO 15.000.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000.000,00

Cap. 91312 "DEPOSITO DI SOMME IN CONTO CORRENTE  
INFRUTTIFERO PRESSO LA TESORERIA  
CENTRALE DELLO STATO - FONDI NAZIONALI  
E RISORSE CEE (ART. 66, L. 23 DICEMBRE  
2000, N.388)."

Stanziamiento di competenza EURO 15.000.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 15.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1733

**Contributo dell'Unione Europea per la realizzazione del progetto I-Move - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 2.4.4000* "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".

Stanziamento di competenza	EURO	227.661,20
Stanziamento di cassa	EURO	227.661,20

*Cap. 4886* "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE (LLP) LEONARDO DA VINCI NETWORKS, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATION FOR MOBILITY IN VET: PUBLIC AND PRIVATE PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE MOBILITY (I-MOVE)" (DECISIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO 1720/2006/CE E 1357/2008/CE, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO N. 540359-LLP-1-2013-1-IT-LEONARDO-INW)".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamento di competenza	EURO	227.661,20
Stanziamento di cassa	EURO	227.661,20

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 1.6.4.2.25283* "PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO - RISORSE U.E.".

Stanziamento di competenza	EURO	227.661,20
Stanziamento di cassa	EURO	227.661,20

Cap. 75721 "TRASFERIMENTI AI PARTNER ITALIANI - ISTITUZIONI SOCIALI - DELLE QUOTE DI COMPETENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATION FOR MOBILITY IN VET: PUBLIC AND PRIVATE PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE MOBILITY" - (I- MOVE). (DECISIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO 1720/2006/CE E 1357/2008/CE, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO N.540359-LLP-1-2013-IT-LEONARDO-LNW) - RISORSE U.E."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	55.457,20
Stanziamiento di cassa	EURO	55.457,20

Cap. 75723 "TRASFERIMENTI AI PARTNER ESTERI DELLE QUOTE DI COMPETENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATION FOR MOBILITY IN VET: PUBLIC AND PRIVATE PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE MOBILITY" - (I- MOVE). (DECISIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO 1720/2006/CE E 1357/2008/CE, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO N.540359-LLP-1-2013-IT-LEONARDO-LNW) - RISORSE U.E."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	165.981,20
Stanziamiento di cassa	EURO	165.981,20

Cap. 75725 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INNOVATION FOR MOBILITY IN VET: PUBLIC AND PRIVATE PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE MOBILITY" - (I- MOVE). (DECISIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO 1720/2006/CE E 1357/2008/CE, CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO N.540359-LLP-1-2013-IT-LEONARDO-LNW) - RISORSE U.E."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamiento di competenza	EURO	6.222,80
Stanziamiento di cassa	EURO	6.222,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1734

**Trasferimenti dall'Agenzia Italiana del Farmaco per attività di farmacovigilanza - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 2.5.5260* "TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO PER ATTIVITÀ E PROGRAMMI IN MATERIA DI FARMACEUTICA".

Stanziamento di competenza	EURO	827.979,70
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	827.979,70
-----------------------	------	------------

*Cap.04629* "TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA (ART. 1, COMMA 819, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296)".

Stanziamento di competenza	EURO	827.979,70
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	827.979,70
-----------------------	------	------------

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 1.5.1.2.18348* "TRASFERIMENTI PER INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA E ATTIVITA' E PROGRAMMI IN MATERIA FARMACEUTICA - ALTRE RISORSE VINCOLATE".

Stanziamento di competenza	EURO	827.979,70
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	827.979,70
-----------------------	------	------------

*Cap. 52512* "TRASFERIMENTI A AZIENDE SANITARIE PER INTERVENTI DI FARMACOVIGILANZA ATTIVA (ART. 1, COMMA 819, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296)".

Stanziamento di competenza	EURO	827.979,70
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	EURO	827.979,70
-----------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1735

**Contributo dell'Unione Europea per il tramite di Internacional Consortium for Advanced Design ICAD in attuazione del progetto WI-GIM LIFE del programma LIFE plus - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4050 "CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER REALIZZAZIONE DI PROGETTI SUL PROGRAMMA "LIFE".

Stanziamiento di competenza EURO 16.032,80

Stanziamiento di cassa EURO 16.032,80

Cap.4791 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DI ICAD INTERNATIONAL CONSORTIUM FOR ADVANCED DESIGN PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO WI-GIM LIFE "WIRELESS SENSOR NETWORK FOR GROUND INSTABILITY MONITORING" DEL PROGRAMMA LIFE PLUS 2012 (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE12 ENV/IT/001033 DEL 18 SETTEMBRE 2013)".

NUOVA ISTITUZIONE.

Stanziamiento di competenza EURO 16.032,80

Stanziamiento di cassa EURO 16.032,80

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. "PROGETTI LIFE AMBIENTE - RISORSE U.E.".

1.4.2.2.13536

Stanziamiento di competenza EURO 16.032,80

Stanziamiento di cassa EURO 16.032,80

Cap.38221 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "WI-GIM LIFE" - WIRELESS SENSOR NETWORK FOR GROUND INSTABILITY MONITORING, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS 2012. (REG.(CE) 614/2007, CONTRATTO N.LIFE12 ENV/IT/001033 DEL 18 SETTEMBRE 2013 - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Stanziamiento di competenza EURO 16.032,80

Stanziamiento di cassa EURO 16.032,80



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1736

**Attuazione degli interventi finanziati dal documento unico di programmazione (DUP) - Risorse statali - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e ai sensi dell'art.25 della legge regionale n. 19 del 2012, le seguenti variazioni di competenza e di cassa alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN  
1.7.2.3.29151 CORSO DI APPROVAZIONE - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	32.412.329,05
Stanziamento di cassa	EURO	32.412.329,05

Cap. 86620 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE FINANZIATI CON I CONTRIBUTI SPECIALI DELLO STATO A NORMA DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 16/5/70 N.281 OVVERO CON I FONDI AVENTI DESTINAZIONE SPECIFICA ATTRIBUITI ALLA REGIONE DA LEGGI SPECIALI DELLO STATO - SPESE DI INVESTIMENTO. (ELENCO N. 8 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)." - VOCE N.11

Stanziamento di competenza	EURO	32.412.329,05
Stanziamento di cassa	EURO	32.412.329,05

Variazioni in aumento

U.P.B. "INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE  
1.4.3.3.16512 REGIONALI - FUNZIONI DELEGATE - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	20.000.000,00
----------------------------	------	---------------

Stanziamento di cassa	EURO	20.000.000,00
-----------------------	------	---------------

Cap.43664 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI A RINNOVO E AMPLIAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO - QUOTA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC (EX FAS) 2007-2013 (DEL. CIPE N. 1 DEL 2011; ARTT. 31, C. 2, LETT. D) E 34, C. 1, LETT. A) C.4 E 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	20.000.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	20.000.000,00

U.P.B. 1.4.1.3.12635	"RECUPERO DEGLI EDIFICI STORICO-ARTISTICI E LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA -RISORSE STATALI".  NUOVA ISTITUZIONE		
Stanziamiento di competenza	EURO	8.062.329,05	
Stanziamiento di cassa	EURO	8.062.329,05	
Cap.30648	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI URBANE E MOBILITA' ATTRAVERSO LA MANUTENZIONE, IL RISANAMENTO DI SPAZI URBANI, STRADE, PIAZZE, EDIFICI DI INTERESSE STORICO O ARCHITETTONICO PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - MEZZI STATALI".  NUOVA ISTITUZIONE  DIREZIONE GENERALE : PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI		
Stanziamiento di competenza	EURO	8.062.329,05	
Stanziamiento di cassa	EURO	8.062.329,05	
U.P.B. 1.6.5.3.27525	"RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE -RISORSE STATALI".  NUOVA ISTITUZIONE		
Stanziamiento di competenza	EURO	3.300.000,00	
Stanziamiento di cassa	EURO	3.300.000,00	
Cap.70727	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E/O CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ARREDI, ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI PREVISTE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DELIBERA CIPE N.1/2011 - MEZZI STATALI".  NUOVA ISTITUZIONE  DIREZIONE GENERALE : CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO		
Stanziamiento di competenza	EURO	3.300.000,00	
Stanziamiento di cassa	EURO	3.300.000,00	

U.P.B. "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE (DUP)- RISORSE STATALI".  
1.4.3.3.16656 NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza EURO 1.050.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.050.000,00

Cap. 46138 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE DI  
AREE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI  
URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER LO  
SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE  
DI TRASPORTO E/O AD ESSE COLLEGATE, PREVISTI NEL  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DELIBERA  
CIPE N.1/2011 - MEZZI STATALI".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE : RETI INFRASTRUTTURALI,  
LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'

Stanziamento di competenza EURO 1.050.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.050.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1738

**Riconoscimento del debito nei confronti di Edison Energia SpA in relazione alla erogazione di gas naturale durante l'anno 2012 - contratto stipulato a convenzione Intercenter - ordinativo di fornitura n. 22992 del 18/11/2013 PG.2011.0281256 per il periodo 01/01/2012 al 30/09/2013. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a

*(omissis)*

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione

U.P.B.	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie".		
1.7.1.1.29000			
Stanziamento di competenza		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Stanziamento di cassa		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Cap. 85100	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie"		
Stanziamento di competenza		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Stanziamento di cassa		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>

Variazione in aumento

U.P.B.	"Spese generali di funzionamento"		
1.2.1.1.620			
Stanziamento di competenza		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Stanziamento di cassa		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Cap. 04360	"Spese di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie".		
Stanziamento di competenza		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>
Stanziamento di cassa		EURO	<b><u>193.770,00</u></b>

*(omissis)*



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1751

**Assegnazione e concessione contributi per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 628/2013 e della D.A.L n. 84/2012. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

DELIBERA

1. di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

**Variazione in diminuzione**

**Cap. 2750** " Interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione Istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (Art.5, comma 1,lett. A) e art. 6), L.R. 24 giugno 2002, n.12)".

Stanziamento di competenza Euro 166.104,00

Stanziamento di cassa Euro 166.104,00

**Cap. 2754** "Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di paesi colpiti da eventi eccezionali (art.5, comma 1, lett.b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)".

Stanziamento di competenza Euro 67.055,00

Stanziamento di cassa Euro 0,00

**Variazione in aumento:**

**Cap. 2746** "Contributi a Istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett.b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 232.074,00

Stanziamento di cassa Euro 166.104,00

**Cap. 2752** "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett.B) L.R 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 1.085,00

Stanziamento di cassa Euro 0,00

*(omissis)*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1753

**Prelevamento Fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

## DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

## BILANCIO DI CASSA

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 118.168.257,57
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 118.168.257,57

## B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 3.347.471,08
CAP. U04343	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS. 9 APRILE 2008, N.81)	EURO 881,85
CAP. U04350	MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	EURO 1.348.590,15
CAP. U04352	MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMMOBILI ASSUNTI IN LOCAZIONE.	EURO 30.000,00
CAP. U04355	SPESE PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI.	EURO 71.450,72
CAP. U04380	SPESE D'UFFICIO..	EURO 1.846.793,71
CAP. U04440	SPESA PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, RIVISTE SPECIALIZZATE, ECC.	EURO 7.000,00
CAP. U05042	SPESA PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PARCO AUT O REGIONALE	EURO 42.754,65

UPB 1.2.1.1.850	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO DI BASE	EURO 1.000.000,00
CAP. U03887	SPESE RELATIVE AI SERVIZI DI SUPPORTO E SVILUPPO DEL PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	EURO 1.000.000,00
UPB 1.2.1.3.1510	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	EURO 954.658,53
CAP. U03910	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 454.658,53
CAP. U03937	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: PIANO TELEMATICO REGIONALE (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 500.000,00
UPB 1.2.3.1.3500	RIPRODUZIONE MATERIALE CARTOGRAFICO PER LA VENDITA	EURO 20.000,00
CAP. U03843	SPESE PER LA STAMPA DI MATERIALE CARTOGRAFICO GEOTEMATICO E DEI SUOLI DESTINATO ALLA VENDITA (RILEVANTE AI FINI IVA).	EURO 20.000,00
UPB 1.2.3.2.3501	CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE: GEOLOGIA E PEDOLOGIA	EURO 100.000,00
CAP. U03854	SPESE PER LA FORMAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE GEOLOGICA, PEDOLOGICA, PERICOLOSITA' E DEI RISCHI GEONATURALI (L.R. 19 APRILE 1975, N.24).	EURO 100.000,00
UPB 1.2.3.2.3841	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 733.686,37
CAP. U02770	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COOPERAZIONE DECENTRATA "SEENET - UNA RETE DI COOPERAZIONE TRANSLOCALE TRA ITALIA E SUD-EST EUROPA" - (CONVENZIONE MAE/REGIONE TOSCANA DEL 5 MAGGIO 2009; CONVENZIONE REGIONE	EURO 733.686,37



	TOSCANA/EMILIA-ROMAGNA DEL 19 FEBBRAIO 2010).	
UPB 1.2.3.3.4422	PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE	EURO 152.692,00
CAP. U02800	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI A FRONTE DI SPESE DI INVESTIMENTO, PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE (ART. 3, L.R. 9 MAGGIO 2011, N.3)	EURO 152.692,00
UPB 1.3.1.2.5210	TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI - RISORSE STATALI	EURO 515.570,54
CAP. U10580	CONTRIBUTI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI SUL BESTIAME BOVINO (D.P.R. 24/7/1977 N.616 - ART.71 LETT.D) E 77 LETT. C); D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N. 143) - FUNZIONE DELEGATA - MEZZI STATALI.	EURO 515.570,54
UPB 1.3.1.2.5400	INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE	EURO 41.707,00
CAP. U14050	SPESE PER I VIVAI FORESTALI (ART.91 E SEGUENTI R.D.L. 30/12/1923, N.3267).	EURO 41.707,00
UPB 1.3.1.2.5510	RILEVAZIONI STATISTICHE IN AGRICOLTURA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 162.240,81
CAP. U18116	SPESE PER ATTIVITA' DI RILEVAZIONE CONTABILE ED ECONOMICA SULLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA (ART.21, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28; REG. CEE 60/1997).	EURO 162.240,81

UPB 1.3.1.3.6210	MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	EURO 85.000,00
CAP. U14425	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE - ATTIVITA' EX A.R.F. - (L.R. 29 MARZO 1993, N.17).	EURO 85.000,00
UPB 1.3.2.2.7120	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	EURO 272.203,26
CAP. U21207	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AI "PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO E PROMOZIONE COOPERATIVA" REALIZZATI DA ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA REGIONALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 7, L.R. 6 GIUGNO 2006, N.6)	EURO 272.203,26
UPB 1.3.2.2.7133	PIANO ENERGETICO REGIONALE - RISORSE STATALI	EURO 75.762,08
CAP. U21061	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE (ART. 19, COMMI 6 E 8 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 2, COMMA 1, LETT. A) E ART. 8 L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26) - MEZZI STATALI	EURO 75.762,08
UPB 1.3.2.2.7160	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA	EURO 36.000,00
CAP. U22269	SPESE PER LE FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO DI ESPERTI IN MATERIA DI ARTIGIANATO (ART. 7, C.2, L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)	EURO 36.000,00
UPB 1.3.2.2.7201	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI	EURO 222.251,78
CAP. U23067	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PMI E IMPRESE ARTIGIANE IN QUALUNQUE FORMA ASSOCIATE PER FAVORIRE PERCORSI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (ART. 53 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETT. F) ED H) DELLA L.R.	EURO 218.093,06

	21 APRILE 1999, N.3; ART.14 E ART.19, COMMA 2, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; PTAPI 2003-2005, MISURA 5.2 AZIONE D) - MEZZI STATALI.	
CAP. U23077	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVA AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART. 57 DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; MIS. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI	EURO 4.158,72
UPB 1.3.2.2.7246	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE UE	EURO 361.869,46
CAP. U23286	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ENERCITEE, NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREGIONALE INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; CONTRATTO DEL 19/02/2010) - QUOTA UE	EURO 65.619,30
CAP. U23296	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "C-PLUS" - IMPLEMENTARE  LO SVILUPPO E LA COOPERAZIONE DI CLUSTER A VOCAZIONE MONDIAL  E NELL'EUROPA CENTRALE - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERA  ZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013" - PROGRAMMA CENTRAL EU  ROPE (REG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2007) 5817 DEL 3/  12/2007; CONTRATTO IN DATA 23/7/2010) - QUOTA UE	EURO 8.756,61

CAP. U23300	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "S.T.A.R.- STATISTICAL NETWORKS IN TOURISM SECTOR OF ADRIATIC REGIONS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGG. CE 1080/2006; 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 7/4/2011 - PROGETTO N.219/2009) - QUOTA U.E.	EURO 67.830,40
CAP. U23302	TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI COMPETENZA AI PARTNER ESTERI DEL PROGETTO "S.T.A.R.- STATISTICAL NETWORKS IN TOURISM SECTOR OF ADRIATIC REGIONS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGG. CE 1080/2006; 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 7/4/2011 - PROGETTO N. 219/2009) - QUOTA U.E.	EURO 55.517,95
CAP. U23304	TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI COMPETENZA ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PARTNER DEL PROGETTO "S.T.A.R.- STATISTICAL NETWORKS IN TOURISM SECTOR OF ADRIATIC REGIONS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGG. CE 1080/2006; 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 7/4/2011 - PROGETTO N. 219/2009) - QUOTA U.E.	EURO 46.423,72
CAP. U23306	TRASFERIMENTO DELLE QUOTE DI COMPETENZA AL COTUP - CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DELLA PUGLIA, PARTNER DEL PROGETTO "S.T.A.R. - STATISTICAL NETWORKS IN TOURISM SECTOR OF ADRIATIC REGIONS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO	EURO 14.433,17

	"COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGG. CE 1080/2006; 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 7/4/2011 - PROGETTO N. 219/2009) - QUOTA U.E.	
CAP. U23332	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 27/50/2011) - QUOTA U.E.	EURO 93.288,31
CAP. U23334	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA U.E.	EURO 10.000,00
UPB 1.3.2.2.7248	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 25.991,90
CAP. U23308	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "S.T.A.R. - STATISTICAL NETWORKS IN TOURISM SECTOR OF ADRIATIC REGIONS" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO IN DATA 7/4/2011; PROGETTO N. 219/2009; DECISIONE	EURO 20.000,00

	1073/2008) - QUOTA STATALE	
CAP. U23340	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - REGIONE ABRUZZO AUTORITA' DI GESTIONE/CERTIFICAZIONE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA STATALE	EURO 5.991,90
UPB 1.3.2.2.7255	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 905.419,52
CAP. U23610	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 679.311,54
CAP. U23612	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 157.184,02
CAP. U23672	SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - QUOTA CE SUL FESR	EURO 68.923,96
UPB 1.3.2.2.7256	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 1.124.660,81

CAP. U23622	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 738.469,93
CAP. U23624	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007). MEZZI STATALI	EURO 268.466,84
CAP. U23674	SPESE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 117.724,04
UPB 1.3.2.2.7276	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE	EURO 30.000,00
CAP. U23351	CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI PER L'INTERVENTO "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011)	EURO 30.000,00

UPB 1.3.2.2.7278	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE - RISORSE STATALI	EURO 294.982,91
CAP. U23355	CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI PER L'INTERVENTO "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI.	EURO 30.000,00
CAP. U23370	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DISTRETTO DELLA MULTIMEDIALITA'" DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI GECO- GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ACCORDO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITA' SPORTIVE - E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELL'11 DICEMBRE 2007; D.M. 21 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 264.982,91
UPB 1.3.2.3.8301	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI	EURO 509.940,00
CAP. U23035	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. INTERVENTI PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE. FONDO DI ROTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE (FONCOOPER) DESTINATO AL	EURO 509.940,00



FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI D'INVESTIMENTO DELLE IMPRESE COOPERATIVE - PROGRAMMI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. - MEZZI STATALI		
UPB 1.3.2.3.8315	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA - RISORSE STATALI	EURO 33.386,96
CAP. U23168	TRASFERIMENTO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVO AI CONTRATTI DI PROGRAMMA CONSORZIO LA LODIGIANA E BASSO FERRARESE (L. 30 GIUGNO 1998, N.208; DEL CIPE NN. 20/04 E 35/05).	EURO 33.386,96
UPB 1.3.2.3.8365	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE	EURO 2.199.928,55
CAP. U23636	CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 1.173.320,11
CAP. U23642	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI TERRITORI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007- 2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	EURO 365.000,00
CAP. U23686	CONTRIBUTI A ORGANISMI DI RICERCA ANCHE IN FORMA CONSORTILE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR	EURO 555.397,19

	(REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007)	
CAP. U23688	ASSEGNAZIONI AD INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA RIVOLTI A PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI. - ASSE 3- PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C (2011) 2285 DEL 7 APRILE 2011) - QUOTA CE SUL FESR	EURO 106.211,25
UPB 1.3.2.3.8366	P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 3.767.429,86
CAP. U23652	CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 2.004.063,22
CAP. U23658	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA QUALIFICAZIONE DEI TERRITORI - ASSE 4 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 630.000,00
CAP. U23684	CONTRIBUTI A ORGANISMI DI RICERCA ANCHE IN FORMA CONSORTILE PER LA CREAZIONE DI TECNOPOLI PER LA RICERCA INDUSTRIALE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - ASSE 1 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013. (L. 16 APRILE 1987, N.183;	EURO 948.633,87

	DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI	
CAP. U23690	ASSEGNAZIONI AD INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA RIVOLTI A PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C. (2011)2285 DEL 7 APRILE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 184.732,77
UPB 1.3.2.3.8368	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013	EURO 74.220,00
CAP. U23692	ASSEGNAZIONI AD INTERMEDIARI FINANZIARI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA RIVOLTI A PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE P.M.I. FINANZIAMENTO INTEGRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013	EURO 74.220,00
UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE	EURO 1.095.343,04
CAP. U25518	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI AVENTI CARATTERISTICHE DI RILEVANTE INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE OVVERO AVENTI RILEVANTE VALORE DI SPERIMENTALITA' (ART.8, COMMA 3, L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 ABROGATA; ART. 11, COMMA 3, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)	EURO 12.658,20
CAP. U25561	ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO DEI	EURO 500.000,00

	PROGETTI, ATTIVITA' ED INIZIATIVE COMPRESI NEI PROGRAMMI TURISTICI DI PROMOZIONE LOCALE (ART. 6, ART. 7 COMMA 3, LETT. A) L.R. 4 MARZO 1998, N.7)	
CAP. U25564	CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO PER PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER IL MERCATO ITALIANO (ARTT. 5, 7, COMMA 2, LETT. B) E 13 COMMA 3, L.R. 4 MARZO 1998, N.7)	EURO 451.779,14
CAP. U25568	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI O DI INIZIATIVE DI CARATTERE STRAORDINARIO OVVERO DI RILEVANTI NUOVE INIZIATIVE (ART. 2, ART. 7 COMMA 5, ART. 11, 12 E 13, L.R. 4 MARZO, 1998, N.7)	EURO 24.490,00
CAP. U25578	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI O DI INIZIATIVE DI CARATTERE STRAORDINARIO OVVERO DI RILEVANTI NUOVE INIZIATIVE (ART. 7 COMMA 5, L.R. 4 MARZO, 1998, N.7)	EURO 23.150,00
CAP. U25662	CONTRIBUTI A IMPRESE PER SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE CONNESSE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE E DELLE PISTE DA SCI, COMPRESI LE SPESE PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ART. 8, COMMA 1, LETT. I-BIS), L.R. 1 AGOSTO 2002, N. 17)	EURO 83.265,70
UPB 1.3.3.3.10010	RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE	EURO 318.071,35
CAP. U25528	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI LOCALI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA'	EURO 318.071,35

	TURISTICA (ART.5, COMMA 1, LETT.A), ART.6, LETT. B) E ART. 7, COMMA 1 E 2, LETT.C) L.R. 11 GENNAIO 1993, N.3 COME MODIFICATA DALLE LL.RR. 18 GENNAIO 1995, N.4 E 27 GIUGNO 1997, N.19)	
UPB 1.3.4.2.11100	TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	EURO 200.000,00
CAP. U26500	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRA CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.R. 7 DICEMBRE 1992, N.45	EURO 200.000,00
UPB 1.3.4.3.11600	VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA	EURO 400.000,00
CAP. U27718	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI (ART.3, COMMA 3, LETT. B), C) E L) DELLA L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)	EURO 400.000,00
UPB 1.3.4.3.11610	PROGRAMMA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO	EURO 120.925,88
CAP. U27727	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO A ENTI LOCALI DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO PREVISTI DAL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE - QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE (ART. 16 L.266/97)	EURO 120.925,88
UPB 1.3.4.3.11611	PROGRAMMA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO - RISORSE STATALI	EURO 213.952,25
CAP. U27729	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCE PER	EURO 200.000,00

	IL FINANZIAMENTO A IMPRESE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO PREVISTI DAL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (ART. 16, L. 266/97) - MEZZI STATALI	
CAP. U27732	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCE PER IL FINANZIAMENTO A ENTI LOCALI DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO PREVISTI DAL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (ART. 16, L. 266/97) - MEZZI STATALI	EURO 13.952,25
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE UE	EURO 4.499,02
CAP. U30130	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 4.499,02
UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 1.496,34
CAP. U30134	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE	EURO 1.496,34
UPB 1.4.2.2.13230	INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	EURO 42.754,00

CAP. U37096	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO AFFERENTI AD ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, PER L'INFORMAZIONE, L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)	EURO 5.588,00
CAP. U37102	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO, TITOLARI DI CEAS E ALLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, PER L'INFORMAZIONE L'EDUCAZIONE E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' (ART. 8, COMMA 2, L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)	EURO 37.166,00
UPB 1.4.2.2.13265	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	EURO 195.196,45
CAP. U36710	SPESE PER ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIE NTALI (ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)	EURO 195.196,45
UPB 1.4.2.2.13410	STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTRTA	EURO 34.000,00
CAP. U37371	SPESE PER STUDI E RICERCHE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (PTRTA) (ART.99, COMMA 6, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 34.000,00
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 1.407.162,70
CAP. U38047	CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI, DELLE AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO, DEI PAESAGGI NATURALI E SEMI	EURO 368.000,00

	NATURALI PROTETTI (ART. 13, COMMA 3, LETT. A) E ART. 61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6)	
CAP. U38082	CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI REGIONALI E DELLE RISERVE NATURALI PER LA SPESA DI FUNZIONAMENTO DEI MEDESIMI (ART.13, COMMA 3, LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. B), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6).	EURO 967.162,70
CAP. U38100	GUARDIE ECOLOGICHE: SPESE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 8, LETT. A), B), C), D), E), F) DELLA L.R. 3 LUGLIO 1989, N.23.	EURO 72.000,00
UPB 1.4.2.2.13755	PESCA MARITTIMA, MARICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE - RISORSE STATALI	EURO 7.500,00
CAP. U78535	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELLA PROGRAMMAZIONE, LO SVILUPPO, LA PROMOZIONE E DEL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI IN MATERIADI PESCA MARITTIMA, MARICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE (ART.19, COMMI 6 E 8 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112; ART. 79, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI.	EURO 7.500,00
UPB 1.4.2.2.13845	PIANIFICAZIONE BACINI REGIONALI - RISORSE STATALI	EURO 10.000,00
CAP. U39590	SPESE PER INDAGINI, STUDI, MONITORAGGI RELATIVI ALLA PIANIFICAZIONE DI BACINO. BACINO FIUME MARECCHIA E CONCA. (DPCM 23/3/90; L. 18 MAGGIO 1989, N.183) - MEZZI STATALI	EURO 10.000,00
UPB 1.4.2.2.13850	BACINI REGIONALI E DEL MARECCHIA E DEL CONCA	EURO 21.156,80
CAP. U39580	SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE SPESE PER COMPENSI, GETTONI ED INDENNITA' AL PERSONALE O A	EURO 21.156,80



	COLLABORATORI DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL MARECCHIA E DEL CONCA (ART.2, COMMA 3, LETT.B) E COMMA 7 L.R. 24 MARZO 2000, N.21).	
UPB 1.4.2.2.13863	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIENTALE	EURO 876.672,29
CAP. U39187	SPESE PER IL SERVIZIO DI PIENA NEI CORSI D'ACQUA RICADENTI IN BACINI IDROGRAFICI DI COMPETENZA REGIONALE E MANUTENZIONE RETI DI MONITORAGGIO METEO- IDRO-PLUVIOMETRICO. (R.D. 25/7/1904 N.523).	EURO 684.172,64
CAP. U39189	SPESE PER RILIEVI (TOPOGRAFICI, AERO- FOTOGRAMMETRICI, BATIMETRICI E ARCHEOLOGICI, BONIFICHE BELLICHE E RILEVAMENTI TELEVISIVI CONDOTTE), INDAGINI (GEOGNOSTICHE, GEOFISICHE, PROVE DI LABORATORIO, ANALISI SEDIMENTI E FANGHI), MISURE DI PORTATA E DI TRASPORTO SOLIDO FINALIZZATI ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA (L.R. 6 LUGLIO 1974, N.27)	EURO 192.499,65
UPB 1.4.2.2.13885	INDAGINI GEOGNOSTICHE, RILIEVI DI TERRENO, CENSIMENTO AREE DEL DEMANIO IDRICO	EURO 73.700,00
CAP. U39455	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI DI TERRENO PER LA REDAZIONE DELLE PERIMETRAZIONI DEGLI ABITATI DA CONSOLIDARE E DA DELOCALIZZARE (ART. 25, L.R. 14 APRILE 2004, N.7)	EURO 73.700,00
UPB 1.4.2.3.14062	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO- PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI.	EURO 45.432,95
CAP. U36184	INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	EURO 45.432,95

	DELLE RETI DI MONITORAGGIO IDRO-METEO-PLUVIOMETRICA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ART. 30, L.R. 14 APRILE 2004, N.7).	
UPB 1.4.2.3.14223	ATTUAZIONE PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE	EURO 1.170.295,57
CAP. U37385	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGETTI TERRITORIALI (ART.99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3).	EURO 1.170.295,57
UPB 1.4.2.3.14384	FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013	EURO 22.600,00
CAP. U78404	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PRIVATE SINGOLE E ASSOCIATE PER INVESTIMENTI IN ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 - ASSE 2 (REG. (CE) 1198/2006; DECISIONE CE C(2007) 6792) - QUOTA REGIONALE	EURO 22.600,00
UPB 1.4.2.3.14386	FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 112.700,00
CAP. U78400	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PRIVATE SINGOLE E ASSOCIATE PER INVESTIMENTI IN ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 ASSE 2 (REG. (CE)	EURO 112.700,00

	1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792) - MEZZI UE	
UPB 1.4.2.3.14388	FONDO EUROPEO PER LA PESCA - FEP - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 90.200,00
CAP. U78402	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PRIVATE SINGOLE E ASSOCIATE PER INVESTIMENTI IN ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - PROGRAMMA OPERATIVO FEP 2007/2013 ASSE 2 (REG (CE) 1198/2006; DECISIONE (CE) C(2007)6792; L. 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI	EURO 90.200,00
UPB 1.4.2.3.14550	RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO - RISORSE STATALI	EURO 852.493,88
CAP. U39600	SPESE PER INTERVENTI RIVOLTI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, DISSESTO DELLA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE, DI EROSIONE COSTIERA - SETTORI 1-2-4. BACINI FIUME MARECCHIA E CONCA. (DPCM 23 MARZO 1990; L. 18 MAGGIO 1989, N. 183) - MEZZI STATALI.	EURO 852.493,88
UPB 1.4.3.2.15243	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE - RISORSE U.E.	EURO 536,25
CAP. U42018	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CIVITAS MIMOSA - CIVITAS MAKING INNOVATION FOR MOBILITY SUSTAINABLE ACTIONS" NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (DEC. N. 1982/2006/CE E 971/2006/CE; CONTRATTO N. TREN/FP7TR/218953 DEL 26	EURO 536,25

NOVEMBRE 2008) - RISORSE U.E.		
UPB 1.4.3.3.15800	PORTI REGIONALI E COMUNALI	EURO 11.937,56
CAP. U41570	CONTRIBUTI IN CAPITALE AI COMUNI E LORO CONSORZI PER IL MANTENIMENTO DI IDONEI FONDALI NEI PORTI ED APPRODI COMUNALI (ART. 9, LETT. F), L.R. 27 APRILE 1976, N.19 COME MODIFICATO DALL'ART.4, LETT. F), L.R. 9 MARZO 1983, N.11)	EURO 11.937,56
UPB 1.4.3.3.15805	PORTI REGIONALI	EURO 97.000,00
CAP. U41280	SPESE PER L'ILLUMINAZIONE E LA PULIZIA DEGLI AMBITI PORTUALI COMPRESA LA CURA DEI SEGNALEMENTI OTTICI PER LA NAVIGAZIONE E DELLA SEGNALETICA STRADALE NONCHE' DEL VERDE PUBBLICO NEI PORTI REGIONALI. (ART.9, LETT.E) L.R. 27 APRILE 1976, N.19, COME MODIFICATA DALLA L.R. 9 MARZO 1983, N.11).	EURO 97.000,00
UPB 1.4.3.3.16011	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA - RISORSE STATALI	EURO 349.008,02
CAP. U43224	CONTRIBUTI IN CAPITALE PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DA DESTINARE AGLI SCOPI DI CUI AL 4' COMMA DELL'ART.11 DELLA LEGGE 10 APRILE 1981 N.151 (LEGGE 12 LUGLIO 1991, N.202, ART. 18 TER; L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.45 E SUCCESSIVE MODIFICHE - ABROGATA; ART. 46, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI.	EURO 349.008,02
UPB 1.4.4.2.17110	STUDI E RICERCHE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	EURO 100.000,00
CAP. U47140	SPESE PER STUDI, RICERCHE E PROGETTAZIONE VOLTI ALLA	EURO 100.000,00

	RIDUZIONE DEI LIVELLI DI RISCHIO SISMICO (L.R. 19 GIUGNO 1984, N.35 ABROGATA E L.R. 30 OTTOBRE 2008, N.19).	
UPB 1.5.1.2.18000	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	EURO 33.500.000,00
CAP. U51605	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (ART. 39, D.LGS. 15 DICEMBRE 1997, N.446)	EURO 33.500.000,00
UPB 1.5.1.2.18010	FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI	EURO 35.696.609,30
CAP. U64266	QUOTA DEL FONDO SANITARIO PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (LEGGE 2 GIUGNO 1988, N. 218) - MEZZI STATALI	EURO 235.480,30
CAP. U64268	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662) - MEZZI STATALI	EURO 35.251.929,00
CAP. U64270	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE OPERANTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (D.LGS. 22 GIUGNO 1999, N. 230; D.M. 10 APRILE 2002) - MEZZI STATALI	EURO 209.200,00
UPB	PROGETTI DI PREVENZIONE E	EURO 14.400,00

1.5.1.2.18335	CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI	
CAP. U58126	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 'SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA E DI SORVEGLIANZA DELLA TUBERCOLOSI' (ACCORO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 19 LUGLIO 2010) - MEZZI STATALI	EURO 14.400,00
UPB 1.5.1.2.18340	PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI- RISORSE STATALI	EURO 33.369,60
CAP. U58296	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "AFFORDING HIGH-THROUGHPUT OF VASCULAR REPAIR IN VIVO WITH BONE MARROW - AND ADIPOSE- DERIVED STEM CELLS PRECONDITIONED WITH NATURALLY OCCURRING AND SYNTHETIC MOLECULES" (ART. 12, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502 E CONVENZIONE CON IL MINISTERO  DELLA SALUTE N. 17 DEL 16 MARZO 2011). MEZZI STATALI.	EURO 33.369,60
UPB 1.5.1.2.18390	INDENNIZZI ALLE IMPRESE AGRICOLE PER DANNI CAUSATI DA ANIMALI PREDATORI	EURO 6.422,95
CAP. U64410	CONTRIBUTI PER INDENNIZZARE IMPRESE AGRICOLE PER LA PERDITA DI ANIMALI CAUSATA DA CANI INSELVATICATI E DA ALTRI ANIMALI PREDATORI (ART.26, L.R. 7 APRILE 2000, N. 27).	EURO 6.422,95
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 10.640.058,47
CAP. U57120	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI	EURO 10.640.058,47

	AGLI ASSEGNI DI CURA, AL SOSTEGNO ECONOMICO ED ALLA MOBILITA' DEGLI ANZIANI, DEI DISABILI O INABILI (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	
UPB 1.5.2.2.20110	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE	EURO 210.000,00
CAP. U57233	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALL'ISTITUZIONE ED AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE PREVISTE DAGLI ARTT. 11 E 12 DELLA L.R. 14 AGOSTO 1989, N.27 ARTICOLI ABROGATI; ART. 15, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.	EURO 210.000,00
UPB 1.5.2.2.20118	INTERVENTI DI SOLIDARIETA' SOCIALE E BENEFICENZA	EURO 15.400,00
CAP. U57130	SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI A FINI DI SOLIDARIETA' SOCIALE (L.R. 6 LUGLIO 2007, N.12)	EURO 15.400,00
UPB 1.6.2.3.23500	INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E FORMATIVE	EURO 200.000,00
CAP. U73060	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI OPERE URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA E RELATIVE PERTINENZE (D.P.R.24/7/77 N.616; L.R. 22 MAGGIO 1980, N.39 E L.R. 23 MARZO 1984, N.14 E SUCC. MOD.).	EURO 200.000,00
UPB 1.6.3.2.24120	EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 345.359,91
CAP. U72828	DEVOLUZIONE ALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI DEL GETTITO DERIVANTE DALLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DA DESTINARSI	EURO 345.359,91

	ALL'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO E DI PRESTITI D'ONORE (ART.3, COMMA 20, L. 28 DICEMBRE 1995, N.549; L.R. 14 GIUGNO 1996, N.18; ART.21, LETT. C) L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50 - ABROGATA; ART.25, COMMA 1 LETT. B), L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15).	
UPB 1.6.3.3.24510	EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA	EURO 111.311,61
CAP. U73135	ASSEGNAZIONE ALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI PER OPERE DI EDILIZIA RESIDENZIALE UNIVERSITARIA COMPRENDE L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI, NONCHE' LE SPESE PER ARREDAMENTI E ATTREZZATURE (L.R. 8 SETTEMBRE 1981, N.36, ABROGATA; L.R. 24 DICEMBRE 1996, N.50, ABROGATA; ART. 15, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.15).	EURO 111.311,61
UPB 1.6.4.2.25095	PROMOZIONE DELLA CULTURA E DI AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO - RISORSE STATALI	EURO 300.000,00
CAP. U75032	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER AZIONI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ART. 11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81; ACC. 20 NOVEMBRE 2008, N. 226/CSR) - MEZZI STATALI	EURO 100.000,00
CAP. U75034	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER AZIONI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI	EURO 200.000,00



	LAVORO (ART. 11, COMMA 7, DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81; ACC. 20 NOVEMBRE 2008, N. 226/CSR) - MEZZI STATALI	
UPB 1.6.4.2.25245	ACCESSO AL SAPERE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	EURO 2.300.000,00
CAP. U75218	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA  DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	EURO 1.200.000,00
CAP. U75222	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)	EURO 300.000,00
CAP. U75232	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, ANCHE IN INTEGRAZIONE, COMPRESA LA FORMAZIONE PER APPRENDISTI, LA CONCESSIONE DI ASSEgni FORMATIVI, L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (ARTT. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 GIUGNO	EURO 800.000,00

2003, N.12)

UPB 1.6.4.2.25264	P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E.	EURO 4.351.930,64
CAP. U75533	SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PER MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA OPERATIVO 2007/2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)	EURO 4.351.930,64
UPB 1.6.4.2.25280	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI	EURO 3.500,00
CAP. U75761	SPESE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI RELATIVI AD AZIONI FORMATIVE AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI VOLTE A FRONTEGGIARE L'ATTUALE FASE DI TRASFORMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE (ART. 9, L. 19 LUGLIO 1993, N.236; CIRCOLARE N. 139/98, CIRCOLARE N. 30/00 E CIRCOLARE N. 92/00) - MEZZI STATALI	EURO 3.500,00
UPB 1.6.4.2.25340	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI APPRENDISTI - RISORSE STATALI	EURO 2.500.000,00
CAP. U75664	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.	EURO 1.000.000,00
CAP. U75666	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999,	EURO 1.500.000,00

	N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI	
UPB 1.6.5.2.27100	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 760.000,00
CAP. U70551	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI NELL'AMBITO DELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 1 E DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART.7 DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37).	EURO 500.000,00
CAP. U70564	CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER IL SOSTEGNO A PROGRAMMI DI STUDIO, RICERCA, DIVULGAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA ED ARTISTICA NONCHE' A PROGETTI PRESENTATI IN CONFORMITA' DEGLI INDIRIZZI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 37/94 (ART. 5 E 6, DELLA L.R. 22 AGOSTO 1994, N.37)	EURO 100.000,00
CAP. U70674	SPESE PER ATTIVITA' DIRETTE DELLA REGIONE NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO (ART.8, L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).	EURO 60.000,00
CAP. U71570	CONTRIBUTI A EE.LL. PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI (ART. 4, COMMA 1, LETT. A), L.R. 25 GIUGNO 1996, N.21 ABROGATA; ARTT. 35, COMMA 2, 40, COMMI 4 E 6, 44, COMMA 3, LETT. B), C) E D), 47, COMMI 5 E 7, L.R. 28 LUGLIO 2008,N.14).	EURO 100.000,00
UPB 1.6.5.2.27104	PROGETTI DI ATTIVITA' CULTURALI DI SPETTACOLO - RISORSE STATALI	EURO 4.500,00
CAP. U70559	CONTRIBUTI A ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI SENZA FINE DI	EURO 4.500,00

	LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TEATRI DEL TEMPO PRESENTE" (PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA REPERTORIO N.2200 DEL 13 DICEMBRE 2012) - MEZZI STATALI	
UPB 1.6.5.2.27107	POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI	EURO 9.325,00
CAP. U71564	CONTRIBUTI A COOPERATIVE SOCIALI PER ATTIVITA' EDUCATIVE E DI AGGREGAZIONE A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (ARTT. 14, 43, 44, 47, COMMI 4, LETTERA A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)	EURO 9.325,00
UPB 1.6.5.2.27115	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE - RISORSE STATALI	EURO 407.867,32
CAP. U70914	CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER GLI INTERVENTI "SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE", "AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' FRA I GIOVANI E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE SUL TERRITORIO REGIONALE", "VALORIZZAZIONE DELLE RESPONSABILITA': LA CARTA GIOVANI EMILIA-ROMAGNA" E "SVILUPPO DEI CENTRI E DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE SUL TERRITORIO REGIONALE" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI.	EURO 407.867,32

UPB 1.6.5.3.27500	INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 800.000,00
CAP. U70678	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INVESTIMENTI (ART. 4, COMMA 2 L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).	EURO 300.000,00
CAP. U70720	ASSEGNAZIONI ALL'IBACN DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL' ART. 7, COMMA 5, LETT. A), B), C) ED E) E COMMA 6 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).	EURO 300.000,00
CAP. U70725	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 7, COMMI 5, LETT. A) E B) E 6, 11 E 14 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).	EURO 200.000,00
UPB 1.6.5.3.27520	RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	EURO 300.000,00
CAP. U70718	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIALI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART.3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40).	EURO 300.000,00

UPB 1.6.5.3.27537	POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI	EURO 200.000,00
CAP. U71566	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE PER INTERVENTI EDILIZI, ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI IMMOBILI DESTINATI A CENTRI E SPAZI DI AGGREGAZIONE PER ADOLESCENTI E GIOVANI E PER ATTREZZATURE E ARREDI. (ARTT. 14, 44, 47, COMMI 4, LETTERA B) E 7, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)	EURO 200.000,00
UPB 1.6.5.3.27540	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI	EURO 100.000,00
CAP. U71572	CONTRIBUTI A EE.LL. PER LA CREAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO E LA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI (ART. 4, COMMA 1, L.R. 25 GIUGNO 1996, N.21 ABROGATA; ARTT. 35, COMMI 2 E 3, 44, COMMA 3 LETT. A) E 47, COMMI 5, 7 E 9, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14).	EURO 100.000,00
UPB 1.6.6.2.28100	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	EURO 236.495,00
CAP. U78718	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA', INIZIATIVE SPERIMENTALI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI PARTICOLARE VALENZA (ART. 2, COMMA 4, LETT. A) L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	EURO 144.050,00
CAP. U78722	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI REGIONALI SPORTIVE E RICREATIVE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 34/02 PER PROGETTI DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE E ORGANIZZAZIONE	EURO 72.000,00

	DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO (ART. 11, COMMA 1, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	
CAP. U78726	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELL'"OSSERVATORIO DEL SISTEMA SPORTIVO REGIONALE" E PER L'INFORMAZIONE AGLI ENTI E AGLI OPERATORI DEL SETTORE, MEDIANTE LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI SULL'OFFERTA E LA DOMANDA DI SPORT (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	EURO 20.445,00
UPB 1.6.6.3.28500	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLO SPORT	EURO 200.000,00
CAP. U78705	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A EE. LL. PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 2 (ART. 8, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.13).	EURO 200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1758

**Prelevamento dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" esercizio 2013 da trasferire a favore del Capitolo 51690 "Spesa sanitaria corrente. Resituzioni e rimborsi vari. Spese obbligatorie" - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 la seguente variazione:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29000 Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 99.840,74

Stanziamiento di cassa Euro 99.840,74

VARIAZIONE IN AUMENTO

U.P.B. 1.5.1.2.18000 Servizio Sanitario regionale: finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Capitolo 51690 "Spesa sanitaria corrente. Restituzioni e rimborsi vari - Spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 99.840,74

Stanziamiento di cassa Euro 99.840,74

(omissis)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1705

**Proroga dei termini di scadenza dei progetti dell'Unione Terred'acqua (BO) e dell'Unione Valnure e Valchero (PC) approvati con delibera di Giunta regionale 2212/10**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto delle richieste di proroga presentate dall'Unione Terred'Acqua (BO) e dall'Unione Valnure e Valchero (PC) per la conclusione dei progetti approvati con la propria deliberazione 2212/10;

2) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate, la proroga dei termini di scadenza dei progetti sottoindicati alle date di seguito stabilite:

- entro il 27/12/2014, la realizzazione del progetto "Ogni cosa al suo posto, ogni posto alla sua cosa" presentato dall'Associazione Intercomunale Terred'Acqua, con ente capofila il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), che dal 20 dicembre 2011 si è trasformata in Unione di Comuni "Terred'Acqua", e approvato con la propria deliberazione 2212/10;

- entro il 27/2/2014, la realizzazione del progetto "Sicurezza e controllo in ambito giovanile: Progetto password", presentato dall'Unione Valnure e Valchero (PC) e approvato con la propria deliberazione 2212/10;

3) di stabilire che la rendicontazione finale relativa a ciascun progetto dovrà essere presentata entro i sei mesi successivi alla data di rispettiva conclusione, così come previsto al punto 2) che precede, ferme restando per quanto compatibili ed applicabili le altre disposizioni contenute nella propria deliberazione 1321/10;

4) di notificare il presente provvedimento alle Amministrazioni indicate al punto 1) che precede;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1708

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di recupero R13 di rifiuti - Impianto sito in Via Lama angolo Via Bachelet, Comune di Longiano (FC), presentato dalla ditta La Porta Rottami S.r.l. - correzione errore materiale della D.G.R. 34/2010**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) eliminare le prescrizioni di cui al punto 1, lettere b e c della D.G.R. 18 gennaio 2010, n. 34;

2) di trasmettere la presente delibera alla ditta La Porta Rottami S.r.l.; alla Provincia di Forlì-Cesena; al Comune di Longiano; all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena; all'AUSL di Cesena;

3) di pubblicare, per estratto nel Bollettino Ufficiale e integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1709

**Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province (art. 14, L.R. 21-12-2012, n. 19)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di confermare le Province quali Enti cui affidare la realizzazione degli interventi di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 19 del 21 dicembre 2012, e di stabilire che le stesse possono avvalersi, per l'esercizio di tale funzione, dei Comuni, anche in forma associata, dei distretti socio-sanitari, delle Acer e/o di altre strutture da esse individuate, tra le quali le Agenzie per l'Affitto;

2. di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, alle Province della Regione al fine di assolvere alla funzione di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 19 del 2012, il contributo complessivo pari ad E. 2.150.000,00, secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Percentuale media di riparto	Totale
Bologna	24,40	524.783,28

Provincia	Percentuale media di riparto	Totale
Ferrara	4,84	104.084,34
Forlì-Cesena	8,45	181.588,20
Modena	18,22	391.772,01
Parma	10,01	215.148,55
Piacenza	5,88	126.396,24
Ravenna	8,64	185.748,18
Reggio-Emilia	10,67	229.306,16
Rimini	8,89	191.173,04
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>2.150.000,00</b>

3. di imputare la spesa di euro 2.150.000,00, quale contributo assegnato e concesso a favore delle Province secondo la ripartizione di cui al punto 2 che precede, registrata al n. 3753 di impegno sul capitolo 32059 "Contributi agli enti locali per la costituzione di fondi e interventi per l'emergenza abitativa (art. 11, L.R. 23 luglio 2010, n. 7 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2010, n. 14)" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12290 - Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione - Fondo regionale, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di stabilire che le Province nell'utilizzo dei contributi loro assegnati con il presente atto dovranno attenersi a quanto stabilito dall'Allegato A della propria deliberazione n. 817/2012, con le specificazioni ed integrazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

5. di stabilire che le Province potranno utilizzare i contributi loro assegnati con il presente atto anche per fronteggiare le situazioni di emergenza abitativa dovute agli eventi sismici del maggio 2012, anche in deroga a quanto previsto nell'Allegato A della propria deliberazione n. 817/2012;

6. di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, riportante lo schema "Comunicazione di attivazione degli interventi di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 19 del 2012, e richiesta erogazione contributo";

7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore delle Province, nel limite massimo della somma a ciascuna assegnata e concessa, provvederà il Dirigente Regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., con propri atti formali a seguito della trasmissione da parte delle Province della comunicazione di attivazione degli interventi di cui all'art. 14, comma 1, L.R. n. 19 del 2012, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 11. che segue;

8. di stabilire che le Province sono tenute a effettuare la comunicazione sopraindicata entro 8 mesi dalla pubblicazione nel BUR del presente atto, pena la perdita dei contributi assegnati con la presente deliberazione;

9. di prevedere che le Province:

- utilizzino le risorse assegnate con il presente atto entro il 31 dicembre 2015. Qualora a tale data le risorse utilizzate risultassero inferiori al contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna, le Province provvederanno alla restituzione alla Regione di quanto non utilizzato, salvo possibilità di prorogare motivatamente tale termine con proprio atto deliberativo;

- provvedano a rendicontare l'utilizzo delle risorse alla competente struttura regionale facendo riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo di riferimento;

10. di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1710

**Programma regionale 2003-2004 di interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (erp). Rimodulazione dell'intervento localizzato nel comune di Mordano**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di prendere atto che il Comune di Mordano, con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 12/9/2013, avente ad oggetto "Classificazione di parte dell'immobile comunale Piazza Camillo Pennazzi 2-4-6 quale edificio e.r.p. - Rinuncia al finanziamento di cui alla DGR 1218/2013 e contestuale richiesta di assegnazione delle medesime risorse in Piazza Camillo Pennazzi", ha:

- rinunciato al finanziamento disposto con la D.G.R. n. 1218 del 2013, pari a euro 175.250,71 previsto per realizzare l'intervento di recupero di due alloggi erp siti in Mordano, Via San Francesco n. 820;
- espresso la volontà di destinare le risorse pari a euro 175.250,71,

all'intervento di ristrutturazione edilizia di tre unità immobiliari destinate all'erp site nell'immobile in Piazza Camillo Pennazzi 2-4-6, in quanto tale soluzione appare maggiormente rispondente al conseguimento di un più razionale utilizzo dei finanziamenti e ad una più efficace qualificazione del patrimonio comunale erp;

2. di assegnare al Comune di Mordano, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la somma pari a euro 175.250,71 per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione edilizia di tre unità immobiliari destinate all'erp site nell'immobile in Piazza Camillo Pennazzi 2-4-6;

3. di dato atto che le risorse sopra indicate sono attualmente disponibili sul cap. 32009 "Contributi in conto capitale a comuni per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio regionale 2013 dotato della necessaria disponibilità;

4. di stabilire che i lavori dovranno essere avviati entro 24 mesi dalla data di esecutività del presente atto;

5. di pubblicare per estratto la presente delibera nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1712

**Nomina di un revisore effettivo e di un revisore supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale CTC - Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa - della Camera di Commercio di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, a partire dalla naturale scadenza e per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale "CTC - Centro di Formazione Manageriale e Gestione d'Impresa" della Camera di Commercio di Bologna i signori:

- Landi Piero nato a Bologna (Bo) il 23/10/1961 quale componente effettivo;

- Core Marco nato a Porto San Giorgio (Fm) il 15/8/1962 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1715

### **Approvazione graduatoria progetti in contesti di comunità per la promozione di comportamenti salutari relativamente ai 4 fattori di rischio previsti in "Guadagnare salute" ammessi a contributo in attuazione della D.G.R. n. 744/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 2071 del 27 dicembre 2010 relativa all'approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, nel quale sono previsti Programmi per promuovere stili di vita favorevoli alla salute con particolare riferimento all'attività fisica, alle corrette abitudini alimentari, alla prevenzione del tabagismo e dell'abuso di alcol;

- la propria deliberazione n. 703 del 3 giugno 2013 con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2013 il succitato Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012 e sono stati riprogrammati obiettivi e azioni per l'anno 2013, in recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 7 febbraio 2013, con repertorio n. 53/CSR, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/1997, concernente la proroga del Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 al 31 dicembre 2013;

- la propria deliberazione n. 744 del 10 giugno 2013 riguardante "Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti in contesti di comunità per la promozione di comportamenti salutari relativamente ai 4 fattori di rischio previsti in 'Guadagnare salute'";

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 12927 del 15 ottobre 2013, con la quale, in attuazione di quanto previsto al punto 6) dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 744/2013 sopra richiamata, è stato nominato un Nucleo regionale avente il compito di effettuare la valutazione e la formulazione della graduatoria relativa ai progetti di massima presentati;

Preso atto che, sulla base delle procedure previste dalla suddetta deliberazione n. 744/2013 ed entro i termini dalla stessa indicati, risulta quanto segue:

1) sono state presentate alla Regione n. 8 domande di partecipazione alla selezione di progetti in contesti di comunità inerenti "Guadagnare salute", protocollate e conservate agli atti del Servizio Sanità pubblica, che sulla base di verifica preliminare sono risultate tutte ammissibili alla valutazione;

2) è stata formulata, previa apposita istruttoria per la valutazione di merito da parte del Nucleo di valutazione più sopra citato, la graduatoria dei progetti da ammettere ai finanziamenti, come risulta dal verbale conservato agli atti del Servizio regionale competente, sulla base dei criteri di selezione e valutazione stabiliti dall'Allegato 1 della deliberazione n. 744/2013;

3) i primi 6 progetti elencati nella graduatoria di merito possono essere ammessi al contributo regionale;

Ritenuto di dover concludere l'istruttoria secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato 1 della deliberazione

n. 744/2013, con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

Preso atto che l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riporta l'elenco delle Aziende USL coinvolte e i progetti da ammettere a contributo, nonché l'esito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione, con il relativo punteggio e l'importo complessivo del contributo;

Rilevato che:

- l'importo dei contributi per ciascun progetto ammesso a finanziamento è pari a € 49.000,00, secondo le modalità previste al punto 7.2) dell'Allegato 1 della deliberazione n. 744/2013;

- in relazione ai progetti ammessi a finanziamento ai sensi di quanto previsto dal già richiamato punto 7.2) dell'Allegato 1 della deliberazione n. 744/2013, l'importo complessivo dei contributi è pari a € 294.000,00;

Considerato che nella suddetta deliberazione n. 744/2013:

- al punto 3) del dispositivo si dà atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Bando di concorso a supporto dei progetti in contesti di comunità inerenti "Guadagnare salute", pari a € 294.000,00, trovano copertura nell'ambito dei finanziamenti già assegnati all'Azienda USL di Reggio Emilia con le proprie deliberazioni n. 692/2011 e n. 1188/2012;

- al punto 5) del dispositivo si stabilisce che l'Azienda USL di Reggio Emilia provvederà, con successivi propri atti formali, alla concessione e alla liquidazione dei contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto che l'Azienda USL di Reggio Emilia provvederà, secondo le modalità previste al punto 7.2) dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 744/2013:

- alla liquidazione della prima quota di finanziamento, pari a € 15.000,00 per ciascun progetto di massima selezionato, a seguito della valutazione dei progetti presentati e dell'approvazione della graduatoria;

- alla liquidazione di ulteriori € 24.000,00, dopo 6 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività e a seguito della presentazione della scheda relativa al primo monitoraggio;

- alla liquidazione della quota finale, pari a € 10.000,00 per ogni progetto, a seguito della presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto e i risultati conseguiti desunti dalla scheda di monitoraggio, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, previa valutazione di congruità delle attività effettuate;

Ritenuto opportuno stabilire, inoltre, che qualora uno o più dei progetti di massima ammessi alla fase esecutiva non fossero in grado di rispettare i criteri sopra citati, la somma spettante sarà ripartita fra i restanti progetti esecutivi;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria

regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015”;

- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015”;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 10 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;

- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, prot. n. 0003358 – 16/12/2008 – SC-ER-T76-P, n. 1389 – 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 – 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione della delibera n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;

- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011 e n. 725/2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione della propria deliberazione n. 744/2013, la graduatoria dei progetti in contesti di comunità per la promozione di comportamenti salutari relativamente ai 4 fattori di rischio previsti in „Guadagnare salute“, formulata dal Nucleo di valutazione costituito con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 12927 del 15 ottobre 2013, dando atto che, su un totale di n. 8 progetti presentati, tutti sono risultati ammissibili e, di questi, i primi 6 nella graduatoria sono meritevoli del finanziamento regionale, in attuazione del punto 6) dell'Allegato 1 della suddetta deliberazione n. 744/2013, così come riportato nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi a contributo regionale, pari a complessivi € 294.000,00, trovano copertura nell'ambito dei finanziamenti già assegnati e concessi con le citate proprie deliberazioni n. 692/2011 e n. 1188/2012 all'Azienda USL di Reggio Emilia;

3) di stabilire che l'Azienda USL di Reggio Emilia provvederà, secondo le modalità previste al punto 7.2) dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 744/2013, alla liquidazione all'Azienda USL di appartenenza del referente di progetto:

- della prima quota di finanziamento, pari a € 15.000,00 per ciascun progetto di massima selezionato, a seguito della valutazione dei progetti presentati e dell'approvazione della graduatoria;

- alla liquidazione di ulteriori € 24.000,00, dopo 6 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività e a seguito della presentazione della scheda relativa al primo monitoraggio;

- alla liquidazione della quota finale, pari a € 10.000,00 per ogni progetto, a seguito della presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto e i risultati conseguiti desunti dalla scheda di monitoraggio, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, previa valutazione di congruità delle attività effettuate;

4) di dare atto che qualora uno o più dei progetti di

massima ammessi alla fase esecutiva non fossero in grado di rispettare le indicazioni succitate, la somma spettante sarà ripartita fra i restanti progetti esecutivi;

5) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto

dal presente atto, alla propria deliberazione n. 744/2013;

6) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

## ALLEGATO 1

ELENCO DEI PROGETTI IN CONTESTI DI COMUNITÀ PER LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI SALUTARI RELATIVAMENTE AI 4 FATTORI DI RISCHIO PREVISTI IN "GUADAGNARE SALUTE" AMMESSI AI CONTRIBUTI

N.	Ambito territoriale di Area Vasta	Aziende USL coinvolte	Titolo del progetto	Esito istruttoria	Punteggio assegnato	Totale contribuito in €
1	ROMAGNA	RAVENNA, FORLÌ, CESENA	LA CASA DELLA SALUTE PER GUADAGNARE SALUTE	AMMESSO AL CONTRIBUTO	70	49.000,00
2	EMILIA NORD	MODENA E REGGIO EMILIA	GIOVANI E SALUTE	AMMESSO AL CONTRIBUTO	69	49.000,00
3	EMILIA NORD	MODENA E REGGIO EMILIA	MONTAGNE DI SALUTE	AMMESSO AL CONTRIBUTO	68	49.000,00
4	EMILIA CENTRO	BOLOGNA, FERRARA, IMOLA	ALLA SALUTE: I CITTADINI IMPRENDITORI DI QUALITÀ DELLA VITA	AMMESSO AL CONTRIBUTO	64	49.000,00
5	ROMAGNA	RAVENNA, FORLÌ, CESENA, RIMINI	GINS - GRUPPI IN SALUTE	AMMESSO AL CONTRIBUTO	63	49.000,00
6	EMILIA NORD	PARMA E PIACENZA	UNA COMUNITÀ CHE GUADAGNA SALUTE	AMMESSO AL CONTRIBUTO	62	49.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>294.000,00</b>

-----

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1724

**L.R. 3/06. Concessione contributi ad associazioni ed enti locali per la realizzazione di progetti nel settore dell'emigrazione in attuazione della deliberazione di giunta regionale 1096/13. CUP E33D13000730009. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dal Nucleo di Valutazione, così come indicato in premessa e qui integralmente riportato, delle domande e dei progetti di cui alla L.R. n. 3/2006, art. 6, comma 4, presentati da Associazioni e Federazioni con sede operativa in regione o all'estero, ed Enti Locali con sede in regione, in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.135 del 24 luglio 2013 e della propria deliberazione 1096/13;

2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e sulla base degli esiti dell'istruttoria sopraccitata, gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto e precisamente:

- Allegato A – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. 3/006:

- Tab. A-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. A-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;
- Tab. A-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili dal Responsabile del Procedimento, con le relative motivazioni;

- Allegato B – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Associazioni con sede operativa permanente nel territorio regionale, che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte nei registri di cui all'art. 4 della L.R. 34/2002:

- ab. B-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. B-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;
- Tab. B-3 - Elenco dei progetti ritenuti non ammissibili dal Responsabile del Procedimento, con le relative motivazioni;

- Allegato C – composto delle seguenti tabelle, relative ai progetti presentati da Enti Locali della regione:

- Tab. C-1 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti ammissibili ai contributi;
- Tab. C-2 - Graduatoria, in ordine di punteggio attribuito, dei progetti da ammettere ai contributi;

3. di dare atto che l'importo complessivo dei contributi da concedere alle Associazioni, Federazioni ed agli Enti locali che hanno presentato un totale di n. 11 progetti ammessi, come rilevabili dalle tabelle A-2; B-2 e C-2 allegate al presente atto e di esso parte integrante, ammonta complessivamente ad € 101.527,67;

4. di dare atto che il codice unico di progetto (CUP) cumulativo assegnato alla presente concessione di contributi dalla

competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della richiamata legge n. 136/2010 è il n. E33D13000730009;

(*omissis*)

6. di impegnare l'importo complessivo di Euro 101.527,67 come segue:

- quanto alla somma di Euro 26.245,80 registrata al n. 3757 di impegno, sul Cap. 68313 "Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto alla somma di Euro 63.316,07 registrata al n. 3792 di impegno, sul Cap. 68307 "Contributi ad associazioni di promozione sociale con sede in Regione operative da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, per attività sociali, culturali, formative ed assistenziali in favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 6, comma 4, lett. b), L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 5. che precede;
- quanto alla somma di Euro 11.965,80 registrata al n. 3758 di impegno sul capitolo 68333 "Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano romagnoli (art. 6 L.R. 24 aprile 2006, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20280 "Iniziativa a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che ai beneficiari dei contributi indicati nelle rispettive tabelle allegate, saranno liquidati gli importi a fianco di ciascuno indicati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., secondo le modalità stabilite nei bandi approvati con propria deliberazione 2096/13 e nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa 135/13;

8. di dare atto che i contributi saranno erogati tramite accrediti su conti bancari intestati ai beneficiari e che, nel caso di erogazioni in favore di soggetti con sede all'estero, i relativi importi si intendono comprensivi degli oneri bancari in Italia e all'estero, eventualmente dovuti per le transazioni necessarie;

9. di dare atto che, come indicato nei bandi approvati con propria deliberazione 1096/013:

- i materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo ed i loghi della Regione Emilia-Romagna e della Consulta;
- i progetti ammessi a contributo dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione;
- potrà essere concessa, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, una proroga non superiore a sei mesi sulla data di conclusione del progetto, su apposita motivata richiesta scritta;
- la Regione può approvare, con nota firmata dal Dirigente

competente, eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto, purché ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato e non onerose;

- la Regione si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i tre anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi la riduzione del contributo o la revoca in caso di inadempienza;

11. di dare atto che, come indicato nella deliberazione 1096/13, i contributi concessi con il presente atto potranno essere revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro 6 mesi dal termine posto alla realizzazione del progetto, cioè:
  - (senza proroghe) entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della presente deliberazione;
  - (in caso di proroga) entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della presente deliberazione;
- se, in caso di controlli da parte della Regione, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali

è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;

- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo,

e che la revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate in prima soluzione e che la mancata restituzione comporterà l'impossibilità di richiedere ulteriori contributi;

12. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13. di dare atto che l'allegato D, parte integrante del presente atto, contiene una descrizione ed il piano economico dei progetti ammessi a contributo;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
1 PROTER per la formazione linguistico - culturale delle giovani generazioni di discendenti e la promozione della lingua e della cultura italiana nella Provincia di Buenos Aires	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e zona – PROTER, con sede a Mar del Plata - Argentina	20	Progetto considerato come singolo.
2 Associazione Emilia-Romagna. Nuove figure professionali: mediatori della memoria	Associazione Emilia Romagna, con sede a Parigi - Francia	17	
3 Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania - Romania: Attività formative : Radici ER - Per non sentirci più stranieri nella nostra terra di origine	Associazione Emiliano-Romagnola di Campulung-Muscel-Romania, con sede a Campulung-Muscel - Romania (Capofila)	14	Progetto condiviso presentato insieme a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal e a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania. Riformulazione spese ammissibili
4 Associazione Famiglia Emilia-Romagna. Formazione di studenti universitari	Asociacion Familia Emilia-Romagna con sede a Santa Fe - Argentina	12	Riformulazione spese ammissibili.
5 Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana. Intervento di tipo culturale: Con Verdi y Amigos	Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana con sede a Santo Domingo – Repubblica Dominicana	12	
6 Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel-Romania: Cultura Emiliano-Romagnola: "Bravissimo" - Fieri di essere discendenti Emiliano-Romagnoli	Associazione Emiliano-Romagnola di Campulung-Muscel-Romania con sede a Campulung-Muscel - Romania	11	Punteggio insufficiente
7 AERB - Gioco, cucina e lingua italiana con l'Emilia-Romagna - Intervento di tipo culturale e sociale con l'avvio di formazione nella lingua italiana ai bambini bisognosi di 8 a 12 anni	Associacao Emiliano-Romagnola Bandeirante con sede a Itu - Brasile	10	Punteggio insufficiente
8 "Gli aromi e i sapori della Regione Emilia-Romagna, cucina e turismo" Associazione Discendenti dell'Emilia-Romagna di Pergamino - Argentina	Associazione Discendenti dell'Emilia-Romagna con sede a Pergamino - Argentina	8	Punteggio insufficiente



ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
9 Il cinema a tavola - Ciclo di Sagre e Cinema Italiano del Circolo Emiliano-Romagnolo di San Juan, Argentina, intervento nel settore culturale e gastronomico	Circolo Emiliano Romagnolo di San Juan, con sede a San Juan - Argentina	6	Punteggio insufficiente
10 Corporazione culturale Guglielmo Marconi - Elenco discendenti emiliano-romagnoli nella provincia Concepcion	Corporazione culturale Guglielmo Marconi, con sede a Concepción - Cile	6	Punteggio insufficiente
11 Associazione Dagli Appennini alle Ande - Frutti antichi, recupero della coltivazione delle mele, ciliegie e marasche antiche a Bariloche, Patagonia, Argentina	Associazione Dagli Appennini alle Ande, con sede a San Carlos de Bariloche - Argentina	5	Punteggio insufficiente

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A.2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI SUPERIORI A 12)

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la percentuale di contributo	Percentuali e applicata	Contributo concesso	Note	
1 PROTER per la formazione linguistico - culturale delle giovani generazioni di discendenti e la promozione della lingua e della cultura italiana nella Provincia di Buenos Aires	Rete di professionisti e tecnici dell'Emilia-Romagna di Mar del Plata e zona – PROTER, con sede a Mar del Plata - Argentina	20	€ 13.750,00	€ 13.750,00	€ 8.000,00	70%	€ 5.600,00	Progetto considerato come progetto singolo e non condiviso.	
2 Associazione Emilia-Romagna. Nuove figure professionali: mediatori della memoria	Associazione Emilia Romagna, con sede a Parigi - Francia	17	€ 8.910,00	€ 8.910,00	€ 8.000,00	70%	€ 5.600,00	Progetto condiviso presentato insieme a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal e a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania. Riformulazione spese ammissibili	
3 Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania - Romania: Attività formative : Radici ER - Per non sentirci più stranieri nella nostra terra di origine	Associazione i Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel-Romania, con sede a Campulung-Muscel - Romania (capofila)	14	€ 11.500,00	€ 9.735,00	€ 9.735,00	70%	€ 6.814,50	Progetto condiviso presentato insieme a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal e a Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania. Riformulazione spese ammissibili	
4 Associazione Famiglia Emilia-Romagna. Formazione di studenti universitari	Asociacion Famiglia Emilia-Romagna con sede a Santa Fe - Argentina	12	€ 92.000,00	€ 7.260,00	€ 7.260,00	70%	€ 5.082,00	Riformulazione spese ammissibili.	
5 Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana. Intervento di tipo culturale: Con Verdi y Amigos	Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana con sede a Santo Domingo – Repubblica Dominicana	12	€ 4.499,00	€ 4.499,00	€ 4.499,00	70%	€ 3.149,30		
Totale								€ 26.245,80	

ALLEGATO "A" - progetti presentati da Associazioni e Federazioni di emiliano-romagnoli con sede all'estero, iscritte nell'elenco regionale art. 6, comma 2 della L.R. n. 3/2006

TAB. N. A3 – ELENCO DEI PROGETTI RTENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE

<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
Ricerca sulla storia delle tradizioni culinarie della società modenese a Higland Park e Highwood Illinois	Società Modenese di Mutuo Soccorso, con sede a Highwood – Stati Uniti d'America	- mancato rispetto dei termini di invio

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione  
 TAB. N.B1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
1 FORMARSE - MCL Emilia-Romagna per la formazione professionale di giovani imprenditori nell'ambito della Responsabilità Sociale di Impresa	Movimento Cristiano Lavoratori – Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	25	Riformulazione spese ammissibili
2 Iniziativa di formazione dell'Istituto Fernando Santi Emilia Romagna per la valorizzazione dei prodotti tipici DOP e IGP e ospitalità per uno stage/tirocinio in Emilia Romagna per giovani imprenditori emiliano-romagnoli della Provincia di Buenos Aires	Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)	19	Riformulazione spese ammissibili
3 CTIM - Diffusione della lingua e della cultura italiana	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo - Delegazione Regionale dell' Emilia-Romagna, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	19	
4 L'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Romania	Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	18	Riformulazione spese ammissibili.
5 Associazione LAVITABELLA. Intervento culturale: Casa Bologna	Associazione LAVITABELLA, con sede a Pianoro (BO)	15	Riformulazione spese ammissibili.
6 Istituto Fernando Santi Emilia Romagna. Il genio di Giuseppe Verdi nella musica, nel cinema, nella cucina e nella storia (celebrazione del bicentenario della nascita)	Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)	14	
7 "L'italiano a tavola": l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regione Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Canada	Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	14	
8 MCL ed Emilia Romagna: alla scoperta dei sapori tradizionali per i rafforzamento del turismo d'affezione	Movimento Cristiano Lavoratori – Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	12	
9 FILEF. Progetto Cultura Emilia-Romagna. I burattini.	Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie F.I.L.E.F., con sede a Bologna (BO)	8	Punteggio insufficiente

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione  
 TAB. N. B2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 11)

n.	Titolo progetto	Presentato da	Punteggio attribuito	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Percentuali e applicata	Contributo	Note
1	FORMARSE - MCL Emilia-Romagna per la formazione professionale di giovani imprenditori nell'ambito della Responsabilità Sociale di Impresa	Movimento Cristiano Lavoratori - Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	25	€ 13.642,50	€ 13.321,50	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	Riformulazione spese ammissibili
2	Iniziativa di formazione dell'Istituto Fernando Santi Emilia Romagna per la valorizzazione dei prodotti tipici DOP e IGP e ospitalità per uno stage/tirocinio in Emilia Romagna per giovani imprenditori emiliano-romagnoli della Provincia di Buenos Aires	Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)	19	€ 12.840,00	€ 10.014,50	€ 10.014,50	70%	€ 7.010,15	Riformulazione spese ammissibili
3	CTIM - Diffusione della lingua e della cultura italiana	Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo - Delegazione Regionale dell'Emilia-Romagna, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)	19	€ 12.305,00	€ 12.305,00	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
4	L'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Romania	Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	18	€ 12.621,20	€ 11.437,03	€ 11.437,03	70%	€ 8.005,92	Riformulazione spese ammissibili.
5	Associazione LAVITABELLA. Intervento culturale: Casa Bologna	Associazione LAVITABELLA, con sede a Planoro (BO)	15	€ 14.851,60	€ 13.351,60	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	Riformulazione spese ammissibili.
6	Istituto Fernando Santi Emilia Romagna. Il genio di Giuseppe Verdi nella musica, nel cinema, nella cucina e nella storia (celebrazione del bicentenario della nascita)	Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)	14	€ 12.626,00	€ 12.626,00	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
7	"L'italiano a tavola": l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regione Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Canada	Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)	14	€ 12.891,40	€ 12.891,40	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
8	MCL ed Emilia Romagna: alla scoperta dei sapori tradizionali per i rafforzamento del turismo d'affezione	Movimento Cristiano Lavoratori - Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)	12	€ 13.551,55	€ 13.551,55	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
Totale								€63.316,07	

ALLEGATO "B" - progetti presentati da Associazioni di promozione sociale con sede operativa in regione ed operanti da almeno 3 anni nel settore dell'emigrazione

TAB. N. B3 - ELENCO DEI PROGETTI RITENUTI NON AMMISSIBILI E QUINDI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI, CON MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE

<i>Titolo progetto</i>	<i>Presentato da</i>	<i>Motivi dell'esclusione</i>
Professione dell'Associazione Ottovolante di Promozione sociale - Uruguay - Intervento di tipo culturale	Artista Associazione Ottovolante con sede a Bologna (BO)	- mancanza iscrizione a registro previsto dalla LR 34/2002

ALLEGATO "C" - progetti presentati da Enti locali della Regione

TAB. N. C1 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI AMMISSIBILI AI CONTRIBUTI – ENTI DELLA REGIONE

TITOLO	ASSOCIAZIONE	Punti	Note
1 Comune di Riolo Terme e I.P.S.S.A.R. P. Artusi di Riolo Terme - Emigrazione ed alimentazione - Cuciniamo insieme la Romagna in Argentina. Interventi di formazione destinati a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero	Comune di Riolo Terme (RA)	28	
2 Comune di Castelnuovo di Sotto (RE) - Argentina chiama Italia 2.0.13: digitalizzazione/multimedializzazione della ricerca-azione dedicata al fenomeno dell'emigrazione in Argentina nell'area della "Bassa Ovest"	Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)	19	

TAB. N. C2 - GRADUATORIA, IN ORDINE DI PUNTEGGIO ATTRIBUITO, DEI PROGETTI DA AMMETTERE AI CONTRIBUTI (PUNTEGGI NON INFERIORI A 12) – ENTI DELLA REGIONE

n.	Titolo progetto	Presentato da	Punteggi o attribuito	Importo progetto	Spese ammissibili	Importo su cui applicare la % di contributo	Percentuale applicata	Contributo	Note
1	Comune di Riolo Terme e I.P.S.S.A.R. P. Artusi di Riolo Terme - Emigrazione ed alimentazione - Cuciniamo insieme la Romagna in Argentina. Interventi di formazione destinati a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero	Comune di Riolo Terme (RA)	28	€ 16.000,00	€ 15.755,11	€ 11.500,00	70%	€ 8.050,00	
2	Comune di Castelnuovo di Sotto (RE) - Argentina chiama Italia 2.0.13: digitalizzazione/multimedializzazione della ricerca-azione dedicata al fenomeno dell'emigrazione in Argentina nell'area della "Bassa Ovest"	Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)	19	€ 5.594,00	€ 5.594,00	€ 5.594,00	70%	€ 3.915,80	
Totale								€ 11.965,80	

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

**Progetti presentati dalle Associazioni con sede all'estero iscritte all'elenco previsto dalla Legge Regionale 3/2006**

1) Associazione: Rete di professionisti e Tecnici dell'Emilia Romagna di Mar del Plata e Zona - PROTER

Titolo Progetto: PROTER per la formazione linguistico - culturale delle giovani generazioni di discendenti e la promozione della lingua e della cultura italiana nella Provincia di Buenos Aires

Sintesi del progetto: realizzazione di percorso formativo di aggiornamento sulla storia e la cultura della Regione Emilia-Romagna destinato a due insegnanti di lingua italiana della Provincia di Buenos Aires. Durante il soggiorno verrà elaborato materiale di supporto alle attività formative destinate prioritariamente alle giovani generazioni di discendenti residenti in Argentina. Al termine del progetto verrebbe realizzato un corso per 20/30 studenti tramite lezioni frontali e/o in modalità e-learning tramite la piattaforma informatica a disposizione di PROTER, realizzata negli anni passati e già utilizzata per i corsi di italiano.

Costo Totale del progetto: € 13.750,50

A carico del realizzatore: € 712,50

Contributo regionale: € 5.600,00

A carico di partner: € 7.437,50

2) Associazione: Associazione Emilia-Romagna. Parigi - Francia

Titolo progetto: Associazione Emilia-Romagna. Nuove figure professionali: mediatori della memoria

Sintesi del progetto: Il progetto ha l'obiettivo di creare una nuova figura professionale i "mediatori della memoria", che sposi le capacità di ricerca e raccolta delle testimonianze con le conoscenze tecniche necessarie per rendere queste memorie conservabili a lungo e fruibili al maggior numero di persone possibili. Il progetto prevede la realizzazione di un convegno sul tema della raccolta delle testimonianze nell'ambito della storia orale e della loro conservazione e diffusione, al quale parteciperanno esperti della materia, ed un corso dalla durata di 60 ore, destinato ad un gruppo massimo di 20 persone, residenti in Italia o emiliano-romagnoli a Parigi, per la formazione in questa nuova figura professionale.

Costo Totale del progetto: € 8.910,00

A carico del realizzatore: € 2.810,00

Contributo regionale: € 5.600,00

A carico di partner: € 500,00

3) Associazione: Associazione emiliano-romagnola di Campulung Muscel, Romania

Titolo progetto: Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Campulung-Muscel, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Caracal, Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Transilvania - Romania: Attività formative : Radici ER - Per non sentirci più stranieri nella nostra terra di origine

Sintesi del progetto: Verrà realizzato un corso di lingua italiana rivolto ad una trentina di giovani discendenti, più altri collegati virtualmente all'aula. A seguire un corso di cucina aperto anche a 10 giovani delle altre associazioni che saranno ospitati dalle famiglie di Campulung Muscel. A conclusione del progetto verrà realizzato uno spettacolo musicale in lingua italiana unito ad un assaggio culinario emiliano-romagnolo.

Costo Totale del progetto: € 11.550,00

A carico del realizzatore: € 4.685,50

Contributo regionale: € 6.814,50



## ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

A carico di partner: € /

4) ASSOCIAZIONE: Asociacion Familia Emilia-Romagna con sede a Santa Fe - Argentina, Argentina  
 TITOLO PROGETTO: Associazione Familia Emilia-Romagna. Formazione di studenti universitari  
 SINTESI DEL PROGETTO: verrà realizzato un progetto di scambio tra uno studente dell'Università di Bologna ed uno studente dell'Università del Litoral nel settore della cultura, in particolare canto e musica.

Costo Totale del progetto: € 92.000,00

A carico del realizzatore: € 2.178,00

Contributo regionale: € 5.082,00

A carico di partner: € 84.740,00

5) Associazione: Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana con sede a Santo Domingo – Repubblica Dominicana

Titolo progetto: Associazione Emilia-Romagna Repubblica Dominicana. Intervento di tipo culturale: Con Verdi y Amigos

SINTESI DEL PROGETTO: l'associazione intende presentare quattro opere di Giuseppe Verdi in occasione del bicentenario della nascita. Sarà organizzato un seminario nel corso del quale la docente, accompagnata da immagini di DVD e pianoforte, illustrerà le opere. All'iniziativa parteciperanno anche gli studenti del conservatorio, che con i loro strumenti, eseguiranno un medley appositamente studiato per l'iniziativa.

Costo Totale del progetto: € 4.499,00

A carico del realizzatore: € 1.349,70

Contributo regionale: € 3.149,30

A carico di partner: € /

**Progetti presentati dalle Associazioni di promozione sociale regolarmente iscritte ai registri della LR 34/2002 con sede operativa in regione ed operanti da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione**

1) Associazione: Movimento Cristiano Lavoratori – Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)

Titolo progetto: FORMARSE - MCL Emilia-Romagna per la formazione professionale di giovani imprenditori nell'ambito della Responsabilità Sociale di Impresa

Sintesi del progetto: progetto per la creazione di una rete di imprese argentina impegnate nella Responsabilità di Impresa. Saranno realizzati un video-testimonianza sull'esperienza in Emilia-Romagna, da utilizzarsi poi nel corso dei due seminari in Argentina (a La Plata e a Mar del Plata) per la diffusione e la promozione delle buone prassi. Nell'ambito del progetto un Svolgimento di un periodo in ER per un giovane imprenditore argentino di origini emiliano-romagnole svolgerà un'esperienza in Emilia-Romagna nell'ambito di un ente impegnato su queste tematiche.

Costo Totale del progetto: € 13.642,50

A carico del realizzatore: € 748,02

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 4.844,48

2) Associazione: Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)

## ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Titolo progetto: Iniziativa di formazione dell'Istituto Fernando Santi Emilia Romagna per la valorizzazione dei prodotti tipici DOP e IGP e ospitalità per uno stage/tirocinio in Emilia Romagna per giovani imprenditori emiliano-romagnoli della Provincia di Buenos Aires

SINTESI DEL PROGETTO: in collaborazione con l'associazione URERBA e con il ministero dell'Agricoltura, Ganaderia e Pesca della Nazione Argentina, verrà realizzato un corso di formazione per la valorizzazione dei prodotti tipici DOP ed IGP destinato a giovani imprenditori della provincia di Buenos Aires. Il corso sarà aperto ad una ventina di corsisti ed i più meritevoli avranno la possibilità di effettuare uno stage/tirocinio formativo presso enti della Regione.

Costo Totale del progetto: € 12.840,00

A carico del realizzatore: € 4.079,85

Contributo regionale: € 7.010,15

A carico di partner: € 1.750,00

3) Associazione : Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo - Delegazione regionale dell' Emilia-Romagna, con sede a Castel San Pietro Terme (BO)

Titolo progetto: CTIM - Diffusione della lingua e della cultura italiana

Sintesi del progetto: realizzazione di un corso di lingua italiano avanzato incentrato sulle figure Papi emiliano-romagnoli, che toccherà anche la figura del nuovo papa, argentino di origine italiana. Il corso sarà realizzato a Buenos Aires, ma avrà collegamenti con altre associazioni, oltre che in Argentina, in Cile ed Uruguay, permettendo così di ampliare la platea dei beneficiari del progetto.

Costo Totale del progetto: € 12.305,00

A carico del realizzatore: € 3.255,00

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 1.000,00

4) Associazione: Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)

Titolo progetto: L'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regionale Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Romania

Sintesi del progetto: presso la comunità emiliano-romagnola di Iasi in Romania verrà realizzato un corso di italiano "tecnico" rivolto a chi già possiede una conoscenza di base ed è impegnato nel settore enogastronomico e della ristorazione. Il corso di 18 ore sarà aperto a 15 studenti. Sarà inoltre realizzato un seminario sulla sicurezza alimentare e la contraffazione ed una serata finale di degustazione di prodotti tipici presso una location prestigiosa messa a disposizione dal Municipio di Iasi.

Costo Totale del progetto: € 12.621,20

A carico del realizzatore: € 2.865,20

Contributo regionale: € 8.005,92

A carico di partner: € 1.750,00

5) Associazione: Associazione LAVITABELLA, con sede a Pianoro (BO)

Titolo progetto: Associazione LAVITABELLA. Intervento culturale: Casa Bologna

Sintesi del progetto: realizzazione nell'ambito del gemellaggio tra le città di Bologna e Portland (USA), di una serie di eventi culturali e laboratori con l'obiettivo di consolidare e rafforzare il rapporto tra le due città e promuovere la conoscenza della regione all'interno della comunità emiliano-romagnola locale e tra la cittadinanza di Portland.

## ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

Costo Totale del progetto: € 14.851,60

A carico del realizzatore: € 6.801,80

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € /

6) Associazione: Istituto Fernando Santi - Emilia-Romagna, con sede a Reggio Emilia (RE)

Titolo progetto: Istituto Fernando Santi Emilia Romagna. Il genio di Giuseppe Verdi nella musica, nel cinema, nella cucina e nella storia (celebrazione del bicentenario della nascita).

Sintesi del progetto: Per celebrare il bicentenario della nascita, verranno realizzate in Brasile a Salto-Itù vari momenti dedicati a Verdi per celebrare il bicentenario: un concerto di musiche verdiane, un CD con le musiche di Verdi utilizzate in vari film; un momento conviviale in collaborazione con i ristoranti locali; una iniziativa a carattere formativo sulla musica ed una conferenza sulla vita di Giuseppe Verdi.

Costo Totale del progetto: € 12.626,00

A carico del realizzatore: € 2.976,00

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 1.600,00

7) Associazione: Istituto Italiano Fernando Santi - Sede Regionale Emilia Romagna, con sede a Bologna (BO)

Titolo progetto: "L'italiano a tavola! l'Istituto Italiano Fernando Santi Sede Regione Emilia Romagna per la promozione dell'enogastronomia regionale di qualità in Canada

Sintesi del progetto: presso la comunità emiliano-romagnola dell'Ontario verrà realizzato un corso di italiano "tecnico" rivolto a chi già possiede una conoscenza di base ed è impegnato nel settore enogastronomico e della ristorazione. Il corso di 24 ore sarà aperto a 15 studenti. Sarà inoltre realizzato un seminario sulla sicurezza alimentare e la contraffazione ed una serata finale di degustazione di prodotti tipici.

Costo Totale del progetto: € 12.891,40

A carico del realizzatore: € 3.741,40

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 1.100,00

8) Associazione: Movimento Cristiano Lavoratori – Emilia-Romagna, con sede a Bologna (BO)

Titolo del progetto: MCL ed Emilia Romagna: alla scoperta dei sapori tradizionali per il rafforzamento del turismo d'affezione

Sintesi del progetto: realizzazione di un percorso di turismo di affezione incentrato sull'enogastronomia regionale (che coinvolgerà imprese specializzate nelle tipicità regionali), da promuovere attraverso un video realizzato appositamente ed un seminario dedicato tra le comunità emiliano-romagnole in Argentina.

Costo Totale del progetto: € 13.551,55

A carico del realizzatore: € 4.074,25

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 1.427,30

ALLEGATO "D" - sintesi dei progetti e piano economico

**Progetti presentati dagli Enti locali**

1) Ente locale: Comune di Riolo Terme (RA)

Titolo del progetto: Comune di Riolo Terme e I.P.S.S.A.R. P. Artusi di Riolo Terme - Emigrazione ed alimentazione - Cuciniamo insieme la Romagna in Argentina. Interventi di formazione destinati a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero

Sintesi del progetto: progetto realizzato dall'IPSSAR Artusi di Riolo Terme che prevede approfondimenti sulla storia dell'emigrazione regionale diretta in Argentina e la partecipazione di un gruppo di insegnanti e di studenti alla Settimana della Lingua Italiana a Rosario in Argentina. In tale contesto gli studenti dell'Istituto effettueranno delle dimostrazioni di cucina romagnola ai loro coetanei dell'analogo istituto argentino e parteciperanno a laboratori di cucina argentina. Inoltre verranno effettuati due laboratori/dimostrazioni di cucina romagnola per la collettività di Rosario. Il progetto vede la collaborazione dell'associazione emiliano-romagnola di Rosario e delle realtà italiane locali (consolato, Comites, Camera di Commercio italiana a Rosario, imprenditori italiani).

Costo Totale del progetto: € 16.000,00

A carico del realizzatore: € 900,00

Contributo regionale: € 8.050,00

A carico di partner: € 7.050,00

2) Ente locale: Comune di Castelnovo di Sotto (RE)

Titolo del progetto: Comune di Castelnuovo di Sotto (RE) - Argentina chiama Italia 2.0.13: digitalizzazione/multimedializzazione della ricerca-azione dedicata al fenomeno dell'emigrazione in Argentina nell'area della "Bassa Ovest"

Sintesi del progetto: verrà realizzato l'e-book del libro Pianure migranti dello storico Antonio Canovi, che racchiude i risultati della ricerca/azione "Argentina chiama Italia" sull'emigrazione dalle pianure reggiane allo stato sudamericano, finanziata nel 2003 dai Comuni della Bassa reggiana. Obiettivo ultimo è quello della valorizzazione sia in Italia che in Argentina del fenomeno migratorio, nell'ottica del rafforzamento dei legami e della promozione del turismo di ritorno.

Costo Totale del progetto: € 5.594,00

A carico del realizzatore: € 628,20

Contributo regionale: € 3.915,80

A carico di partner: € 1.050,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1729

**Progetto Teatri del Tempo Presente - Approvazione schema Integrazione Protocollo di Intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Emilia-Romagna e schema di schema di integrazione e modifica della convenzione sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1861 del 3/12/2012 "Progetto Teatri del Tempo Presente - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Emilia-Romagna";

- il Protocollo di Intesa siglato il 13/12/2012 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT) per la realizzazione del progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato Teatri del Tempo Presente;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 98 del 28/1/2013 "Progetto di Promozione dello spettacolo dal vivo Teatri del Tempo Presente - Approvazione Avviso Pubblico";

- n. 351 del 2/4/2013 "Progetto Teatri del Tempo Presente - approvazione graduatoria, individuazione del Soggetto attuatore" con la quale è stato individuato Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale di Modena, quale soggetto attuatore in ambito regionale del progetto Teatri del Tempo Presente;

- n. 243 del 11/3/2013 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione di attività per la promozione dello spettacolo dal vivo - Variazione di bilancio";

- n. 684 del 27/5/2013 "Progetto interregionale Teatri del Tempo Presente - Approvazione proposta artistica, piano preliminare di ospitalità, bilancio di previsione e schema di convenzione con ERT - Assegnazione, concessione finanziamento - CUP E49E13000110001";

Vista la convenzione sottoscritta con Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale in data 3/6/2013 repertoriata al n. 609/2013 del 10/6/2013;

Considerato che:

- in occasione dell'incontro di coordinamento e concertazione convocato dalla Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del MiBACT il 15 ottobre 2013 si è preso atto della rinuncia alla partecipazione al progetto da parte della Regione Calabria e si è provveduto a concertare e definire le conseguenti, necessarie determinazioni per ciò che riguarda la diversa distribuzione delle risorse, la rimodulazione dei piani di ospitalità nelle restanti regioni aderenti e del piano nazionale di comunicazione, come risulta dal verbale dell'incontro conservato agli atti del Servizio competente;

- le necessarie modifiche ai piani di ospitalità e di comunicazione rendono necessaria un'integrazione del Protocollo d'Intesa stipulato con le singole Regioni;

- è stato predisposto dalla Direzione Generale per lo spettacolo

dal vivo del MiBACT uno schema di Integrazione al citato Protocollo di intesa pervenuto in data 12/11/2013 - prot. PG.2013/280641 da sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna, che si propone quanto segue:

- di autorizzare la destinazione delle economie derivanti dalla mancata ospitalità dello spettacolo proposto dalla regione Calabria ad altri voci di spesa previste in bilancio, fermo restando l'obbligo di non alterarne il pareggio;
- che l'apporto che ciascun operatore regionale deve conferire per la comunicazione nazionale del progetto - affidato ai soggetti attuatori delle Regioni Puglia e Marche - potrà superare la soglia del tetto massimo del 5% fissato all'articolo 7 lettera e) del Protocollo d'intesa in oggetto;

Dato atto, inoltre, che all'articolo 3 comma 1 lettera a) punto 4) della citata convenzione sottoscritta con Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale è stabilito che "per la promozione del Progetto in Emilia-Romagna, che avverrà in coordinamento con la rete delle Regioni e dei soggetti attuatori partecipanti, anche attraverso l'individuazione di un soggetto attuatore interregionale, è possibile destinare una quota di finanziamento non superiore al 5% dell'importo di Euro 60.000,00"

Ravvisata, altresì, la necessità di integrare e modificare la sopracitata convenzione sottoscritta con Emilia-Romagna Teatro Fondazione secondo lo schema di integrazione e modifica di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di recepire l'integrazione del Protocollo d'Intesa proposta dal MiBACT;

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di Integrazione al Protocollo d'Intesa stipulato in data 13/12/2012 dal MiBACT e dalla Regione Emilia-Romagna, allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare lo schema di Integrazione e modifica della Convenzione allegato B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritta con ERT - Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale in data 3/6/2013;

- dare mandato per la sottoscrizione sia dell'Integrazione al Protocollo d'Intesa, sia dell'Integrazione e modifica della Convenzione sottoscritta con ERT - Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale, al Responsabile del Servizio Cultura e Sport, autorizzandolo ad apportare alle stesse correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della loro conclusione;

Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.,

Richiamati inoltre:

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e succ. mod., n. 1222/2011, n. 1642/2011, n. 1903/2011, n. 2060/2010, n. 1377/2010 così come rettificata dalla propria delibera n. 1950/2010, n. 221/2012, n. 978/2013 e n. 1621/2013;

Dato atto del parere allegato al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Sport

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di approvare, lo schema di Integrazione al Protocollo di Intesa siglato il 13.12.2012 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione del progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo denominato *Teatri del Tempo Presente*;

2) di approvare lo schema di Integrazione e modifica della Convenzione sottoscritta con ERT - Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale in data 3/6/2013, allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Cultura e Sport di sottoscrivere sia l'Integrazione al Protocollo d'Intesa siglato il 13/12/2012 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sia l'Integrazione e modifica della Convenzione sottoscritta con ERT - Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale in data 3/6/2013, di cui rispettivamente all'allegato A) e allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, autorizzandolo ad apportare alle stesse correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

##### **Schema di Integrazione al Protocollo d'Intesa stipulato in data 13 dicembre 2012 dal MiBAC e dalla Regione Emilia-Romagna**

Preso atto che la Regione Calabria ha comunicato alla scrivente Direzione la rinuncia a partecipare al Progetto Teatri del Tempo Presente, con nota del 14 ottobre 2013;

Visto che tale rinuncia da parte di una delle dieci Regioni partner del progetto comporta una minor spesa per l'ospitalità degli spettacoli a cura di ciascuna delle Regioni partecipanti;

Considerato che - in applicazione dell'articolo 7 del protocollo d'intesa in oggetto - i soggetti attuatori delle Regioni Puglia e Marche hanno ricevuto la delega all'attuazione di un piano di promozione e comunicazione nazionale del progetto;

Considerato che il soprarichiamato piano di promozione nazionale del progetto poteva contare in sede di previsione su un budget complessivo di Euro 30.000,00, grazie al conferimento di dieci quote di Euro 3.000,00 da parte dei soggetti attuatori delle dieci Regioni aderenti al progetto;

Considerato che la rinuncia alla partecipazione al progetto di una delle dieci Regioni previste comporta la riduzione in corso d'opera del budget di promozione e comunicazione nazionale del progetto;

Tenuto conto delle valutazioni e delle proposte approvate all'unanimità, nel corso della riunione dei dirigenti regionali e dei soggetti attuatori partner del Progetto Teatri del Tempo Presente, che si è svolta presso la Direzione Generale dello spettacolo da vivo il giorno 15 ottobre u.s.;

Tra

Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo  
(MIBACT)

rappresentato dal Direttore generale \_\_\_\_\_ della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo

e

Regione Emilia-Romagna

rappresentata dal Dirigente \_\_\_\_\_ Responsabile del Servizio Cultura, Sport – Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro

si conviene e stipula quanto segue:

1. di autorizzare la destinazione delle economie derivanti dalla mancata ospitalità dello spettacolo proposto dalla Regione Calabria ad altre voci di spesa previste in bilancio, fermo restando l'obbligo di non alternarne il pareggio.

2. l'apporto che ciascun operatore regionale deve conferire per la comunicazione nazionali del progetto - affidato ai soggetti attuatori delle Regioni Puglia e Marche - potrà superare la soglia del tetto massimo del 5% fissato all'articolo 7 lettera e) del Protocollo d'Intesa in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

MiBACT Regione Emilia-Romagna

Direttore Generale per lo Responsabile Servizio

Spettacolo da vivo Cultura, Sport

Dott. Salvatore Nastasi Dott. Alessandro Zucchini

#### ALLEGATO B

##### **Schema di integrazione e modifica della Convenzione sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale in data 3/6/2013**

Premesso che:

- in occasione dell'incontro di coordinamento e concertazione convocato dalla Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del MiBACT il 15 ottobre 2013 si è preso atto della rinuncia alla partecipazione al progetto da parte della Regione Calabria e si è provveduto a concertare e definire le conseguenti, necessarie determinazioni per ciò che riguarda la diversa distribuzione delle risorse, la rimodulazione dei piani di ospitalità nelle restanti regioni aderenti e del piano nazionale di comunicazione, come risulta dal verbale dell'incontro conservato agli atti del Servizio competente;

- le necessarie modifiche ai piani di ospitalità e di comunicazione hanno reso necessaria un'integrazione del Protocollo d'Intesa stipulata con le singole Regioni sottoscritto in data \_\_\_\_\_ in cui si stabilisce:

- di autorizzare la destinazione delle economie derivanti dalla mancata ospitalità dello spettacolo proposto dalla regione Calabria ad altri voci di spesa previste in bilancio, fermo restando l'obbligo di non alterarne il pareggio;
- che l'apporto che ciascun operatore regionale deve conferire per la comunicazione nazionale del progetto – affidato ai soggetti attuatori delle Regioni Puglia e Marche – potrà superare la soglia del tetto massimo del 5% fissato all'articolo 7 lettera e) del Protocollo d'intesa in oggetto;

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

Regione Emilia-Romagna

Rappresentata nella persona di \_\_\_\_\_ Responsabile del Servizio Cultura, Sport - Direzione Generale Cultura,

Formazione e Lavoro

e

Emilia-Romagna Teatro Fondazione -  
Teatro Stabile Pubblico Regionale

Rappresentata nella persona di \_\_\_\_\_ Legale  
rappresentante

si conviene e stipula quanto segue:

La Convenzione sottoscritta in data 3/6/2013 è integrata e  
modificata come segue:

- All'art. 3, comma 1, lettera a) è aggiunto il seguente ca-  
poverso:

Le economie derivanti dalla mancata ospitalità dello spetta-  
colo proposto dalla regione Calabria possono essere destinate ad  
altre voci di spesa previste in bilancio, fermo restando l'obbligo  
di non alterarne il pareggio.

- L'art. 3, comma 1, lettera a) punto 4 è sostituito dal  
seguente:

la quota destinata alla promozione del Progetto in Emilia-  
Romagna e alla comunicazione nazionale affidata ai soggetti  
attuatori delle Regioni Puglia e Marche - potrà superare la soglia  
del tetto massimo del 5% fissato all'art. 7 lettera e) del protocol-  
lo d'Intesa.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Emilia-Romagna

Responsabile del Servizio Cultura, Sport

per Emilia-Romagna Teatro Fondazione

Teatro Stabile Pubblico Regionale

Il Legale rappresentante

Bologna, \_\_\_\_\_

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NO-  
VEMBRE 2013, N. 1739

**Rinnovo per l'anno 2014 del Protocollo d'intesa promosso dal-  
la Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione  
Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della provin-  
cia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed  
Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini,  
Istituti di credito e Fondazioni bancarie, recante misure stra-  
ordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 che disciplina  
l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire  
sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quel-  
le in particolari situazioni di difficoltà;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1016 del 11 luglio 2011, recante "Adesione della Re-  
gione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla  
Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Regione Emi-  
lia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di  
Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprie-  
tari e degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie, per  
il sostegno agli inquilini nel pagamento dei canoni di immobili  
ad uso abitativo";

- n. 1573 del 29 ottobre 2012, recante "Adesione della Re-  
gione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla  
Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emi-  
lia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di  
Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Asso-  
ciazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti  
di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di  
intervento per la riduzione del disagio abitativo";

Visto il "Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di  
Bologna tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Pro-  
vincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Sindacati  
ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini,  
Istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordi-  
narie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", sottoscritto  
tra gli enti indicati in data 13 luglio 2011, la cui adesione da parte  
della Regione Emilia-Romagna è stata assunta con la delibera-  
zione sopraccitata 1016/11;

Visto che, a seguito di una prima fase di applicazione del Pro-  
tocollo del 13 luglio 2011, gli enti sottoscrittori hanno deciso di  
apportare delle modifiche al Protocollo medesimo e di conseguen-  
za in data 30 ottobre 2012 è stato siglato il "Protocollo d'intesa  
promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna,  
Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della  
Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindaca-  
ti ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini,  
Istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordi-  
narie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", la cui  
adesione da parte della Regione Emilia-Romagna è stata assun-  
ta con la deliberazione sopraccitata n. 1573/12;

Considerato che il Protocollo del 30 ottobre 2012 prevede per  
quanto attiene l'efficacia temporale che le misure previste dallo  
stesso Protocollo hanno validità fino al 31/12/2013 e che, a tale  
data, «i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportuni-  
tà di prevedere la loro estensione a tutto il 2014, eventualmente  
nei termini e con le modalità che l'esperienza nel frattempo ma-  
turrata consiglierà.»;

Considerato che:

- gli enti sottoscrittori hanno valutato gli effetti delle misure  
previste dal Protocollo del 30 ottobre 2012, mettendo in eviden-  
za i risultati positivi conseguiti dall'applicazione del Protocollo  
al fine di allentare la situazione di tensione derivante dal disagio  
abitativo nella provincia di Bologna e hanno quindi condiviso  
l'opportunità di procedere al rinnovo del Protocollo medesimo  
(Nota della Prefettura di Bologna Prot. N. 6258/2013/G.14.2/  
GAB del 12 novembre 2013);

- gli enti sottoscrittori ritengono pertanto necessario estende-  
re le misure del Protocollo del 30 ottobre 2012, secondo i termini  
e le modalità previste dal medesimo Protocollo, a tutto il 2014;

- la Prefettura di Bologna ha invitato quindi (Nota Prot. n.  
6258/2013/G.14.2/GAB del 22 novembre 2013) gli enti sotto-  
scrittori all'incontro in Prefettura il giorno 27 novembre 2013  
per la sottoscrizione del "Rinnovo per l'anno 2014 del Protocol-  
lo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di  
Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comu-  
ni della Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna,  
Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli  
inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure  
straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo"  
di cui All'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato inoltre che:

- per quanto attiene alle risorse finanziarie pari a 400.000,00 Euro destinate dalla Regione Emilia-Romagna alla Provincia di Bologna nell'ambito del Protocollo siglato il 13 luglio 2011, la Provincia di Bologna ha rendicontato l'utilizzo delle risorse al 30 ottobre 2012 evidenziando di aver utilizzato risorse pari a Euro 68.952,95 (nota della Provincia PG:35569/2013 del 12/03/2013) e dunque le risorse rimanenti sono state messe a disposizione del Protocollo del 30 ottobre 2012;

- la Provincia di Bologna ha destinato al Protocollo del 30 ottobre 2012 ulteriori risorse pari a 100.000,00 euro, provenienti dai fondi destinati all'emergenza abitativa di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 817 del 2012 "Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province e dei Comuni capoluoghi (art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e art. 11, L. 9/12/1998, n. 431).";

- la Provincia di Bologna per quanto attiene alle risorse che verranno utilizzate nel corso dell'anno 2014 in relazione al rinnovo del Protocollo è tenuta ad effettuare la rendicontazione economico-finanziaria alla data del 31 dicembre 2014;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni espresse:

- rinnovare il Protocollo del 30 ottobre 2012, estendendo le misure in esso previste a tutto il 2014;

dare mandato all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli alla sottoscrizione del "Rinnovo per l'anno 2014 del Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera n. 450/2007" e s.m.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";

- n. 1663 del 27 novembre 2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente e s.m.";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010.";

- n. 1222 del 4 agosto 2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1211 del 2 agosto 2013, concernente "Riorganizzazione della Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al "Rinnovo per l'anno 2014 del Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e fondazioni bancarie, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", di cui All'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato all'Assessore Gian Carlo Muzzarelli alla sottoscrizione del rinnovo per l'anno 2014 del Protocollo di cui alla precedente alinea;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.





## *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna*

### **RINNOVO PER L'ANNO 2014 DEL PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA PREFETTURA DI BOLOGNA, TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA, COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, ISTITUTI DI CREDITO E FONDAZIONI BANCARIE, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO**

**Visto** il Protocollo d'intesa tra la Prefettura di Bologna, il Tribunale di Bologna, la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali, le associazioni rappresentative di proprietari e inquilini, Fondazioni bancarie e Istituti di credito, sottoscritto il 13 luglio 2011 e recante "Misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo";

**Preso atto che** il Protocollo, sottoscritto il 13 luglio 2011, è stato rinnovato ed aggiornato il 30 ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2013, con la previsione che alla scadenza indicata i soggetti firmatari dell'accordo avrebbero valutato l'opportunità di prevedere l'estensione della sua efficacia all'anno successivo;

**Vista** altresì la recente disposizione di cui all'art. articolo 6, comma 5, del decreto legge 102/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124/2013, che istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, utilizzabile dai Comuni ad alta tensione abitativa che abbiano avviato bandi o altre procedure amministrative per l'erogazione di contributi in favore di inquilini morosi incolpevoli;

**Considerato che** le suddette risorse sono assegnate "prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo, che prevedano percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto, anche attraverso organismi comunali" e che la norma succitata prevede anche l'adozione da parte del Prefetto della misura della graduazione dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, delineando in tal modo criteri e presupposti in gran parte corrispondenti a quelli già contenuti nel Protocollo di intesa in argomento;

**Considerato che** anche per l'anno 2013 nella provincia di Bologna permane alto il numero dei procedimenti di sfratto avviati e di quelli già definiti con convalida, con conseguenti disagi abitativi e tensioni sociali che rischiano di ulteriormente accrescersi;

**Atteso che** un numero rilevante di procedure esecutive continua ad essere riconducibile a casi di morosità del conduttore, determinata in misura notevole dalla perdita o diminuzione della capacità reddituale subita dalle famiglie in conseguenza diretta ed indiretta della perdurante crisi economica e dei relativi effetti sui redditi delle famiglie;

**Visti** i risultati positivi conseguiti durante l'ultimo anno di applicazione del Protocollo di intesa sottoscritto il 30 ottobre 2012 al fine di allentare la situazione di tensione derivante dal disagio abitativo nella provincia di Bologna;

**Ritenuta** pertanto l'opportunità di estendere le misure, secondo i medesimi termini e le medesime modalità già previste nel Protocollo sottoscritto il 30 ottobre 2012 anche per l'anno 2014;

**Tenuto conto che** le associazioni dei proprietari e le associazioni sindacali degli inquilini già firmatarie della precedente intesa hanno espresso il loro favorevole parere al rinnovo dell'accordo;



## *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna*

**Attesa** la condivisione dell'opportunità di procedere con carattere di urgenza al rinnovo del Protocollo del 30 ottobre 2012 manifestata da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna e Imola, ANCI, Fondazioni bancarie e istituti di credito, nonché dall'Ordine degli Avvocati di Bologna, già firmatari del succitato Protocollo;

### **Con il presente accordo si conviene**

di rinnovare il Protocollo del 30 ottobre 2012, confermando che i fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e dalle Fondazioni bancarie confluiscono rispettivamente in un Fondo di salvaguardia e in un Fondo di garanzia finalizzati a realizzare misure di sostegno abitativo alle famiglie che hanno subito una diminuzione della capacità reddituale a seguito di un evento intervenuto a partire dal 1° gennaio 2009.

Le misure previste hanno validità fino al 31/12/2014.

Entro la predetta data, i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportunità di prevedere la loro estensione a tutto il 2015, eventualmente integrando le previsioni del Protocollo nei termini e con le modalità che l'esperienza nel frattempo maturata consiglierà.

Prefettura di Bologna  
Prefetto Angelo Tranfaglia

Tribunale Ordinario di Bologna  
Presidente Francesco Scutellari

Regione Emilia-Romagna  
Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e Sviluppo sostenibile  
Gian Carlo Muzzarelli

Provincia di Bologna  
Vice Presidente Giacomo Venturi

Comune di Bologna  
Vice Sindaco Silvia Giannini

Comune di Imola  
Assessore alla Coesione sociale e Partecipazione  
Barbara Lo Buono

ANCI  
Direttore Gianni Melloni

Ordine degli Avvocati di Bologna  
Presidente Sandro Callegaro

Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna  
.....

Fondazione del Monte di Bologna  
Leda Giuliani

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola  
Vice Presidente Giorgio Valvassori



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna*

UniCredit Banca  
Sara Grandi  
Rita Marzocchi

Cassa di Risparmio di Bologna  
Claudio Ciavarella

CGIL  
Antonella Raspadori

CISL  
Alberto Schincaglia

UIL  
Alberto Braghetta

SICET  
Giovanni Delucca

SUNIA  
Elvira Segreto

CONIA  
Tiziano Maramotti

UNIAT  
Alberto Braghetta

APPC – ASCOM  
Debora Lolli

AIPI  
Tonino Veronesi

ASSPI  
Luigi Tommasi

CONFABITARE  
Alberto Zanni

UPPI  
Claudio Contini

UNIONCASA  
Gaetana Tola

Bologna, 27 novembre 2013

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1740

**Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di protezione civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV - DGR 1471/2008, Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM - DGR 2000/2008 e Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra - DGR 2039/2008. Proroga scadenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la scadenza del termine per l'ultimazione delle attività relative alle convenzioni stipulate in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1471 del 22/09/2008, tra Agenzia regionale di protezione civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV fino al 30 giugno 2014;

- n. 2000 del 24 novembre 2008 tra Agenzia regionale di protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevazione, del Territorio - DISTART (ora DICAM) fino al 31 ottobre 2014;

- n. 2039 del 1° dicembre 2008 (come modificata dalla propria deliberazione n. 1370 del 20/9/2010), tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra - DST fino al 31 dicembre 2014.

c) di trasmettere il presente atto: all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia INGV; all'Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali- DICAM; all'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra - DST, al fine della formale accettazione della proroga, in relazione all'intervenuta parziale modifica delle convenzioni in oggetto che si confermano in ogni altra parte;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1751

**Assegnazione e concessione contributi per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 628/2013 e della D.A.L. n. 84/2012. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2. di dare atto che:

a) in riferimento alla propria deliberazione 21 maggio 2013, n. 628, recante "Approvazione del Bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. B) della Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12, per l'esercizio finanziario 2013" integrata dalla deliberazione n. 1025 del 23 luglio 2013, sono pervenuti al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali n. 47 progetti, elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) sono stati ritenuti non ammissibili i 6 progetti presentati dai soggetti dettagliatamente indicati in premessa;

c) le motivazioni di inammissibilità dei sei progetti sopra richiamati sono già state comunicate ai rispettivi soggetti proponenti e registrate nelle relative schede tecniche;

d) le schede tecniche di tutti i progetti sono trattenute agli atti del competente Servizio;

e) i restanti 41 progetti, elencati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati valutati dal Nucleo di valutazione regionale, appositamente costituito con la determinazione del competente Direttore generale n. 8100 dell'8 luglio 2013, come previsto al punto 3.2 del Bando;

f) sulla base della valutazione di cui sopra sono risultati

finanziabili tutti i progetti esaminati;

g) tenuto conto delle risorse indicate nella citata deliberazione n. 628 del 21 maggio 2013 ed ammontanti a complessivi Euro 1.010.000,00 e degli stanziamenti di massima assegnati ad ogni area, il Nucleo di valutazione ha provveduto ad individuare i progetti interamente finanziabili nelle singole aree con tali risorse e nel rispetto di tali limiti per un importo pari a Euro 764.733,00 per 19 progetti, utilizzando il totale delle somme residue per finanziare i progetti meglio classificati secondo l'ordine risultante dalla graduatoria generale di cui all'Allegato B), addivenendo così ad ammettere a finanziamento ulteriori 3 progetti per un totale di n. 22 progetti;

h) verificata la disponibilità di ulteriori risorse rispetto a quelle indicate nella già citata propria deliberazione, il suddetto Nucleo ha proceduto ad ammettere ulteriori n.7 progetti seguendo l'ordine della graduatoria generale per un totale di 29 progetti e per un ammontare complessivo di Euro € 1.243.159,00;

i) che la mancanza delle necessarie risorse non consente di finanziare 12 progetti della graduatoria;

3. di approvare la graduatoria dei 29 progetti risultati assegnatari del contributo regionale, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato C), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti elencati nell'Allegato C) per un importo complessivo di € 1.243.159,00;

5. di impegnare la somma complessiva di € 1.243.159,00 come segue:

- quanto ad Euro € 1.142.074,00 registrata al n. 3837 sul Capitolo n. 2746 "Contributi a Istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2 lett. b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12)" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio 2013 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione

di bilancio di cui al precedente punto 1);

- quanto ad Euro 101.085,00 registrata al n. 3836 sul Capitolo n. 2752 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2 lett. B) L.R 24 giugno 2002, n. 12)" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840, del Bilancio per l'esercizio 2013 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al precedente punto 1);

6. di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativamente alla somma sopra indicata, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01, ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche secondo le modalità indicate nella propria deliberazione 628/2013;

7. di dare atto che relativamente agli organismi Cospe - Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti - Onlus - ONG di Bologna, Gruppo di Volontariato Civile - G.V.C. (Onlus) di Bologna, Associazione Nexus Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna Onlus di Bologna, si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del DLgs. n. 159/2011 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato DLgs 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca del finanziamento prevista dal medesimo comma;

8. di stabilire che, qualora l'ammontare della spesa

rendicontata dai soggetti beneficiari del contributo risulti inferiore al piano finanziario approvato, la percentuale del contributo assegnato e concesso non può comunque superare la percentuale di contributo determinata dal Nucleo di valutazione, salvo minore richiesta del soggetto proponente;

9. di dare atto che l'importo massimo ammissibile non può in nessun caso superare l'importo indicato nello schema di piano finanziario presentato, così come eventualmente ricalcolato dal Nucleo;

10. di stabilire, ad integrazione di quanto indicato nella propria deliberazione n. 628/2013 al punto 3.3 "Termini e modalità di concessione del contributo regionale", che il Servizio regionale competente può richiedere, per una migliore comprensione delle spese sostenute, le fotocopie dei giustificativi delle spese rendicontate, con la specifica traduzione in lingua italiana qualora tali documenti di spesa siano redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese);

11. di dare atto che i Codici Unici di Progetto dei progetti finanziati, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata Legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato Allegato C);

12. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è oggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A)

PROGETTI PERVENUTI

	<b>Proponente/Capofila</b>	<b>Area paese di intervento</b>	<b>Titolo progetto</b>
1	ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG-ONLUS SEDE EMILIA-ROMAGNA FINALE EMILIA (MO)	Altri Paesi (per GCTI)	Favorire la produzione orticola dei gruppi femminili della provincia di Lobonok in Sud Sudan
2	Reggio Terzo Mondo Onlus (RE)	Altri Paesi (per GCTI)	KOSOVO Reinserimento di Donne Vittime di Violenza Domestica
3	Associazione Fraternitas 2003, Sasso Marconi (BO)	Altri Paesi (per GCTI)	Accesso a moderni servizi energetici nella Kata di Ikondo, Tanzania
4	ASSOCIAZIONE "PARMAALIMENTA" (PR)	Altri Paesi (per GCTI)	BURUNDI: Sostegno alle filieri agroalimentari di riso, manioca e ortofrutta e alla strutturazione delle organizzazioni contadine in Burundi per una generazione di reddito contro la povertà e la malnutrizione
5	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	Altri Paesi (per GCTI)	Haitiani per Haiti, appoggio all'organizzazione, alla partecipazione e alla messa in opera di partenariati tra le organizzazioni della società civile urbana e rurale e le amministrazioni locali per contribuire ad una società haitiana più aperta ed equa
6	Associazione NOVA - Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione (BO)	Altri Paesi (per GCTI)	Repubblica Democratica del Congo: "accoglienza e riabilitazione per i minori della Fondation Viviane, Kinshasa, Repubblica Democratica del Congo"

7	Associazione Africacasa Onlus - (RM)	Altri Paesi (per GCTI)	centro di formazione per minori
8	Medici con l'Africa Cuamm Modena - (Reggio Emilia)	Altri Paesi (per GCTI)	Prima le Donne e i Bambini: formazione del personale locale di Aber - Uganda
9	ENGIM- Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, sede di Ravenna	Altri Paesi (per GCTI)	Vamos longe juntos!
10	Associazione Amani - sede di Riccione	Altri Paesi (per GCTI)	NARUDI NYUMBANI - Kenya
11	CEFA COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L'AGRICOLTURA ONLUS (BO)	Bacino Sud del Mediterraneo	Echo des femmes - Femmes, terre, économie
12	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI- ONLUS - ONG- Sede di Bologna	Bacino Sud del Mediterraneo	SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo
13	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	Bacino Sud del Mediterraneo	Professionalizzazione femminile - Sostegno allo sviluppo socio-economico delle donne del Governatorato di Sidi Bouzid, Tunisia.
14	CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI SEDE OPERATIVA EMILIA ROMAGNA - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	Bacino Sud del Mediterraneo	Cittadinanza attiva per la democrazia e il dialogo con le istituzioni
15	A.I.B.I. - Associazione Amici dei Bambini ONG (BO)	Bacino Sud del Mediterraneo	RER PER...PERcorsi di inserimento socio-lavorativo per giovani vulnerabili in Marocco
16	ASSOCIAZIONE SOPRA I PONTI (BO)	Bacino Sud del Mediterraneo	Donne attrici di storia nel Maghreb che cambia

17	Associazione PARMA PER GLI ALTRI ONG (PR)	Etiopia	Filiere agroalimentari per lo sviluppo integrato delle aree rurali in Etiopia
18	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	Etiopia	Sicurezza alimentare e rafforzamento dell'associazionismo di base per le comunità rurali più povere dell'Etiopia con un approccio di genere
19	COMITATO ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS (BO)	Etiopia	Diritti in rose
20	Associazione Italiana Soci Costruttori - I.B.O. (FE)	Moldavia	Scambi di buone pratiche tra Italia e Moldavia sulla prevenzione alla devianza minorile
21	Centro studi Difesa Civile, Associazione di promozione sociale, Casalecchio di Reno (BO)	Moldavia	Promozione e interscambio per una cultura di pace in Moldavia
22	FONDAZIONE AVSI (FC)	Mozambico	Alfabetizzazione e formazione professionale per la popolazione femminile delle Provincie di Maputo e Capo Delgado in Mozambico
23	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	Mozambico	Alfabetizz Azione (Percorsi di educazione e incremento delle opportunità di reddito per le donne e i giovani della Zambézia)
24	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	Mozambico	ComunicARTE: dialogando tra scuola e comunità.
25	AIFO ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLERAU (BO)	Mozambico	COMSAUDE: Comunità e Salute. Sostegno ai programmi socio-sanitari in favore dei gruppi vulnerabili nella provincia Cabo Delgado, in Mozambico.
26	PROGETTO MOZAMBICO ONLUS Sede Emilia Romagna (BO)	Mozambico	DOPO la SCUOLA



27	PEACE GAMES UISP (BO)	Saharawi (Campi profughi)	"Il sistema ludico sportivo integrato Case dello Sport e Scuola"
28	COMUNE DI ALBINEA	Saharawi (Campi profughi)	Sostegno al laboratorio di produzione farmaci nei campi di rifugiati sahrawi per incrementare la produzione e l'uso razionale dei medicinali prodotti localmente.
29	COMUNE DI RAVENNA	Saharawi (Campi profughi)	Io Mamma. Dalla salute materna alla salute del bambino: assistenza e formazione pediatrica alla popolazione rifugiata saharawi
30	Associazione Kabara Lagdaf - associazione di solidarietà con il popolo saharawi (MO)	Saharawi (Campi profughi)	Approccio globale a salute ed alimentazione pediatrica
31	WITH YOU - World in Travelling Hospital YOU Onlus - (MO)	Saharawi (Campi profughi)	"Diversa-MENTE" Progetto di sostegno alla struttura e di formazione psicologica di base per operatrici e operatori volontari del Centro di Educazione Speciale di El Ayoun per minori e giovani diversamente abili
32	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA- ROMAGNA ONLUS (BO)	Saharawi (Campi profughi)	Una scuola diversamente abile (progetto pilota per l'inserimento scolastico di bambini diversamente abili e sostegno al sistema educativo nei Campi profughi Saharawi)
33	ASSOCIAZIONE MANI ONLUS (PR)	Senegal	Economia delle donne per la salute e la sicurezza alimentare
34	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI	Senegal	Accesso alla terra e pari opportunità in Senegal

	EMERGENTI- ONLUS - ONG- Sede di Bologna		
35	COMUNE DI RAVENNA	Senegal	TERRA DI TUTTI: cooperazione di comunità a fianco della popolazione di Diol Kadd. Risorse, formazione e capacity building per prevenire l'esodo rurale.
36	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA- ROMAGNA ONLUS (BO)	Senegal	Educazione e lavoro per le ragazze di Dakar, Senegal
37	PEACE GAMES UISP (BO)	Senegal	KHARITO - AMICIZIA Un'altra piroga è possibile
38	ASSOCIAZIONE ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI Spilamberto (MO)	Territori Palestinesi	Terra e sementi: due risorse per il futuro della Striscia di Gaza
39	FONDAZIONE AVSI (FC)	Territori Palestinesi	Sostegno allo sviluppo agricolo e sicurezza alimentare nella regione di Qalqilya (West Bank)
40	EDUCAID ONLUS (RN)	Territori Palestinesi	IDEE: Imprenditorialità femminile & inclusione sociale delle persone con Disabilità, Empowerment & Educazione
41	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	Territori Palestinesi	Azione a sostegno dell'incremento del reddito delle famiglie rurali e dell'imprenditoria femminile dedite alla produzione di olio d'oliva in Palestina
42	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI- ONLUS - ONG- Sede di Bologna	Territori Palestinesi	Fair Trade Fair Peace 2: le donne per la pace, lo sviluppo locale e l'economia sociale

43	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA- ROMAGNA ONLUS (BO)	Territori Palestinesi	Promuovere l'economia solidale e cooperativa a Gaza potenziando il ruolo delle donne nell'economia locale
44	PEACE GAMES UISP (BO)	Territori Palestinesi	Flash sportive youth Mob - Sostegno educativo alle fasce giovanili del campo rifugiati di Shufat
45	Associazione Italiana Soci Costruttori - I.B.O. (FE)	Ucraina	Riabilitazione ed inclusione sociale dei minori disabili in Ucraina
46	CEIS - CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA - ONLUS (RE)	Ucraina	Percorsi di integrazione e cooperazione educativa a Zhytomyr: alunni con disabilità scolarizzati - anno III
47	Associazione Sportiva Dilettantistica POLIVALENTE 87 & G. PINI (MO)	Ucraina	Accoglienza dei disabili e sviluppo di comunità nella scuola di Staiki Villaggio di Staiki

## ALLEGATO B)

## PROGETTI VALUTATI - GRADUATORIA GENERALE

	Area paese di intervento	Proponente/Capofila	Punteggio finale
1	Senegal	Associazione Mani Onlus (PR)	52
2	Bacino Sud del Mediterraneo	CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura ONLUS - (BO)	50
3	Saharawi (Campi profughi)	ASSOCIAZIONE PEACE GAMES - UISP (BO)	50
4	Senegal	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS - ONG Sede di Bologna	49
5	Territori Palestinesi	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI" ONLUS DI Spilamberto (MO)	49
6	Bacino Sud del Mediterraneo	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS - ONG Sede di Bologna	48
7	Ucraina	Associazione Italiana Soci Costruttori - I.B.O. (FE)	48
8	Mozambico	FONDAZIONE AVSI DI CESENA (FC)	47
9	Saharawi (Campi profughi)	COMUNE DI ALBINEA	47

10	Altri Paesi (per GCTI)	MANI TESE ONG ONLUS SEDE EMILIA ROMAGNA FINALE EMILIA (MO)	46
11	Bacino Sud del Mediterraneo	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	46
12	Moldavia	Associazione Italiana Soci Costruttori - I.B.O. (FE)	46
13	Territori Palestinesi	FONDAZIONE AVSI DI CESENA (FC)	46
14	Altri Paesi (per GCTI)	Reggio Terzo Mondo Onlus (RE)	45
15	Territori Palestinesi	EDUCAID ONLUS DI RIMINI (RN)	45
16	Bacino Sud del Mediterraneo	CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI SEDE OPERATIVA EMILIA ROMAGNA - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	44
17	Territori Palestinesi	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	44
18	Mozambico	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	43
19	Territori Palestinesi	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS - ONG Sede di Bologna	43
20	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione Fraternitas 2003, SASSO MARCONI (BO)	42
21	Etiopia	Associazione PARMA per gli altri ONG (PR)	42
22	Etiopia	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	42
23	Ucraina	CEIS - Centro di solidarietà di Reggio Emilia - Onlus - RE	42

24	Mozambico	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	41
25	Saharawi (Campi profughi)	COMUNE DI RAVENNA	41
26	Territori Palestinesi	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	41
27	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione "Parmaalimenta" (PR)	40
28	Senegal	COMUNE DI RAVENNA	40
29	Bacino Sud del Mediterraneo	A.I.B.I. - Associazione Amici dei Bambini ONG (BO)	39
30	Bacino Sud del Mediterraneo	ASSOCIAZIONE SOPRA I PONTI (BO)	38
31	Ucraina	Associazione Sportiva Dilettantistica POLIVALENTE 87 & G. PINI (MO)	36
32	Altri Paesi (per GCTI)	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO)	35
33	Senegal	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	35
34	Saharawi (Campi profughi)	Associazione Kabara Lagdaf - associazione di solidarietà con il popolo saharawi (MO)	34
35	Territori Palestinesi	ASSOCIAZIONE PEACE GAMES UISP (BO)	34
37	Saharawi (Campi profughi)	WITH YOU - World in Travelling Hospital YOU Onlus - (MO)	28
38	Etiopia	COMITATO ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS (BO)	24

39	Mozambico	AIFO ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLERAU (BO)	24
40	Saharawi (Campi profughi)	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA- ROMAGNA ONLUS (BO)	24
41	Senegal	ASSOCIAZIONE PEACE GAMES - UISP (BO)	23

## ALLEGATO C)

PROGETTI FINANZIATI

	Area paese	Proponente	Titolo progetto	Punteg. finale	Costo totale ricalcolato	Contributo approvato	% Contr. Approv.
1	Senegal	ASSOCIAZIONE MANI (PR) CUP E53D13000810009	Economia delle donne per la salute e la sicurezza alimentare	52	€ 73.470,00	€ 36.735,00	50
2	Bacino Sud del Mediterraneo	CEFA Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura onlus (BO) CUP E53D13000820009	Echo des femmes - Femmes, terre, économie	50	€ 201.413,00	€ 100.626,00	49,96
3	Saharawi (Campi profughi)	PEACE GAMES UISP (BO) CUP E13D13000610009	"Il sistema ludico sportivo integrato Case dello Sport e Scuola"	50	€ 42.724,00	€ 21.362,00	50
4	Senegal	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI-ONLUS - ONG Sede di Bologna CUP E53D13000830009	Accesso alla terra e pari opportunità in Senegal	49	€ 128.537,00	€ 61.698,00	48
5	Territori Palestinesi	ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI" ONLUS Spilamberto (MO) CUP E23D13000620009	Terra e sementi: due risorse per il futuro della Striscia di Gaza	49	€ 96.530,00	€ 35.176,00	36,44
6	Ucraina	Associazione Italiana Soci Costruttori	Riabilitazione ed inclusione sociale dei	48	€ 56.404,00	€ 27.074,00	48



		I.B.O. - (FE) CUP E93D13001160009	minori disabili in Ucraina				
7	Mozambico	Fondazione AVSI - CESENA (FC) CUP E63D13001250009	Alfabetizzazione e e formazione professionale per la popolazione femminile delle Province di Maputo e Capo Delgado in Mozambico	47	€ 99.580,00	€ 47.798,00	48
8	Saharawi (Campi profughi)	COMUNE DI ALBINEA CUP E13D13000690009	Sostegno al laboratorio di produzione farmaci nei campi di rifugiati saharawi per incrementare la produzione e l'uso razionale dei medicinali prodotti localmente.	47	€ 144.480,00	€ 69.350,00	48
9	Altri Paesi (per GCTI)	ASSOCIAZIONE MANI TESE ONG- ONLUS EMILIA- ROMAGNA SEDE FINALE EMILIA (MO) CUP E13D13000620009	Favorire la produzione orticola dei gruppi femminili della provincia di Lobonok in Sud Sudan	46	€ 60.586,00	€ 29.081,00	48
10	Moldavia	Associazione Italiana Soci Costruttori I.B.O. (FE) CUP E23D13000630009	Scambi di buone pratiche tra Italia e Moldavia sulla prevenzione alla devianza minorile	46	€ 42.729,00	€ 20.510,00	48
11	Territori Palestine si	Fondazione AVSI CESENA (FC) CUP E23D13000640009	Sostegno allo sviluppo agricolo e sicurezza alimentare nella regione di Qalqilya (West Bank)	46	€ 75.553,00	€ 36.265,00	48
12	Altri Paesi (per GCTI)	REGGIO TERZO MONDO Onlus (RE) CUP E23D13000650009	KOSOVO Reinserimento di Donne Vittime di Violenza Domestica	45	€ 179.955,00	€ 26.939,00	14,97
13	Territori Palestine si	EDUCAID ONLUS RIMINI - (RN) CUP	IDEE: Imprenditoriali tà femminile &	45	€ 104.949,00	€ 48.277,00	46

		E23D13000660009	inclusione sociale delle persone con Disabilità, Empowerment & Educazione				
14	Mozambico	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO) CUP E63D13001260009	Alfabetizzazione e (Percorsi di educazione e incremento delle opportunità di reddito per le donne e i giovani della Zambézia)	43	€ 156.575,00	€ 72.024,00	46
15	Etiopia	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO) CUP E13D13000670009	Sicurezza alimentare e rafforzamento dell'associazione di base per le comunità rurali più povere dell'Etiopia con un approccio di genere	42	€ 99.858,00	€ 45.935,00	46
16	Ucraina	CEIS-CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA - ONLUS CUP E93D13001180009	Percorsi di integrazione e cooperazione educativa a Zhytomyr: alunni con disabilità scolarizzati - anno III	42	€ 37.591,00	€ 17.292,00	46
17	Saharawi (Campi profughi)	COMUNE DI RAVENNA CUP E13D13000700009	Io Mamma. Dalla salute materna alla salute del bambino: assistenza e formazione pediatrica alla popolazione rifugiata saharawi	41	€ 43.968,00	€ 20.225,00	46
18	Senegal	COMUNE DI RAVENNA CUP E53D13000860009	TERRA DI TUTTI: cooperazione di comunità a fianco della popolazione di Diol Kadd. Risorse, formazione e capacity building per prevenire l'esodo rurale.	40	€ 26.158,00	€ 11.510,00	44
19	Senegal	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA'	Educazione e lavoro per le ragazze di	35	€ 83.763,00	€ 36.856,00	44

		INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO) CUP E53D13000850009	Dakar, Senegal				
20	Bacino Sud del Mediterra neo	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI- ONLUS - ONG Sede di Bologna CUP E43D13000830009	SEMEDIA - Sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo	48	€ 205.235,00	€ 98.513,00	48
21	Bacino Sud del Mediterra neo	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO) CUP E53D13000840009	Professionalizz azione femminile - Sostegno allo sviluppo socio- economico delle donne del Governatorato di Sidi Bouzid, Tunisia.	46	€ 92.607,00	€ 44.452,00	48
22	Bacino Sud del Mediterra neo	CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI SEDE OPERATIVA IN EMILIA ROMAGNA - GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) CUP E13D13000630009	Cittadinanza attiva per la democrazia e il dialogo con le istituzioni	44	€ 72.618,00	€ 33.404,00	46
23	Territori Palestine si	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE-G.V.C. (ONLUS) (BO) CUP E23D13000670009	Azione a sostegno dell'incremento del reddito delle famiglie rurali e dell'imprendito ria femminile dedite alla produzione di olio d'oliva in Palestina	44	€ 159.281,00	€ 73.269,00	46
24	Territori Palestine si	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI- ONLUS - ONG Sede di Bologna CUP E23D13000680009	Fair Trade Fair Peace 2: le donne per la pace, lo sviluppo locale e l'economia sociale	43	€ 83.150,00	€ 38.249,00	46
25	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione Fraternitas 2003 SASSO MARCONI (BO) CUP	Accesso a moderni servizi energetici nella Kata di Ikondo,	42	€ 92.460,00	€ 26.508,00	28,66

		E13D13000640009	Tanzania					
26	Etiopia	ASSOCIAZIONE PARMA PER GLI ALTRI ONG (PR) CUP E13D13000650009	Filiere agroalimentari per lo sviluppo integrato delle aree rurali in Etiopia	42	€ 116.006,00	€ 53.363,00	46	
27	Mozambico	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. (ONLUS) (BO) CUP E63D13001290009	ComunicARTE: dialogando tra scuola e comunità.	41	€ 85.055,00	€ 39.125,00	46	
28	Territori Palestinesi	ASSOCIAZIONE NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO) CUP E23D13000690009	Promuovere l'economia solidale e cooperativa a Gaza potenziando il ruolo delle donne nell'economia locale	41	€ 98.460,00	€ 45.292,00	46	
29	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione "Parmaalimenta" (PR) CUP E43D13000840009	BURUNDI: Sostegno alle filiere agroalimentari di riso, manioca e ortofrutta e alla strutturazione delle organizzazioni contadine in Burundi per una generazione di reddito contro la povertà e la malnutrizione	40	€ 59.661,00	€ 26.251,00	44	
<b>TOTALE</b>						€ 2.819.356,00	€ 1.243.159,00	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 NOVEMBRE 2013, N. 1760

**L.R. 44/1995. Affidamento ad ARPA delle attività relative alla strategia marina al fine di rilevare gli aspetti socio economici dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna e supporto alla stessa per il coordinamento con le altre Regioni costiere adriatiche". Approvazione schema di convenzione. Assunzione impegno di spesa. Parziale modifica delibera 1577/13**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
delibera:

(omissis)

1. di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, dell'importo di Euro 180.000,00 la programmazione di spesa disposta a valere sul capitolo 37178 "Spese per l'attuazione della "Strategia Marina" nell'ambito dell'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva 2000/56/CE del 17 giugno 2008; Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190" U.P.B. 1.4.2.2. 13360, ricompresa nell'Obiettivo V (Allegato 1 parte B) "Attuazione del Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e le Regioni Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia per l'attuazione della Strategia Marina di cui al DLgs 190/10 approvato con deliberazione G.R. 1927/12", approvata con propria delibera 1577/13;

2. di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A. Struttura Oceanografica Daphne con sede in Via A. Vespucci, 2 Cesenatico (FC), sulla base della proposta tecnico-economica presentata da A.R.P.A. con prot. PGSOD/2013/150 del 22/11/2013 depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, affidando alla stessa la "Realizzazione delle attività relative all'attuazione della "Strategia Marina" al fine di rilevare gli aspetti socio economici dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado sostenuti dalla Regione e supporto al coordinamento con le altre regioni costiere adriatiche nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente";

3. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e

l'Ambiente ARPA Struttura Oceanografica Daphne un finanziamento a copertura delle spese che verranno sostenute di Euro 180.000,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

4. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

5. di stabilire che la convenzione ha validità dalla data di esecutività della presente deliberazione e dovrà terminare entro 12 mesi;

6. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 4. è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

7. di imputare la spesa di Euro 180.000,00 registrandola al n. 3835 di impegno sul Capitolo 37178 "Spese per l'attuazione della "Strategia Marina" nell'ambito dell'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva 2000/56/CE del 17 giugno 2008; Decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190) Mezzi Statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13360 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

9. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod;

10. di dare atto che, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili agli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

11. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al DLgs. 14 marzo 2013, n.33, secondo le indicazioni operative contenute nella propria deliberazione 1621/13.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2013, N. 1779

**L.R. 41/97 - Concessione contributi ai Centri di assistenza tecnica di cui alla propria delibera n. 737/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 737 del 10 giugno 2013 di approvazione dei criteri regionali per la concessione dei contributi per interventi di riqualificazione e valorizzazione di aree

commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997;

Rilevato che nel termine stabilito del 31 luglio 2013 sono pervenute, complete della documentazione indicata nella delibera n. 737/2013, n. 16 domande, elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- dalla istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche risultano ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge, le domande elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammessa a fianco di ciascun nominativo indicati, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 737/2013;

- la misura massima di finanziamento è del 50% delle spese

ammissibili con un massimale di contribuzione pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

- il Bilancio per l'esercizio 2013 approvato con L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 e assestato con L.R. 25 luglio 2012, n. 10 presenta la disponibilità della somma di:

€ 250.000,00 sul Capitolo 27738 (U.P.B. 1.3.4.2.11200)

"Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Ritenuto opportuno in considerazione della entità delle risorse disponibili pari ad € 250.000,00, a fronte di n. 16 domande ritenute ammissibili per un importo complessivo di spesa di € 841.216,27, di ammettere a finanziamento tutte le richieste ammissibili indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi a fianco di ciascun nominativo indicati, concedendo un contributo nella misura del 29,72% circa;

Considerato che al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'Allegato A della propria deliberazione n. 737/2013, è previsto:

- un anticipo, pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'anticipo richiesto;

- la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità finanziaria ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto altresì che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, e dato atto che è stata acquisita da FE.A.S.A. - Modena, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, agli atti del competente Servizio regionale, nella quale dichiara di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del DLgs 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

Visti:

- il DLgs 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;

- le LL.RR. n. 19 e n. 20 del 21 dicembre 2012 e le LL.RR. n. 9 e n. 10 del 25 luglio 2013;

Ritenuto:

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 9 dell'Allegato A della deliberazione 737/2013, all'approvazione del fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" di cui all'Allegato B, nonché del fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" di cui all'Allegato C, entrambi parte integranti del presente provvedimento;

- di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/2001, il relativo impegno di spesa;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 1621 dell'11 novembre 2013;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prendere atto che nel termine stabilito del 31 luglio 2013 sono pervenute, in attuazione della propria deliberazione n. 737/2013, n. 16 domande così come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che risultano ammissibili ai contributi di che trattasi le iniziative elencate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 250.000,00 per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 250.000,00 registrata con n. 3843 di impegno sul Capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)" - U.P.B. 1.3.4.2.11200, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dalla

predetta deliberazione n. 737/2013 a cui espressamente si rinvia;

6) di approvare il fac-simile "Schema di Garanzia fidejussoria" per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8) di dare atto che nel rispetto dell'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 7 agosto 2012, n. 135, il FE.A.S.A. - Modena è escluso dall'applicazione della citata norma in quanto ha dichiarato di non fornire, alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del

DLgs 165/2001, servizi di qualsiasi tipo, in base a contratti stipulati con procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria;

9) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 737/2013;

11) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A****ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**

SOGGETTI RICHIEDENTI	PUNTI	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
1 CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO S.C.AR.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 02024501203	8 P	100.000,00	100.000,00	29.718,87	E43G13000730009	
2 CAT CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA S.R.L. CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE BOLOGNA CODICE FISCALE 02024291201	5 P	54.450,00	54.360,00	16.155,18	E43G13000740009	Eliminate quota di spese generali eccedente il limite previsto del 20% delle spese dirette.
3 CNA SERVIZI FORLI'-CESENA SOCIETA' COOPERATIVA CONS. PER AZIONI - FORLI CODICE FISCALE 01257450401	12	37.549,80	37.549,80	11.159,38	E83G13000250009	
4 CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFESERCENTI RIMINI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. CODICE FISCALE 03231070404	11	25.200,00	25.200,00	7.489,16	E93G13000320009	
5 C.N.A. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - RIMINI CODICE FISCALE 00952650406	10	62.465,00	62.465,00	18.563,89	E53G13000060009	
6 C.E.S.CONF. 1 S.R.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 04269080372	10	50.000,00	50.000,00	14.859,44	E53G13000040009	
7 FEDERAZIONE ASOCIAZIONI SERVIZI ASSISTENZIALI FE.A.S.A. - MODENA CODICE FISCALE 02139830364	9	50.400,00	50.400,00	14.978,31	E53G13000050009	
8 CENTRO ASSISTENZA TECNICA PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A R.L. - MODENA CODICE FISCALE 02683480368	8	50.000,00	48.600,00	14.443,37	E93G13000310009	Non ammissibili le spese di hardware (preventivo Studio Libra)
9 C.N.A. SERVIZI MODENA SOCIETA' COOPERATIVA - MODENA CODICE FISCALE 00317400364	8	48.065,45	48.065,45	14.284,51	E93G13000360009	
10 CAT CONFESERCENTI DI MODENA S.R.L. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE - MODENA CODICE FISCALE 02663390363	8	39.084,00	39.084,00	11.615,33	E43G13000760009	
11 CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO S.R.L. - IMOLA CODICE FISCALE 03050261209	8	30.229,47	30.229,47	8.983,86	E23G13000160009	
12 S.T.S. - CENTRO ASSISTENZA TECNICA S.R.L. - PARMA CODICE FISCALE 01908270349	7	73.240,00	73.240,00	21.766,10	E93G13000330009	



13	CONFESERCENTI SERVIZI SRL - PARMA CODICE FISCALE 01941540344	7	52.138,00	47.550,85	14.131,58	E93G13000380009	Eliminate spese del personale eccedenti il limite previsto del 30% delle spese dirette e relativo adeguamento delle spese generali.
14	ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T. - FERRARA CODICE FISCALE 01124290386	6	47.372,26	47.372,26	14.078,50	E63G13000450009	
15	CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE - REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 02052650351	4	75.439,44	75.439,44	22.419,75	E33G13000320009	
16	CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L. CODICE FISCALE 03754090409	4	51.660,00	51.660,00	15.352,77	E93G13000370009	
<b>TOTALI</b>			<b>847.293,42</b>	<b>841.216,27</b>	<b>250.000,00</b>		

I soggetti indicati nelle prime due posizioni, in quanto centri di assistenza tecnica di livello regionale, hanno la priorità di cui al paragrafo 6 della D.G.R. n. 737/2013.

**ALLEGATO B****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA<sup>1</sup>**

Premesso che:

- la Regione Emilia Romagna, con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha concesso al C.A.T. \_\_\_\_\_ con sede legale \_\_\_\_\_ un contributo di € \_\_\_\_\_;
- il CAT \_\_\_\_\_ è tenuto, secondo quanto stabilito con delibera di Giunta Regionale n. 737 del 10 giugno 2013, a presentare a favore della Regione Emilia Romagna garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) corrispondente al 50% del contributo concesso con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso

La sottoscritta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta al registro imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, iscritta<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità "banca" o "società", a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_, dichiara di costituirsi, come in effetti con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del C.A.T. \_\_\_\_\_, (che nel seguito del presente atto verrà indicato per brevità contraente) ed a favore della Regione Emilia Romagna, fino alla concorrenza di € \_\_\_\_\_ (diconsi € \_\_\_\_\_) oltre a quanto più avanti specificato.

La Banca/Società sottoscritta:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Emilia Romagna l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione Emilia Romagna medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso legale semplice calcolato nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso, a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 45 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione Emilia Romagna, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della banca/società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il

<sup>1</sup> Nel rispetto della normativa dell'imposta di bollo.

<sup>2</sup> Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISPAV; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

contraente dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

- 3) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino al \_\_\_\_\_ e che la stessa si intende tacitamente rinnovata **fino alla data di svincolo** disposto dalla Regione Emilia Romagna, attestante la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 del codice civile;

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione Emilia Romagna, qualora nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa non venga comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

Il Contraente (C.A.T.)

Il Fideiussore

---

---

**ALLEGATO C****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

<p>Il sottoscritto _____</p> <p>nato a _____ il _____</p> <p>residente a _____ Via _____ cap. _____</p> <p>C.F. _____, in qualità di legale rappresentante del</p> <p>CAT _____</p> <p>con sede legale a _____ Via _____ cap. _____</p>
---

ai fini della liquidazione del contributo concesso con delibera della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

**D I C H I A R A**

- 1) che l'intervento ha avuto inizio il \_\_\_\_\_ ed è terminato il \_\_\_\_\_;
- 2) che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, il CAT
  - non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"
  - ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

AUTORITA' CONCEDENTE	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO

- 3) che i costi di cui al seguente elenco sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art.10, lett. b) della L.R. 41/97 e non risultano fatturati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari e dal coniuge, parenti o affini entro il 3° grado dei soggetti richiamati;
- 4) che le prestazioni di consulenza professionale sono prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da Enti pubblici, ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi lealmente riconosciuti di cui si allegano apposite dichiarazioni e che non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
- 5) che l'intervento effettuato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
- 6) che i titoli di pagamento di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
- 7) che gli importi sotto elencati sono al netto di I.V.A.;
- 8) che gli originali dei titoli di pagamento sono conservati presso la sede del CAT ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

N.	N. fattura	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
...						

- 9) che le ore di lavoro svolte dal personale dipendente sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate:

Periodo	Totale giorni	Ore impiegate	Nominativo e livello	Costo orario	Totale

- 10) che i suddetti costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L. ...., e come da prospetti dimostrativi allegati;

- 11) che per la realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo sono state sostenute le seguenti spese per il personale impiegato con contratto di lavoro a progetto, come da documentazione allegata:

Periodo di riferimento	Nominativo	Costo totale

- 12) che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti le spese del personale sono stati regolarmente versati;
- 13) di rispettare le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art.36 della legge 20 maggio 1970, n. 300;
- 14) di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(Timbro e firma)\*

\* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai CAT ai sensi della L.R. 41/97 per l'anno 2013"

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Liquidazione dei contributi concessi ai CAT ai sensi della L.R. 41/97 per l'anno 2013" e i relativi adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando e consiste nello specifico in:

- controllo contabile: verifica della regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata;
- eventuale controllo fisico o sopralluogo: verifica in loco dell'effettiva presenza delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti;

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento con riferimento alla L.R. 41/97.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2013, N. 1780

**Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1732/1990 "Definizione modalità di effettuazione vendite di liquidazione e di fine stagione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5 luglio 1999, n. 14"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di modificare la propria deliberazione n. 1732 del 28 settembre 1999 e successive modificazioni e integrazioni espungendo l'alinea tre del paragrafo due che reca "L'effettuazione della vendita di fine stagione è soggetta a comunicazione al Comune con l'indicazione della data d'inizio e della sua durata, che dovrà comunque avvenire entro i periodi fissati al comma 2, mediante comunicazione da inviarsi almeno cinque giorni prima dell'inizio.";

2) di dare atto che rimangono confermate tutte le altre prescrizioni contenute nella disciplina approvata con la predetta deliberazione n. 1732 del 1999 e puntualmente previste nell'allegato "A" dello stesso atto regionale.

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2013, N. 1797

**Nomina del Presidente dell'Azienda sperimentale 'Vittorio Tadini' con sede a Gariga di Podenzano (PC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Consiglio Direttivo dell'Azienda Sperimentale "Vittorio Tadini" di Gariga di Podenzano (PC),

in sostituzione del dimissionario Agostino Vincini, il signor Alberto Chiesa, nato a Castel S. Giovanni (PC) il 20 marzo 1947, con funzioni di Presidente;

2) di dare atto che la nomina di cui alla presente deliberazione ha validità fino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio direttivo, attualmente in carica;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che il Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie provvederà all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 8 della L.R. 24/94.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 DICEMBRE 2013, N. 175.

**Presa d'atto della regolarità dei rendiconti dei gruppi assembleari per l'esercizio finanziario 2012**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamata la legge regionale 8 settembre 1997, n. 32, "Funzionamento dei gruppi consiliari - Modificazioni alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42", e successive modificazioni ed integrazioni, suscettibile di integrale applicazione ai rendiconti dei Gruppi consiliari riferiti all'esercizio finanziario 2012, anche in ragione di quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di cui alla deliberazione U.P. n. 5/2012, secondo quanto previsto dalla deliberazione U.P. 3/13;

premessò

che con le proprie deliberazioni di seguito elencate:

34/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Partito Democratico e pubblicazione delle risultanze del rendiconto"

35/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Popolo della Libertà e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

36/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di

redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Federazione della Sinistra e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

37/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Italia dei Valori - Lista Di Pietro e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

38/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Lega Nord Padania Emilia-Romagna e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

39/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Movimento 5 Stelle bepeggrillo.it e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

40/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare SEL - Verdi e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

41/13 avente ad oggetto "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare UDC - Unione di Centro e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";

53/13 avente ad oggetto "Rettifica alla delibera UP 38 del 20 marzo 2013 "Presa d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare Lega Nord Padania Emilia-Romagna e pubblicazione delle risultanze del rendiconto";



55/13 avente ad oggetto “Presenza d'atto del deposito del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012 del Gruppo assembleare misto”;

71/13 avente ad oggetto “Presenza d'atto della regolarità di redazione del rendiconto relativo al periodo 1/1/2012 - 31/12/2012, del Gruppo assembleare misto e pubblicazione delle risultanze del rendiconto”;

l'U.P., visti i rapporti inerenti la verifica di regolarità dei rendiconti redatti dal Comitato Tecnico a ciò deputato, composto da revisori ufficiali dei conti esterni all'ente Regione, ha preso atto della regolare redazione degli stessi, ai sensi degli artt. 11 e 12, della Legge regionale 32/97 e succ.modif. e integr.;

considerato

che con pronuncia interpretativa del 5 aprile 2013 (delibera 12/13) la Sezione Autonomie della Corte dei conti ha evidenziato che l'art.1, commi 9-12 del D.L. n. 174 del 2012, con cui è stato introdotto il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti sui rendiconti dei Gruppi consiliari, da espletare sulla base delle Linee Guida adottate dalla Conferenza Stato-Regioni con delib. n. 234 del 6 dicembre 2012, doveva intendersi esteso anche ai rendiconti relativi all'esercizio 2012, con la precisazione che il controllo, una volta esclusa l'applicabilità delle suddette Linee Guida, avrebbe riguardato la regolarità e la legittimità della gestione finanziaria alla stregua delle regole all'epoca vigenti presso ciascuna Regione a statuto ordinario;

che in ragione di tale pronuncia interpretativa, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna, con proprie deliberazioni nn. 234, 248, 249 e 261 del 2013 è intervenuta sulla materia, indicando, in particolare, con la deliberazione 234/13, autonomi e specifici criteri per l'istruttoria sui rendiconti 2012 e provvedendo, da ultimo, con la deliberazione n. 249 del 10 luglio 2013 a pronunciare, allo stato degli atti pervenuti ed esaminati, la irregolarità dei rendiconti di tutti i Gruppi consiliari della Regione Emilia-Romagna;

che, in ragione dei differenti orientamenti espressi dalle Sezioni di controllo operanti nelle varie Regioni in applicazione della cit. pronuncia interpretativa n. 12/2013, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha ritenuto doveroso intervenire nuovamente sull'argomento, con una ulteriore pronuncia specificativa, di cui alla deliberazione n. 15 del 5 luglio 2013, precisando da ultimo che:

- il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti sui rendiconti relativi all'esercizio 2012 ha efficacia ricognitiva della regolarità dei documenti contabili e si inserisce in un percorso finalizzato all'integrale applicazione dei nuovi controlli a decorrere dal 2013;
  - le disposizioni precettive recate dall'art. 1, commi 9-12, d.l. n. 174 del 2012 e, in particolare, l'impianto sanzionatorio, si applicano dall'esercizio 2013;
  - le delibere già emesse dalle Sezioni regionali di controllo sono da interpretare in conformità agli indirizzi sopra indicati;
- che, in relazione alla suddetta pronuncia specificativa e alla successiva richiesta di chiarimenti di cui alla nota del 30 luglio 2013 della Presidente dell'Assemblea Legislativa, la Sezione

regionale di controllo della Corte dei conti, con deliberazione n. 261 del 1° agosto 2013, ha confermato il valore ricognitivo della propria pronuncia, di cui alla cit. deliberazione n. 249 del 10 luglio 2013, con la precisazione che «pertanto, alla luce dell'orientamento indicato dalla Sezione Autonomie, ove ne sussistano i presupposti in ordine alla regolarità dei rendiconti dei gruppi assembleari della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2012, l'Ufficio di Presidenza provvederà nei termini di legge (art. 12, l.r. n. 32/1997)»;

dato atto

che, in relazione a quanto sopra evidenziato, l'U.P., con nota a firma della Presidente dell'Assemblea Legislativa, del 24 ottobre 2013, ha ritenuto di dover informare il Comitato Tecnico per il controllo dei rendiconti dei Gruppi consiliari, «alla luce dell'incarico e delle funzioni ricoperti con riferimento all'esercizio e ai rendiconti 2012 ..., previsti dall'art. 11 della L.R. 32/97», delle determinazioni assunte dalla Sezione di controllo della Corte dei conti e, segnatamente, di quanto, da ultimo, precisato nella delib.n. 261 del 1° agosto 2013, di cui sopra si è detto, invitandolo ad «esprimere ogni Vostra opportuna considerazione in merito»;

che il Comitato Tecnico tramite il proprio Presidente, Michele Coriani, con nota del 27 novembre 2013, registrata con prot. n. 0047291-28/11/2013-ALRER, ha evidenziato di «non potere fare a meno di confermare quanto verbalizzato a suo tempo in occasione delle verifiche periodiche nonché della verifica annuale del rendiconto» e che “I controlli, così come risulta dai verbali di volta in volta redatti, sono stati conformi alle disposizioni di legge vigenti al momento delle verifiche stesse»;

che le deliberazioni assunte da questo U.P., secondo quanto previsto dal cit. art. 11 della L.R. n. 32/1997 e succ. modif. ed integraz. e dalle Disposizioni Attuative a quel momento vigenti, si sono interamente fondate sui rapporti e sui giudizi conclusivi di regolarità redatti dal Comitato Tecnico in carica per l'anno 2012;

Visto il parere di regolarità amministrativa allegato alla presente deliberazione

A voti unanimi

delibera:

- di confermare il contenuto delle deliberazioni dell'UP, citate in premessa, inerenti la presa d'atto della regolarità dei rendiconti dei Gruppi assembleari per l'esercizio finanziario 2012, sulla base della procedura in vigore per quell'anno e nei limiti delle competenze definite dagli artt. 11 e 12 della L.R. 32/97 e succ. modif. ed integrazioni;

- di riservarsi l'adozione delle necessarie misure di sospensione e/o di recupero dei contributi e/o ogni altra azione a tutela dell'Assemblea legislativa, a fronte dell'eventuale accertamento di irregolarità e/o di improprie utilizzazioni dei contributi rispetto a quanto risultante dai rapporti del Comitato Tecnico e dai rendiconti sottoscritti dai capigruppo, acquisiti dall'U.P. in funzione dell'adozione delle sopra richiamate delibere di presa d'atto della regolare redazione dei rendiconti dei vari Gruppi consiliari per l'anno 2012.

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 OTTOBRE 2013, N. 13863

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, al dott. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Paolo Luciani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato ad analizzare e quantificare le diverse componenti che contribuiscono al fenomeno della subsidenza della fascia costiera regionale e al potenziamento del Sistema Informativo della Costa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2014;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 10) e 11), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 42.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 42.000,00 registrata al n. 3413 di impegno sul capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n.40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del d.lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 NOVEMBRE 2013, N. 15386

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giorgio Moretti in attuazione della delibera di programmazione n. 363/2013, L.R. 43/01 art. 12**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Giorgio Moretti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla gestione e al relativo coordinamento in materia di ricerca industriale e trasferimento tecnologico e relative attività di promozione delle misure previste nell'ambito dell'Asse 1 del Programma Operativo FESR 2007-2013, come meglio precisato nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di

stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro diciotto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 10) e 11), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 90.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre il rimborso per eventuali spese vive per missioni, previa autorizzazione scritta del Direttore Generale, per un massimo di Euro 2.000,00, per complessivi Euro 92.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 92.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 33.234,52 registrata al n. 3727 di impegno sul capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Asse 5- Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7255, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 56.765,48 registrata al n. 3728 di impegno sul capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica- Asse 5- Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; DEC. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7256, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 738,54 registrata al n. 3729 di impegno sul capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica- Asse 5- Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7255, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese di missioni,

- quanto ad Euro 1.261,46 registrata al n. 3730 di impegno sul capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica- Asse 5- Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; DEC. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)". Mezzi statali" afferente all'U.P.B.1.3.2.2.7256, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese di missione

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si

provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 19 AGOSTO 2013, N. 10086

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Luca Santin ai sensi art. 12 della L.R. 43/2011 per un supporto tecnico specialistico finalizzato al coordinamento gestionale e finanziario del progetto europeo strategico Making Migration work for development**

**- Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD) - Programma Sud-Est Europa**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

A) di conferire al Dott. Luca Santin, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura

professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato al coordinamento gestionale e finanziario del Progetto europeo strategico "Making Migration Work of Development – Policy tools for strategic planning in SEE Region and cities" MMWD approvato nell'ambito del Programma Sud-Est Europa, con particolare riferimento alle politiche regionali ed europee in materia di immigrazione e di programmazione dei servizi sociali e socio-assistenziali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2014;

C) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto J);

D) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso € 39.732,99, IVA 21% per € 8.677,69 e contributo Cassa previdenziale 4% per € 1.589,32) al lordo delle ritenute fiscali di legge, gravanti sulle spese di attuazione del progetto Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD);

E) di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 registrata come segue:

- per l'85%, quanto a € 42.500,00 al n. 2498 di impegno sul capitolo 68358 "Spese per l'attuazione del Progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development – Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C (2007)6590 e C(2011)1850; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.5.2.2.20295 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 15% quanto a € 7.500,00 al n. 2499 di impegno sul capitolo 68364 "Spese per l'attuazione del progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.5.2.2.20297, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

G) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

H) di dare atto che il Dott. Luca Santin dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio

Coordinamento delle Politiche sociali e socio-educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi di questa Direzione Generale, Dott.ssa Maura Forni quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

I) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

J) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ  
E POLITICHE SOCIALI 19 AGOSTO 2013, N. 10087

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 al dott. Giorgio Bisirri per un supporto tecnico specialistico al project management finalizzato alla realizzazione del progetto Making Migration for development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and MMWD approvato nell'ambito del programma South East Europe**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

A) di conferire al Dott. Giorgio Bisirri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per supporto tecnico specialistico al project management con particolare riferimento alla reportistica e alla valutazione del progetto europeo strategico "Making Migration Work of Development – Policy tools for strategic planning in SEE Region and cities" MMWD approvato nell'ambito del Programma Sud-Est Europa, con particolare riferimento alle politiche regionali ed europee in materia di immigrazione e di programmazione dei servizi sociali e socio-assistenziali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2014;

C) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto J);

D) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso € 39.732,99, IVA 21% per € 8.677,69 e contributo Cassa previdenziale 4% per € 1.589,32) al lordo delle ritenute fiscali di legge, gravanti sulle spese di attuazione del progetto Making Migration Work for Development – Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD);

E) di impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 registrata come segue:

- per l'85% quanto a € 42.500,00 al n. 2496 di impegno sul capitolo 68358 "Spese per l'attuazione del Progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C (2007)6590 e C(2011)1850; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.5.2.2.20295 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 15% quanto a € 7.500,00 al n. 2497 di impegno sul capitolo 68364 "Spese per l'attuazione del progetto "M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Sud Est Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota statale" di cui all'UPB 1.5.2.2.20297, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

G) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

H) di dare atto che il Dott. Giorgio Bisirri dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche sociali e socio-educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi di questa Direzione Generale, Dott.ssa Maura Forni quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

I) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

J) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 22 NOVEMBRE 2013, N. 15470

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 alla dott.ssa Anna Lucia Colleto per un supporto tecnico scientifico finalizzato alla realizzazione del progetto Making Migration Work for development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities (MMWD) approvato nell'ambito del programma Sud-Est Europa**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Anna Lucia Colleto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico scientifico in materia di politiche migratorie finalizzato alla realizzazione del Progetto Europeo strategico "Making Migration Work for Development Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities" MMWD, approvato nell'ambito del "Programma Sud-Est Europa", con particolare riferimento alle politiche regionali ed europee in materia di immigrazione e di programmazione dei servizi sociali e socio-assistenziali, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato ai punti 11) e 12), successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 49.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 1.000,00 previa autorizzazione scritta del Direttore Generale, per complessivi € 50.000,00;

5) di impegnare la somma di Euro 49.000,00, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso, registrata come segue:

- per il 85% quanto a € 41.650,00 sull'impegno n. 3670 del

capitolo 68358 “Spese per l’attuazione del Progetto “M.M.W.D. – Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities” nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” - Programma transnazionale Sud-Est Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C. (2007)6590 e C(2011)1850; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota U.E.” afferente all’UPB 1.5.2.2.20295;

- per il 15% quanto a € 7.350,00 sull’impegno n. 3671 del capitolo 68364 “Spese per l’attuazione del progetto “M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities” nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” - Programma transnazionale Sud-Est Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto SEE C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota Statale” di cui all’UPB 1.5.2.2.20297;

del bilancio per l’esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di € 1.000,00 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione, registrata come segue:

- per il 85% quanto a € 850,00 sull’impegno 3672 del capitolo 68358 “Spese per l’attuazione del Progetto “M.M.W.D. – Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities” (MMWD) nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” Programma transnazionale Sud-Est Europa (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C (2007)6590 e C(2011)1850; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota U.E.” di cui all’UPB 1.5.2.2.20295;

- per il 15% quanto a € 150,00 sull’impegno n. 3673 del capitolo 68364 “Spese per l’attuazione del progetto “M.M.W.D. - Making Migration Work for Development - Policy Tools for strategic planning in SEE region and cities” nell’ambito dell’obiettivo “Cooperazione territoriale europea 2007-2013” - Programma transnazionale Sud-Est Europa (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto SEE/C/0007/4.2/X del 27 giugno 2012) - Quota statale” di cui all’UPB 1.5.2.2.20297

del bilancio per l’esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

8) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

11) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13264

**Rinnovo dell’accreditamento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d’abuso Rupe femminile, gestita dall’ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni,

ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell’art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l’art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell’ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l’accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 624 del 21 maggio 2013 recante "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 7756 del 7 agosto 2009 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe femminile", ubicata in via San Vittore n. 22 Bologna, e relativa struttura di supporto ubicata in Via del Beccaccino n. 23 Bologna, per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa e un modulo di 18 posti residenziali per soggetti dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza, gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 30 gennaio 2013, protocollata con PG/2013/0035731 dell'8 febbraio 2013, e successiva integrazione del 27 marzo 2013, protocollata con PG/2013/79157 del 27 marzo 2013, conservate agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con le quali il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Rupe femminile" concesso con la citata determinazione n. 7756/2009;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 4 giugno 2013;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2013/0009464 del 19 luglio 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8- quinquies;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe femminile", ubicata in Via San Vittore n. 22 Bologna, e relativa struttura di supporto ubicata in Via del Beccaccino n. 23 Bologna, per una ricettività complessiva di 11 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa e un modulo di 18 posti residenziali per soggetti dipendenti da sostanze d'abuso con figli minori o donne in gravidanza, gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 7 agosto 2013, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla

deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accREDITAMENTO previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.; oltre tale termine minimo le strutture dovranno presentare domanda di nuovo accREDITAMENTO che verrà valutata sulla base dei requisiti di accesso vigenti;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13265

### **AccREDITAMENTO del Centro Lina Mazzaperlini, Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza**

#### IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accREDITAMENTO da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accREDITAMENTO può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accREDITAMENTO, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conce-

da o neghi l'accREDITAMENTO con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 911 del 25 giugno 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti specifici di accREDITAMENTO delle strutture e il catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1891/2010 e n. 624/2013 che hanno definito gli indirizzi per la programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture salute mentale e dipendenze patologiche e di altre strutture sanitarie";

Richiamate inoltre

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1332 del 19 settembre 2011 recante "AccREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua: Approvazione dei requisiti. Integrazioni alla D.G.R. n. 327/2004 e modifiche alla DGR n.1648/2009";

- la propria determinazione n. 3306 del 15 marzo 2012 recante "AccREDITAMENTO istituzionale della funzione di governo aziendale della formazione continua di cui alla DGR n. 1332/2011: Definizione modalità di presentazione della domanda – fase transitoria";

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 4 settembre 2012, protocollata con n. PG.2012.0211861 del 10 settembre 2012, e successiva integrazione trasmessa il 13 settembre 2012, protocollata con n. PG.2012/215754 del 13 settembre 2012, conservate agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con le quali il legale rappresentante del "Centro Lina Mazzaperlini" società cooperativa sociale con sede legale a Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 51, chiede:

- l'accREDITAMENTO della struttura "Centro Lina Mazzaperlini" ubicato a Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 51, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- l'accREDITAMENTO della funzione di governo aziendale della formazione continua per la stessa struttura "Centro Lina Mazzaperlini";

Preso atto che il "Centro Lina Mazzaperlini" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione in ordine all'accREDITAMENTO provvisorio della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2013/4179 del 3 aprile 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;



Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992, l'accredimento provvisorio nei confronti della struttura "Centro Lina Mazzaperlini" ubicato a Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 51, gestito da "Centro Lina Mazzaperlini" società cooperativa sociale con sede legale a Reggio Emilia, Via Martiri della Bettola n. 51, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

2. di concedere l'accredimento provvisorio della funzione di governo aziendale della formazione continua alla struttura "Centro Lina Mazzaperlini" di cui al precedente punto 1;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998 e successive modifiche, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

4. di dare atto che l'accredimento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs 502/1992 e successive modifiche, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 3 comporta la sospensione automatica dell'accredimento temporaneamente concesso;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modifiche, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. l'accredimento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modifiche, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 4;

7. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accredimento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accredimento previsto

dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.; oltre tale termine minimo le strutture dovranno presentare domanda di nuovo accreditamento che verrà valutata sulla base dei requisiti di accesso vigenti;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

9. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13266

**Rinnovo dell'accredimento istituzionale della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Casa Gianni, gestita dall'ente Asat Società cooperativa sociale, Bologna**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accredimento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accredimento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modifiche, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accredimento

con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 624 del 21 maggio 2013 recante "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 3577 del 30 aprile 2009 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Casa Gianni" ubicata in Via Rodolfo Mondolfo n. 8 Bologna, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali e 30 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Asat Società cooperativa sociale", con sede legale in Bologna, Via Rodolfo Mondolfo n. 8;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 25 ottobre 2012, e protocollata con n. PG/2012/0252528 del 29 ottobre 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Asat Società cooperativa sociale" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Casa Gianni" concesso con la citata determinazione n. 3577/2009;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 13 marzo 2013;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2013/0008399 del 1 luglio 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Casa Gianni" ubicata in via Rodolfo Mondolfo n.8 Bologna, per una ricettività complessiva di 10 posti residenziali e 30 posti semiresidenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Asat Società cooperativa sociale", con sede legale in Bologna, Via Rodolfo Mondolfo n. 8;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 30 aprile 2013, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.; oltre tale termine minimo le strutture dovranno presentare domanda di nuovo accreditamento che verrà valutata sulla base dei requisiti di accesso vigenti;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13267

**Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con trasformazione e ampliamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso Rupe Arcoveggio, gestita dall'ente Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe, Sasso Marconi (BO)**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della citata deliberazione n. 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 26 del 17 gennaio 2005, che, a parziale modifica della citata deliberazione n. 327/04, approva i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei Sert e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 1891/2010 e n. 624/2013 che hanno definito gli indirizzi per la programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture salute mentale e dipendenze patologiche e di altre strutture sanitarie";

Vista la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 7755 del 7 agosto 2009 con la quale è stato concesso l'accreditamento della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Arcoveggio" ubicata in via Arcoveggio n. 66 Bologna, per una ricettività complessiva di 15 posti residenziali a tipologia terapeutico-riabilitativa, gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 1 febbraio 2013, e protocollata con n. PG/2013/0035746 dell'8 febbraio 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante di "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe" chiede il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della struttura "Rupe Arcoveggio" concesso con la citata determinazione n. 7755/2009 e contestualmente la trasformazione dalla tipologia terapeutico-riabilitativa a quella pedagogico-riabilitativa, la riduzione di 1 posto residenziale e l'ampliamento di 6 posti semiresidenziali;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente per il nuovo assetto di posti e tipologia di attività;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria dei soggetti dipendenti da sostanze d'abuso;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda: esame della documentazione e visita di verifica effettuata in data 4 giugno 2013;

Vista la relazione motivata in ordine al rinnovo dell'accreditamento e contestuale trasformazione e ampliamento della struttura, formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo NP/2013/0009462 del 19 luglio 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro della struttura per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Rupe Arcoveggio" ubicata in Via Arcoveggio n. 66 Bologna, gestita dall'ente "Cooperativa sociale Centro accoglienza La Rupe", con sede legale in Sasso Marconi (BO), Via Rupe n. 9, per la seguente tipologia di attività e assetto: 14 posti residenziali e 6 posti semiresidenziali a tipologia pedagogico-riabilitativa;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del

D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento, ovvero 7 agosto 2013, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

5. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.; oltre tale termine minimo le strutture dovranno presentare domanda di nuovo accreditamento che verrà valutata sulla base dei requisiti di accesso vigenti;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

7. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13268

#### **Rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Parma**

##### IL DIRETTORE

###### Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998:

“Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

Vista la propria determinazione n. 6559 del 9 giugno 2008 con il quale è stato concesso l'accreditamento del Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Parma;

Vista la deliberazione n. 2011 del 20 dicembre 2007 che ha definito gli indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche prevedendo, tra gli altri, che nelle sedi in cui è presente l'Università deve essere perseguito l'obiettivo della sua massima integrazione nel Dipartimento, impegnando entrambe le componenti alla realizzazione di Dipartimenti Assistenziali Integrati Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP);

Visto l'Accordo attuativo locale tra l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda USL di Parma sottoscritto in data 28 luglio 2009 che in attuazione della citata deliberazione n. 2011/2007 costituisce il Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, di cui una copia è conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, PG 2009/0178448 del 5 agosto 2009;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 12 dicembre 2011, e protocollata con n. PG/2012/0000203 del 2 gennaio 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda USL di Parma, con sede legale a Parma, Strada del Quartiere n. 2/a, chiede il rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche articolato nelle seguenti Unità Operative Complesse e Dipartimentali:

- UOC Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- UOS dipartimentale Integrazione Socio sanitaria di Minori con patologie neuropsichiatriche
- UOC Sert Parma
- UOC SerT Fidenza /Borgotaro
- UOC SerT Sud Est
- UOC Riabilitazione
- UOC Centro di Salute Mentale Parma - residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo - centro diurno psichiatrico
- UOC Servizio Psichiatrico Ospedaliero Intensivo (SPOI) a direzione universitaria - day hospital, Centro di Salute Mentale, residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto - residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo
- UOC Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)

- UOC Centro di Salute Mentale Fidenza - residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo

- UOC Centro di Salute Mentale zona montana;

Preso atto che l'Azienda USL di Parma risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti per le Unità Operative del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

Considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria per la salute mentale e le dipendenze patologiche;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visite di verifica, effettuate in data 4 e 5 dicembre 2012, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, inviata con protocollo NP/2013/0006640 del 27 maggio 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, il rinnovo dell'accreditamento per anni quattro del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Parma, articolato nelle seguenti Unità Operative Complesse e Dipartimentali:

- UOC Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- UOS dipartimentale Integrazione Socio sanitaria di Minori con patologie neuropsichiatriche
- UOC Sert Parma
- UOC SerT Fidenza /Borgotaro
- UOC SerT Sud Est
- UOC Riabilitazione
- UOC Centro di Salute Mentale Parma – residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo – centro diurno psichiatrico
- UOC Servizio Psichiatrico Ospedaliero Intensivo (SPOI) a direzione universitaria – day hospital, Centro di Salute Mentale, residenza sanitaria psichiatrica a trattamento protratto - residenza sanitaria psichiatrica a trattamento socio-riabilitativo
- UOC Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)
- UOC Centro di Salute Mentale Fidenza - residenza sanitaria psichiatrica a trattamento intensivo
- UOC Centro di Salute Mentale zona montana;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

3. l'accreditamento concesso decorre dalla data di scadenza dell'accreditamento già concesso con precedente provvedimento

to al Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Parma, ovvero 9 giugno 2012, e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni ha validità quadriennale;

4. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;

5. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13269

#### **Accreditamento del "Centro semiresidenziale Arcobaleno", afferente alla UOC dipendenze patologiche del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Imola**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli ulteriori indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Richiamata la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultime L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un

questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;

Visto il decreto dell'Assessore alle Politiche per la Salute n. 30 del 29 settembre 2006 con il quale è stato concesso l'Accreditamento del DSM (Dipartimento salute mentale) dell'Azienda USL di Imola;

Vista la propria determinazione n. 11693 del 27 settembre 2011 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento delle Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Imola, precedentemente accreditate con il citato decreto n. 30/2006 e l'accreditamento provvisorio della UOC dipendenze patologiche;

Vista la propria determinazione n. 1525 del 15 febbraio 2012 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale della UOC dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Imola;

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 3 settembre 2012, e protocollata con n. PG/2012/0211503 del 7 settembre 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il Legale rappresentante dell'Azienda USL di Imola, con sede legale a Imola, Via Amendola n. 2, chiede l'accreditamento della struttura semiresidenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro semiresidenziale Arcobaleno", con capienza 15 posti, ubicata a Imola, Via Casola Canina n. 1, afferente alla UOC dipendenze patologiche del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche, già accreditato con le citate determinazioni n. 11693/2011 e n. 1525/2012;

Preso atto che l'Azienda USL di Imola risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente per la struttura "Centro semiresidenziale Arcobaleno";

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria e Sociale regionale: esame della documentazione e visite di verifica, effettuate in data 22 novembre 2012, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, con protocollo NP/2013/0002772 del 5 marzo 2013, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipende Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Vista le deliberazioni di Giunta regionale n. 1891/2010 e n. 624/2013 che hanno definito gli indirizzi della programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture per la salute mentale e le dipendenze patologiche e di altre strutture sanitarie;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria per la salute mentale e le dipendenze patologiche;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento istituzionale della struttura semiresidenziale pedagogico-riabilitativa per persone dipendenti da sostanze d'abuso denominata "Centro semiresidenziale Arcobaleno", con capienza 15 posti, ubicata a

Imola, Via Casola Canina n. 1, afferente alla UOC dipendenze patologiche del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Imola, già accreditato con le citate determinazioni n. 11693/2011 e n. 1525/2012;

2. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;
3. di dare atto che l'accreditamento della struttura "Centro semiresidenziale Arcobaleno", decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ha validità quadriennale;
4. di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nella citata determinazione n. 11693/2011 integrata dalla determinazione n. 1525/2012;
5. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.;
6. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 21 OTTOBRE 2013, N. 13270

#### **Accreditamento della struttura L'Arcobaleno Servizi, Reggio Emilia, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che attribuisce all'Agenzia

Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della L.R. 4/08 che stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 911 del 25 giugno 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti specifici di accreditamento delle strutture e il catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1891/2010 e n. 624/2013 che hanno definito gli indirizzi per la programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture salute mentale e dipendenze patologiche e di altre strutture sanitarie";

Richiamate inoltre

- la deliberazione di Giunta regionale n. 332 del 19 settembre 2011 recante "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: Approvazione dei requisiti. Integrazioni alla D.G.R. n. 327/2004 e modifiche alla DGR n. 1648/2009";

- la propria determinazione n. 3306 del 15 marzo 2012 recante "Accreditamento istituzionale della funzione di governo aziendale della formazione continua di cui alla DGR n. 1332/2011: Definizione modalità di presentazione della domanda – fase transitoria";

Vista la nota trasmessa a questa Amministrazione in data 12 luglio 2012, protocollata con n. PG.2012.194544 dell'8 agosto 2012, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante della società cooperativa sociale "L'Arcobaleno Servizi" con sede legale a Reggio Emilia, Via Kennedy n. 17, chiede:

- l'accreditamento della struttura "L'Arcobaleno Servizi", ubicata a Reggio Emilia, Via Kennedy n. 17, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- l'accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua per la stessa struttura "L'Arcobaleno Servizi";

Preso atto che "L'Arcobaleno Servizi" risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Comune competente;

Considerato che la struttura di cui trattasi rientra nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività di cui alla domanda;

Vista la relazione in ordine all'accreditamento provvisorio della struttura formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2013/4134 del 2 aprile 2013,

conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Richiamato quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992, l'accreditamento provvisorio nei confronti della struttura "L'Arcobaleno Servizi", ubicata a Reggio Emilia, Via Kennedy n. 17, gestita dalla società cooperativa sociale "L'Arcobaleno Servizi" con sede legale a Reggio Emilia, Via Kennedy n. 17, per attività ambulatoriale di trattamento logopedico ed attività educative per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

2. di concedere l'accreditamento provvisorio della funzione di governo aziendale della formazione continua alla struttura "L'Arcobaleno Servizi" di cui al precedente punto 1;

3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare entro i prossimi diciotto mesi la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 34/1998 e successive modifiche, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

4. di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 3 comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 4;

7. di dare atto che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 53/2013, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata nel periodo tra undici e nove

mesi prima della data di scadenza dell'accreditamento e che non saranno accettate domande di rinnovo presentate oltre il termine minimo di sei mesi dalla scadenza dell'accreditamento previsto dall'art. 10 della L.R. 34/1998 e s.m.; oltre tale termine minimo le strutture dovranno presentare domanda di nuovo accreditamento che verrà valutata sulla base dei requisiti di accesso vigenti;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla sede di erogazione, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività;

9. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 6 NOVEMBRE 2013, N. 1131

**Assegnazione e liquidazione a favore di n. 4 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013**

### IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate,

la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenda regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione



al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell'ordinanza commissariale n. 24/2012, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni

all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre agosto-settembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi

effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 10974 del 25/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 14178 del 28/10/2013, con cui il Comune di **Castello d'Argile (BO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **6.800,00**;

- prot. n. 49302 del 5/11/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 14579 del 5/11/2013, con cui il Comune di **San Giovanni in Persiceto (BO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **79.751,61**;

- prot. n. 8430 del 5/11/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 14615 del 6/11/2013, con cui il Comune di **Campogalliano (MO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **6.700,00**;

- prot. n. 12437 del 28/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 14550 del 05/11/2013, con cui il Comune di **Luzzara (RE)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **38.035,48**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di Euro 131.287,09** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la **somma complessiva di Euro 131.287,09** ripartita come di seguito:
  - al Comune di **Castello d'Argile (BO)** la somma da esso stimata di Euro **6.800,00**;
  - al Comune di **San Giovanni in Persiceto (BO)** la somma da esso stimata di Euro **79.751,61**;
  - al Comune di **Campogalliano (MO)** la somma da esso stimata di Euro **6.700,00**;
  - al Comune di **Luzzara (RE)** la somma da esso stimata di Euro **38.035,48**;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-

Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:
  - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
  - le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenda regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2013 e da trasmettersi all'Agenda regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2013;
  - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenda regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it) nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 NOVEMBRE 2013, N. 1161

**Assegnazione e liquidazione a favore di n. 7 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013. Restituzione somme dal comune di Minerbio (BO)**

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma

sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell'ordinanza commissariale 24/012, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme

a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/012 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;
- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 convertito con

modificazioni dalla legge 122/12;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza 64/13 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale 73/13;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre ottobre-novembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 11017 del 28/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14213 del 28/10/2013, con cui il Comune di Castello d'Argile (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 6.800,00;

- prot. n. 8431 del 05/11/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14616 del 06/11/2013, con cui il Comune di Campogalliano (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 6.700,00;

- prot. n. 6672 del 08/11/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14674 del 08/11/2013, con cui il Comune di Camposanto (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 113.225,00;

- prot. n. 11911 del 31/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14475 del 04/11/2013, con cui il Comune di Cavezzo (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 297.062,72;

- prot. n. 10729 del 21/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14489 del 04/11/2013, con cui il Comune di Medolla (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 240.456,94;

- prot. n. 8811 del 31/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14476 del 04/11/2013, con cui il Comune di San Prospero (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 147.600,57;

- prot. n. 12561 del 30/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14396 del 31/10/2013, con cui il Comune di Luzzara (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 1.646,67;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 813.491,90 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Vista la nota del Comune di Minerbio (BO) prot. n. 13153

del 14/10/2013, acquisita agli atti dell' Agenzia regionale con n. prot. PC 13682 del 16/10/2013, di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS relativo alla stima dei contributi del bimestre ottobre-novembre 2013, da cui risulta un importo a debito pari ad Euro 2.500,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla richiesta di restituzione della somma di Euro 2.500,00 al Comune di Minerbio (BO);

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessivamente di Euro 813.491,90 ripartita come di seguito:

- al Comune di Castello d'Argile (BO) la somma da esso stimata di Euro 6.800,00;
- al Comune di Campogalliano (MO) la somma da esso stimata di Euro 6.700,00;
- al Comune di Camposanto (MO) la somma da esso stimata di Euro 113.225,00;
- al Comune di Cavezzo (MO) la somma da esso stimata di Euro 297.062,72;
- al Comune di Medolla (MO) la somma da esso stimata di Euro 240.456,94;
- al Comune di San Prospero (MO) la somma da esso stimata di Euro 147.600,57;
- al Comune di Luzzara (RE) la somma da esso stimata di Euro 1.646,67;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all' Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2013 e da trasmettersi all' Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall' Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di dare atto che dall'elenco riepilogativo ER-NAS inviato dal Comune di Minerbio (BO), relativo alla stima dei contributi del bimestre ottobre-novembre 2013, risulta un importo a debito pari ad Euro 2.500,00;

5. di dare atto che la restituzione della somma indicata al precedente punto 4 dovrà essere effettuata sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" (C. F. 91352270374), accesa presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699";

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it) nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 7 NOVEMBRE 2013, N. 1140

**(OCDPC n. 83/2013 DD n. 573/2013). Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Vergato (BO) e Corniglio (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 07/08/2013 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi dei mesi di marzo e aprile 2013 e del 3 maggio 2013**

IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento

di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati;

- detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 con cui è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 7 agosto 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna disponendo al contempo che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro quattordici milioni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013 dispone in particolare che:

- il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, entro 20 giorni dall'emanazione dell'ordinanza medesima, un piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti, compresi quelli di monitoraggio, volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (art. 1, comma 3);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle Amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli Enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

- il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della medesima ordinanza n. 83/2013;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 573 del 08 luglio 2013 pubblicata sul BURERT n. 206 del 23 luglio 2013 che ha provveduto all'individuazione, come da relativo elenco in allegato 1, dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola e ad approvare la "Direttiva disciplinante

*i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;*

- n. 577 del 22 luglio 2013 pubblicata sul BURET n. 215 del 26 luglio 2013 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che per il finanziamento degli oneri finanziari previsti nel Piano (cap. 10), tra cui, per quanto qui rileva, quelli relativi alla erogazione dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che provvedono autonomamente alla propria sistemazione e delle eventuali misure volte ad assicurare, ove si rendesse necessario, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati, è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di € 1.000.164,05 la cui quota parte a copertura dei contributi e delle misure in parola si è stabilito che sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva sopra richiamata;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 2 agosto 2013 pubblicata in G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 con cui lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013 pubblicata sulla G.U. n. 235 del 27 settembre 2013 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Richiamata la propria determinazione n. 1014 del 15 ottobre 2013 con cui si è provveduto a quantificare in € 250.000,00 la quota parte della provvista di € 1.000.164,05 accantonata a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena;

Dato atto che la richiamata Direttiva commissariale stabilisce, all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile, un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino

alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Viste le note:

- prot. n. 14458 del 21/10/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 14145 del 28/10/2013 con la quale il Comune di Vergato (BO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma di €. 80,00;

- prot. n. 2837 del 21/10/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 13923 del 21/10/2013 con la quale il Comune di Corniglio (PR) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma di €. 4.085,05;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ERAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alle somme necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione spettanti ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli venti calamitosi in parola e fino al 7 agosto 2013 - prima scadenza dello stato di emergenza - ovvero, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di €. 4.165,05** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente e precisamente a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano - destinata alla coperta dei contributi in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5760;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare, ai sensi della *"Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena"* approvata con propria Determinazione n. 573 del 08 luglio 2013 la somma **complessiva di €. 4.165,05** ripartita come di seguito:

- al Comune di **Vergato (BO)** la somma di **€ 80,00**;

- al Comune di **Corniglio (PR)** la somma di **€. 4.085,05**;

2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi in parola e fino al 7 agosto 2013 - prima scadenza dello stato di emergenza - ovvero, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità, a valere sulla contabilità speciale n. 5760 intestata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83/2013, al Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile Commissario delegato ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna.

3. evidenziare che ai sensi della Direttiva approvata con propria Determinazione n. 573/2013 i Comuni procedono alla erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari

aventi diritto.

4. dare atto che gli ordinativi di pagamento della somme rispettivamente liquidate ai Comuni sopra elencati verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5760 di cui al precedente punto 2. del presente dispositivo.

5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezione-civile.emilia-romagna.it](http://www.protezione-civile.emilia-romagna.it).

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 NOVEMBRE 2013, N. 1176

**(OCDPC n. 83/2013 DD n. 573/2013) Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Lama Mocogno (MO) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 07/08/2013 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi nei mesi di marzo e aprile 2013 e del 3 maggio 2013**

IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- a legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati;

- detta situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 con cui è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5,

commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 7 agosto 2013 nei comuni del territorio della regione Emilia-Romagna disponendo al contempo che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro quattordici milioni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013 dispone in particolare che:

- il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, entro 20 giorni dall'emanazione dell'ordinanza medesima, un piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti, compresi quelli di monitoraggio, volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose (art. 1, comma 3);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

- il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della medesima ordinanza n. 83/2013;

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 573 del 08 luglio 2013 pubblicata nel BURERT n. 206 del 23 luglio 2013 che ha provveduto all'individuazione, come da relativo elenco in allegato 1, dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola e ad approvare la "*Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena*", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

- n. 577 del 22 luglio 2013 pubblicata nel BURET n. 215

del 26 luglio 2013 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che per il finanziamento degli oneri finanziari previsti nel Piano (cap. 10), tra cui, per quanto qui rileva, quelli relativi alla erogazione dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che provvedono autonomamente alla propria sistemazione e delle eventuali misure volte ad assicurare, ove si rendesse necessario, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati, è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di € 1.000.164,05 la cui quota parte a copertura dei contributi e delle misure in parola si è stabilito che sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva sopra richiamata;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 2 agosto 2013 pubblicata in G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 con cui lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013 pubblicata sulla G.U. n. 235 del 27 settembre 2013 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Richiamata la propria determinazione n. 1014 del 15 ottobre 2013 con cui si è provveduto a quantificare in € 250.000,00 la quota parte della provvista di € 1.000.164,05 accantonata a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena;

Dato atto che la richiamata Direttiva commissariale stabilisce, all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile, un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Vista la nota prot. n. 4946 del 07/11/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 14728 del 11/11/2013 con la quale il Comune di Lama Mocogno (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma di € 3.052,26;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ERAS, allegato dal Comune a detta richiesta, relativo alle somme necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma



sistemazione spettanti ai nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli venti calamitosi in parola e fino al 7 agosto 2013 - prima scadenza dello stato di emergenza - ovvero, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione a favore del Comune di **Lama Mocogno (MO)** della **somma di €. 3.052,26**, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente e precisamente a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano - destinata alla coperta dei contributi in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5760;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare al Comune di **Lama Mocogno (MO)**, ai sensi della *“Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena”* approvata con propria Determinazione n. 573 del 8 luglio 2013, la somma di **€. 3.052,26**;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito degli eventi calamitosi in parola e fino al 7 agosto 2013 - prima scadenza dello stato di emergenza - ovvero, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità, a valere sulla contabilità speciale n. 5760 intestata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83/2013, al *“Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013”* ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna.
3. di evidenziare che ai sensi della Direttiva approvata con propria Determinazione n. 573/2013 il Comune procede alla erogazione del contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto.
4. di dare atto che l'ordinativo di pagamento della somma liquidata al Comune sopra indicato verrà emesso sulla contabilità speciale n. 5760 di cui al precedente punto 2. del presente dispositivo.
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it).

IL DIRETTORE  
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 12 NOVEMBRE 2013, N. 1164

**Anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni interessati a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014 (Decreto Commissario Delegato n. 1304/2013) - Sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia**

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 *“Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”*;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *“Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”*;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 *“Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia*

regionale di protezione civile”;

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

Rilevato che:

- con le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012 e n. 3 del 2 giugno 2012 adottate ai sensi delle sopra richiamate delibere del Consiglio dei Ministri rispettivamente per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, i Direttori alla protezione civile delle tre Regioni interessate, tra cui, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile, sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione;

- con l'OCDPC n. 1/2012 e l'OCDPC n. 3/2012 l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza, ovvero la fase decorrente dagli eventi sismici fino al 29 luglio 2012, è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti;

- tra le spese di assistenza alla popolazione sono ricomprese

quelle dei contributi per l'autonoma sistemazione erogabili per il periodo decorrente dagli eventi sismici sino al 29 luglio 2012 ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 1/2012 dai dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati, ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità;

- con determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 dello scrivente, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

Visti:

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con il quale lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012 è stato prorogato fino al 31 maggio 2013 e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 71 del 24 giugno 2013, che all'art. 6 dispone in riferimento agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014;

Viste, altresì, le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del Commissario delegato ex D.L. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C."

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale - avuto riguardo agli interventi di assistenza alla popolazione che i Commissari delegati devono assicurare ai sensi del richiamato D.L. n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 - sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m., le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012;

Dato atto che l'Agenzia regionale della protezione civile della Regione Emilia-Romagna, di seguito Agenzia regionale,

è stata individuata, ai sensi della citata ordinanza n. 17/2012 quale struttura a supporto dell'azione commissariale e, ai sensi dell'ordinanza n. 24/2012 e s.m., quale struttura preposta all'assegnazione e liquidazione delle risorse in parola a valere sulle somme rivenienti dal Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012, nei limiti di quelle assegnate alla contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

Visti:

- il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012"

- l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 64 del 6 giugno 2013 il cui allegato 1 reca "Disposizioni disciplinante i criteri le procedure e i termini per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012";

Evidenziato che le Disposizioni in allegato 1 alla citata ordinanza commissariale n. 64/2013 all'art. 11 "Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo" prevedono che "Le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite dall'Agenzia regionale di protezione civile ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73 del 29 settembre 2012, ovvero per quanto riguarda il bimestre giugno - luglio 2013 dietro trasmissione da parte dei Comuni entro il 10 agosto 2013, unitamente alla richiesta di trasferimento di tali risorse, dell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione a congruaggio del bimestre considerato contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario stimato per il bimestre successivo, ovvero agosto - settembre 2013, calcolato sulla base dei criteri previsti dalle presenti disposizioni, fermo restando l'eventuale recupero di somme non dovute. Per i bimestri successivi, si procede con le medesime modalità";

Preso atto che con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" si è disposto, per le ragioni ivi indicate, che:

- l'Agenzia regionale provveda alla erogazione, a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati delle risorse finanziarie a copertura del NCAS per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014;

- l'ammontare delle risorse da erogare ai Comuni a titolo di anticipazione fino al 31 maggio 2014 venga quantificato sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia regionale;

- i Comuni provvedano entro il 10 dicembre 2013 alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, a titolo di anticipazione, del NCAS ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e per i periodi di seguito indicati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo:

- fino al 31 dicembre 2013, ai nuclei familiari per i quali il NCAS cessa a tale data ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Disposizioni in allegato 1 alla citata ordinanza commissariale n. 64/2013;

- fino al 31 gennaio 2014, ai nuclei familiari per la cui abitazione è stato accertato un esito di inagibilità B o C;

- fino al 31 maggio 2014, ai nuclei familiari per la cui abitazione è stato accertato un esito di inagibilità E0, E1, E2, E3;

- fino alla data stabilita dagli stessi Comuni e comunque non oltre il 31 maggio 2014, per le situazioni residuali;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, della somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel prospetto in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare ai Comuni interessati, ai sensi del decreto commissariale n. 1304 del 12 novembre 2013, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 ripartita come indicato nel prospetto in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che l'assegnazione e liquidazione sono disposte a titolo di anticipazione a copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nell'arco temporale ottobre 2013-maggio 2014, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

2. di dare atto che la somma assegnata e liquidata è quantificata sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun

Comune all'Agenzia regionale di protezione civile, al netto, ove presenti, delle economie a conguaglio del bimestre precedente;

3. di evidenziare che, ai sensi del decreto commissariale n. 1304/2013,;

- i Comuni, entro il 10 dicembre 2013, procedono alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento a titolo di anticipazione del NCAS a favore dei beneficiari per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino ai peridi di seguito indicati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo:

- fino al 31 dicembre 2013, ai nuclei familiari per i quali il NCAS cessa a tale data ai sensi dell'art. 8, comma 2, delle Disposizioni in allegato 1 alla citata ordinanza commissariale n. 64/2013;

- fino al 31 gennaio 2014, ai nuclei familiari per la cui abitazione è stato accertato un esito di inagibilità B o C;

- fino al 31 maggio 2014, ai nuclei familiari per la cui abitazione è stato accertato un esito di inagibilità E0, E1, E2, E3;

- fino alla data stabilita dagli stessi Comuni e comunque non oltre il 31 maggio 2014, per le situazioni residuali;

4. di dare atto che i Comuni, comunque, trasmetteranno come di consueto, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e dell'ordinanza commissariale n. 64/2013, all'Agenzia regionale di protezione civile gli elenchi riepilogativi ER-NAS alle scadenze del 10 dicembre 2013, 10 febbraio 2014, 10 aprile 2014 e 10 giugno 2014;

5. di dare atto che l'Agenzia regionale di protezione civile, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS aggiornati alla data del 31 luglio 2014 da trasmettersi a cura dei Comuni interessati entro il 10 agosto 2014, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione con il presente atto e quanto effettivamente spettante e a recuperare le eventuali somme non dovute;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: [www.protezionecivile.emilia-romagna.it](http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it) nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE  
Maurizio Mainetti

## ALLEGATO PARTE INTEGRANTE - 1

PROVINCIA	COMUNE	ELENCO ER NAS AGOSTO-SETTEMBRE 2013			ELENCO ER NAS OTTOBRE-NOVEMBRE 2013			ANTICIPAZIONE OTTOBRE 2013-MAGGIO 2014		
		N. COMUNI	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO AGOSTO SETTEMBRE 2013	ECONOMIE	N. COMUNI	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO OTTOBRE- NOVEMBRE 2013	ECONOMIE	N. COMUNI	TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO FINO A MAGGIO 2014	TOTALE DA EROGARE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE AL NETTO DELLE ECONOMIE
BO	Argelato	1	800,00	- 1.000,00	1			1	3.200,00	2.200,00
	Banicella				1	4.700,00		1	14.100,00	14.100,00
	Bologna				1	1.000,00		1	3.000,00	3.000,00
	Castello d'Argile				1	6.800,00		1	20.400,00	20.400,00
	Crevalcore	1	269.826,67		1			1	1.079.306,68	1.079.306,68
	Galliera				1	33.900,00		1	101.700,00	101.700,00
	Matalbergo				1	20.100,00		1	60.300,00	60.300,00
	Pieve di Cento				1	62.200,00		1	186.600,00	186.600,00
	Sala Bolognese				1	6.500,00		1	19.500,00	19.500,00
	San Giorgio di Piano				1	1.600,00		1	4.800,00	4.800,00
	San Giovanni in Persiceto	1	66.600,00		1			1	266.400,00	266.400,00
San Pietro in Casale	1	6.900,00		1			1	27.600,00	27.600,00	
San'Agata Bolognese				1	900,00		1	2.700,00	2.700,00	
<b>TOT. PROV. BO</b>		<b>4</b>	<b>344.126,67</b>	<b>- 1.000,00</b>	<b>9</b>	<b>137.700,00</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>1.789.606,68</b>	<b>1.788.606,68</b>
FE	Bondeno				1	117.400,00	-54.050,00	1	352.200,00	298.150,00
	Cento				1	197.300,00		1	591.900,00	591.900,00
	Ferrara				1	90.800,00		1	272.400,00	272.400,00
	Mirabello				1	68.500,00		1	205.500,00	205.500,00
	Poggio Renatico				1	20.900,00		1	62.700,00	62.700,00
	San'Agostino				1	117.700,00		1	353.100,00	353.100,00
	Vigarano Mainarda				1	53.593,33		1	160.779,99	160.779,99
<b>TOT. PROV. FE</b>		<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>666.193,33</b>	<b>- 54.050,00</b>	<b>7</b>	<b>1.998.579,99</b>	<b>1.944.529,99</b>
MO	Bastiglia				1	19.000,00		1	57.000,00	57.000,00
	Bomporto				1	45.500,00		1	136.500,00	136.500,00
	Campogalliano				1	6.700,00		1	20.100,00	20.100,00
	Camposanto				1	117.600,00		1	352.800,00	352.800,00
	Castelfranco Emilia				1	700,00		1	2.100,00	2.100,00
	Carpi	1	511.921,84		1			1	2.047.687,36	2.047.687,36
	Cavezzo				1	316.535,48		1	949.606,44	949.606,44
	Concordia				1	319.200,00		1	957.600,00	957.600,00
	Finale Emilia				1	308.600,00		1	925.800,00	925.800,00
	Medolla				1	249.201,07		1	747.603,21	747.603,21
	Mirandola	1	1.191.009,68		1			1	4.764.038,72	4.764.038,72
	Modena				1	7.300,00		1	21.900,00	21.900,00
	Nonantola				1	8.700,00		1	26.100,00	26.100,00
	Novi di Modena	1	994.933,33		1			1	3.979.733,32	3.979.733,32
	Ravarino				1	40.800,00		1	122.400,00	122.400,00
	San Felice sul Panaro				1	566.280,64		1	1.698.841,92	1.698.841,92
San Possidonio	1	240.482,26		1			1	961.929,04	961.929,04	
San Prospero				1	166.500,00		1	499.500,00	499.500,00	
Soliera	1	51.813,33		1			1	207.253,32	207.253,32	
<b>TOT. PROV. MO</b>		<b>5</b>	<b>2.990.160,44</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>2.172.617,19</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>18.478.493,33</b>	<b>18.478.493,33</b>
RE	Campagnola Emilia				1	9.900,00		1	29.700,00	29.700,00
	Correggio				1	2.500,00	- 375,00	1	7.500,00	7.125,00
	Fabbrico				1	15.500,00		1	46.500,00	46.500,00
	Guastalla				1	12.800,00		1	38.400,00	38.400,00
	Luzzara				1	20.300,00		1	60.900,00	60.900,00
	Novellara				1	800,00		1	2.400,00	2.400,00
	Reggiolo				1	195.100,00		1	585.300,00	585.300,00
	Rio Saliceto				1	13.600,00		1	40.800,00	40.800,00
	Rolo				1	13.122,58		1	39.367,74	39.367,74
	<b>TOT. PROV. RE</b>		<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>283.622,58</b>	<b>- 375,00</b>	<b>9</b>	<b>850.867,74</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>9</b>	<b>3.334.287,11</b>	<b>- 1.000,00</b>	<b>39</b>	<b>3.260.133,10</b>	<b>- 54.425,00</b>	<b>48</b>	<b>23.117.547,74</b>	<b>23.062.122,74</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 NOVEMBRE 2013, N. 1221

**"Programma Operativo Annuale Anno 2013" in attuazione della Convenzione Operativa tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale Emilia-Romagna - Approvazione Programma, impegno spesa e liquidazione a saldo**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;  
 b) di approvare il "Programma Operativo Annuale - Anno 2013" per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del suddetto "Programma Operativo Annuale - Anno 2013" di cui all'Allegato "A";

d) di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante ad € 200.000,00 sul n. 174 di impegno del Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del Bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione, per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di procedere alla liquidazione dell'importo di € 200.000,00 a favore del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato, mediante apposito versamento sul conto entrate dello Stato - Capo 17 - Capitolo 3590/art. 5 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali" presso la Tesoreria dello Stato;

f) di imputare la predetta somma complessiva di € 200.000,00 sul n. 174 di impegno del Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del Bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione, per l'esercizio finanziario 2013;

g) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

h) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Comando regionale Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato;

i) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma Operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata Convenzione-Operativa;

j) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Maurizio Mainetti

**Allegato A**

**Programma Operativo Annuale  
Anno 2013**

per l'attuazione della convenzione quadro tra  
Regione Emilia-Romagna

e

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali  
e della convenzione operativa tra l'Agenzia Regionale di  
Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato -  
Comando Regione Emilia-Romagna  
relativamente all'impiego del  
Corpo Forestale dello Stato

nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile

**Art. 1**

**Oggetto del programma operativo**

Il presente programma operativo annuale viene redatto ai sensi dell'art. 2 della convenzione operativa stipulata il giorno 3 Luglio 2012 ed in linea con i compiti e le funzioni previste dalla legge 36/2004 e dalle altre normative vigenti, si articola nelle seguenti attività che descrivono in sintesi le funzioni e i compiti che sono affidati al Corpo Forestale dello Stato dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012 - 2016 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 ( Parte Seconda )" oltre ad altre attività finalizzate alla protezione civile.

a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio).

b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del sistema di allerta 1515 e del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051 e del Numero Verde della Sala Operativa Unificata Permanente presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 per quest'ultimo limitatamente ai periodi di inattività della Sala Operativa Unificata Regionale - COR Agenzia Regionale di Protezione Civile anche in riferimento ad altre criticità di protezione civile.

c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio (a partire dal 15/7/2013), agosto e settembre (fino al 15/9/2013), di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto di Rimini con funzioni di spegnimento, prevenzione e soccorso; ulteriore attivazione di giorni 15 di elicottero del C.F.S.

per attività di protezione civile e protezione ambientale.

d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.

e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi (comprese le correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi - perimetrazione, statistica ecc.) e a quelle riferite ad altri servizi di protezione civile.

f) Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva della rete radio del Corpo Forestale dello Stato in Emilia-Romagna con particolare riferimento all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi.

Le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ammontano complessivamente ad € 428.000,00 (comprensivi di € 30.000,00 per lo svolgimento di attività non completate nelle annualità precedenti), mentre le risorse finanziarie stimate per l'attuazione dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ammontano complessivamente a € 200.000,00.

## Art. 2

### Metodologia esecutiva e contenuti tecnici delle singole tipologie di attività

**a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio).**

Le attività di controllo del territorio con finalità preventive di lotta agli incendi boschivi, da adottare con maggior rigore durante i periodi di attenzione e di preallarme (grave pericolosità) e con particolare riguardo per le aree a maggiore rischio, vengono svolte dal personale del Corpo Forestale dello Stato impegnato nell'attività di tutela ambientale e controllo del territorio presente presso i Comandi Stazione (pattuglie di controllo del territorio) dislocati su tutto il territorio regionale, in particolare collinare, fluviale e montano. Particolari azioni preventive e repressive saranno svolte dai Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF) attivi presso i Comandi Provinciali del CFS. Gli interventi vengono effettuati con i mezzi in dotazione al CFS per il controllo del territorio che necessitano di periodica manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne perfetta efficienza per il tempestivo intervento sul territorio. Analoga attività di manutenzione deve essere garantita per la rete radio per le medesime finalità.

La predetta struttura di controllo è operativa sul territorio H12 (in orario 8-20) tutti i giorni dell'anno; il servizio è comunque garantito anche nella fascia 20.00 – 8.00 tramite personale in servizio o in reperibilità (almeno una pattuglia per provincia) durante la "fase di attenzione" per il pericolo di incendio boschivo.

L'attività di prevenzione, oltre all'attività amministrativa di polizia, prevede anche azioni di divulgazione e propaganda contro gli incendi boschivi attraverso l'illustrazione delle norme di prudenza e di comportamento nonché una insistente e corretta informazione circa la gravità dei danni provocati dal fuoco. Rientrano in tale ambito i pareri forniti dai Comandi Provinciali in

relazione alle richieste dei comuni di accendere fuochi in occasione delle feste paesane durante la fase di pre-allarme (cap. 6 - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2007 - 2011 e successive modifiche ed integrazioni da Piano 2012 - 2016 in corso di approvazione).

**b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del sistema di allerta 1515 e del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051 e del Numero Verde della Sala Operativa Unificata Permanente presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 per quest'ultimo limitatamente ai periodi di inattività della Sala Operativa Unificata Regionale – COR Agenzia Regionale di Protezione Civile anche in riferimento ad altre criticità di protezione civile.**

L'avvistamento viene svolto, durante il servizio di controllo del territorio, dal personale dei Comandi stazione (pattuglie di controllo del territorio) del Corpo Forestale dello Stato che si spostano, con i mezzi a disposizione, sui territori a maggior rischio di incendio mediante una intensificazione dei controlli sulle aree considerate più esposte in relazione a diversi fattori quali l'andamento stagionale di crescita della flora erbacea, le condizioni climatiche del momento, l'indice di piovosità relativa, lo stato del sottobosco e della lettiera, il tipo di colture agricole in corso di rotazione, la presenza di attività di pastori, boscaioli ed escursionisti.

In tale contesto rientra l'attività svolta dalla Sala Operativa del Corpo Forestale dello Stato e dai Comandi Stazione di gestione delle comunicazioni di abbruciamento di materiali vegetali provenienti da operazioni selvicolturali ai sensi delle Prescrizioni di Massima e di polizia Forestale.

Tale attività si svolge anche con il supporto delle squadre del volontariato di protezione civile organizzate dalle Province competenti nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dai Comandi Provinciali del Corpo Forestale dello Stato.

Fondamentale per l'attività di avvistamento è la gestione del numero verde regionale per la comunicazione degli incendi boschivi (800841051); il numero verde viene utilizzato in particolare da parte dei volontari specializzati nell'attività di avvistamento per chiamare la Centrale Operativa del CFS.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha attivato un Numero Verde di Protezione Civile (800333911) collegato con il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 20.

La gestione del summenzionato Numero Verde di Protezione Civile (800333911, durante il periodo di attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente - COR (SOUP-COR) dal lunedì alla domenica, nelle ore notturne (dalle ore 20 alle ore 8) sarà garantita dalla Centrale Operativa del CFS, a cui verrà deviata la linea telefonica. La gestione di eventuali comunicazioni non riguardanti direttamente la gestione delle comunicazioni in materia di incendi boschivi ma altre criticità di protezione civile sarà trasferita al servizio di reperibilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

**c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio, agosto, settembre (totale di 63 giornate) di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto**

**di Rimini con funzioni di spegnimento e prevenzione; ulteriore attivazione di giorni 15 di elicottero del CFS per attività di protezione civile e di protezione ambientale.**

Il personale del Corpo Forestale dello Stato svolge le funzioni di DOS (Direttore delle Operazioni Spegnimento) coordinando gli interventi di lotta diretta agli incendi boschivi, fatte salve le funzioni del ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) dei Vigili del Fuoco così come indicato dal vigente accordo interministeriale tra i due Corpi. Il personale del CFS che svolge le funzioni di DOS viene formato nell'ambito di corsi organizzati a livello regionale dal Corpo Forestale dello Stato con il contributo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

In occasione di incendi boschivi il DOS dirige, nelle operazioni di spegnimento, il proprio personale organizzato in squadre di spegnimento, il personale dei Vigili del Fuoco e le squadre AIB abilitate del volontariato, e/o altro personale che si rendesse necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le operazioni di spegnimento sono gestite dal personale del CFS con funzioni di DOS così come individuato dal Comando Regionale CFS dell'Emilia-Romagna, presente sul posto e alle cui decisioni si rimettono le squadre presenti. Il direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) dirige le squadre antincendio presenti sull'incendio, controlla costantemente l'evoluzione del fuoco e il lavoro dei compagni prevedendo possibili rischi e complicazioni, mantiene il contatto costante con le sale operative informandole degli eventi e delle necessità. Svolge le funzioni previste dal capitolo 5 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2007 - 2011 e successivo 2012 - 2016.

Il personale del Corpo Forestale dello Stato che assicura il primo intervento sugli incendi boschivi valuta la necessità di richiesta dell'intervento aereo e comunica alla SOUP - COR le informazioni necessarie per la richiesta di tale intervento.

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre (totale di 63 giornate) il CFS mette a disposizione un elicottero AB 412 dotato di apposito sistema AIB (Bamby bucket) dislocato presso l'aeroporto di Rimini per attività di spegnimento fatte salve eventuali necessità istituzionali e le soste per i necessari tempi tecnici per attività manutentiva. Tale elicottero svolge, durante il periodo di maggiore rischio, un servizio di avvistamento, prevenzione, spegnimento e soccorso nelle aree boschive a maggior rischio di incendio delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara. Su richiesta può essere impiegato su tutto il territorio regionale.

- Il Corpo Forestale dello Stato inoltre, in conformità al modello di intervento riportato nel " Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016 " approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda), comunica all' Agenzia Regionale di Protezione Civile i dati sulle condizioni del territorio utili, insieme con quelli meteorologici dell'ARPA SIM Centro funzionale, ai fini dell'attivazione della fase di attenzione. Richiede, se del caso l'attivazione della fase di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi).

- Gestisce il numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi 800841051.

- Verifica l'efficienza dei mezzi, delle strutture, dei sistemi di comunicazione e la disponibilità del personale.

- Assicura la presenza di proprio personale nella SOUP; svolge le funzioni sostitutive della SOUP durante il periodo in cui la stessa non è attiva. In tale contesto ricevuta la segnalazione

di incendio boschivo o presunto tale dal numero 1515, dal numero verde 800841051 o da altra fonte, informa tempestivamente il Comando competente dei Vigili del Fuoco.

- Assicura l'informazione agli organi istituzionalmente competenti nei periodi in cui non risulta attiva la SOUP.

- Assicura i contatti con la sala operativa unificata, richiedendo, se del caso, il concorso di forze operative da altre Province e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento, al Dipartimento della Protezione Civile.

- Controlla gli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco e comunica la cessazione dello stato di allarme alla sala operativa unificata, prefettura - UTG e sindaci interessati.

- Raccoglie ogni elemento utile per il contrasto del fenomeno in corso oltre che per le indagini necessarie all'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità e cura gli aspetti relativi alle procedure sanzionatorie; svolge attività di individuazione del punto di innesco e di repertazione degli eventuali ordigni incendiari. Gestisce i rapporti con l'Autorità giudiziaria e la gestione delle comunicazioni di reato.

- Attiva, tramite la SOUP, in caso di necessità d'intervento aereo, le procedure previste per la richiesta d'intervento. Il personale del Corpo Forestale dello Stato chiamato ad intervenire sul luogo degli incendi è provvisto di apposita radio TBT per gli eventuali collegamenti in caso di chiamata aerea per lo spegnimento.

- Nel periodo considerato di maggiore pericolosità il COR - Centro Operativo Regionale del Corpo Forestale dello Stato che viene a conoscenza di un incendio fornisce tempestiva comunicazione dell'evento al COR - Centro Operativo Regionale di Protezione Civile. Stessa procedura di trasmissione e scambio di informazioni viene messa in atto dall'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco e dal Centro Operativo Regionale di Protezione Civile.

- Nei mesi di luglio, agosto e settembre il CFS provvede all'invio, all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna, di un elicottero AB 412 che interviene sugli incendi boschivi a seguito di richiesta via fax della SOUP per il tramite della COR del CFS. La comunicazione via fax verrà inoltrata all'equipaggio, che verrà preventivamente allertato telefonicamente, presso l'aeroporto di Rimini. Il CFS assicura una prontezza operativa di mezz'ora dell'elicottero dal momento della ricezione del fax all'interno dell'orario 8 - 20 (due equipaggi di 4 unità cadauno in servizio giornaliero) fatte salve particolari necessità operative e comunque sempre all'interno delle effemeridi giornaliere. Ogni giorno, durante fase di pre-allarme e limitatamente alle ore di volo disponibili, vengono organizzate attività di ricognizione armata (con benna AIB a bordo) allo scopo di implementare l'attività di avvistamento e di prevenzione con particolare riferimento alle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara.

- In caso di elevatissimo rischio di incendio boschivo il CFS potrà assicurare, previa intesa con l'Agenzia e con il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, la presenza di un proprio DOS all'interno dell'elicottero del CFS o di quello dei Vigili del Fuoco con sede in Bologna.

- Per altre criticità di protezione civile (rischio valanghe e ricerca dispersi, rischio idraulico, rischio neve, rischio idrogeologico, altre calamità naturali) a seguito di accordi operativi tra Comando regionale e Agenzia Regionale di Protezione civile e sentito il Centro Operativo Aeromobili del CFS per la prontezza operativa, il CFS assicura annualmente ulteriori 15 giornate di attività di un elicottero AB 412 o A109N o NH500

da individuarsi a seconda delle necessità operative. Tale velivolo opera con turno unico di attività.

**d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.**

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile potrà riconoscere al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2013, un contributo finanziario complessivo di € 200.000,00 quale riconoscimento per le seguenti attività:

- € 50.000,00 da destinare alla copertura delle spese sostenute per prestazioni di lavoro straordinario, missioni, reperibilità e altre indennità e spese previste per la gestione del personale del Corpo Forestale dello Stato, impegnato nella prevenzione, lotta e contrasto agli incendi boschivi, sia come personale operativo sul territorio regionale, che per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente e della COR del CFS; in tali attività rientrano le iniziative di formazione dirette al personale del Corpo Forestale dello Stato oltre a quelle svolte per le attività di studio del fenomeno degli incendi boschivi.

- € 150.000,00 da destinare alla copertura delle spese di missione oltre al pagamento di altre indennità al personale in relazione all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato, dislocato presso l'aeroporto di Rimini oltre alla acquisizione da parte del Corpo Forestale dello Stato, di relativo carburante per elicottero e per esecuzione di manutenzioni.

Così come previsto dall'art. 4 comma 3 della già citata convenzione operativa, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590/art. 5 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari a circa il 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 3, comma 2 della convenzione operativa.

**e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi (comprese le correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi - perimetrazione, statistica ecc.) e a quelle riferite ad altri servizi di protezione civile.**

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà all'acquisizione di € 193.000,00 di buoni carburante gasolio per automezzi e veicoli del Corpo Forestale dello Stato.

La fornitura consisterà nella mera consegna al personale preposto del Corpo Forestale dello Stato, di complessivi n. 19.300 buoni carburante gasolio da € 10,00 cadauno.

La fornitura di € 193.000,00 di buoni carburante comprende

la quota annuale di € 140.000,00, il recupero di parte della quota annuale 2012 di € 28.000,00, e la quota di € 25.000,00 di recupero per altre attività non completate nell'anno 2013.

**f) Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva della rete radio del Corpo Forestale dello Stato in Emilia-Romagna con particolare riferimento all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi.**

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà o all'acquisizione di specifici dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva delle strumentazioni impiegate nella rete radio del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato o alla manutenzione evolutiva della stessa al fine di assicurare le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, sulla base di specifici capitolati tecnico-amministrativi che verranno forniti dal Corpo Forestale dello Stato, corredati, se necessario, da specifiche dichiarazioni di esclusività di fornitura. Eventuale materiale acquistato, di proprietà regionale, verrà successivamente concesso e consegnato al Corpo Forestale dello Stato per mezzo di sottoscrizione di apposito contratto di comodato ad uso gratuito, e relativo verbale di consegna.

Ai fini dell'attuazione complessiva della presente attività di cui alla lettera f) viene destinato un importo di € 35.000,00 di cui € 5.000,00 destinati all'acquisto di apparati radio TETRA.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 DICEMBRE 2013, N. 1280

**Programma Operativo Annuale anno 2013 - Stralcio Impiego Mezzi Aerei in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco. Impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'anticipazione**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il "Programma Operativo Annuale - anno 2013 "Stralcio Impiego Mezzi Aerei" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 24 settembre 2013;
- c) di riconoscere, ed in parte assegnare a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo presunto di € 376.100,00 per le finalità previste nel Programma Operativo;
- d) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'allegato "A";



e) di impegnare, per le sole attività aventi valenza di contributo finanziario regionale, per il periodo 1 gennaio 2013 - 31 dicembre 2013, la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento, relativo quindi all'espletamento di parte delle attività previste dal Programma Operativo Annuale, di € 160.000,00, imputandola come di seguito riportato:

- quanto ad € 5.000,00 al n. 179 di impegno sul Capitolo U19002 "Trasferimenti a strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio Regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge n. 353/00" UPB 1.4.190 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 113.000,00 al n. 180 di impegno sul Capitolo U20003 "Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell'amministrazione centrale ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. n. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22 L.R. n. 1/05)" UPB 1.4.200 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 42.000,00 al n.181 di impegno sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 80.000,00 a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, così come previsto all'art. 2, comma 3 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che la spesa di € 80.000,00 trova copertura:

- quanto ad € 5.000,00 al n. 179 di impegno sul Capitolo U19002 "Trasferimenti a strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio Regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge n. 353/00" UPB 1.4.190 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 33.000,00 al n.180 di impegno sul Capitolo U20003 "Spese per assicurare il concorso delle strutture operative di protezione civile dell'amministrazione centrale ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. n. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22 L.R. n. 1/05)" UPB 1.4.200 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 42.000,00 al n. 181 di impegno sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all' emissione

dei titoli di pagamento;

i) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione di rendicontazione della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

j) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

k) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

#### Allegato A

#### Programma Operativo Annuale

#### Stralcio Impiego Mezzi Aerei

#### Anno 2013

per l'attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa

tra

l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

nell'ambito delle competenze regionali

in materia di protezione civile

Il presente programma operativo annuale - stralcio impiego mezzi aerei anno 2013 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1311 del 16/9/2013 e stipulata il 24/9/2013.

Le modalità operative di attuazione delle attività previste in merito all'impiego di mezzi aerei, sono descritte nei seguenti articoli:

#### Art. 1

#### Oggetto ed obiettivo del Programma Operativo Annuale

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l'espletamento delle seguenti attività:

a) *espletamento di attività AIB, di protezione civile, e di incremento della capacità operativa del Reparto Volo che afferiscono l'impiego ed il mantenimento in efficienza dei mezzi aerei, e l'utilizzo del relativo personale elicotterista, specialista imbarcato a bordo degli aeromobili (ad esempio SAF, sommozzatori, cinofili, TLC, SA, TAS, CVD, ecc.) e di supporto a terra del personale*

*pilota e specialista, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, presenti sul territorio regionale, e che, svolte in accordo con l'Agenzia, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF, per il periodo 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013: compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per il lavoro straordinario del personale pilota, specialista, componenti VVF di soccorso imbarcate a bordo degli aeromobili e personale direttivo ed amministrativo del Reparto Volo nonché per la reperibilità degli equipaggi di condotta.*

*In considerazione delle aumentate capacità operative IFR e VFR/N del Reparto Volo VVF di Bologna, che consentono l'espletamento di attività di volo in condizioni di scarsa visibilità e/o di volo notturno, sarà possibile utilizzare gli aeromobili per le summenzionate attività anche al di fuori dell'orario effemeridi, secondo una procedura di attivazione con autorizzazione da parte della Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna e su richiesta dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e/o degli Enti Regionali che quest'ultima vorrà individuare;*

*b) compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per:*

- l'acquisto di carburante Avio JET A1;*
- le manutenzioni speciali agli aeromobili VF assegnati sul territorio regionale;*
- l'acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti aeronautici e dotazioni per il soccorso;*
- l'acquisizione di attività di formazione, specializzazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta per:*

*l'espletamento di un corso di formazione- addestramento di lingua inglese connesso al corso per il volo strumentale destinato ai piloti elicotteristi;*

*l'espletamento di un corso formazione- addestramento sul sistema di emergenza galleggianti elicottero AB412, destinato al personale specialista;*

*c) acquisizione a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, di attrezzature e strumentazione avionica.*

Il presente Programma ha per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

L'erogazione delle somme spettanti per le summenzionate attività previste dal presente articolo 1) avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli.

#### **Art. 2**

##### **Validità del Programma Operativo Annuale**

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma Operativo Annuale ha validità per l'anno 2013.

#### **Art. 3**

##### **Oneri dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile**

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario massimo che l'Agenzia assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad € 376.100,00

ed ha valenza:

- di contributo per € 160.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere a), con applicazione, per l'anno 2013, della tariffa oraria massima complessiva lorda di € 20,00 per lavoro straordinario del personale del CNVVF e per la reperibilità degli equipaggi di condotta;

- di copertura finanziaria per € 216.100,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere b) e c), che la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile potrà riconoscere direttamente ai fornitori di beni e servizi.

La copertura finanziaria per € 216.100,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere b) e c) si intende così di massima ripartita:

- € 40.000,00 per acquisto di materiali ed attrezzature c.d. avionica, non completato nell'anno 2012;
- € 40.000,00 per acquisto di materiali ed attrezzature c.d. avionica riferito all'anno 2013;
- € 60.000,00 per l'acquisto di carburante Avio JET A1, riferito all'anno 2013;
- € 11.100,00 per l'acquisizione di un corso di formazione- addestramento di lingua inglese connesso al corso per il volo strumentale destinato ai piloti elicotteristi, riferito all'anno 2013;
- € 22.000,00 per l'acquisizione di un corso di formazione- addestramento sul sistema di emergenza galleggianti elicottero AB412, destinato al personale specialista, riferito all'anno 2013;
- € 43.000,00 per l'acquisto di un servizio per le manutenzioni speciali agli aeromobili VF assegnati sul territorio regionale, riferito all'anno 2013.

#### **Art. 4**

##### **Informazioni fra le parti**

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

#### **Art. 5**

##### **Oneri per specifiche esigenze e progetti**

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma, si impegna ad impiegare per l'anno 2013 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 376.100,00, di cui massimo € 160.000,00 da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti art.li;

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 50 % dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 gennaio 2014, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle attività previste, ammissibili a rendicontazione.

L'Agenzia, attestata la validità della rendicontazione

presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV - art. 11 - presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Bologna, \_\_\_\_\_

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore

Dott. Maurizio Mainetti

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Giovanni Nanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 3 DICEMBRE 2013, N. 16015

#### **PSR 2007/2013 Misura 214 - Determinazione 3814/13 - Rinunce domande di nuovi impegni e di adeguamento ammissibili**

##### IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n.1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio Europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione Europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n.335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione

n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione europea con Decisione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1585 del 29 ottobre 2012 con la quale è stata approvata la versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";

Rilevato che con riguardo alla Misura 214 la sopra citata deliberazione ha costituito avviso pubblico regionale per le seguenti domande:

- domande di nuova adesione a impegni agroambientali della Misura 214 del P.S.R., limitatamente all'Azione 1 "Produzione integrata", all'Azione 2 "Produzione biologica" e all'Azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" della Misura 214 (impegni decorrenti dall'annualità 2013),
- domande di adeguamento per prolungamento di un anno della durata degli impegni quinquennali della Misura 214 assunti con riferimento ai bandi territoriali 2008 (unicamente quelli per i quali nel 2012 è stata ammessa a pagamento l'ultima domanda, con esclusione dell'Azione 4 intervento 2);

Rilevato che, come da programma operativo della Misura 214, le amministrazioni provinciali territorialmente competenti, ad avvenuta ricezione e protocollazione delle domande hanno provveduto ai previsti controlli istruttori sulle domande di aiuto ed alla verifica della permanenza dei requisiti di accesso per le domande di adeguamento;

Considerato che le amministrazioni competenti hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura, entro i termini indicati dalla sopra citata deliberazione, l'elenco delle istanze ammissibili;

Rilevato che, sulla base di quanto sopra indicato, il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna ha approvato con la determinazione n. 3814 del 15 aprile 2013:

- un elenco degli ammessi relativo alle nuove domande d'impegno, ordinato in ordine crescente per numero di domanda AGREA, allegato 1 parte integrante e sostanziale del sopra indicato atto;
- un elenco degli ammessi suddivisi per azione relativo al prolungamento di un'annualità d'impegno, ordinato per numero di domanda AGREA, allegato 2 parte integrante e

sostanziale del sopra indicato atto;

Considerato:

- che alcune amministrazioni provinciali successivamente alla determinazione n. 3814 del 15 aprile 2013, hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie i seguenti atti inerenti alla rinuncia di beneficiari ammessi:

Amministrazione	Atto	Numero e data
Piacenza	Determinazione dirigenziale	1894 del 8/10/2013
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	1009 del 19/11/2013
Modena	Determinazione dirigenziale	195 del 8/11/2013
Ferrara	Determinazione dirigenziale	10657 del 26/11/2013
Ravenna	Determinazione dirigenziale	1570 del 9/5/2013 (integrato con atto n.2331 del 9/7/2013) 1836 del 30/5/2013 1835 del 30/5/2013 3078 del 27/9/2013 3200 del 9/10/2013 3201 del 9/10/2013
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	1954 del 27/9/2013
Rimini	Determinazione dirigenziale	226 del 30/9/2013

- che l'amministrazione provinciale di Parma ha comunicato al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie nei termini prescritti, di non avere ricevuto nessuna rinuncia;

Rilevato che le aziende che hanno presentato domanda di rinuncia ai nuovi impegni e al prolungamento d'impegno di un anno, dopo l'approvazione degli elenchi degli ammessi, sono riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto:

- che a seguito dell'istruttoria di merito eseguita dalle amministrazioni provinciali è stato dato esito al procedimento di ammissibilità delle domande pervenute;

- che con la determinazione n. 3814 del 15 aprile 2013 e la seguente pubblicazione degli elenchi dei richiedenti ammessi, si è data concessione di pagamento quale conseguenza e formale presa d'atto degli esiti istruttori stessi;

- che ogni rinuncia presentata, nel rispetto del Reg. UE 65/2011, successivamente alla sopracitata determinazione n. 3814/2013, deve intendersi revoca della concessione degli aiuti concessi;

Richiamati:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 in data 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamata, inoltre, la L.R. 30 Maggio 1997, n. 15 e successive

modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività Produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

- la determinazione dirigenziale n. 13076 del 24/10/2011 di conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di prendere atto che alcune amministrazioni provinciali successivamente alla determinazione n. 3814 del 15 aprile 2013, hanno trasmesso al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie i seguenti atti inerenti alla rinuncia di beneficiari ammessi:

Amministrazione	Atto	Numero e data
Piacenza	Determinazione dirigenziale	1894 del 8/10/2013
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	1009 del 19/11/2013
Modena	Determinazione dirigenziale	195 del 8/11/2013
Ferrara	Determinazione dirigenziale	10657 del 6/11/2013
Ravenna	Determinazione dirigenziale	1570 del 9/5/2013 (integrato con atto n 2331 del 9/7/2013) 1836 del 30/5/2013 1835 del 30/5/2013 3078 del 27/9/2013 3200 del 9/10/2013 3201 del 9/10/2013
Forlì-Cesena	Determinazione dirigenziale	1954 del 27/9/2013
Rimini	Determinazione dirigenziale	226 del 30/9/2013

3) di prendere atto, inoltre, che l'amministrazione provinciale di Parma ha comunicato al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività

faunistico-venatorie nei termini prescritti, di non avere ricevuto nessuna rinuncia;

4) di stabilire che le aziende che hanno presentato domanda di rinuncia ai nuovi impegni e al prolungamento d'impegno di un anno, dopo l'approvazione degli elenchi degli ammessi, sono riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire, inoltre, che ogni rinuncia presentata successivamente all'approvazione degli elenchi dei richiedenti ammessi, deve determinare la revoca della concessione degli aiuti concessi;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs

14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, si provvederà, con riferimento alla revoca di atti di concessione di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

**Allegato 1**

Misura 214 Azioni 1, 2 e 9 - Rinunce - Domande di adesione a nuovi impegni e prolungamento d'impegno di un anno.

provincia	beneficiario	n. Id. Domanda	Importo concesso aiuto
Piacenza	<u>Nuovi impegni</u>		
	Barocelli Schianchi Giuseppe	2557618	4.146,40
	Botti e C. s.s. Società Agricola	2553702	1.714,20
	Croci Franca	2561126	2.066,06
	Il Poggio società Agricola	2556968	3.421,69
	Nazzani Michele azienda agricola	2552577	9.090,20
	Sogni Paolo Marco e Giancarlo	2553006	13.962,99
	<u>Prolungamento</u>		
	Az. Agr. Il Poggio di Pinchetti Roberto	2556689	787,21
	Az. Agr. Il Corniolo s.s.	2551357	1.173,46
	Balletti Primino	2549518	336
	Conti Antonio	2552902	1.615,78
	Gavigna Pierluigi	2550202	1.874,06
	Gjini Iliriana	2557860	1.261,48
	Tagliaferri Maria	2552315	515,88
Vitari Angelo	2557771	12.294,67	
Reggio Emilia	<u>Nuovi impegni</u>		
	Catellani Corrado	2565040	8.989,58
	Soc. Agr. Carrara s.s. di Carrara Fernando	2565066	1.317,63
	Paterlini Andrea	2556385	4.734,62
	Lusetti Adriano	2562361	4.348,21
	Paterlini Aldo	2556491	2.163,66
	Ferrari Giovanni	2555408	2.313,30
	Messori Luca	2564925	7.938,94
Modena	<u>Nuovi impegni</u>		
	Quercopalmeto di Dr. Righi Emanuele	2564921	5.073,78
	Az. Agr. Piergiò di Leonelli Pier Giovanni	2564432	4.241,60
	Sola Giuseppe	2558416	2.596,48
	Az. Agr. Ca Lumaco di Ferri Emanuele	2562106	3.541,94
	<u>Prolungamento</u>		
	Casolari Giuseppe	2548651	627,79
	Pellati Silvano	2562897	409,15
	Soc. Agr. Vini casolari	2557519	6.929,50
	Torri Flora	2557410	1.401,60
Ferrara	<u>Nuovi impegni</u>		
	Soc. Agr. San Lorenzo	2709316	11.351,56
	Az. Agr. Lodi Bertoni di S. Lodi Bertoni	2564903	28.249,25
	Zaramella Federico	2563590	4.491,40
	Zaramella Daniele	2561469	2.330,45
	<u>Prolungamento</u>		
	Amplatz Markus	2689649	7.133,34
	Berto Adriano	2725087	3.948,82
	Occhiali Riccardo	2711033	1.550,52
	Cattin Nino	2729615	3.507,04
	Carli Nicola	2694808	1.079,59
Turra Sonia	2690465	3.511,2	
Ferrari Carlo	2710970	4.763,25	

Ravenna	<u>Nuovi impegni</u>		
	Minguzzi Stefano	2559372	400,92
	Raffi Giampiero	2554260	10.555,95
	Renzi Roberto	2559091	1.069,18
	Bendandi Sauro	2559591	1.124,38
	Bendandi Lorenzo	2559502	1.726,21
	Bendandi Giuseppe	2558709	4.702,99
	Bassi Valter	2561795	1.105,63
	Farolfi Elia	2561685	480,00
	Soc. Agr. Fraresa di Morini Beatrice e C	2563162	5.705,44
	Foschini Massimo	2560852	5.553,92
	Foschini Lorenzo	2560918	2.981,48
	Federici Vito	2561215	6.012,93
	Calderoni Gregorio	2558270	1.963,94
	Federici Nadia	2561791	4.980,62
	Morigi Claudio e Giancarlo	2560356	2.297,46
	Benini Luca	2552839	3.836,86
	Coop. Bonifica Lamone Soc. Coop. Agr.	2565067	5.200,00
	Az Agr. Deone	2558401	2.828,85
	Baccarini Giovanni	2554152	1.323,63
	Emiliani Yuri	2561721	1.984,99
	Ghetti Maria lorenza	2561935	2.713,57
	Masolini Società Agricola	2558346	6.452,19
	Melandri Emanuela	2563517	3.847,75
	Monti Stefano	2563827	1.699,62
	Neri Francesco	2563577	3.079,23
	Neri Stefano	2552937	10.916,24
	Burattoni Andrea	2557674	761,09
	Gasparoni Paolo E Stefano	2559037	9.111,36
	Verlicchi Natale	2560338	385,73
	Capucci Gian Carlo	2560069	2.031,91
	Soc. Agricola Ovorama Di Lionello	2565644	8.142,82
	Passardi Marco	2557020	1.632,00
	Minguzzi Stefano	2559372	400,92
	Contessi Ennio Gaetano	255463	3.336,05
	Liparesi Mauro	2565226	46,20
	Taglioni Luigi Andrea E Buccelli G. Ss.	2559596	1.443,65
	Contoli Flavio	2563474	2.081,28
	Taglioni Luigi	2559545	2.329,94
	Sangiorgi Francesco	2559276	3.349,31
	Drei Erik	2556641	256,00
	Drei Roberto	2565536	476,64
	Azienda Agricola Badiola	2552570	1.642,68
	Belloso Riccardo	2562722	5.245,81
	Cooperativa Agricola Edera Di Savio	2563291	10.260,98
	Società Agricola Bellavista	2561614	2.830,63
	Azienda Agricola Canova	2554599	2.127,96
	<u>Prolungamento</u>		
	Soc. Agr. Santa Maria di Castellari s.s.	2549017	9.347,48
	Colombara Soc. Agr. Di Ugolini	2552933	21.638,09
	Caprara Carlo	2556077	1.108,80
	Cooperativa Agricola Di S.Biagio	2554160	2.038,17
	Lusa Luciano	2554167	21.223,53
	Ricci Marco	2551528	7.911,8
	Verlicchi Clementina	2648535	4.287,49
	Baccherini Maria Assunta	2559399	10.138,73
	Mini F.Lli Società Agricola	2564987	12.629,88
	Neri Beatrice	2554489	1.251,93
	Società Agricola Mg	2556055	30.927,12
Forli-Cesena	<u>Nuovi impegni</u>		
	Parini Cesare Renato	2552509	3.487,96
	Rigoni Luigi	2564980	720,08
	Boschi Piero	2564501	325,59
	Caselli Marinella	2563235	1.562,00
	Az.Agr. Severi & C. Società Agricola	2564029	3.533,07

	Dell'amore Lauro	2559511	3.684,22
	Zavalloni Danilo	2554019	1.645,82
	Az. Agr. E Carnaz Di Ronconi Antonio	2561392	3.471,21
	Galassi Vinicio	2564055	915,40
	Societa' Agricola Garoia Luciano E Daniele	2563102	5.286,55
	Società Agricola Seoni S.S.	2561300	7.956,43
	Galassi Marco	2563381	819,22
	Scarpellini Alberto	2564022	5.895,87
	Siboni Silvano	2562366	1.440,49
	Societa' Agricola F.Lli Pizzigati Societa'	2564560	3.685,01
	Societa' Agricola Menghi Mirco & Achille	2562846	4.058,33
	Galassi Salvatore	2564043	1.012,00
	Peraccini Tarcisio	2558446	4.419,36
	Neri Silvia	2561452	4.324,39
	Az. Agr. Magnani Vincenzo E Roberto Soc.	2556315	3.543,54
	Pirini Fabrizio	2563929	3.212,90
	Magnani Aurelio	2564006	9.430,28
	Foschi Riccardo	2562860	1.529,51
	Serra Livio	2562660	3.719,76
	Casadei Franco	2564476	3.251,38
	Zamperini Graziano	2561358	2.862,88
	Magnani Ubaldo	2560400	1.040,13
	Societa' Agricola San Lazzaro S.S. Di Ghini	2563199	4.216,47
	Societa' Agricola Il Ginepro S.S. Di Moscatelli Monica Sacchetti	2559557	1.849,85
	Gilberto	2559395	661,92
	Istituto Tecnico Agrario Statale -	2563259	7.570,60
	Filippi Marcello	2565175	12.427,69
	Azienda Agricola Gualdo Societa' Semplice	2563302	9.248,29
	"Le Caminate" Az.Agr. Di Maltoni	2565549	10.068,76
	Az. Agricola Tra Bosco E Collina Di Sola	2558223	295,58
	Gardini Riccardo	2565316	2.297,02
	Sirotti Massimo	2560914	7.066,40
	Cooperativa Agricolo - Sociale San Giuseppe	2557633	2.693,24
	Renzi Renzo	2558976	2.117,53
Rimini	<u>Nuovi impegni</u>		
	Az. Agr. Fattoria della Bilancia di Gabellini Marino	2552808	3.247,45
	Galli Antonio Az. Agr. Fattoria Poggio San Martino	2556772	4.222,79



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 NOVEMBRE 2013, N. 15052

**Accordo Mi nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna e Trenitalia SpA rep. 4302/2011. Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/12/2012-28/2/2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare, riconoscere a favore di Trenitalia SpA l'importo complessivo di € **59.729,58 (IVA inclusa)**, a copertura degli oneri connessi all'avvio ed alla gestione del sistema di integrazione tariffaria regionale, relativi ai periodi 1/12/2012-31/12/2012 e 1/1/2013-28/2/2013, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 407/2011 e degli artt. 6 e 8 della

Convenzione rep. 4302/2011;

b) di imputare la spesa complessiva di € **59.729,58 (IVA inclusa)** al n. **3702** di impegno sul Cap. **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 DLgs 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario **2013**, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a Trenitalia SpA la somma di € 59.729,58 (IVA inclusa), sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA, per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 DICEMBRE 2013, N. 16057

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: SERVICOM Srl**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1 del DLgs n. 214/2005 l'impresa SERVICOM Srl con sede legale in Via Don Giovanni Verità 18, Vigonza (PD) al Registro Ufficiale Regionale;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera B) del DLgs n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3880;

4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come importatore da paesi terzi di patate da consumo;

5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 26 NOVEMBRE 2013, N. 15633

**Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - VII Provvedimento**

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1151/2012 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)", in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che gli "avvisi" di cui sopra si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei, e che, per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto

del Dirigente competente;

- n. 775/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247"

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 13005/2012 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master universitario di primo livello "Store Management della ristorazione di marca." dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 pervenuta in data 10/10/2012";

- n. 515/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master universitario di primo livello "Analisi del comportamento applicata A.B.A." dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012-II Provvedimento;

- n. 1721/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master primo livello dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - III Provvedimento";

- n. 5578/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Master di primo livello in "Gestione dell'energia" dell'Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012-

IV Provvedimento”;

- n. 9388/2013 “Preso d’atto dell’offerta formativa di Master di primo livello delle Università Alma Mater Studiorum Università di Bologna e di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - V Provvedimento”;

- n. 10740/2013 “Preso d’atto dell’offerta formativa di Master di primo livello dell’Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla DGR 1151/2012 - VI Provvedimento”;

Dato atto che:

- sono pervenute le proposte formative di Master di primo livello in “Direzione di Cantiere e Direzione dei Lavori” ns. Protocollo PG.2013.0278880, “Scienza, Tecnologia e Management (MaSTeM)- Tecniche, Tecnologie e Materiali per l’Ambiente” ns. Protocollo PG.2013.0278918, e in “Eco-Polis, per esperti in Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City” ns. Protocollo PG.2013.0278909, dell’Università di Ferrara, in apprendistato di alta formazione, i cui dettagli sono riportati nell’Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;

- a seguito dell’Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell’Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 e pertanto andranno ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del D.Lgs. 167/2011) di cui alle determinazioni Dirigenziali n. 13005/2012, n. 515/2013, n. 1721/2013, n. 5578/2013, n. 9388/2013 e n. 10740/2013;

- le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all’art. 9 dell’Allegato 2. della sopracitata DGR 1151/2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” nonché la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;  
determina

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. la proposta formativa dei Corsi di Master di primo livello, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, dell’Università di Ferrara in “Direzione di Cantiere e Direzione dei Lavori” ns. Protocollo PG.2013.0278880, “Scienza, Tecnologia e Management (MaSTeM)- Tecniche, Tecnologie e Materiali per l’Ambiente” ns. Protocollo PG.2013.0278918, e “Eco-Polis, per esperti in Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City” ns. Protocollo PG.2013.0278909, i cui dettagli sono riportati nell’Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui alle determinazioni Dirigenziali n. 13005/2012, n. 515/2013, n. 1721/2013, n. 5578/2013, n. 9388/2013 e n. 10740/2013;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono stabilite all’art. 9) dell’Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1151/2012;
3. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Cicognani

**Allegato 1****Offerta formativa di Master di primo livello in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005****Proposta di cui alla DGR 1151/2012- VII Provvedimento**

<b>Proposta n.1</b>	Prot. n. PG.2013.0278880
<b>Ateneo</b>	Università di Ferrara
<b>Titolo del Master</b>	Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori
<b>Sede del Master</b>	Dipartimento di Ingegneria Via Saragat, 1- 44121 Ferrara Dipartimento di Architettura Via Quartieri, 8- 44121 Ferrara
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno Accademico 2013/2014 Inizio entro marzo/aprile 2014 Termine entro marzo/aprile 2015
<b>Responsabile del Corso e Tutor per l'apprendistato di alta formazione</b>	Prof. Maurizio Biolcati Rinaldi Tel. 0532 974937 Email: Maurizio.biolcati@unife.it

<b>Proposta n.2</b>	Prot. n. PG.2013.0278918
<b>Ateneo</b>	Università di Ferrara
<b>Titolo del Master</b>	Scienza Tecnologia e Management (MASTEM). Tecniche, tecnologie e materiali per l'ambiente
<b>Sede del Master</b>	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche Via Fossato di Mortara, 17-27 44121 Ferrara
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno Accademico 2013/2014 Inizio entro marzo/aprile 2014 Termine entro marzo/aprile 2015
<b>Responsabile del Corso</b>	Prof. Francesco Dondi Tel. 0532 455154 Email: <a href="mailto:Francesco.dondi@unife.it">Francesco.dondi@unife.it</a>
<b>Tutor per l'apprendistato di alta formazione</b>	Prof.ssa Olga Bortolini Tel 0532 455171 Email: <a href="mailto:olga.bortolini@unife.it">olga.bortolini@unife.it</a>

<b>Proposta n.3</b>	Prot. n. PG.2013.0278909
<b>Ateneo</b>	Università di Ferrara
<b>Titolo del Master</b>	Eco-Polis, per esperti in Pianificazione post disastri e Politiche per la Smart City
<b>Sede del Master</b>	Polo degli Adelardi Via degli Adelardi, 33 44121 Ferrara
<b>Periodo di svolgimento</b>	Anno Accademico 2013/2014 Inizio entro marzo/aprile 2014 Termine entro marzo/aprile 2015
<b>Responsabile del Corso e Tutor per l'apprendistato di alta formazione</b>	Prof. Gianfranco Franz Tel. 0532 455076 Email: <a href="mailto:Gianfranco.franz@unife.it">Gianfranco.franz@unife.it</a>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 2 DICEMBRE 2013, N. 15919

**L.R. 28/97 e deliberazione 2061/09 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30/9/2013**

## IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

## Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L.R. 28/97 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione 2061/09, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità,

relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con determinazione n. 8629 del 17/7/2013 il responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, ha approvato l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna al 31/12/2012 e le iscrizioni e cancellazioni fino al 30/04/2013;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/9/2013, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 26/11/2013 protocollo NP/2013/0015052;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni di Giunta:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, nonché le deliberazioni nn. 1663 del 27 novembre 2006 e 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali della Attività Produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modifiche;

- n. 10 del 10 gennaio 2011, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate,

1) di iscrivere all'”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'”Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2013

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	DT PROT.	N PROT.	ODC	N DOC.	DATA DOC
1	02353710366	AMODO BIO S.A.S DI BOCCOLARI ALESSIO & C.	9995	15/01/2013	PG/2013/10879	ICA	153	21/03/1913
2	02485400408	APRIATICA FRESCHI S.R.L.	11421	23/07/2013	PG/2013/184312	CPB	CA/CI 4548	01/10/2013
3	01608200330	AGRICULTITRO SOCIETA AGRICOLA S.S	10478	14/03/2013	PG/2013/67826	CPB	CA/CI 1866	05/04/2013
4	MIDRNSIS01.6245655S	AMADORI INES	9334	06/12/2012	PG/2012/288204	CPB	CA/CI 1978	15/04/2013
5	WPLNDR83A056337N	APICOLTURA AMPOLLINI DI AMPOLLINI ANDREA	10082	25/01/2013	PG/2013/20773	ICA	646	06/08/2013
6	01926640408	ARCANGELA S.R.L.	10944	07/05/2013	PG/2013/110550	CPB	CA/CI 3094	25/06/2013
7	00744400397	ARIANI - S.P.A.	11942	14/11/2013	PG/2013/283913	ICA	882	04/11/2013
8	SL1YFRU76B862131D	AZ. AGR. IL CESTINO ROSSO DI SOLEY GUIRADO NURIA	11650	17/09/2013	PG/2013/224751	ICA	772	25/09/2013
9	ITSTGR64P0A182F	AZ. AGR. RISARINA DI TESTI GIAMPIERO	11018	23/05/2013	PG/2013/126198	ICA	638	05/08/2013
10	CSRDVD75D17D037O	AZ. AGR. S. ANTONIO ABATE DI CASARINI DAVIDE	10826	03/05/2013	PG/2013/109040	ICA	634	05/08/2013
11	02684960368	AZ. AGR. SERPILLO DI PRECI REMO E AZIO SOCIETA AGRICOLA	10314	19/02/2013	PG/2013/44691	CPB	CA/CI 2678	05/08/2013
12	02683310342	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	11169	12/06/2013	PG/2013/144098	ICA	795	27/09/2013
13	01168970398	AZIENDA AGRICOLA DI TARRONI UMBERTO E GIUSEPPE	11996	20/11/2013	PG/2013/288776	ICA	878	31/10/2013
14	RGESEFN77D200869W	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	11241	18/06/2013	PG/2013/148044	ICA	778	26/09/2013
15	BLDGNN59R25F257E	BALDIZZINI GIOVANNI ACETALA	10505	20/03/2013	PG/2013/73081	ICA	639	05/08/2013
16	BRTTTR61H2H1360H	BERTASI ETTORE	10408	06/03/2013	PG/2013/60400	CPB	CA/CI 2891	05/06/2013
17	023268371202	BIOGELATERIA S.R.L.	11037	24/05/2013	PG/2013/127798	ICA	787	27/09/2013
18	LMOSF07S49C219G	BIONANO DI OLMI SOFIA	10738	22/04/2013	PG/2013/100563	ICA	640	05/08/2013
19	BNDVCM521T7G904M	BIONDI VINCENZO	9486	13/12/2012	PG/2012/283976	CPB	CA/CI 1868	05/04/2013
20	BRNLFAR86D07A841D	BRUNO ALFIO	10642	08/04/2013	PG/2013/88117	IMC	229	20/06/2013
21	TRSMCL54L50L483D	CA DI RICO DI TRESCA MARCELLA	10192	3/10/2013	PG/2013/27737	CPB	CA/CI 2050	19/04/2013
22	CCOPTFR47R15B042D	CACCHIOLI PIETRO	11976	14/11/2013	PG/2013/283875	BAC	088005201302	18/11/2013
23	02135541205	CAFFETA SYSTEM S.P.A.	11029	24/05/2013	PG/2013/127117	ICA	577	15/07/2013
24	CRV/RG37A25F205W	CARAVITA RODRIGO MARIA	10646	08/04/2013	PG/2013/88118	ICA	805	30/09/2013
25	01561060359	CASA DEL MIELE S.N.C. DI LOTTI G. E BENNETTIR.	11680	18/09/2013	PG/2013/226160	CPB	CA/CI 4606	03/10/2013
26	02512880364	CASEIFICIO SANTA RITA BIO - SOCIETA AGRICOLA A R.L.	11434	19/07/2013	PG/2013/182204	ICA	564	11/07/2013
27	CSTGL185D15H223R	CASTAGNETTI GIULIO	10671	11/04/2013	PG/2013/91978	CPB	CA/CI 4994	28/10/2013
28	CSTGL185D15H223R	CASTAGNETTI GIULIO	10671	11/04/2013	PG/2013/91978	CPB	CA/CI	30/07/2013
29	CVNGL60E19D548Z	CAVIGHI ANGELO	11896	30/10/2013	PG/2013/288937	CPB	CA/CI 5243	11/11/2013
30	00118830397	CENTRO LATTE S.R.L.	11415	16/07/2013	PG/2013/178794	CPB	CA/CI 3432	17/07/2013
31	02574230344	CERTOSA SALUMI S.P.A.	11138	06/06/2013	PG/2013/138073	ICA	643	06/08/2013
32	CHDLN83D26G53G	CHIODAROLI ALESSANDRO	11544	20/08/2013	PG/2013/204373	ICA	780	26/09/2013
33	91030420408	COMUNITA SAN PATRIGNANO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	11259	20/06/2013	PG/2013/150090	ICA	579	15/07/2013
34	01442320332	COOPERATIVA LA MAGNANA - SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ONIUS	10221	04/02/2013	PG/2013/28939	ICA	633	05/08/2013
35	CSTMRA49E84G37C	COSTA MARIA	11672	27/09/2013	PG/2013/236096	CPB	CA/CI 2502	22/05/2013
36	031998510398	D & D DIMENSIONI TO DISCOVER SAS DI NARDI FRONZONI DAVID & C.	11402	12/07/2013	PG/2013/176123	IMC	436	25/07/2013
37	DLM/NC68B10E289W	DALMONTE FRANCO	11579	06/09/2013	PG/2013/214922	ICA	879	31/10/2013
38	DRCCST66P270862I	DE RICCARDIS CRISTIANO	11552	26/08/2013	PG/2013/206725	ICA	791	27/09/2013
39	02981141209	E.F.A.S. S.P.A.	10536	21/03/2013	PG/2013/74277	CPB	CA/CI 2498	22/05/2013
40	03161140409	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA LIMITATA	10614	04/04/2013	PG/2013/64979	IMC	237	20/06/2013

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	DT PROT.	N PROT.	ODG	N DOC.	DATA DOC
41	03047390388	FATTORIABILITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	11038	24/05/2013	PG/2013/128051	CPB	CA/CI 3178	01/07/2013
42	GVN/FNC52B14H199P	GIOVANNARDI FRANCO	11455	25/07/2013	PG/2013/186514	ICA	783	26/09/2013
43	03160280382	GLASSY 3 S.R.L.	11657	18/09/2013	PG/2013/225593	ICA	883	04/11/2013
44	GVNPL G84C24D548Z	GOVONI PIERLUIGI	11461	27/07/2013	PG/2013/188860	CPB	CA/CI 4553	01/10/2013
45	03861440406	GRETA S.N.C. DI ZANOTEL LUCA & C.	10895	02/05/2013	PG/2013/107133	IMC	231	20/06/2013
46	TLMMRA62B4H229K	LORTO DELLA CARMEN DI TALAMI MARIA	10398	17/03/2013	PG/2013/66636	ICA	635	05/08/2013
47	MLGF NCG1S290005J	L'ORTOFRUTTOLOGIA BIO DI MELIGENI FRANCESCO ORAZIO	10976	01/05/2013	PG/2013/121557	ICA	876	17/10/2013
48	01732790389	LA DIAMANTINA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	10241	05/02/2013	PG/2013/31328	CPB	CA/CI 1578	22/03/2013
49	02442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	10557	26/03/2013	PG/2013/78211	IMC	264	01/07/2013
50	03239421203	LABORATORIO ERBORISTICO DI LEO S.R.L.	9982	14/01/2013	PG/2013/9516	CPB	CA/CI 939	25/02/2013
51	00146040357	LATTERIA SOCIALE NUOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	9606	19/12/2012	PG/2012/298381	CPB	CA/CI 3844	09/08/2013
52	LDCMRA68A27C469Q	LODI MAURO	11805	15/10/2013	PG/2013/252177	CPB	CA/CI 5241	11/11/2013
53	03360550366	MAESTA S.R.L.	11659	18/09/2013	PG/2013/226829	QCI	11887/00	01/07/2013
54	02456240393	MATER NATURAE SOCIETA' AGRICOLA	10518	26/03/2013	PG/2013/77869	ICA	560	09/07/2013
55	MLNFT70B28G337A	MOLINARI FAUSTO	9456	12/12/2012	PG/2012/292974	BAC	099001201302	13/11/2013
56	NGENNI7ZRB02140K	NEAGU NINA	10755	24/04/2013	PG/2013/102205	CPB	CA/CI 2503	22/05/2013
57	RSNTTV39R181868R	ORSINI OTTAVIO	11493	02/08/2013	PG/2013/194401	CPB	CA/CI 5244	11/11/2013
58	02137490389	PANIFICIO FRATELLI PALTRINERI - S.R.L.	11670	19/09/2013	PG/2013/227282	IMC	1564	30/10/2013
59	PPNCRU 71503E625A	PAPINI CARLO	8164	21/05/2012	PG/2012/127114	CPB	CA/CI 0442	27/08/2013
60	02115540375	PASTIFICIO GRANAROLO S.R.L.	10067	21/01/2013	PG/2013/16160	CPB	CA/CI 0353	30/06/2010
61	024230470399	PATRIZIO BRESEGHELLO DI BRESEGHELLO ALBERTO & C. S.A.S.	10440	08/03/2013	PG/2013/63101	CDX	M019-01368000	17/03/2013
62	PPDR CN47P281209N	PEDRALI LUCIANO	11731	02/10/2013	PG/2013/239902	CPB	CA/CI 4564	01/10/2013
63	02880501206	PEDRINI VIVAI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	9983	21/01/2013	PG/2013/16222	ICA	714	20/08/2013
64	CPNMR493B22D458X	PURO CIELO DI SOPRA DI CAPIANI MAURO	10918	14/05/2013	PG/2013/177839	ICA	777	26/09/2013
65	00717320337	REBECCHI FRATELLI VALTREBBIA SOCIETA' PER AZIONI	11590	04/09/2013	PG/2013/213130	CPB	CA/CI 5234	11/11/2013
66	RMNFB464H20F288R	RIMONDI FABIO	10541	21/03/2013	PG/2013/74678	CPB	CA/CI 3652	30/07/2013
67	RGNCI.93M124452D	RUGGERI NICOLO'	8642	02/08/2012	PG/2012/190148	ASS	08-02189	25/03/2013
68	02664450349	SALUMIFICIO SQUISITO S.R.L.	11280	20/06/2013	PG/2013/150170	CPB	CA/CI 5006	28/10/2013
69	SINTNCG65S231205E	SANTANGELI ENRICO ANDREA	10438	08/03/2013	PG/2013/62360	ICA	776	26/09/2013
70	SRRP1F70M28G393M	SERRI PIETRO	11129	04/06/2013	PG/2013/136268	ICA	880	31/10/2013
71	SUNNSUN80S03G337I	SIMONETTI SIMONE	11958	12/11/2013	PG/2013/280588	CDX	M005 01455000	12/06/2013
72	04039700408	SOC. AGRICOLA MONTEROSSO DI F.LLI MARIANINI S.S.	10530	19/03/2013	PG/2013/72086	IMC	1681	07/11/2013
73	04073930408	SOCIETA' AGRICOLA BIOAGRIGALLO DI MARRAYANA E MICHELE GALLO S.S	11285	28/06/2013	PG/2013/157447	ICA	637	05/08/2013
74	04067370405	SOCIETA' AGRICOLA CAMAGNI GIUSEPPE & CLAUDIO S.S.	10733	22/04/2013	PG/2013/100738	IMC	649	13/08/2013
75	02887250346	SOCIETA' AGRICOLA COZZANO SRL	11162	07/06/2013	PG/2013/140185	ICA	782	26/09/2013
76	04046240406	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ROSSI SANTINI S.S.	10227	05/02/2013	PG/2013/31408	CPB	CA/CI 1979	15/04/2013
77	01454730407	SOCIETA' AGRICOLA GIANNELLI S.S.	11279	25/06/2013	PG/2013/31925	IMC	652	13/07/2013
78	03427740364	SOCIETA' AGRICOLA LA BASSA	10597	02/04/2013	PG/2013/362640	CPB	CA/CI 2499	22/05/2013
79	02581170350	SOCIETA' AGRICOLA ROSSANA DI FERRARI E C.	11075	30/05/2013	PG/2013/131834	CPB	CA/CI 4755	11/10/2013
80	02490160419	SOGLI S.R.L.	11679	23/09/2013	PG/2013/230886	IMC	117	11/06/2013
81	TITMRC64L271209N	TARTARI MIRCO	11484	01/08/2013	PG/2013/193348	CPB	CA/CI 5242	11/11/2013
82	TSDI CN45P38819J	TOSI LUCIANO	9927	08/01/2013	PG/2013/4141	CDX	M005 01418000	08/01/2013
83	02158860399	UNIPASTA S.R.L.	10802	02/05/2013	PG/2013/106882	CPB	CA/CI 3106	26/06/2013



NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	DT PROT.	N PROT.	ODC	N DOC.	DATA DOC
84	VFSRA79B6SD704B	VESPIGNANI SARA	11132	11/11/2013	FG/2013/279534	CPB	CA/CI 1980	15/04/2013
85	VLPVGN61D20H62N	VOLPI VINCENZO	10829	04/05/2013	FG/2013/109200	CPB	CA/CI 3650	30/07/2013
86	ZNTPLA64A24D548J	ZANETTI PAOLO	11510	06/08/2013	FG/2013/196938	CPB	CA/CI 5245	11/11/2013
87	PSCDNL67R42L483E	ZENZERO CANDITO BISCOTTERIA NATURALE DI DANIELA PASCUCCI	11696	18/09/2013	FG/2013/228941	CPB	CA/CI 5005	29/10/2013

## CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2013

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
1	RITPEZ98554F205E	"CASA DELL'ARBONDANZA" DI PATRIZIA MANUELA ROTTIGNI	11568	PG/2013/207185	28/08/13	26/08/13
2	07609940127	"EGRAL - S.R.L."	11446	PG/2013/184359	23/07/13	23/07/13
3	01224550358	"LABORATORI EMILIANI ALIMENTARI DI BENASSI LUIGI E C. S.N.C."	7904	PG/2012/93567	13/04/12	13/04/12
4	01569670359	"PANIFICIO BORGONOVÌ S.N.C. DI BORGONOVÌ SIMONELLA E C."	11354	PG/2013/167993	04/07/13	24/01/12
5	01674270408	"ROBERTA - SOCIETA' SEMPLICE"	5293	PG/2011/166166	08/07/11	08/07/11
6	01400890677	"ARRUZZO RERODOTTORI S.S. DI BOSCHETTI MAURIZIA & C."	7349	PG/2012/26516	31/01/12	31/01/12
7	GNLDNL2R18A9092	AGNELLI DANIELE	11007	PG/2013/129040	22/09/13	28/05/13
8	GNLSDR44A02C886G	AGNELLI DANIELE	11005	PG/2013/124956	22/05/13	28/05/13
9	NGRCST77B06G538I	AGNICOLA NICOLI DI NEGRI CRISTIAN	11520	PG/2013/199406	09/08/13	08/08/13
10	00833740376	AGRICOOOP SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	11077	PG/2011/244175	10/10/11	10/10/11
11	01288480393	AGRIORGANIZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANGINI ENRICO E MAURIZIO	6418	PG/2013/174726	20/02/12	20/02/12
12	GRGGZM48M07A944T	AGRIORGANIZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANGINI ENRICO E MAURIZIO	10513	PG/2013/170939	18/03/13	28/06/13
13	CCNGPT7312E526P	AGRIORGANIZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANGINI ENRICO E MAURIZIO	6420	PG/2011/0244227	10/10/11	10/10/11
14	02799580366	AGRIORGANIZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI MANGINI ENRICO E MAURIZIO	10781	PG/2013/104775	29/04/13	29/04/13
15	01569540345	AL PONTE PROSCIUTTI SRL	11391	PG/2013/174726	11/07/13	20/02/12
16	LBRCLD80P10C489C	ALBERGHINI CLAUDIO	6488	PG/2011/254498	19/10/11	19/10/11
17	00139710907	ALIMOS - ALIMENTA LA SALUTE SOC. COOP.	6418	PG/2011/244115	10/10/11	10/10/11
18	02866200369	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E SABINE MULLER	2197	PG/2011/94425	14/04/11	14/04/11
19	LTRFS172D08462K	ALVARIVA FAUSTO	2843	PG/2010/320474	24/12/10	24/12/10
20	CHMMDI61C282240E	AZ. AGR. AL CHAMALI DI CHAMALI INAD	11176	PG/2013/141871	11/06/13	17/06/13
21	ISSCR156818C573T	AZ. AGR. ALESSANDRI CARLO	6368	PG/2011/234540	28/09/11	28/09/11
22	RCGPRR28R99E47G	AZ. AGR. CANNETTO DI RICCO PIERINA	10602	PG/2013/282978	02/04/13	02/04/13
23	CST1GNG67H5H22E	AZ. AGR. COSTI GIULIANO	5008	PG/2011/129443	25/05/11	25/05/11
24	PMNG158C24E463P	AZ. AGR. IL GORETO DI PARMIGIANI GIULIO	4579	PG/2011/80884	30/03/11	30/03/11
25	PNCOR178C302114E	AZ. AGR. IL POGGIO DI PINCHETTI ROBERTO	10992	PG/2013/123622	21/05/13	20/05/13
26	MLSM191A25A944K	AZ. AGR. LA RINIERA DI MALASPINA MORGELLO	10661	PG/2013/090802	10/04/13	10/04/13
27	ZMPSNT77G68B296R	AZ. AGR. LA TANA DI ZAMPINI SIMONETTA	10808	PG/2013/107331	02/09/13	02/09/13
28	ZFFLV086E01E289C	AZ. AGR. LODOVICO	10662	PG/2013/190815	10/04/13	19/04/13
29	YRRNCL33E0B819A	AZ. AGR. MIRANDOLA DI GILLI FALEIRO, STEFANO, DAVIDE, FOCHI G. S.S.	10926	PG/2013/17153	14/05/13	14/05/13
30	CULMR260A30F882C	AZ. AGR. MURARI DI VERRINI NICCOLO	7870	PG/2012/87091	04/04/12	04/04/12
31	BLLGNV3H03E441L	AZ. AGR. NELLA NONNA DI CAVALLI MAURIZIO	5746	PG/2011/201624	17/08/11	17/08/11
32	01582950353	AZ. AGR. BONACINI ROBERTO E MARIA TERESA S.S.	11199	PG/2013/144634	13/06/13	13/06/13
33	01340000338	AZ. AGR. FALCONA DI ARATA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2835	PG/2011/185	03/01/11	03/01/11
34	SCRM172A01D458T	AZ. AGR. VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO	5010	PG/2011/129422	25/05/11	25/05/11
35	01553420348	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD	11173	PG/2013/141357	10/06/13	10/06/13
36	02923803681	AZIENDA AGRICOLA BELLO ADRIANO E ANDREA S.S.	11681	PG/2013/230980	23/09/13	27/09/13
37	MRNGMT68P12D458K	AZIENDA AGRICOLA BIOMETA DI MARANI GIANNI MATTEO	11153	PG/2013/139315	07/06/13	07/06/13
38	LGHLD57D02D458J	AZIENDA AGRICOLA BORGIO DEI LAGHI DI LAGHI ALDO	6401	PG/2011/254507	19/10/11	19/10/11
39	FORCLD58P14E7300	AZIENDA AGRICOLA CANTONIA	11606	PG/2013/214844	05/09/13	07/08/13
40	GNLRM41E15H4E2Z	AZIENDA AGRICOLA CANTONIA	11604	PG/2013/214792	05/09/13	07/08/13
41	GNLCL34124E196Z	AZIENDA AGRICOLA CANTONIA	6334	PG/2011/228340	22/09/11	22/09/11
42	GNLRM41E15H4E2Z	AZIENDA AGRICOLA CANTONIA	11066	PG/2013/130932	29/05/13	29/05/13
43	FNNSLV48A681424Z	AZIENDA AGRICOLA CRISTIANI TONI	7678	PG/2012/71187	19/03/12	19/03/12
44	FNNSLV48A681424Z	AZIENDA AGRICOLA CRISTIANI TONI	5011	PG/2011/129416	25/05/11	25/05/11
45	FCNFNC71B21A565V	AZIENDA AGRICOLA DOCCIA DI FACCINI FRANCESCO	11542	PG/2013/204371	20/08/13	20/08/13
46	CRNRIN63M545E196N	AZIENDA AGRICOLA GALLI DI CARRINI IRENE	11517	PG/2013/197916	07/08/13	07/08/13
47	0286640406	AZIENDA AGRICOLA GUNOCHI E PUZZI SOCIETA' SEMPLICE	11200	PG/2013/144880	13/06/13	13/06/13
48	SRINNG170R26C523W	AZIENDA AGRICOLA IL LECCIO DI SARMI ANGELO	11553	PG/2013/206459	26/08/13	26/08/13
49	FNNSLV69564F205V	AZIENDA AGRICOLA LA CASOTTA DI TEBANO SILVIA				

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
50	MRRNCI71R24944N	AZIENDA AGRICOLA LA FRATTA DI MARRANO NICOLA	4783	PG/2011/93212	13/04/11	13/04/11
51	FRRGZL57S46479K	AZIENDA AGRICOLA LA ROSA CANINA DI FERRO GRAZIELLA	11069	PG/2013/131378	29/05/13	10/06/13
52	CRRLRT69S09F671U	AZIENDA AGRICOLA IL PODERE PRADAROLO DI CARRETTI ALBERTO	6780	PG/2011/289820	29/11/11	29/11/11
53	0317720400	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA AGRICOLA S.S.	10059	PG/2013/158339	21/01/13	21/01/13
54	BLDSV15H07L348P	BALDANTI SAI VAIIORE	5012	PG/2011/655393	11/03/11	11/03/11
55	BLLPLAS4M63H620P	BALLO PAOLA	11225	PG/2013/146088	14/06/13	14/06/13
56	0328694040Z	BARDI MARZIO E. S.S.	11592	PG/2013/213326	04/09/13	04/09/13
57	BRTFBA66T30F715H	BARTOLINI FABIO	11403	PG/2013/176143	12/07/13	12/07/13
58	BSSMR468P63E488Y	BASSI MARIA	3826	PG/2011/65158	02/03/11	02/03/11
59	BNSVNI6D28C219Y	BENASSI IVAN	5016	PG/2011/129390	25/05/11	25/05/11
60	BRTLRT50E28D357K	BERTOZZI ALBERTO	11651	PG/2013/224880	17/09/13	10/09/13
61	BNCGR60A01A909S	BIANCHI GIORGIO	11006	PG/2013/124889	22/05/13	28/05/13
62	94016670260	BILLA AKTENGESSELLSCHAF	8381	PG/2012/150418	19/06/12	19/06/12
63	0236451206	BIO AGRICOLA MASCAGNI SS	6742	PG/2011/310627	22/12/11	22/12/11
64	BL CI GLU55A21G393K	BIOLICHINI LUIGI	6325	PG/2011/226843	21/09/11	21/09/11
65	BLICGR46T12H06ID	BIOLI GIANCARLO	10783	PG/2013/104749	29/04/13	29/04/13
66	02328370396	BIOMAGIC S.R.L.	6489	PG/2011/254476	19/10/11	19/10/11
67	BCCMR564T63G5635W	BOCCARELLI MARIA ROSA	6917	PG/2011/303540	15/12/11	15/12/11
68	BNDRG62M06G393S	BONDIOI RUGGERO	6985	PG/2011/310192	22/12/11	22/12/11
69	BNOFR62F6M4G393S	BONI FABRIZIO	2874	PG/2012/55043	09/02/12	09/02/12
70	BNNNGC70C15H223T	BONINI FRANCESCO	10856	PG/2013/112498	08/05/13	08/05/13
71	BRGPG335B27H017H	BORGHINI PIER GIUSEPPE	11359	PG/2013/168427	04/07/13	05/06/12
72	BRTVO53E12G654X	BOTTAZZIVO	5464	PG/2011/73706	23/03/11	23/03/11
73	BRNBRCA3B45C573C	BRNELLI BEATRICE	10699	PG/2013/95071	16/04/13	16/04/13
74	BRNFRZ4A02C573B	BRNORI FABRIZIO	6618	PG/2011/305211	16/12/11	16/12/11
75	02817841204	BRUSA S.P.A. CONSORTILE IN LIQUIDAZIONE	6704	PG/2011/281473	18/11/11	18/11/11
76	BRNPLG6T13A944V	BURIANI PIERLUIGI	11121	PG/2013/136097	04/06/13	04/06/13
77	BSNGNN57T23A6565W	BUSONI GIOVANNI	3786	PG/2011/51131	26/02/11	25/02/11
78	01949450405	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOC. COOP.	10099	PG/2013/19264	23/01/13	23/01/13
79	CBACID69155Z112Z	CABOI CI AULIA	10442	PG/2013/15338	11/03/13	11/03/13
80	CMBFRC78M2D989Y	CAFFE' VALGENO DI CAMBIASO FEDERICO	11373	PG/2013/17759	08/07/13	01/07/13
81	CGNSLV60D53F205B	CAGNA SILVIA	3165	PG/2011/13228	19/01/11	19/01/11
82	CGNLGU36A20C219T	CAGNONI LUIGI	10777	PG/2013/104600	29/04/13	29/04/13
83	CGNPLA80141G5351	CAGNONI PAOLA	10103	PG/2013/26221	30/01/13	30/01/13
84	CI VPLA40D26L219K	CALVI DI COENZO PAOLO	10866	PG/2013/115338	10/05/13	10/05/13
85	CMSLRD45H24A731U	CAMISA ALFREDO	6932	PG/2011/305338	16/12/11	16/12/11
86	CNTPRZ6T9T0314F	CANETTO PATRIZIA	10556	PG/2013/85337	04/04/13	04/04/13
87	CNNRT149C60G6005X	CANNELLA RITA	3836	PG/2011/70888	21/03/11	21/03/11
88	BITBRNS60M6G649R	CARRICCI DEL BOSCO DI BETTINI BRUNO	6793	PG/2011/291503	30/11/11	30/11/11
89	RBLMR70C4E2105Z	CASGNA MYRAM DI RIBOLDI MYRAMI	10010	PG/2013/11829	16/01/13	16/01/13
90	CSTLRT43E07G570K	CATELLI ALBERTO	2778	PG/2010/319023	23/12/10	23/12/10
91	CTLDNC81D09A944F	CATELLI DOMENICO	10796	PG/2013/106297	30/04/13	30/04/13
92	02875170363	CAVAZZA 1898 S.R.L. ABBREVIALE ANCHE CON LA SIGLA CV. S.R.L.	10365	PG/2013/652548	26/02/13	26/02/13
93	CEFLGDU7E05H302W	CEFFALI GUIDO AZ. AGR.	5795	PG/2013/210422	30/08/13	22/08/11
94	CRLLSN68R61G573Y	CIRELLI ALESSANDRA	10180	PG/2013/260339	30/01/13	30/01/13
95	CLLNTN7844E097X	COLINELLI ANTONIA	6919	PG/2011/303912	15/12/11	15/12/11
96	CMMRRT70E15F139U	COMANDINI ROBERTO	11388	PG/2013/174407	10/07/13	13/06/13
97	03605820400	COMMERCIO FRUTTA S.P.A. CONSORTILE	11298	PG/2013/154666	26/06/13	14/06/13
98	01970680409	CONGIUNTA PAPA GIOVANNI XXIII - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11246	PG/2013/148573	18/06/13	18/06/13
99	03230730370	CONGIUNTA S.P.A.	7298	PG/2012/22155	28/01/12	26/01/12
100	97231970589	CONSIGLIO DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	10865	PG/2013/113776	08/05/13	09/05/13
101	00141060350	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	11459	PG/2013/201573	13/08/13	29/03/13

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
102	03591020403	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLI DI ROMAGNA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	10884	PG/2013/14848	10/05/13	10/05/13
103	80079510372	CONSORZIO PER LA MECCANIZZAZIONE DI LAVORI AGRICOLI SAMOGGIA SOC. COOP.	10388	PG/2013/485375	28/02/13	28/02/13
104	07265980357	COOPERATIVA AGRICOLA NUOVA BELEO SOCIETA' COOPERATIVA	11333	PG/2013/163312	03/07/13	16/05/13
105	COSLIT5170DB47E	COSIN LORRETTA	10172	PG/2013/25337	30/01/13	30/01/13
106	SCL.FNCG59C16C814P	CORTE MADONNINA DI FRANCESCO SCALAMBRA	6324	PG/2011/226848	21/09/11	21/09/11
107	00924930191	CROCE AZZURRA DI BERNABO PIETRO E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	11377	PG/2013/172330	08/07/13	24/06/13
108	CRCOST12124D704T	CROCIANI CRISTINA	11561	PG/2013/209222	29/08/13	28/06/13
109	CRTFNCG3509E089K	CROTTI FRANCO	6492	PG/2011/253778	19/10/11	19/10/11
110	02213660265	DAMETTO CARLO E NICOLA S.S.	11100	PG/2013/134144	31/05/13	31/05/13
111	DNZFNCA9F41A731R	DANZI FRANCESCA	10768	PG/2013/103288	24/04/13	24/04/13
112	DGL.MNCG5E51A944P	DEGLI ESPOSTI MONICA AZIENDA AGRICOLA ARCO DELLE BRANNE	3471	PG/2011/27510	01/02/11	01/02/11
113	DLL.RA60185A944V	DELLA VOILE VALERIO	11281	PG/2013/153513	25/06/13	20/04/13
114	DLL.VLR43C11A944M	DILLO ALLA LUNA S.N.C. DI GAZZONI GIACOMO E PAPER ALICE E C.	10369	PG/2013/52904	27/02/13	27/02/13
115	02373590393	DILLO ALLA LUNA S.N.C. DI GAZZONI GIACOMO E PAPER ALICE E C.	7171	PG/2012/9734	13/01/12	13/01/12
116	03336370402	DOLCEBIO S.R.L.	6930	PG/2011/305254	16/12/11	16/12/11
117	NILD.CU4M20D48Y	DOLCIARIA NALDONI DI NALDONI LUCA	10337	PG/2013/47221	20/02/13	20/02/13
118	DMNMLM31C138967E	DOMENICHINI ANSELMO AZ. AGR.	6404	PG/2011/242084	06/10/11	06/10/11
119	0192770342	EMILIA EST 2000 S.N.C. DI BAROTTI DINA E C.	7887	PG/2012/91185	11/04/12	11/04/12
120	0226650393	EQUIPE 94 S.N.C. DI FLAMIGNI ANDREA & C.	6628	PG/2011/305310	16/12/11	16/12/11
121	DJLMR251M06A944H	ERBORISTERIA DI LEO DI MAURIZIO DI LEO	9980	PG/2013/19075	14/01/13	14/01/13
122	03210361204	EREDI DI BILLE GIULIA MARIA	11138	PG/2013/137866	05/06/13	05/06/13
123	01865150401	EREDI MORETTI PIA SOC. SEMPL.	11508	PG/2013/197233	07/08/13	29/07/13
124	02614660401	EURO SEED S.R.L. DEL F.LI ARMUZZI	6918	PG/2011/303896	15/12/11	15/12/11
125	03594920401	EUROCOM-FRUIT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	6674	PG/2011/291529	30/11/11	30/11/11
126	01554410389	EUROSERVIZI SRL	11112	PG/2013/155226	03/06/13	03/06/13
127	FBBMFR48S9H542K	FABRI MARIA FRANCESCA	11540	PG/2013/204271	20/08/13	20/08/13
128	F1TRNZ34D21C0574D	FATTORI RENZO	6434	PG/2011/246317	11/10/11	11/10/11
129	03299780407	FATTORIA LA QUERCIA DI BENINI G. & C. S.S.	4824	PG/2011/97821	18/04/11	18/04/11
130	FERRMCG4D25D548K	FERRACIOLI MARCO	5172	PG/2011/149885	20/06/11	20/06/11
131	FERRNG169161B042S	FERRARI ANGIOLA	10766	PG/2013/103281	24/04/13	24/04/13
132	FERRNGN5M04257A	FERRARI GIOVANNI	11062	PG/2013/131813	30/05/13	30/05/13
133	FRRDGI80128E730D	FERRETTI DIEGO	10311	PG/2013/44199	18/02/13	18/02/13
134	FNKVT82153Z154A	FINNER VIKTORIYA	11080	PG/2013/132209	30/05/13	20/05/13
135	01410740334	FIORANI E. C. S.P.A.	6794	PG/2011/291568	30/11/11	30/11/11
136	FRT.FRC62H7G535R	FIORETTI FEDERICO	11301	PG/2013/155016	28/06/13	03/07/13
137	FGLDNL5307G535C	FOGLIAZZA DANIELE	11548	PG/2013/205703	22/08/13	22/08/13
138	FRQLV26E16Z110D	FORI LIVO	11571	PG/2013/209554	29/08/13	22/07/13
139	FSCFBA58E08E289Y	FOSCHI FABIO	10697	PG/2013/94648	16/04/13	16/04/13
140	02864091208	FRESCO SENSO S.R.L.	10622	PG/2013/185469	04/04/13	04/04/13
141	FRGLVRS3E14F205L	FRIGERI ALVARO	10736	PG/2013/100185	22/04/13	22/04/13
142	09272760153	FRUTTTAL S.R.L.	11488	PG/2013/193164	01/08/13	01/08/13
143	GBLDN157R211784X	GABELLI DANIO	10728	PG/2013/98230	19/04/13	19/04/13
144	GNPORA44E1A1621	GANAPINI CARLO	5490	PG/2011/79505	25/07/11	25/07/11
145	GRDGIN13C62A94L	GARDI GIULIANA	4843	PG/2011/104129	27/04/11	27/04/11
146	GRSMHL49P25M133M	GARIS MICHELE	11636	PG/2013/221798	13/09/13	04/07/13
147	02320490356	GASTRONOMIA PICCINI - SAPORI DELLA COLLINA S.R.L.	11395	PG/2013/17567	11/07/13	28/06/13
148	GOWSLV40131D486J	GIACOMELLI SILVIO	6669	PG/2011/276304	14/11/11	14/11/11
149	GIN.CN52124H5420	GOLINUCCI LUIGIANO	9904	PG/2013/2366	07/01/13	07/01/13
150	GRCSR3307G424K	GORRARA CESARE	10056	PG/2013/151725	21/01/13	21/01/13
151	00148950348	GRECI GEREMIA & FIGLI S.P.A.	6413	PG/2011/243605	07/10/11	07/10/11
152	GRGCTF329149D502Y	GREGORI CATERINA	11419	PG/2013/179412	17/07/13	17/07/13
153	GRIPPL50H30E990A	GREGORI PIROLO	11359	PG/2013/168168	04/07/13	18/05/12

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
154	020327470380	GRISO S.R.L.	11299	PG/2013/154784	26/06/13	25/06/13
155	GRSCIN2855713460	GROSSI CAROLINA	11204	PG/2013/145062	13/06/13	13/06/13
156	GDUFNC435110573L	GUIDI FRANCO	9845	PG/2012/304573	28/12/12	28/12/12
157	GDCLD82803C743L	GUIDOLIN CLAUDIO	11148	PG/2013/138952	06/06/13	06/06/13
158	02046890337	ICA P. - INDUSTRIA CARNI PERSICETANA - S.R.L.	10446	PG/2013/64419	11/03/13	11/03/13
159	00747740330	IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE SOC. A.R.L.	10855	PG/2013/12443	08/05/13	08/05/13
160	BRGMI1868461294E	IL PANNIERE DEI FATTORI DI BORGOGNONI MILENA	10030	PG/2013/13709	17/01/13	17/01/13
161	00182300335	INDUSTRIA CASEARIA VILLA S.R.L.	8978	PG/2012/54230	30/10/12	30/10/12
162	00296130362	ITAL-FRUTTA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	11715	PG/2013/238138	30/09/13	29/09/13
163	02427680406	LOSS S.R.L.	7125	PG/2012/5853	10/01/12	10/01/12
164	02049110374	LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11288	PG/2013/154082	26/06/13	25/06/13
165	02366830343	LA MORIA SOCIETA' AGRICOLA	6403	PG/2011/241690	06/10/11	06/10/11
166	ZNTRFZ73M30D704D	LA PALZARA DI ZANETTI FABRIZIO	10800	PG/2013/106666	24/06/13	24/06/13
167	03668230408	LA PASTA FRESCA DI FANTONI MASSIMILIANO & C. S.A.S.	9909	PG/2013/2618	07/01/13	07/01/13
168	03132610365	LA ZOCA S.R.L.	10322	PG/2013/45055	19/02/13	19/02/13
169	LHLNMD51L062392T	LAHOUA MOHAMED	6384	PG/2011/238178	03/10/11	03/10/11
170	00054080197	LAMERI S.P.A.	8428	PG/2012/156894	26/06/12	26/06/12
171	LZGCR47C24C469U	LAZZARI GIANCARLO	6502	PG/2011/254462	19/10/11	19/10/11
172	03270470135	LE BOTTEGHE DI LEONARDO S.R.L.	11345	PG/2013/166119	09/07/13	09/07/12
173	RBTGCM605552114M	LE TIRE QUERCE DI RABITTI VINCENZA	6936	PG/2011/305387	16/12/11	16/12/11
174	EDFEAT2824H294Q	LEARONI FABIO	11640	PG/2013/222142	13/09/13	03/09/13
175	LNZLNZ75M10462K	LENDOTTI LORENZO	11108	PG/2013/134532	03/06/13	27/05/13
176	LEFRUS5568B819P	LEPORATI SUSTI	11360	PG/2013/168710	04/07/13	04/07/13
177	02137611204	LOREN S.R.L.	8268	PG/2012/135696	31/05/12	31/05/12
178	LSITSP99E10E2056	LOSTAGLIO GIUSEPPE	11647	PG/2013/224195	17/09/13	17/09/13
179	LDVME157A64A909Z	LUDOVICO EMMA	11008	PG/2013/129077	22/05/13	28/05/13
180	02060150345	LUIGI UGOLOTTI S.R.L.	11295	PG/2013/154474	26/06/13	14/06/13
181	MRCSDR88C11G842P	MACELO BETTOLA - MARCHESINI SANDRO	6641	PG/2011/276554	14/11/11	14/11/11
182	MGNFNNS0M11C219N	MAGNANI FERNANDO	5027	PG/2011/132079	27/05/11	27/05/11
183	MI ALD28H23L 815Z	MAIOLI ALDO	7866	PG/2012/86942	04/04/12	04/04/12
184	MNTVNR44H10F156O	MANTOVANI VALERIANO	6490	PG/2011/254480	19/10/11	19/10/11
185	02987760044	MARANGONI S.R.L.	11089	PG/2013/132946	30/05/13	30/05/13
186	MRTVNC36P148819A	MARTINELLI VINCENZO E CESARE DI MARTINELLI VINCENZO	11167	PG/2013/140932	10/06/13	10/06/13
187	MRYNGL54L45E4388	MARVANI ANGELA	5544	PG/2011/182204	27/07/11	27/07/11
188	MSCGNM40P630502V	MASCHI GIOVANNA	11116	PG/2013/15455	03/06/13	03/06/13
189	MSMNRAS1H46D548J	MASINA MAURA	10842	PG/2013/110548	06/05/13	16/05/13
190	MITINNA45C41B967W	MATTIOLI ANNA	3801	PG/2011/53780	07/03/11	07/03/11
191	MLLGN247248502L	MELIONI LUCIANO	6476	PG/2011/252008	18/10/11	18/10/11
192	MLLCUS50D4C218A	MELIONI LUCIO	6476	PG/2011/251998	18/10/11	18/10/11
193	01319090187	MIGLI S.R.L.	6670	PG/2011/276340	14/11/11	14/11/11
194	MNTSFN6S1724G37L	MONTTECHI STEFANO	6422	PG/2011/244715	10/10/11	10/10/11
195	MRRNEE37E10F597I	MORARA ENEA	10849	PG/2013/111231	07/05/13	07/05/13
196	NIDMNC66L 53A944N	NALDI MONICA	7891	PG/2012/91486	11/04/12	11/04/12
197	NNNK1AZ758D704F	NANNI KATIA	7074	PG/2012/3118	05/01/12	05/01/12
198	VILLI 87BA2E205W	NINE DEL LOBO DI VILLA ALEXIA	5219	PG/2011/154643	24/06/11	24/06/11
199	02040020384	NUOVA VISIONE S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIANI CAVINA GIAN CARLO E C.	11338	PG/2011/163801	03/07/13	12/06/13
200	01001720363	ORIONI - SOCIETA' AGRICOLA DI TIRELLI GIANNI S.S.	6423	PG/2011/244702	10/10/11	10/10/11
201	FRTRR175R20Z130U	OVINBIO DI FRATTI ROBERTO	6627	PG/2011/305303	16/12/11	16/12/11
202	PGFNFC3A001L897T	PAGANELLI FRANCESCO	11117	PG/2013/135470	03/06/13	03/06/13
203	01451210982	PALELLA S.R.L.	11486	PG/2013/182786	01/08/13	31/07/13
204	PMFCLD57R05D548D	PAMPOLINI CLAUDIO	5220	PG/2011/154644	24/06/11	24/06/11
205	02938071202	PAPAVERO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	6443	PG/2011/254508	19/10/11	19/10/11

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
206	0016524041	PARETTA FRANCO E PIETRO SNC	10644	PG/2013/88048	08/04/13	09/04/13
207	BRSPKZ57B01799W	PATRIZIO BRESSEGHIELLO DI EREDI DI BRESSEGHIELLO PATRIZIO	8048	PG/2012/13118	07/05/12	07/05/12
208	PVCSR62S03153T	PAVESI CESARE	11556	PG/2013/208780	28/08/13	29/08/13
209	PORBNT34128C940W	PEDRAZZI BENITO	10932	PG/2013/147676	14/05/13	14/05/13
210	POBRMR451D44223P	PEDRAZZI MARIA	5542	PG/2011/482203	27/07/11	27/07/11
211	POBRNM43157E240E	PEDRONI ANNA MARIA	11332	PG/2013/63282	03/07/13	03/07/13
212	PGICD651C59F205F	PEGHETTI GIULIA GIUSEPPINA	6679	PG/2011/278202	16/11/11	16/11/11
213	BNDNRN57R51F257F	PIANTE E OLTRÈ DI BONDIOLI ORIANNA	11326	PG/2013/161474	02/07/13	15/06/13
214	PCOMIT71R22A944S	PICONINI MATTEO	5015	PG/2011/29395	25/05/11	25/05/11
215	PGCSFN65A11A565T	PIERACCINI STEFANO	4000	PG/2011/79955	29/03/11	29/03/11
216	00075120402	PIRACCINI SECONDO S.R.L.	10925	PG/2013/147137	14/05/13	14/05/13
217	PMIMRS6H5H462Z	PLUMI MERIS	10294	PG/2013/40176	13/02/13	13/02/13
218	PLTI CA2H70B042N	PLATONI ALICE	11380	PG/2013/173105	08/07/13	09/07/13
219	01510150335	PODERE MADONNA SOCIETA AGRICOLA S.S.	11634	PG/2013/221233	13/09/13	27/09/13
220	PPMREI49P10H574U	PODOMANI RAFFAELE	11357	PG/2013/168230	04/07/13	27/12/12
221	PPPSFN68C25A944K	POPPI STEFANO	4766	PG/2011/94429	14/04/11	14/04/11
222	PRIMRA29S65A965B	PORTOLANI MARIA	10801	PG/2013/106976	07/05/13	27/05/13
223	00876950338	PRODOTTI PIERINO DI FAVARI PAOLO & C. - S.N.C.	6491	PG/2011/254493	19/10/11	19/10/11
224	SCLMCR71C668885G	PURSCIELO DI SOPRA DI SCALOLA MARIA CRISTINA	11203	PG/2013/144997	13/06/13	07/05/13
225	02568200364	Q.M.A. S.R.L.	10867	PG/2013/113839	06/05/13	06/05/13
226	REGMVT78P2G539I	RABAGLIA MARIA VITTORIA	6642	PG/2011/276560	14/11/11	14/11/11
227	RMNRRT17B56A944G	RAMONDI ROBERTA	10804	PG/2013/106971	02/05/13	02/05/13
228	0258360346	RANCH AL CASSINEL SOCIETA SEMPLICE DI PIGNI MATTEO & C.	6934	PG/2011/305369	16/12/11	16/12/11
229	RGGLRIE718H794R	REGGANI LARIO	5469	PG/2011/41884	15/02/11	15/02/11
230	RGHRMS31E218819P	RIGHI ERMES E DORANNO DI RIGHI ERMES	11239	PG/2011/246392	11/10/11	11/10/11
231	03666260405	ROMAGNA INTERNAZIONALE S.R.L.	3687	PG/2011/44745	17/02/11	17/02/11
232	02725250401	ROMAGNA MITLI S.R.L.	9062	PG/2012/266329	13/11/12	13/11/12
233	03862270400	ROSSORETAL SAS DI MARIA CRISTINA GIBERTONI E C.	10854	PG/2013/112415	08/05/13	29/04/13
234	01833040353	ROVERONI ANNALISA	10885	PG/2013/114902	10/05/13	10/05/13
235	RVRNLS67A80G224U	S. LUCIA S.R.L.	8945	PG/2012/249861	24/10/12	24/10/12
236	0247760367	S.A.B.U. S.R.L.	11122	PG/2013/146288	14/06/13	14/06/13
237	0266581208	SANI PATRIGIANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	11239	PG/2013/147512	18/06/13	18/06/13
238	02725250401	SANTI RINALDO	11296	PG/2013/158556	01/07/13	26/06/13
239	SNTRLD31T2H303J	SANTO MARCO	9993	PG/2013/10650	15/01/13	15/01/13
240	SNTMRC45I18G399M	SANTORO FILIPPO	11009	PG/2013/125106	22/05/13	28/05/13
241	SNTFFP72E20Z404G	SASSI S.P.A.	7299	PG/2012/22228	26/01/12	26/01/12
242	00165400342	SCHIASI STEFANO	9875	PG/2013/1823	03/01/13	03/01/13
243	SCHSFN61729F205A	SCHILLER WOLFGANG PETER	10063	PG/2013/16002	21/01/13	21/01/13
244	SCHWF668C09Z112U	SOCZOLI RENZO	8953	PG/2012/250736	25/10/12	25/10/12
245	SCZRNZ27124D704J	SELEZIONE - S.R.L.	11347	PG/2013/166886	03/07/13	19/05/12
246	00428340343	SEMENTI SAUOGGIA SOCIETA AGRICOLA - S.R.L.	7073	PG/2012/3110	05/01/12	05/01/12
247	00302400379	SEMENTI SAUOGGIA SOCIETA AGRICOLA - S.R.L.	11079	PG/2013/132180	30/05/13	27/05/13
248	SNNMSM471Z7A94P	SEMEZZA MASSIMO	10694	PG/2013/194341	15/04/13	15/04/13
249	SGRRNZ41D16F087W	SGARBI RENZO	11166	PG/2013/140909	10/06/13	10/06/13
250	0155490349	SILVA SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	6931	PG/2011/305325	16/12/11	16/12/11
251	02369670340	SIMO SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA SIMO S.R.L.	6678	PG/2012/33785	08/02/12	08/02/12
252	02719880345	SIMONETTI VITTORIO E SIMONE SOCIETA AGRICOLA	10654	PG/2013/90565	10/04/13	10/04/13
253	SMBVM57R15Z222Z	SINGH BAL WANT	10814	PG/2013/107835	02/05/13	02/05/13
254	SRRVTR45C01C573H	SIRRI VITTORIO	11024	PG/2013/126810	23/05/13	23/05/13
255	03665720405	SOC. AGR. AGRITURISMO LA GABRIELLA DI GANNA D. & C. S.S.	6630	PG/2011/305315	16/12/11	16/12/11
256	02347800399	SOCIETA AGRICOLA BICO D'ORO DI LONELO & C. SOCIETA SEMPLICE	5161	PG/2011/145895	14/06/11	14/06/11
257	00597080340	SOCIETA AGRICOLA BIONDINI LEOPOLDO E GIOVANNI SOCIETA SEMPLICE	10953	PG/2013/179359	16/05/13	16/05/13

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROT.	DATA DECORRENZA
258	027112940396	SOCIETA AGRICOLA CA FOSSA DI MARANGONI SEVERINO S.S.	11539	PG/2013/204283	20/09/13	01/01/14
259	02168780415	SOCIETA AGRICOLA GAL BIANCHINO S.S DI MINNETTI LUGIA E COMMANDINI CARLO	8986	PG/2012/252942	29/10/12	29/10/12
260	03929340283	SOCIETA AGRICOLA CORRE SAN VENEZIANO DI SALVAGIN MASSIMO & C. S.S.	8215	PG/2012/131813	28/05/12	28/05/12
261	0366040280	SOCIETA AGRICOLA GURJO DI CECCHETTO ERNESTO E C. - SOCIETA SEMI	10416	PG/2013/69880	06/03/13	06/03/13
262	02601680347	SOCIETA AGRICOLA DUEGLI DI ALPI R. BARREZZI G. E. G. S.S.	11019	PG/2013/126389	23/05/13	23/05/13
263	0064320341	SOCIETA AGRICOLA FAVA ANTONIO, GIANNPAOLO E FRANCESCO SOCIETA SEMPLICE	11556	PG/2013/208784	28/09/13	06/08/13
264	01188980393	SOCIETA AGRICOLA FORINI DI LIONELLO & C. S.S.	4153	PG/2011/71041	21/03/11	21/03/11
265	0344110285	SOCIETA AGRICOLA GIARE DI SALVADORI GIUSEPPE E C. SOCIETA SEMPLICE	9043	PG/2012/64912	12/11/12	12/11/12
266	0332420360	SOCIETA AGRICOLA LE FESTAIO S.S.	5747	PG/2011/201622	17/09/11	17/09/11
267	03378510402	SOCIETA AGRICOLA IL GINEPRO S.S. DI MOSCATELLI MONICA & C.	11168	PG/2013/141155	10/06/13	10/06/13
268	03722380403	SOCIETA AGRICOLA IL PIOPO DI BERNARDI ANDREA E NERI SESTA S.S.	10778	PG/2013/104719	28/04/13	29/04/13
269	02718900344	SOCIETA AGRICOLA IOTTI E CASAROTTI SOCIETA SEMPLICE	4065	PG/2011/67565	15/03/11	15/03/11
270	03959070404	SOCIETA AGRICOLA LA CENTURIA S.S.	10280	PG/2013/37418	11/02/13	11/02/13
271	03273830368	SOCIETA AGRICOLA LA RUGIADA S.R.L.	11460	PG/2013/187209	27/12/10	27/12/10
272	02792971200	SOCIETA AGRICOLA LE GHIANDE S.S.	2778	PG/2010/320999	27/12/10	27/12/10
273	02332500350	SOCIETA AGRICOLA LO SCRICCIOLO S.S. DI SIRONI E CAMPANI	11046	PG/2013/128490	27/05/13	27/05/13
274	03831330406	SOCIETA AGRICOLA LOMBARDO FURIO & C. S.S.	4671	PG/2011/832489	07/04/11	07/04/11
275	01188150401	SOCIETA AGRICOLA MARTINA DI ADAMO LILIANA & C. S.N.C.	6436	PG/2011/246419	11/10/11	11/10/11
276	02239721208	SOCIETA AGRICOLA MONTEBUONO AL FREDO E FILIPPINI DANIELASS	11702	PG/2013/234962	28/09/13	26/09/13
277	01440740338	SOCIETA AGRICOLA MONTICHIARO DI MINOIA FANTIGROSSI ANNA S.A.S.	11068	PG/2013/131358	28/05/13	10/06/13
278	01189000399	SOCIETA AGRICOLA MORGANIE DI LIONELLO & C. S.S.	4152	PG/2011/71059	21/03/11	21/03/11
279	02321960407	SOCIETA AGRICOLA NATURA SAS DI BALDACCIO LAIRA E C.	1284	PG/2012/20792	25/01/12	25/01/12
280	02319120396	SOCIETA AGRICOLA SAN PAOLO S.R.L.	4815	PG/2011/96923	18/04/11	03/04/11
281	02000560377	SOCIETA AGRICOLA SAPORI DELLA NATURA S.S. DI BRUSA PIO E FIGLI	10606	PG/2011/363713	03/04/13	03/04/13
282	0219720373	SOCIETA AGRICOLA STUFEFIONE S.R.L.	5017	PG/2011/129386	25/05/11	25/05/11
283	00341600351	SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE E CONDIZIONE TERRENI	1817	PG/2013/215958	08/09/13	26/09/13
284	01224190387	SOCIETA COOPERATIVA COMMERCIO ALTERNATIVO - IN LIQUIDAZIONE	1611	PG/2013/215385	06/09/13	01/08/13
285	00227480340	SOCIETA AGRICOLA MONTECOFFE SOC. A.R.L.	5748	PG/2011/201619	17/08/11	17/08/11
286	02482630403	SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	6763	PG/2011/288366	28/11/11	28/11/11
287	021516123181C	SOLI DATI RAFFAELI E	10362	PG/2013/624544	28/02/13	26/02/13
288	0219770372U	SOLARIGNA ROBERTO	5163	PG/2011/147446	16/06/11	16/06/11
289	STFHGNEI2B24G337H	STEFANI EUGENIO	10732	PG/2013/89725	19/04/13	19/04/13
290	MRLGU4C26C743A	SUNAL DI MERLO LUIGI	4437	PG/2011/79567	29/03/11	29/03/11
291	SLSRCR7OL31G337B	SULSENTI RICCARDO	11626	PG/2013/235319	28/09/13	11/03/13
292	SZZGCR86A16D458I	SUZGLI ANGI CARLO	11256	PG/2013/149619	19/06/13	19/06/13
293	TGLGNNA3E30A959F	TAGLIANINI GIOVANNI	17365	PG/2012/19340	24/01/12	24/01/12
294	FNTPG63H09H22L	TENUITA LA PICCOLA DI FONTANA GIUSEPPE	10837	PG/2013/87597	08/04/13	08/04/13
295	GVNRC83L05G337J	TERMODORALIGA DI GIAVARINI ENRICO	10321	PG/2013/45046	19/02/13	19/02/13
296	FSTLUI31R141779A	TESTI ITALO	10188	PG/2013/26395	30/01/13	30/01/13
297	FD5MRA29170G5556Q	TODESCHINI MARIA	11543	PG/2013/204372	20/08/13	20/08/13
298	TRRNMR44CG5Z114D	TORRE ANNA MARIA	10765	PG/2013/103275	24/04/13	24/04/13
299	TSOINN31C86L736G	TOSI GIOVANNA	11126	PG/2013/138924	04/06/13	10/06/13
300	TSORNZ20S0B819L	TOSI RENZO	10724	PG/2013/98058	18/04/13	18/04/13
301	TNLML38849D5480	TUNIOI MARIA LUISA	11076	PG/2013/131901	30/05/13	30/05/13
302	03192503680	UNIBO S.R.L.	11201	PG/2013/144907	13/06/13	13/06/13
303	SNUNTN66E12L710R	USAN ANTONIO	6171	PG/2011/223535	19/09/11	19/09/11
304	VRBLCU89E21G393B	VERBELLU LUCA	11303	PG/2013/155005	26/06/13	20/06/13
305	01534811201	VERDEFRUTTA SRL	11456	PG/2013/188445	26/07/13	14/05/13
306	VERLRCR66E11H199G	VERLICHI RICCARDO	9614	PG/2012/298968	19/12/12	19/12/12
307	MGADLE056C18D704Q	VERSARI PAOLINA DI AMICI EDO	11508	PG/2013/187230	07/08/13	30/07/13
308	VZZLONS9D5E2F205T	VEZZARI LUCIANA	6636	PG/2011/283261	22/11/11	22/11/11
309	02817141209	VAPETROINNOVE S.R.L.	11522	PG/2013/199229	08/08/13	30/07/13

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DATA PROI.	DATA DECORRENZA
310	VILLMEZ54C07D7041	VILLA MAURIZIO	11530	PG/2013/201363	13/09/13	10/07/13
311	00772580361	VILLANI S.P.A.	7900	PG/2012/39631	14/02/12	14/02/12
312	03769940408	VIP CATERING S.R.L.	10389	PG/2013/55401	28/02/13	28/02/13
313	01702990381	VISINVESTI SRL	10902	PG/2013/16128	13/05/13	13/05/13
314	VI.PRT.R248241.969V	VOI PI ARTURO	10856	PG/2013/112663	08/05/13	08/05/13
315	02231600396	ZAGRIMEX - S.R.L.	10931	PG/2013/17496	14/09/13	14/09/13
316	ZNTPQL47C05T0704P	ZANETTI PASQUALE	10927	PG/2013/174274	10/07/13	04/07/13
317	ZNTRG44M23M186Z	ZANETTI SERGIO	9880	PG/2013/1057	03/01/13	03/01/13
318	ZNIVL137P11E6Z7K	ZANETTI VILLO	11184	PG/2013/143051	12/06/13	12/06/13
319	ZZZGF.R59M03E488M	ZAZZALI GIANFRANCO	10767	PG/2013/103284	24/04/13	24/04/13
320	ZNLNNEZ2E41Z154Y	ZELINSKAYA ELENA - AZ. AGR. CAMPILINO	10537	PG/2013/74388	21/03/13	21/03/13
321	ZRNGM.R66C01A944F	ZIRONI GIANMARIO	11393	PG/2013/175402	11/07/13	01/07/13
322	ZRLMR.A54R27A944M	ZURLA MARIO	10271	PG/2013/36570	08/02/13	08/02/13



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 2 DICEMBRE 2013, N. 15942

**POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 Sostegno alla start-up di nuove imprese innovative 2013 - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo settembre 2013**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1044 del 23/7/2013 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. Approvazione del bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative 2013""(in seguito denominato semplicemente "bando");

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevede la conclusione della prima fase istruttoria entro il 30/11/2013, per le domande pervenute entro il 30/09/2012, con la valutazione delle domande ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile e/o giovanile e secondo l'ordine cronologico di presentazione;

Richiamate le determinazioni:

- n. 10368 del 27/8/2013 con la quale sono state approvate – in attuazione di quanto disposto dalla richiamata delibera di Giunta n. 1044/2013 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 15033 del 18/11/2013 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con delibera di Giunta n. 1044/2013;

Considerato che la determinazione n. 15033/2013 stabilisce, fra altro, che:

- la valutazione di ammissibilità formale delle domande di contributo, debba essere svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione;

- il suddetto gruppo provvederà a consegnare al nucleo di valutazione oltre all'elenco delle domande rispondenti ai requisiti formali e sostanziali anche le risultanze volte a verificare le principali corrispondenze delle domande agli elementi qualitativi richiesti dal bando nel suo complesso ed una pre-verifica sull'ammissibilità dei costi;

- il nucleo di valutazione debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto:

- dei risultati dell'istruttoria formale svolta da apposito gruppo di lavoro composto da personale interno della Regione e della valutazione sostanziale espletata dal nucleo di valutazione, come da verbale della riunione del 29/11/2013 conservato agli atti del Servizio stesso;

Considerato che:

il risultato dell'istruttoria e della valutazione si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite posta elettronica certificata dalle ore 00:00 del 02 Settembre 2013 alle 24:00 del 30 Settembre 2013 pari a 10 come da Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 17 come da Allegato 2 "elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013- AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 36 come da Allegato 3 "elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 – NON AMMISSIBILI";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta n. 1044/2013;

- la delibera di Giunta n. 1044/2013 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'art. 8 del bando succitato, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute entro le ore 24:00 del 30/09/2013;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013"; dell'Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 - AMMISSIBILI"; dell'Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 - NON AMMISSIBILI";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013";

b) Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 - AMMISSIBILI";

c) Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 - NON AMMISSIBILI";

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora

da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta n. 1044/2013;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00€, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito nell'art.5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell'entità di spesa ammissibile, con un massimale di 100.000,00€, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri

sono stabiliti nell'art. 5 del "bando", definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell'istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che ai soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell'esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>" e "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Silvano Bertini

**Allegato 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013"**

<b>N. Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Data e ora arrivo PEC</b>
PG/2013/0214294	Isolanti e Profili s.r.l.	Forlimpopoli	04/09/2013 15:21
PG/2013/0225851	LUNA s.r.l.s.	Bologna	17/09/2013 18:37
PG/2013/0229044	Wellness & Wireless s.r.l.	Reggio nell'Emilia	19/09/2013 15:03
PG/2013/0235657	INSPECTA s.r.l.	Forlì	26/09/2013 09:15
PG/2013/0238586	REA s.r.l.	Bologna	27/09/2013 19:42
PG/2013/0238546	Neuron Guard s.r.l.s.	Modena	27/09/2013 19:49
PG/2013/0238652	Perfac Sistemi s.r.l.	Modena	30/09/2013 10:21
PG/2013/0240611	IESS s.r.l.	Reggio nell'Emilia	30/09/2013 17:18
PG/2013/0242447	MSX Technology S.r.l.	Cesena	30/09/2013 17:39
PG/2013/0242452	Smartjet s.r.l.	Forlano Modenese	30/09/2013 18:34

## ALLEGATO 2 - "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 - AMMISSIBILI"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammissibile	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2013/0238586	REA s.r.l.	Bologna	Giovanile	SI	27/09/2013 19:42
2	PG/2013/0238546	Neuron Guard s.r.l.s.	Modena	Giovanile	SI	27/09/2013 19:49
Fine blocco 2 imprese senza priorità						
3	PG/2013/0214294	Isolanti e Profili s.r.l.	Forlì	-----	SI	04/09/2013 15:21
4	PG/2013/0229044	Wellness & Wireless s.r.l.	Reggio nell'Emilia	-----	SI	19/09/2013 15:03
5	PG/2013/0235657	INSPECTA s.r.l.	Forlì	-----	SI	26/09/2013 09:15
6	PG/2013/0242452	Smarfjet s.r.l.	Fiorano Modenese	-----	SI	30/09/2013 18:34

**Allegato 3 - "Elenco domande pervenute nel periodo Settembre 2013 – NON AMMISSIBILI"**

	<b>N. Protocollo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Comune</b>	<b>AMMESSA</b>	<b>Data arrivo PEC</b>
1	PG/2013/0225851	LUNA s.r.l.s.	Bologna	NO	17/09/2013 18:37
2	PG/2013/0238652	Pertec Sistemi s.r.l.	Modena	NO	30/09/2013 10:21
3	PG/2013/0240611	IESS s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	30/09/2013 17:18
4	PG/2013/0242447	MSX Technology S.r.l.	Cesena	NO	30/09/2013 17:39

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 6 DICEMBRE 2013, N. 16230

**Prosecuzione del programma denominato "Nessun alloggio pubblico sfitto". Approvazione della richiesta di scorrimento della graduatoria degli interventi relativa al Comune di Reggio Emilia (Delibera di G.R. n. 1358/2010)**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto che il Comune di Reggio Emilia ha concluso gli interventi ammessi a finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2010, Allegato A, con una spesa complessiva di euro 894.145,64, rispetto al finanziamento concesso di euro 1.128.382,27, determinandosi in tal modo una economia complessiva accertata di euro 234.236,63, come risulta dall'Allegato 1 "Tabella riassuntiva degli interventi realizzati", parte sostanziale e integrante della presente determinazione;

2. di prendere atto che il Comune di Reggio Emilia, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, non è interessata all'assegnazione dei contributi relativi agli interventi della graduatoria di riserva posizionati ai numeri 46, dal 50 al 65, dal 67 al 78, dal 80 al 101, dal 103 al 111, 113, 114, 116, dal 120 al 134, dal 136 al 140 e quindi tali interventi non vengono considerati al fine dello scorrimento della graduatoria;

3. di approvare la richiesta pervenuta dal Comune di Reggio Emilia, ai sensi del punto 8) dell'Allegato "B" della deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2010, di scorrimento della graduatoria degli interventi di riserva secondo l'ordine di priorità di cui all'Allegato A della medesima deliberazione, fermo restando quanto indicato al precedente punto 2, utilizzando le risorse rese disponibili pari a euro 234.236,63 per realizzare gli interventi sottoelencati, con la precisazione che per l'intervento posizionato al n. 141 del medesimo elenco di riserva viene destinato un importo parziale rispetto all'importo di programma:

Interventi dell'elenco di riserva per i quali si chiede lo scorrimento					
Comune		Indirizzo	n. alloggi	importo di programma	Importo richiesto
47	Reggio Emilia	Via Pastrengo 18	1	15.000,00	15.000,00
48	Reggio Emilia	Via Pastrengo 18	1	15.000,00	15.000,00
49	Reggio Emilia	Via Pastrengo 18	1	15.000,00	15.000,00
66	Reggio Emilia	Via Folloni 26	1	20.000,00	20.000,00
79	Reggio Emilia	Piazza S. Zenone 4	1	25.000,00	25.000,00
102	Reggio Emilia	Via Pastrengo 12	1	15.000,00	15.000,00
112	Reggio Emilia	Via Balletti 14	1	15.000,00	15.000,00
115	Reggio Emilia	Via Wibickj 37	1	15.000,00	15.000,00
117	Reggio Emilia	Via Wibickj 19/2	1	15.000,00	15.000,00
118	Reggio Emilia	Via Mutilati Del Lavoro 6	1	15.000,00	15.000,00
119	Reggio Emilia	Via Mutilati Del Lavoro 10	1	15.000,00	15.000,00
135	Reggio Emilia	Viale Trento Trieste 5/1	1	25.000,00	25.000,00
141	Reggio Emilia	Via Dall'aglio 8/1	1	35.000,00	29.236,63
TOTALE			13	240.000,00	234.236,63

4. di dare atto che gli interventi indicati al precedente punto devono prevenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente atto, fermo restando i lavori già avviati in conformità a quanto previsto al punto 6 dell'allegato "B" della D.G.R. n. 1358/2010;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Michele Zanelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 23 OTTOBRE 2013, N. 13427

**DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (Punto 7. deliberativo) con impianto comune di Caivano (NA) - Loc. Sanganiello, S.P. 498 km 17.700 gestito da C.E.A. SpA**

## IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Premesso che, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/2005, la ditta C.E.A. Consorzio Energie Alternative SpA in data 1 marzo 2013 ha presentato istanza (Prot. PG.2013.0058461 del 5 marzo 2013) di riduzione del tributo speciale, per l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio dalla stessa gestito e ubicato nel Comune di Caivano (NA) - Loc. Sanganiello, S.P. 498 km 17.700;

Dato atto che con nota regionale del 08 marzo 2013 (Prot. PG.2013.0062481) si è proceduto a richiedere alla ditta C.E.A. Consorzio Energie Alternative SpA di integrare l'istanza presentata in data 1 marzo 2013, dando un termine di 60 giorni, con una relazione tecnico-gestionale dell'impianto di Caivano (NA) - Loc. Sanganiello, S.P. 498 km 17.700;

Preso atto che la ditta C.E.A. Consorzio Energie Alternative SpA ha inviato, nei termini sopra indicati (19 aprile 2013 - Prot. PG.2013.0101067 del 23 aprile 2013), le integrazioni richieste con la nota regionale del 08 marzo 2013;

Valutato che:

- l'impianto di cui sopra risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 rispettivamente come impianto di compostaggio;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR 2318/05, dal 01 marzo 2013;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR 2318/05;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 114 del 31 gennaio 2011;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente

e Difesa del Suolo e della Costa" n. 1185 del 07 febbraio 2011 relativa al "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008, n. 102 del 19 gennaio 2009, n. 116 del 20 gennaio 2009, n. 205 del 23 gennaio 2009, n. 2100 del 19 marzo 2009, n. 3905 dell'11 maggio 2009, n. 11896 del 12 novembre 2009, n. 8328 del 30 luglio 2010, n. 7438 del 21 giugno 2011, n. 3908 del 26 marzo 2012, n. 11819 del 19 settembre 2012, n. 3864 del 16 aprile 2013 e n. 10955 del 9 settembre 2013 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

- Impianto (compostaggio): Caivano (NA) - Loc. Sanganiello, S.P. 498 km 17.700;
- Gestore: C.E.A. Consorzio Energie Alternative SpA;
- Decorrenza iscrizione: 1 marzo 2013;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 29 NOVEMBRE 2013, N. 15852

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta AFO Ambiente S.r.l. in data 23 ottobre 2012**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta AFO Ambiente S.r.l. in data 23 ottobre 2012 (prot. PG.2012.0251364 del 26 ottobre 2012) per l'impianto ubicato nel comune di Concorezzo (MB), Via Monte Rosa n. 42/1, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta AFO Ambiente S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 29 NOVEMBRE 2013, N. 15853

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla ditta METALSEDI S.R.L. in data 19 giugno 2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta METALSEDI S.R.L. in data 19 giugno 2013 (Prot. PG.2013.0151963 del 24 giugno 2013) per l'impianto ubicato nel Comune di Fisciano (SA), via Cupa di Pattano n. 7, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta METALSEDI S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 3 DICEMBRE 2013, N. 15977

**DGR 2318/05 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7. deliberativo) con impianto di compostaggio frazione verde comune di Aviano (PN) - Via De Zan n. 64, gestito da SNUA Srl**

## IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Premesso che, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, la ditta SNUA Srl in data 3 luglio 2012 ha presentato istanza (Prot. PG.2012.0168191 del 9 luglio 2012) di riduzione del tributo speciale, per l'impianto dalla stessa gestito e ubicato nel Comune di Aviano (PN) - Via De Zan n. 64;

Dato atto che con nota regionale del 01 marzo 2013 (Prot. PG.2013.0056181) si è proceduto a richiedere alla ditta SNUA Srl di integrare l'istanza presentata in data 3 luglio 2012, dando un termine di 60 giorni, con una richiesta di inserimento dell'impianto ubicato nel Comune di Aviano (PN) - Via De Zan n. 64 nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio nonché con una relazione tecnica che contenesse le informazioni tecnico-gestionali descritte ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della medesima nota;

Preso atto che la ditta SNUA S.R.L. ha inviato in data 2 maggio 2013 (Prot. PG.2013.0108749 del 3 maggio 2013), le seguenti integrazioni:

- Richiesta di inserimento dell'impianto situato nel Comune di Aviano (PN), Via De Zan n. 64, nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. del dispositivo della DGR 2318/05 - "impianti di produzione di compost di qualità";

- Richiesta di inserimento dell'impianto situato nel Comune di Aviano (PN), Via De Zan n. 64, nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. del dispositivo della DGR 2318/05 - "impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)";

- "Relazione tecnica contenete una dettagliata descrizione delle singole fasi dell'impianto (punto 3. delle note alla compilazione dell'Allegato 1 alla DGR. 2318/05), a completamento della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";

Valutato:

- che l'"impianto di produzione di compost di qualità" di cui sopra, risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale 2318/05 rispettivamente come impianto di compostaggio;

- che l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta per gli scarti e i sovralli prodotti nell'impianto di cui al precedente alinea decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR 2318/2005, dalla data di invio dell'istanza (3 luglio 2012);

Considerato che la documentazione pervenuta non permette di fare una valutazione sull'iscrivibilità o meno dell'"impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)";

Dato atto che con nota regionale del 3 dicembre 2013 (Prot. PG.2013.0299885) si è proceduto a richiedere alla ditta SNUA S.R.L. di integrare l'istanza presentata in data 3 luglio 2012, dando un termine di 60 giorni, con i dati gestionali dell'"impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)" relativi al 2013 secondo lo schema allegato alla medesima nota;

Valutato pertanto di demandare a successivo provvedimento le determinazioni in merito all'"impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)" ad intervenuta acquisizione della documentazione richiesta con la nota regionale sopra richiamata;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'"impianto di produzione di compost di qualità" sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR 2318/05;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 114 del 31 gennaio 2011;

Vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 1185 del 7 febbraio 2011 relativa al "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737



del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008, n. 102 del 19 gennaio 2009, n. 116 del 20 gennaio 2009, n. 205 del 23 gennaio 2009, n. 2100 del 19 marzo 2009, n. 3905 dell'11 maggio 2009, n. 11896 del 12 novembre 2009, n. 8328 del 30 luglio 2010, n. 7438 del 21 giugno 2011, n. 3908 del 26 marzo 2012, n. 11819 del 19 settembre 2012, n. 3864 del 16 aprile 2013, n. 10955 del 9 settembre 2013 e n. 13427 del 23 ottobre 2013 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

- Impianto (compostaggio - frazione verde): Aviano (PN) - Via De Zan n. 64;
- Gestore: SNUA Srl (PN);
- Decorrenza iscrizione: 3 luglio 2012;

2) di demandare a successivo provvedimento le determinazioni in merito all'"impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)" ad intervenuta acquisizione della documentazione integrativa richiesta con nota regionale del 3 dicembre 2013;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE  
Vito Cannariato

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 5 DICEMBRE 2013, N. 16134

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta Dentice Pantaleone in data 20 giugno 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui

si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta Dentice Pantaleone in data 20 giugno 2013 (Prot. PG.2013.0153151 del 25 giugno 2013 per l'impianto ubicato nel Comune di Montefredane (AV), Loc. Zona Industriale, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Dentice Pantaleone avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 5 DICEMBRE 2013, N. 16135

**D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla ditta Mincioni Ambiente Srl in data 11 luglio 2013**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta Mincioni Ambiente S.r.l. in data 11 luglio 2013 (Prot. PG.2013.0179857 del 17 luglio 2013) per l'impianto ubicato nel Comune di Tortoreto (TE), Via Fondovalle Salinello n. 24/A, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Mincioni Ambiente S.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Vito Cannariato

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI 25 OTTOBRE 2013, N. 13589

**Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica" delle strutture "Cesenatico Fitness" di Cesenatico in attuazione del progetto Palestra sicura. Prevenzione e benessere" di cui alla DGR 1154/2011**

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 1 agosto 2011 "Piano della Prevenzione 2011-2012 della Regione Emilia-Romagna - "La prescrizione dell'attività fisica":primi indirizzi per l'attuazione del progetto "Palestra Sicura. Prevenzione e benessere";

Considerato che la citata deliberazione, nell'ambito del percorso di certificazione delle palestre e delle strutture sportive, istituisce l'elenco delle palestre e strutture sportive che aderiscono volontariamente al "Codice Etico", cui possono essere iscritte le palestre e strutture sportive per le quali sia pervenuto il nulla osta da parte del Comune territorialmente competente;

Preso atto del nulla osta del Comune di Cesenatico FC prot. 31284 del 2 ottobre 2013 conservato agli atti del Servizio competente con prot. 244815 del 8 ottobre 2013, relativa alla richiesta di adesione al "Codice Etico" della seguente struttura:

- CESENATICO FITNESS - SS Adriatica 3693 - Cesenatico FC;

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'elenco delle Palestre e strutture sportive riconosciute come "Palestra Etica" ai sensi della citata delibera di Giunta n. 1154/2011 delle sopracitate strutture;

Rammentato che l'iscrizione all'elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra Etica" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta 1154/2011;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057/2006, 1663/2006, 1173/2006, 2416/2008, 1173/2009 e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;  
determina:

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta n. 1154/2011, nell'Elenco delle palestre e delle strutture riconosciute come "Palestra Etica" la seguente struttura:

- CESENATICO FITNESS - SS Adriatica 3693 - Cesenatico FC;

2. di dare atto che l'iscrizione all'elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra Etica" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta 1154/2011;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mila Ferri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE, SALUTE NELLE CARCERI 25 OTTOBRE 2013, N. 13590

**Iscrizione all'Elenco regionale di "Palestra Etica" delle strutture "Let's Dance C.D.P." di Reggio Emilia in attuazione del progetto "Palestra sicura. Prevenzione e benessere" di cui alla DGR 1154/2011**

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 1 agosto 2011 "Piano della Prevenzione 2011-2012 della Regione Emilia-Romagna - "La prescrizione dell'attività fisica": primi indirizzi per l'attuazione del progetto "Palestra Sicura. Prevenzione e benessere";

Considerato che la citata deliberazione, nell'ambito del percorso di certificazione delle palestre e delle strutture sportive, istituisce l'elenco delle palestre e strutture sportive che aderiscono volontariamente al "Codice Etico", cui possono essere iscritte le palestre e strutture sportive per le quali sia pervenuto il nulla osta da parte del Comune territorialmente competente;

Preso atto del nulla osta del Comune di Reggio Emilia (RE) del 19 settembre 2013 conservato agli atti del Servizio competente con prot. 228316 del 19 settembre 2013, relativa alla richiesta di adesione al "Codice Etico" della seguente struttura:

- LET'S DANCE C.P.D. - Via XX Settembre 1/a - Reggio Emilia RE;

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'elenco delle palestre e strutture sportive riconosciute come "Palestra Etica" ai sensi della citata delibera di Giunta n. 1154/2011 delle sopracitate strutture;

Rammentato che l'iscrizione all'elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra Etica" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta 1154/2011;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale nn. 1057/2006, 1663/2006, 1173/2006, 2416/2008, 1173/2009 e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;  
determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta n. 1154/2011, nell'Elenco delle palestre e delle strutture riconosciute come "Palestra Etica" la seguente struttura:

- LET'S DANCE C.P.D. - Via XX Settembre 1/a - Reggio Emilia RE;

2. di dare atto che l'iscrizione all'elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra Etica" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta 1154/2011;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mila Ferri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 GIUGNO 2013, N. 7481

**Comune di Fornovo di Taro - istnza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione campo sportivo in comune di Fornovo di Taro (PR) Via G. Di Vittorio - Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione, procedimento PR99A0095**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di Fornovo di Taro, C.F. 00322400342, con sede in Piazza della Libertà, n. 11 di Fornovo di Taro, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare

acqua pubblica sotterranea tramite 1 pozzo, codice PRA2019, ubicato sul foglio 11 mappale 11, in Comune di Fornovo di Taro (PR), Via G. Di Vittorio, per uso irrigazione campo sportivo, con una portata massima pari a litri/sec. 4,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;  
(omissis)

Etratto del disciplinare di concessione, parte integrante della

determina in data 25/6/2013 n. 7481

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 LUGLIO 2013, N. 7855

**VR Milan Srl - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. San Michele Campagna. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta VR Milan S.r.l., P.I. 02350500340, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Fidenza (PR), per uso irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a litri/sec 5,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.623;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/7/2013 n. 7855

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali

la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 SETTEMBRE 2013, N. 10643

**Società Agricola Rivola s.s. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), loc. S.Polo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Società Agricola Rivola s.s. P. IVA 02580740344, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 15,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 412.000,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 3/9/2013 n. 10643

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale

interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 SETTEMBRE 2013, N. 11310

**Farri Ugo e Fiku Drita domanda 10/9/2013 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal canale Maggiore, in comune di Traversetolo (PR), con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita con DM n. 1253 del 27/3/1961 e rinnovo n. 13114 del 15/11/2010. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 29, 31. Concessione di derivazione.**

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, ai Signori Farri Ugo, Codice Fiscale: e Fiku Drita, (*omissis*), residenti in Mamiano di Traversetolo (PR), Strada dei Mulini n. 3, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Parma tramite il Canale Maggiore, in località Cantone del Comune di Traversetolo (PR), da destinarsi ad uso idroelettrico, per un volume annuo pari a 8.800.000 m<sup>3</sup>, con una portata media pari a l/s 280 ed una portata massima pari a l/s 500, per la produzione di energia elettrica, per una potenza di concessione di 6,6 kW, come previsto dall'art. 47 del T.U. n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del R.R. 41/01, mediante sottensione parziale di utenza alla concessione, assentita, per uso irrigazione ed idroelettrico, alla Società del Canale Maggiore, con D.M. n. 1253 del 27/3/1961 e successivo provvedimento di rinnovo n. 13114 del 15/11/2010;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

di recepire, ai sensi dell'art. 29, comma 4 del R.R. n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l'accordo sottoscritto dalle parti interessate, prodotto agli atti in data 10/9/2013 ed acquisito al n. 217606 di protocollo, in merito alla fornitura d'acqua ed all'ammontare dell'indennizzo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;  
(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 16/9/2013 n. 11310

(*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 NOVEMBRE 2013 N. 14110

**New Fleur Srl - Domanda 27/09/2013 di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Sissa (PR), Loc. Coltaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Proc PR09A0012/13VR01**

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di accordare alla società New Fleur Srl con sede legale in Comune di Sissa (PR), Strada Nuova dei Prati n. 47, codice fiscale/P. IVA 02028950349, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Sissa (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per aumento del volume annuo di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Sissa (PR) per uso industriale, rilasciata con atto n. 10042 del 8/10/2009, per una portata massima pari a l/s 14,00 e per un quantitativo non superiore a m<sup>3</sup>/anno 250.000 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra, salvo la variante approvata con il presente atto che non comporta aumento di canone;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 AGOSTO 2013, N. 9514

**Roncari Fernanda - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. San Prospero. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Roncai Fernanda, (*omissis*), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma (PR), fatti

salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 20,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 9.000,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 1/8/2013 n. 9514

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Formigine (MO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della L.R. 20/2000 ss.mm.ii, con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 21/11/2013 è stata approvata la Variante normativa al Regolamento Urbanistico Comunale (R.U.E.) del Comune di Formigine, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 30/7/2013.

Ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 copia completa della documentazione costituente lo strumento urbanistico è depositato presso la Sede Municipale Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Via Unità d'Italia n. 26 per la libera consultazione ed è altresì consultabile e riproducibile sul sito web comunale all'indirizzo [www.comune.formigine.mo.it](http://www.comune.formigine.mo.it).

Il Regolamento Urbanistico Comunale entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Bruno Marino, Dirigente Area 3 - Territorio, Sviluppo Sostenibile e Mobilità del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Predappio (FC). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 87 dell'8/11/2013, è stata approvata la prima Variante al 1° POC del Comune di Predappio.

La Variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Predappio.

La Variante e la relativa decisione finale così come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06, sono visionabili nei siti WEB del Comune di Predappio:

<http://www.comune.predappio.fc.it> in "Il Cittadino" - "Urbanistica" - "POC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Cella del Comune di Noceto (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.687

- Codice procedimento: PR13A0038

- Richiedente: Dolomiti Agrisolar Società Agricola Srl

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Noceto - località Cella - Fg. 56 - Mapp. 200

- Portata massima richiesta: l/s 1,5

- Portata media richiesta: l/s 1,5

- Volume di prelievo: mc. annui: 483

- Uso: igienico e irrigazione

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio

della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Rio Fontanelle detto anche Salettola, in comune di Ramiseto (RE) con occupazione del demanio fluviale - procedura ordinaria - pratica n. 584 - RE13A0050**

Richiedente: Ramiseto Energia Srl

Derivazione da: rio Fontanelle detto anche Salettola

Luogo di presa: comune Ramiseto - località Succiso

Luogo di restituzione: rio Fontanelle alla confluenza nel Torrente Liocca

Portata massima richiesta: l/s 700

Portata media richiesta: l/s 224

Volume di prelievo: mc. annui: 7.069.919

Uso: idroelettrico con potenza massima installata di kW 48,55

Occupazione dei terreni del demanio fluviale del rio Fontanelle detto anche Salettola pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8660 - RE13A0065**

Richiedente: Comune di San Martino in Rio

Codice Fiscale/P.IVA 00441100351

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune San Martino in Rio (RE) - località Via Cimitero - fg. 11 - mapp. 323

Portata massima richiesta: l/s 5,00

Portata media richiesta: l/s 1,59

Uso: irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO  
EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8661 - RE-13A0066**

- Richiedente: Provincia di Reggio Emilia

- Codice Fiscale/P.IVA 00209290352

- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Croce Rossa - fg. 96 - mapp. 377

- Portata massima richiesta: l/s 3,00

- Uso: igienico ed assimilati e irriguo area verde

- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8662 - RE13A0068**

- Richiedente: Bagnacani Marco e Papani Giuditta
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Code-mondo - fg. 119 - mapp. 280
- Portata massima richiesta: l/s 9,1
- Portata media richiesta: l/s 4,6
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8663 - RE-13A0069**

- Richiedente: Azienda Agricola Fontanesi Simone
- Codice Fiscale/P.IVA 02562970356
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Canali - fg. 251 - mapp. 317
- Portata massima richiesta: l/s 5,00
- Portata media richiesta: l/s 0,76
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8664 - RE-13A0070**

- Richiedente: Speroni Roberto Vittorio
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Villa Gaida - fg. 57 - mapp. 46
- Portata massima richiesta: l/s 20,00
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8665 - RE-13A0071**

- Richiedente: Olimpica Snc
- Codice Fiscale/P.IVA 01987400353
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Fenulli - fg. 180 - mapp. 412
- Portata massima richiesta: l/s 0,83
- Portata media richiesta: l/s 0,34
- Volume di prelievo: mc. annui: 12.018,00
- Uso: industriale, igienico ed assimilati e irrigazione area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO13A0065 (ex 7321/S)**

- Richiedente: Solmi Giovanni ditta individuale
- Data domanda di concessione: 12/11/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Spilamberto (MO), Via Montanara, foglio n. 21 mappale n. 121 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 34.000 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Valle Pega del comune di Comacchio (FE) - (Prat. n. FE13A0005)**

- Richiedente: Ditta Taddei Sonia, P.I. 01827020387, con sede in Via Rosario n. 13 del comune di Comacchio (Fe).
- Domanda di concessione in data 08/03/2013 con prot. PG/2013/0062492.
- Proc. n. FE13A0005.

- Derivazione dal canale navigabile Migliarino-Ostellato-Portograribaldi.
- Opere di presa: opere fisse.
- Ubicazione: Comune di Comacchio (Fe), località Valle Pega.
- Portata richiesta: mod. massimi 0,37 ( 37 l/s ) e medi mod. 0,0027 ( 0,27 l/s ).
- Volume di prelievo: 3500 mc annui.
- Uso: piscicoltura.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità, di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in comune di Marzabotto (BO)**

Procedimento n. BOPPA0275/05RN01

Tipo di procedimento: procedura ordinaria

Prot. domanda: 114061

Data: 23/12/2005

Richiedente: Zappoli Mario (mandatario di gruppo di utenti)

Tipo risorsa: prelievo acque superficiali

Corpo idrico: fiume Reno

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 Mappali 601 e 26 (antistante)

Portata max. richiesta (l/s): 0,5

Portata media richiesta (l/s): 0,006

Volume annuo richiesto (mc): 216

Uso: domestico

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

Procedimento n. BO13A0094

Tipo di procedimento: domanda ordinaria

Prot. domanda: 0169983

Data: 5/7/2013

Richiedente: Landi Alfonso

Tipo risorsa: superficiale

Corpo idrico: Torrente Gaiana

Opera di presa: Pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Medicina

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 173 Mapp 33

Portata massima richiesta (l/s): 12

Volume annuo richiesto (mc) 750,00

Uso: Irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

- Procedimento n. BO13A0088

- Tipo di procedimento: domanda ordinaria

- Prot. domanda: 0169989

- Data: 5/7/2013

- Richiedente: Roberto Pantaleoni

- Tipo risorsa: superficiale

- Corpo idrico: torrente Gaiana

- Opera di presa: pompa mobile

- Ubicazione risorse richieste: Medicina

- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 154 Mapp 21

- Portata massima richiesta (l/s): 15

- Volume annuo richiesto (mc) 8500,00

- Uso: irriguo

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si

può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

- Procedimento n. BO13A0089

- Tipo di procedimento: domanda ordinaria

- Prot. domanda: 0169987

- Data: 5/7/2013

- Richiedente: Società Agricola Primo S.S.

- Tipo risorsa: superficiale

- Corpo idrico: torrente Gaiana

- Opera di presa: pompa mobile

- Ubicazione risorse richieste: Medicina

- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 154 Mapp 21

- Portata massima richiesta (l/s): 15

- Volume annuo richiesto (mc) 17000,00

- Uso: irriguo

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

- Procedimento n. BO13A0090

- Tipo di procedimento: domanda ordinaria

- Prot. Domanda: 0169977

- Data: 5/7/2013

- Richiedente: Pantaleoni Paolo e Roberto Società Semplice

- Tipo risorsa: superficiale

- Corpo idrico: torrente Gaiana

- Opera di presa: pompa mobile

- Ubicazione risorse richieste: Medicina

- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 154 Mapp 21

- Portata massima richiesta (l/s): 15

- Volume annuo richiesto (mc) 18900,00

- Uso: irriguo

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

Procedimento n. BO13A0093

Tipo di procedimento: domanda ordinaria

Prot. domanda: 0169984

Data: 5/7/2013

Richiedente: Agricola Landi S.S.

Tipo risorsa: Superficiale

Corpo idrico: Torrente Gaiana

Opera di presa: Pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Medicina

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 173 Mapp 33

Portata massima richiesta (l/s): 12

Volume annuo richiesto (mc) 8000,00

Uso: Irriguo

Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Medicina**

- Procedimento n. BO13A0091

- Tipo di procedimento: Domanda ordinaria

- Prot. Domanda: 0169991

- Data: 5/7/2013

- Richiedente: Scalorbi Bruno

- Tipo risorsa: Superficiale

- Corpo idrico: Torrente Gaiana

- Opera di presa: Pompa mobile

- Ubicazione risorse richieste: Medicina

- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 155 Mapp. 26

- Portata massima richiesta (l/s): 2,5

- Volume annuo richiesto (mc) 6700,00

- Uso: Irriguo

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

- Procedimento n. BO97A0013/06RN01

- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

- Prot. Domanda: n. 1071147

- Data: 18/12/2006

- Richiedente: Società Ricreativa del Biacchese srl

- Tipo risorsa: sotterranea

- Opera di presa: pozzo

- Ubicazione risorse richieste: comune di San Lazzaro di Savena, loc. Russo

- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappale 471

- Portata max. richiesta (l/s): 10

- Volume annuo richiesto (mc): 600

- Uso: pesca sportiva

- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea e superficiale dal Rio Cà Grande in comune di Sasso Marconi (BO)**

- Determinazione di concessione: n. 15025 del 18/11/2013

- Procedimento: n. BO12A0092

- Dati identificativi concessionario: Nugareto Società Agricola srl
- Tipo risorsa: sotterranea e superficiale
- Corpo idrico: Rio Cà Grande
- Opera di presa: drenaggi e pozzetto di derivazione
- Ubicazione risorse concesse: comune di Sasso Marconi, loc. Luoghetto-Nugareto
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 10, mapp. 65, 67, 68, 278
- Portata max. concessa (l/s): 225
- Portata media concessa (l/s): 0,2536
- Volume annuo concesso (mc): 8000
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: realizzazione di fosso o tubo di by-pass dell'opera di presa. Derivazione consentita dal 1 novembre al 31 maggio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione istanze di derivazione di acqua pubblica - Torrente Gaiana**

Procedimento n. BO13A0092  
 Tipo di procedimento: domanda ordinaria  
 Prot. Domanda: 0169981  
 Data: 5/7/2013  
 Richiedente: Franchini Mario e Gabriele Società Semplice  
 Tipo risorsa: superficiale  
 Corpo idrico: Torrente Gaiana  
 Opera di presa: pompa mobile  
 Ubicazione risorse richieste: Medicina  
 Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 154 Mapp 21  
 Portata massima richiesta (l/s): 15  
 Volume annuo richiesto (mc) 5500,00  
 Uso: irriguo  
 Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Samoggia**

- Determinazione di concessione: n. 14650 del 13/11/2013
- Procedimento: n. BO13A0059
- Dati identificativi concessionario: Ghedini Marisa
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Samoggia
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. C. Capitania - a valle ferroviaria, in comune di Bazzano (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 11 - Mapp. 356 (ex 55)
- Portata max. concessa (l/s): 4,00
- Portata media concessa (l/s): 0,08
- Volume annuo concesso (mc): 3.000
- Uso: estradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Zena**

- Procedimento: n. BO13A0002
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 5241
- Data: 09/01/2013
- Richiedente: Villa Giancarlo
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Zena
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Botteghino di Zocca - comune di Pianoro (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 30 - Mapp. 77
- Portata max. richiesta (l/s): 0,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,0006
- Volume annuo richiesto (mc): 20
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Montone - Proc. RAPPA0857/06RN01 e RAPPA0858**

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 15697 del 27/11/2013 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Rava Elpidio la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, sponda sinistra, in località Corleto del Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo (prat. RAPPA0858);

b) di rilasciare al Sig. Rava Elpidio il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, sponda sinistra, in località Corleto del Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo (prat. RAPPA0857/06RN01);

c) di unificare le due concessioni;

d) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 30,00 (equivalente alla somma dei l/s delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo, per i due punti di prelievo, di mc 23.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in Comune di Bettola (PC)**

- Corso d'acqua: Rio Farnese (affluente di destra del T. Nure)
- Area demaniale identificata al: fronte mapp.le 505 Fg. 72 N.C.T. del Comune di Bettola (PC)
- Superficie: mq 170 ca.
- Uso consentito: area cortiliva e di accesso.
- Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq.....".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/04 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. - PR13T0053**

- Corso d'acqua: Fiume Taro;
- Area demaniale identificata al fg. 10 fronte mappale 165, 167 comune di Fontevivo (PR);
- Estensione: superficie occupata mq. 5700,00;
- Uso consentito: area deposito temporaneo inerti di cava
- Durata: 6 anni; - Canone: Euro 1.633,00 annui

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
  - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
  - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fg. 10 fronte mappale 165, 167 comune di Fontevivo (PR)".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR13T0054**

- Corso d'acqua: Torrente Taro - PR13T0054;
  - Area demaniale identificata al fg 6 fronte mappale 6, fg. 3 fronte mappale 23, 17, 13, 21, 6, 1, fg. 2 fronte mapp 61 comune di Parma e fg. 11 fronte mappale 16 comune di Fontevivo;
  - Estensione::;
  - Uso consentito: - pista di cantiere per mezzi operativi a servizio cava
  - Durata: 6 anni;
  - Canone: Euro 1.740,00;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
  2. La domanda dovrà essere corredata:
    - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
    - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
  3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg 6 fronte mappale 6, fg. 3 fronte mappale 23, 17, 13, 21, 6, 1, fg. 2 fronte mapp 61 comune di Parma e fg. 11 fronte mappale 16 comune di Fontevivo (PR)".
  4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. - PRPPT1663**

- Corso d'acqua: T. Parmossa;

- Area demaniale identificata al fg 55 e 49 fronte mappali 13, 238 e altri comune di Neviano Arduini (PR);
  - Uso consentito: - condotta acquedottistica privata
  - Durata: 12 anni;
  - Canone: Euro 254,00;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
  2. La domanda dovrà essere corredata:
    - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
    - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
  3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg 55 e 49 fronte mappali 13, 238 e altri comune di Neviano Arduini (PR)".
  4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Castellarano (RE) - pert. idr. Rio Fontana - Procedimento n. RE11T0055**

- Richiedente: Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.C.,
- data di protocollo 17/10/2011,
- corso d'acqua: Rio Fontana,
- comune: Castellarano (RE),
- foglio: 40, fronte mappale 364,
- uso: realizzazione di uno scarico acque bianche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia,

entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO  
EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) - pert. idr. Torrente Campola - Procedimento n. RE13T0033**

- Richiedente: Pedrazzi Giorgio e Fontanesi Maria Teresa,
- data di protocollo 23/8/2013,
- corso d'acqua: Torrente Campola,
- comune: Vezzano sul Crostolo (RE),
- località: Casa Martini,
- foglio: 22, mappale 70,
- uso: realizzazione di difesa spondale in c.a.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Sassolini Paolo, Pratica FC07T0044 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Sassolini Paolo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 218 per uso scarico acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 25/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Sassolini Paolo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Polini Bruno, Pratica FC07T0071 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Polini Bruno ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 2668 di mq. 8,00 per uso corte e scarico acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 08/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente POLINI BRUNO è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Case Castagnoli nel comune di Cesena (FC), richiedente Ceccaroni Gottardo, Pratica FC07T0124 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Ceccaroni Gottardo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Pisciatello in località Case Castagnoli nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 151 antistante i mappali 68-49 per uso scarico acque meteoriche di m. 14,00 e diametro 0,20 cm.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 21/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Il richiedente Ceccaroni Gottardo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Savio in località Via Garibaldi n. 91 nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Comandini Michela, Pratica FC07T0131 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

La richiedente Comandini Michela ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Savio in località Via Garibaldi n. 91 nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 89 antistante il mappale 702-703 di mq. 507,00 per uso orto, giardino e fabbricato di servizio.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 20/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Alla richiedente Comandini Michela è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di

cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Severi Sandra, Pratica FC08T0038 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

La richiedente Severi Sandra ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Case Castagnoli nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 130 di mq. 8,44 per uso corte.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 31/10/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Alla richiedente Severi Sandra è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC),**

**richiedente Azienda Agricola Santerini Aldo e Annunzio s.s.,  
Pratica FCPPT1859 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

La richiedente Azienda Agricola Santerini Aldo e Annunzio s.s. ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 2632 di mq. 269,00 per uso parcheggio e scarichi da insediamento industriale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Alla richiedente Azienda Agricola Santerini Aldo e Annunzio s.s. è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Leandri Luigi, Pratica FCPPT1861 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Leandri Luigi ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 147 di mq. 13,46 per uso ripostiglio e scarico acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 22/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Leandri Luigi è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Severi Paolo, Pratica FCPPT1866 - Sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Severi Paolo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 129 di mq. 27,10 per uso giardino.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 26/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Severi Paolo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Leandri Gualtiero, Pratica FCPPT1881 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Leandri Gualtiero ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda Sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 189 di mq. 12,47 per uso autorimessa-deposito e scarico acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal



04/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Leandri Gualtiero è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), richiedente Bocchini Vilma, Pratica FCPPT1919 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

La richiedente Bocchini Vilma ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 101 antistante il mappale 69 di mq. 98,00 per uso orto e giardino.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 23/10/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Alla richiedente Bocchini Vilma è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Variante alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria in Via Vetreto n. 129 loc. Sala in comune di Cesenatico (FC). Richiedente: F.lli Bernabini Srl, Pratica FCPA2385 - Sede di Cesena**

Il richiedente F.lli Bernabini Srl, ha presentato in data 22/11/2013, domanda di variante sostanziale per aumento del prelievo alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico per il pozzo autorizzato ed identificato con codice risorsa FCA585 ed ubicato in Via Vetreto n. 129 loc. Sala in comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 52 mappale 169.

Portata di prelievo richiesta: 4 lt/sec. max, 0,25 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 16.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Domanda di concessione di area del demanio idrico sul fiume Savio in località S. Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente Piè di Comero Snc di Mosconi Massimo & C., Pratica FC13T0003 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Società Piè di Comero Snc di Mosconi Massimo & C. la concessione dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Savio, in località S. Piero in Bagno nel comune di Bagno di Romagna (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 137 antistante i mappali 457 - 458 di mq. 270 per monitoraggio delle acque termali sotterranee in area già precedentemente rilasciata in concessione con determinazione dirigenziale 5290/13 per opere di cantierizzazione per la ricerca delle acque termali stesse.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/11/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Società Piè di Comero Snc di Mosconi Massimo & C è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre

ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Cesuola in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), richiedente Morellini Cesare e Candoli Attilio, Pratica FC13T0036 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

I richiedenti Morellini Cesare e Candoli Attilio hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Cesuola, in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 143 antistante i mappali 182-975-976-977 di m. 2 per uso scarico acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)- Pratica RA07T0031/13RN01**

- Richiedente: Patuelli Antonio, residente in Ravenna (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 25/11/2013 PG.2013.0292639.
- Procedimento numero RA07T0031/13RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana.
- Identificazione catastale: RA-RA Foglio 209 mappale 22.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone, nel comune di Faenza, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0030**

Richiedente: Comune di Faenza, con sede in Faenza (RA), C.F. 00357850395.

Data d'arrivo della domanda: 4/12/2013 PG.2013.0301675.

Procedimento numero RA13T0030.

Corso d'acqua: Fiume Lamone - argine sinistro.

Ubicazione: Comune di Faenza, località centro urbano fra Ponte delle Grazie e Ferrovia BO-RN.

Identificazione catastale: Faenza Foglio 132 mappali 427 - 223 - 428 - 577.

Uso richiesto: percorso pedonale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Procedura di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Reno in comune di Marzabotto (BO), in località Pian di Venola. Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., del S.I.A. e del progetto nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e s.m. e i. Proponente: SERI Srl**

Seri Srl, con sede legale in Via IV Novembre n.2 - 25121 Brescia, ha presentato alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, una istanza completa di rilascio (acquisita agli atti il 18/7/2013), ai sensi dell'art. 12 DLgs. 387/03, dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Reno, in località Pian di Venola, in comune di Marzabotto.

Atteso che il comma 7 dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di VIA. con l'Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003; D.M. Sv.Ec. 10/9/2010) e dalla L.R. 26/04 in materia di energia, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico.

Ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i., il progetto appartiene alla categoria: B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW". Su richiesta del proponente il progetto viene assoggettato alla procedura di V.I.A.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., la Dirigente del Servizio Tutela Ambientale comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice, 25, 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il progetto di "Impianto idroelettrico di Pian di Venola" sul fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO)", proposto da SERI Srl, con sede legale in Via IV Novembre n.2 - 25121 Brescia.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Reno nel comune di Marzabotto in località Pian di Venola, con presa in corrispondenza di una traversa. La centrale di turbinamento in sinistra della briglia rilascerà subito a valle della traversa l'acqua derivata. Nella realizzazione dell'impianto si procederà anche alla realizzazione di una rampa di risalita per i pesci.

La connessione alla rete elettrica è prevista mediante una linea MT di lunghezza pari a 253 mt, di cui 30 mt. in cavo interrato e realizzazione di una cabina di consegna in derivazione - MT. Nell'ambito della procedura è richiesta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Marzabotto, dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 37/2002 e del DPR. 327/01 e concessione di derivazione per uso di acque pubbliche, ai sensi del R.R. 41/01, per una portata massima di 26.000 l/s, portata media di 10.042 l/s e una potenza nominale pari a 423,39 kW.

I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati dalla Provincia di Bologna secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90 e art. 11 del DPR 327/01.

Si avvisa pertanto che, ai sensi del Titolo II della Legge

Regionale 18 maggio 1999, n. 9 ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, anche gli elaborati prescritti per le procedure sopra elencate.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione predisposta per l'Autorizzazione Unica, presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA e Servizio Tecnico Bacino Reno, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e presso il Comune di Marzabotto (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna. Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico di Marzabotto, sul fiume Reno, in Comune di Marzabotto (Bo). Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e ss.mm.ii. del S.I.A. e del progetto nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e s.m. e i. Proponente: SERI Srl**

Seri Srl, con sede legale in Brescia Via IV Novembre 2, ha presentato alla Provincia di Bologna, autorità competente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, una istanza completa di rilascio - acquisita agli atti in data 18/7/2013 - ai sensi dell'art. 12 DLgs 387/003, dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Reno, in comune di Marzabotto.

Atteso che il comma 7 dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, ha coordinato la procedura di V.I.A. con l'Autorizzazione Unica prevista dalla normativa statale in materia di fonti rinnovabili (DLgs 387/03; D.M. Sv.Ec. 10.9.2010) e dalla L.R. 26/04 in materia di energia, la procedura di VIA. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico.

Ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto appartiene alla categoria: B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"; tuttavia il progetto viene assoggettato alla procedura di VIA come prevede la normativa vigente, modificata dalla L.R. 15/2013.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., la Dirigente del Servizio Tutela Ambientale comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice, 25, 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il progetto di "Impianto idroelettrico di Marzabotto" sul fiume Reno in Comune

di Marzabotto (BO)”, proposto da SERI Srl, con sede legale in Via IV Novembre n. 2 - 25121 Brescia.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Reno nel Comune di Marzabotto in località Capoluogo, con presa in corrispondenza di una traversa.

La centrale di turbinamento in sinistra della briglia rilascerà subito a valle della traversa l'acqua derivata. Nella realizzazione dell'impianto si procederà anche alla manutenzione della traversa ammalorata e alla realizzazione di una rampa di risalita per i pesci.

La connessione alla rete elettrica è prevista mediante una linea MT di lunghezza pari a 881 mt, di cui 30 mt. in cavo interrato e realizzazione di una cabina di consegna in derivazione - MT.

Nell'ambito della procedura è richiesta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Marzabotto, dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e concessione di derivazione per uso di acque pubbliche, ai sensi del R.R. 41/01, per una portata massima di 26.000 l/s, portata media di 10.127 l/s e una potenza nominale pari a 248,21 kW. I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati dalla Provincia di Bologna secondo quanto disposto dall'art. 7 della L. 241/90 e art. 11 del DPR 327/01.

Si avvisa pertanto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 ed ai sensi del DLgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, anche gli elaborati prescritti per le procedure sopra elencate.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione predisposta per l'Autorizzazione Unica, presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale e Sanzioni, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA e Servizio Tecnico Bacino Reno, Via della Fiera 8 - 40127 Bologna e presso il Comune di Marzabotto (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nell' Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna. Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 3, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della deliberazione di Giunta provinciale n. 390 del 26/11/2013 relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. DLgs 152/06, espletata sul “Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Santerno, in località Tosa, comune di Imola (BO)”. Proponente: Acqua Energia Srl**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla

procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06, espletata sul “Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Santerno, in località Tosa, Comune di Imola ( BO)”. Proponente: Acqua Energia Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.12).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Imola (BO) e della Provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna e con Delibera atto n. n. 390 del 26/11/2013 ha assunto la seguente decisione:

1. rilasciare la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva con prescrizioni relativa al “Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Santerno, in località Tosa” in Comune di Imola (BO), in quanto il progetto nel suo complesso è ambientalmente compatibile e pertanto ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto Ambientale, allegato sub A) alla presente delibera, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. dare atto che il presente provvedimento comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, in materia di tutela ambientale e paesaggistico - territoriale di competenza dei diversi Enti interessati;

3. dare atto che la VIA positiva costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali (PRG), a condizione che su tale variante sia acquisito l'assenso dal Consiglio Comunale di Imola entro 30 giorni dalla presente deliberazione, a pena di decadenza;

4. dare atto che i contenuti di sostenibilità ambientale e territoriale propri della VALSAT sono stati adeguatamente evidenziati nel SIA ed esaminati nell'ambito della valutazione con esito positivo in merito alla sostenibilità ambientale della variante urbanistica;

5. dare atto che la VIA ha valore di titolo abilitativo edilizio per la costruzione delle opere previste, visto il parere positivo condizionato del Comune di Imola in merito alla conformità edilizia;

6. disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Proponente, ai membri invitati alla Conferenza dei Servizi, nonché ne sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Telematico;

7. prendere atto che conseguentemente alla valutazione d'impatto ambientale positiva, verrà rilasciata l'Autorizzazione Unica, con atto dirigenziale, per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto;

8. dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla procedura di VIA e quantificate in Euro 1.000,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state rimosse sugli accertamenti n. 2012/514/7 e 2012/514/15 del Cap. 7110 del CdC 28 del Bilancio 2012;

9. dare atto che avverso il seguente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della deliberazione di Giunta provinciale n. 391 del 26/11/2013 Comune di Imola (BO)", nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. DLgs 152/06, relativa al "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul fiume Santerno, in località Arzella". Proponente: Acqua Energia Srl**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. DLgs 152/06, espletata sul "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Santerno, in località Arzella, Comune di Imola (BO)", proposto da Acqua Energia Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.12). Il progetto interessa il territorio del comune di Imola (BO) e della Provincia di Bologna. Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna e con Delibera atto n. n. 391 del 26/11/2013 ha assunto la seguente decisione:

1. rilasciare la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva con prescrizioni relativa al "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Santerno, in località Arzella" in Comune di Imola (BO), in quanto il progetto nel suo complesso è ambientalmente compatibile e pertanto ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto Ambientale, allegato sub A) alla presente delibera, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. dare atto che il presente provvedimento; comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, in materia di tutela ambientale e paesaggistico - territoriale di competenza degli diversi Enti interessati;

3. dà atto che la VIA positiva costituisce variante allo strumento urbanistico comunale vigente (PRG), a condizione che su tale variante sia acquisito l'assenso dal Consiglio Comunale di Imola entro 30 giorni dalla presente deliberazione, a pena di decadenza;

4. dare atto che i contenuti di sostenibilità ambientale e territoriale propri della VALSAT sono stati adeguatamente evidenziati nel SIA ed esaminati nell'ambito della valutazione con esito positivo in merito alla sostenibilità ambientale della variante urbanistica;

5. dare atto che la VIA ha valore di titolo abilitativo edilizio per la costruzione delle opere previste, visto il parere positivo del Comune di Imola in merito alla conformità edilizia;

6. disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Proponente, ai membri invitati alla Conferenza dei Servizi, nonché ne sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Telematico;

7. prendere atto che conseguentemente alla valutazione d'impatto ambientale positiva, verrà rilasciata l'Autorizzazione Unica, con atto dirigenziale, per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto;

8. dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla procedura di VIA e quantificate in Euro 900,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state rimosse per euro 724,38 sull'accertamento n. 2012/514/17 del capitolo 7110 del CdC 28 del Bilancio 2012 e per Euro 175,62 sull'accertamento n. 2013/921/9 del capitolo 7100 del CdC 27 del Bilancio 2013;

9. dare atto che avverso il seguente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**LR 21/04. Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla Società CMV Servizi Srl per discarica per lo smaltimento (D1) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi con annesso impianto di recupero energetico del biogas in Sant'Agostino (FE)**

La Provincia di Ferrara avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale n. 10688 del 27/11/2013, alla Società CMV Servizi Srl con sede legale in comune di Cento (FE), Via B. Malamini 1, e impianto sito in Comune di Sant'Agostino (FE), località Molino Boschetti, Via Ponte Trevisani 1, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica per lo smaltimento (D1) (Punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e il recupero (R5/R11) di rifiuti non pericolosi, con annesso impianto di recupero energetico del biogas.

Il provvedimento è valido fino alla data del 26/11/2019.

L'atto integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura, in Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara, ed è scaricabile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.provincia.fe.it/ambiente>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

## PROVINCIA DI FERRARA

## COMUNICATO

**Procedura congiunta VIA AIA per allevamento galline ovaiole - Società Agricola Liberelle I Srl in comune di Ostellato (FE). Avviso archiviazione**

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, premesso:

- che in data 3/7/2012, P.G. 57833, è pervenuta alla P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara, trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Ostellato con nota Prot. 8951 del 5/7/2012, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., da parte della Società Liberelle S.r.l.;
- che in data 9/7/2012, P.G. 56346, è pervenuta alla P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia di Ferrara, trasmessa da

ARPA-Bologna la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, inoltrata tramite il portale IPPC della Regione Emilia-Romagna;

- che con nota in data 19/7/2012, P.G. 60515 la Provincia di Ferrara, a seguito della verifica documentale, ha comunicato le integrazioni documentali da produrre e ha informato la Società richiedente di effettuare la pubblicazione dell'avviso di deposito su un quotidiano a diffusione locale nella data di pubblicazione del BURER, avvenuta in data 26/9/2012;
- che con nota dell'1/9/2012, P.G. 72620 la Società Liberelle s.r.l ha prodotto le integrazioni documentali richieste;
- che con nota in data 11/9/2012, P.G. 74139, ha convocato per il giorno 19/10/2012, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la prima riunione di Conferenza Servizi (CdS) per la valutazione e l'approvazione del progetto in esame;
- che a seguito delle valutazioni emerse ha ritenuto di formulare richiesta di integrazioni con nota P.G. 88103 del 31/10/2012, stabilendo un termine di 45gg per la consegna della documentazione integrativa da parte della Ditta;
- che la Ditta, con nota assunta a PG 99580 del 19/12/2012, ha richiesto alla Provincia di Ferrara una proroga dei termini per la consegna della documentazione integrativa, pari a 45gg, accolta con nota PG 100472 del 19/12/2012;
- che con nota assunta a PG 7839 dell'1/2/2013 la Ditta ha presentato via PEC la documentazione integrativa;
- che con PG 9633 la Provincia di Ferrara ha proceduto alla convocazione della seconda seduta della CDS, rendendo inoltre disponibile per gli enti della Conferenza la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta Liberelle, che è stata illustrata in sede di Conferenza;
- durante la Conferenza si è dato atto che il ciclo produttivo si sarebbe dovuto comunque concludere entro giugno 2013 in quanto le strutture dell'allevamento risultavano non conformi alle disposizioni normative in vigore (gabbie Modificate): nel caso la ditta volesse proseguire oltre il termine previsto dalla normativa vigente la propria attività, dovrà effettuare uno screening e una modifica di AIA dal momento che le strutture di allevamento per essere adeguate alla normativa vigente rappresenterebbero una modifica a quanto attualmente in corso di autorizzazione;
- la Conferenza indica alla Ditta il termine ultimo del 30 giugno per la cessazione dell'allevamento in gabbie non modificate, come attualmente in atto, e la necessità di allontanamento della pollina presente nello stoccaggio presso l'impianto, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/11;
- a conclusione della seconda seduta, la Conferenza ha accolto la richiesta di sospensione della procedura avanzata dalla Ditta, al fine di poter produrre nuova documentazione integrativa volontaria;
- successivamente in data 26/7/2013 la Ditta ha comunicato con nota pervenuta via PEC e assunta a PG 57734/13 l'intenzione di procedere al ritiro della procedura in essere, in quanto le modifiche da apportare all'impianto ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente comportano notevoli difficoltà; con la stessa nota la Ditta ha comunicato che l'allevamento si trova libero da animali e che lo stoccaggio risulta libero da pollina, conformemente a quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi;
- con nota assunta a PG 58022/2013 il Dipartimento di sanità pubblica, UO Attività Veterinarie, ha confermato l'assenza

di animali presso l'impianto accertata a seguito di sopralluogo del 3/7/2013;

- con nota PG 85788/2013 la PO Agroambiente e zootecnia ha confermato che la ditta in oggetto risulta aver adempiuto alla prescrizione circa lo stoccaggio polline;
- avvisa
- che la procedura congiunta di VIA e AIA di cui sopra viene archiviata, con trasferimento della relativa documentazione agli atti, e che si provvede contestualmente alla comunicazione di chiusura ed archiviazione del procedimento al proponente ed agli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99 e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione della piattaforma energetica in località Villa Selva in comune di Forlì, presentato da Forlì Città Solare Srl**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione della piattaforma energetica in località Villa Selva in Comune di Forlì, presentato da Forlì Città Solare Srl, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 31 luglio 2013, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 223 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla presentato dalla Società Forlì Città Solare Srl.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto, sito in Comune di Forlì, è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B2, categoria B.2.8) della L.R. 9/99 e s.m.i. " Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW ";

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì – Cesena, con Delibera di Giunta Provinciale protocollo generale n. 139666/2013 - Deliberazione n. 444 del 22/11/2013, ha assunto la seguente decisione:

“ LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le valutazioni descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto per la realizzazione della piattaforma energetica in località Villa Selva in Comune di Forlì, presentato da Forlì Città Solare S.r.l., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. in merito alla porzione dei tre filari tutelati ai sensi dell'art. 10 del P.T.C.P., cartografati all'interno dell'area in esame, è necessario procedere alla monetizzazione integrale degli stessi, così come previsto dall'art. 23 bis del R.U.E.. L'importo dovuto, che dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di rilascio del titolo edilizio, è pari a 2.623,49 € così come indicato dall'Amministrazione Comunale;

2. la cisterna a doppia camera dell'olio diatermico dovrà essere realizzata in acciaio inox idoneo di adeguato spessore, e il serbatoio monoparete per la raccolta delle eventuali perdite e della pioggia provenienti dai pozzetti collegati alla rete di raccolta in gres, potrà essere realizzato in cemento/calcestruzzo armato internamente rivestito con malta polimerica idonea o con altri materiali idonei a matrice polimerica, aventi caratteristiche tali da impedire qualunque tipo di alterazione chimica e resistenza alla corrosione del cls/cemento da parte dell'olio diatermico utilizzato, o in alternativa essere realizzato in acciaio inox idoneo di adeguato spessore;

3. il contenuto del serbatoio (periodicamente svuotato) di raccolta delle eventuali perdite d'olio e delle acque piovane provenienti dai pozzetti collegati alla rete di raccolta in gres, va smaltito secondo le disposizioni della normativa vigente;

4. i carter (o scossaline) convogliatori ai pozzetti di raccolta in prossimità dei giunti flessibili dei concentratori stessi devono essere realizzati in acciaio inossidabile o di altro materiale metallico opportunamente trattato, di cui è dimostrata l'inattaccabilità chimica e la resistenza alla corrosività da parte dell'olio medesimo, e dovranno essere dotati delle adeguate piegature anche laterali che impediscano l'eventuale percolamento laterale del fluido;

5. i pozzetti di raccolta in cls, di collegamento alla rete in gres, e le strutture prefabbricate in cls sottostanti il tratto di tubazione contenente i giunti di dilatazione delle tubazioni di olio diatermico, devono essere rivestiti con malta polimerica idonea o con altri materiali idonei a matrice polimerica, aventi caratteristiche tali da impedire qualunque tipo di alterazione chimica e resistenza alla corrosione del cls da parte dell'olio diatermico utilizzato; inoltre i punti di giunzione o passaggio della tubatura in gres all'interno dei pozzetti e nelle strutture prefabbricate sottostanti i giunti di dilatazione dovranno essere realizzati a perfetta tenuta in modo da garantire l'impossibilità di qualsiasi tipo di fuoriuscita dell'olio diatermico considerando le caratteristiche del materiale oleoso suddetto;

6. viste le caratteristiche delle sostanze componenti la miscela costituente l'olio diatermico utilizzato e in particolare le loro caratteristiche tossico-nocive per gli organismi acquatici, si ritiene che debbano essere presi tutti gli opportuni e necessari accorgimenti al fine di evitare qualsiasi sversamento accidentale nel suolo o nell'acqua dell'olio suddetto e utilizzato e qualsiasi suo contatto con l'aria.

7. elaborare uno specifico studio che analizzi ed elabori le modalità di predisposizione e gestione del cantiere nel periodo in cui esso attraverserà l'intersezione Mattei/Selva; i contenuti e le conclusioni dello studio dovranno essere valutati ed approvati dall'ente gestore dell'infrastruttura sulla base della normativa vigente ed elaborati prima dell'inizio lavori; nello studio, da consegnarsi all'ente gestore di via Mattei e alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, prima dell'inizio lavori, dovranno essere analizzati nello specifico gli aspetti riguardanti la sicurezza, l'incidenza sulla circolazione, valutando tutti gli aspetti di migliore gestione e attuazione degli interventi previsti;

8. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire

il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità di tutti i ricettori abitativi presenti lungo il tracciato in oggetto durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;

9. prima dell'inizio delle attività del cantiere stradale nei pressi dei 2 ricettori individuati come potenzialmente critici dallo studio (uffici in Via Selva e Via Ansaldo ed identificati rispettivamente come R1 e R2 nella mappa a pag. 49 dell'elaborato integrativo V.18 – ottobre 2013) e nei pressi dell'edificio ED.18 (identificato nell'elaborato D.10F) non considerato nello studio e caratterizzato dalla presenza di uffici, devono essere realizzate e ubicate tra i cantieri e i ricettori suddetti, barriere acustiche temporanee di adeguate dimensioni e di adeguata capacità fonoisolante/fonoassorbente e tali da garantire il rispetto dei limiti previsti dal DGR 45/02 presso tutti e tre i ricettori citati. Tali barriere dovranno avere una altezza tale da coprire rispettivamente la visibilità tra macchine di cantiere e ricettori in tutte le fasi di cantiere, e una lunghezza tale da garantire adeguata protezione acustica e il rispetto dei limiti vigenti in ogni fase di cantiere presso gli edifici R1, R2 e ED.18. Le barriere andranno ubicate sul ciglio dell'area di lavoro lato ricettori denominati R1, R2 e ED.18 negli elaborati suddetti. L'installazione delle barriere dovrà garantire tutte le norme di sicurezza vigenti sia per i lavoratori che per i cittadini;

10. durante tutte le attività di cantiere dovrà essere garantito il rispetto degli orari di lavoro stabiliti dalla DGR 45/02;

11. dovranno essere ridotti al minimo i mezzi operatori operanti contemporaneamente durante le attività di cantiere stradale;

12. In fase di cantiere, in tutte le aree previste di lavorazione oggetto della presente procedura, anche sulla base di quanto proposto nello studio, dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

- a) le vie di transito interne all'area di cantiere (sia del campo solare che della rete di teleriscaldamento) e le strade di accesso non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente mantenute umide nei periodi secchi e indipendentemente dalla presenza o meno del vento;
- b) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
- c) le velocità massime dei camion all'interno del cantiere dovranno essere non superiori a 10 km/h;
- d) il cantiere per la posa della rete di teleriscaldamento e per la realizzazione del campo solare dovranno essere attivati in periodo primaverile - estivo, al fine di non sovrapporsi con il periodo invernale di massime concentrazioni di fondo di PM10;
- e) per l'intera durata del cantiere, i confini di cantiere dovranno essere dotati di reti temporanee e mobili antipolvere alte 3 m lungo il lato nord del campo solare e lungo il lato più prossimo al bordo carreggiata per quanto concerne il cantiere mobile per la posa della rete di teleriscaldamento;
- f) si dovrà procedere all'umidificazione dei cumuli di materiale sfuso (terreno, sabbia) qualora questi debbano stazionare

anche per poche ore;

- g) tutti i camion che trasportano materiale sfuso polverulento (terra, sabbia etc.) devono viaggiare sempre con copertura chiusa, anche all'interno delle aree di cantiere;

13. durante gli scavi per la posa delle cisterne si dovrà prestare particolare attenzione alla quota della falda, in relazione alla profondità di scavo. Nel caso si operi in presenza di acqua di falda, si procederà al suo aggotamento mediante il pompaggio dell'acqua con pompa sommersa, posizionata nel punto più basso dello scavo, salvo in situazioni estreme in cui si dovrà far ricorso ad un impianto tipo Well point;

14. nella realizzazione di tutte le opere previste dal progetto dovranno essere applicate tutte le migliori tecniche disponibili per conseguire un elevato grado di sicurezza e protezione da possibili contaminazioni del suolo e della falda durante le lavorazioni, anche a seguito di eventuali sversamenti accidentali. Fermo restando quanto sopra per tutte le operazioni svolte, si precisa quanto segue:

- a) le operazioni di rifornimento di olii e carburanti dei mezzi di cantiere devono avvenire mediante tutte le opportune cautele operative e gestionali al fine di evitare accidentali sversamenti al suolo delle sopra menzionate sostanze e, in caso di accidentale sversamento, devono essere tempestivamente messe in atto tutte le idonee operazioni di raccolta, pulizia e messa in pristino delle aree interessate al fine di evitare qualsiasi contaminazione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee da tali sostanze;
- b) le betoniere vanno lavate in luoghi idonei ed autorizzati all'autolavaggio ovvero il refluo di risulta del lavaggio medesimo dovrà essere smaltito come rifiuto;

15. per quanto riguarda le terre da scavo prodotte per la realizzazione delle opere di progetto e non utilizzate nel sito di produzione, la ditta proponente dovrà provvedere a gestire tale materiale secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo, ovvero conferirlo come rifiuto ad impianto appositamente autorizzato;

16. i materiali provenienti dagli scavi stradali, quali conglomerati bituminosi e di fondazione stradale dovranno essere gestiti come rifiuto secondo le disposizioni della normativa vigente;

17. dovranno essere osservate le indicazioni relative alla protezione della flora e degli apparati radicali in fase di realizzazione dell'intervento, contenute nell'elaborato B.4 Relazione sulla conformità urbanistica, ambientale, paesaggistica - Studio preliminare ambientale (paragrafo 4.5) presentato in sede di attivazione dell'istanza; si precisa che per quanto attiene alle acque di risulta dal lavaggio delle betoniere, è necessario fare riferimento a quanto valutato e prescritto al paragrafo "E) acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo" del capitolo "valutazioni sul quadro di riferimento ambientale" del presente documento;

18. con riferimento all'autorizzazione del Comune di Forlì, Unità verde pubblico e privato (allegata all'elaborato B.4 delle integrazioni), datata 17/9/2013 PG 0068711/13, si dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- a) in fase di scavo e posa in opera della rete deve essere rispettato l'art. 14 del Regolamento comunale per la gestione e tutela del verde pubblico privato, approvato con Deliberazione Consiliare n. 130 del 24/10/2011, ed in particolare le distanze descritte nell'Allegato D dello stesso;
- b) le aree di scavo, al termine dei lavori, devono essere riportate alle condizioni superficiali originarie ivi compreso eventuali livellamenti del terreno e semina arborea;

- c) nel caso si riscontri l'impossibilità, in sede di cantiere, di rispettare la distanza dalle piante prima di procedere ulteriormente si deve avvisare il Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì, in modo da concordare soluzioni alternative in ogni singolo caso;

- d) gli impianti relativi sia alla siepe perimetrale mista arbustiva, che alle macchie miste arbustive con specie mesofile con frutti ubicate nella zona nord dell'impianto, dovranno essere effettuati entro la prima stagione utile successiva al rilascio del titolo autorizzativo;

- e) gli interventi di manutenzione, da eseguire almeno nei primi cinque anni dagli impianti e comunque fino al completo attecchimento delle essenze previste, devono consistere nell'innaffiatura e nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo. È inoltre posto in capo alla ditta, l'obbligo di sostituzione delle eventuali essenze arboree che dovessero nel tempo non attecchire e/o deteriorarsi;

- b) quantificare in Euro 546,81, le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

- c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta;

- d) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

- e) i trasmettere il presente atto a Forlì Città Solare Srl;

- f) trasmettere copia del presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 9/99 e s.m.i.;

- g) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Forlì per il seguito di competenza;

- h) i pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

- i) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Decisione in merito all'istanza di modifica, presentata dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l., della prescrizione n. 12 della delibera di Giunta Provinciale n. 229 del 4/6/2013 prot. Gen. n. 87745/2013 relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., integrata dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e riformata dalle LL.RR. 20 aprile 2012, n. 3 e 26 luglio 2012, n. 9, relativa al progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Via Branchise n. 641 in loc. Bulgarnò in Comune di Cesena, presentato dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l.**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito all'istanza di modifica, presentata dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l., della prescrizione n. 12 della delibera di Giunta Provinciale n. 229 del 4/6/2013 prot. Gen.



n. 87745/2013 relativa alla procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 e s.m.i., integrata dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e riformata dalle LL.RR. 20 aprile 2012, n. 3 e 26 luglio 2012, n. 9, relativa al progetto di ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative dell'allevamento avicolo sito in Via Branchise n. 641 in loc. Bulgarnò in Comune di Cesena, presentato dalla Società Agricola B.M.C. S.r.l.

Vista la normativa statale e regionale vigente, l'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, con Delibera di Giunta Provinciale protocollo generale n. 140165/2013 n. 449 del 26/11/2013, ha assunto la seguente decisione:

“LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1. di non accogliere, per le motivazioni compiutamente espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta di modifica della prescrizione n. 12 della delibera di Giunta Provinciale n. 229 del 4/6/2013 prot. Gen. n. 87745/2013, riguardante la raccolta e gestione delle eventuali acque di lavaggio dei capannoni, della sala uova e della concimaia;
2. di quantificare in € 250, le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Provinciale n.73 del 26/2/2013 prot. Gen. 33610/2013;
3. di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta;
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
5. di trasmettere il presente atto alla Società Agricola B.M.C. S.r.l.;
6. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza;

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679, presentato dalla Ditta La Cart Srl. Decisione in merito all'istanza di modifica della Del. G.P. n. 32442/131 dell'1/4/2010 e contestuali modifiche non sostanziali di AIA**

L'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione di accogliere l'istanza presentata dalla Ditta La Cart Srl di modifica della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 32442/131 del 1/4/2010 avente ad oggetto la “Decisione in merito alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A) relativa al progetto di modifica dell'impianto sito in Via Fossalta n. 3679, presentato dalla Ditta La Cart S.r.l.”; l'estratto di tale delibera era stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 58 del 14/4/2010.

L'istanza è stata presentata dalla Ditta. La Cart Srl., avente sede legale a Rimini, in Via Alda Costa, 5.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì - Cesena.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, con atto di Giunta Provinciale prot. n. 140414/450 del 26/11/2013, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di accogliere, per le motivazioni sinteticamente richiamate nelle premesse narrative del presente atto, l'istanza presentata dalla Ditta La Cart S.r.l. nei limiti e alle condizioni espresse nel documento denominato “Integrazione al Rapporto sull'Impatto Ambientale sottoscritto in data 31/3/2010” e nel documento denominato “Sezione D transitoria della Del. G.P. n. 32442/131 del 1/4/10”, che costituiscono rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2, e come tali, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di sostituire, conseguentemente, le prescrizioni n. 5, 8, 16 e 24 della Del. G.P. n. 32442/131 del 1/4/2010, come di seguito riportato:

«5. l'attività svolta nell'impianto così come prevista nell'allegato documento di AIA contenuto nella Del. G.P. n. 32442/131 del 1/4/2010 potrà essere intrapresa solo dopo la trasmissione della comunicazione di fine lavori, nonché previa accettazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della garanzia finanziaria da prestarsi con le modalità descritte al paragrafo B2.2. “Sezione finanziaria” del documento di A.I.A. Fino a tale accadimento la Ditta dovrà gestire l'impianto nel rispetto delle condizioni contenute all'interno dell'allegata “Sezione D transitoria della DGP n. 32442/131 del 1/4/2010;

8. le terre derivanti dalle attività di escavazione per la posa delle vasche F01-F08 dovranno essere gestite in fase di cantiere secondo le normative vigenti;

16. prima dell'inizio attività relativa alla configurazione finale di progetto dell'impianto dovranno essere realizzate le seguenti opere di mitigazione acustica:

a) utilizzo di un nastro trasportatore in gomma per la movimentazione dei rifiuti solidi dal trituratore alle vasche F01 e F02;

b) opere di isolamento acustico e insonorizzazione dei locali “trituratore” e “trattamento rifiuti liquidi” come descritto nell'Allegato 3 del documento “Integrazioni alla documentazione di impatto acustico” - 11/11/2009;

24. a compensazione degli impatti indotti, dovrà essere effettuato un intervento di piantumazione da realizzarsi in una delle aree individuate al paragrafo “Compensazioni” nella figura 1 del documento denominato “Integrazione al Rapporto sull'Impatto Ambientale sottoscritto in data 31/3/2010».

Tale intervento dovrà essere realizzato nella prima stagione utile successiva all'autorizzazione ad effettuare le attività nel locale L3. L'intervento dovrà consistere nella piantumazione di essenze arboree/arbustive quantificate in 30 alberi ad alto fusto e 150 arbusti. Dovranno essere, inoltre, previste, durante i primi cinque anni successivi l'impianto delle nuove piantumazioni, adeguate manutenzioni (risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità), al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze; si specifica, inoltre, che al termine dei cinque anni previsti sarà necessario prolungare gli interventi fino alla completa e definitiva riuscita dell'impianto, nel caso in cui si presentino situazioni di criticità/sofferenza, legati sia alla carenza

idrica, che alla presenza di elementi non sufficientemente sviluppati, che, ancora, alla presenza ulteriore di infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo degli elementi arborei e arbustivi presenti;

c) di integrare, conseguentemente a quanto stabilito al precedente punto a) l'articolato delle prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale sopra citata, inserendo la prescrizione 5.bis di seguito riportata:

« 5.bis durante l'attività di cantiere, nel periodo di vigenza dell'allegata "Sezione D transitoria della DGP n. 32442/131 del 01/04/10", la circolazione dei mezzi in entrata e in uscita dal locale L3, può essere effettuata unicamente nella giornata di sabato»;

d) di modificare, ai sensi dell'art. 29-nonies del DLgs. 152/06 e s.m.i., la Delibera di G.P. n. 32442/131 dell'1/4/2010 e s.m.i. alla ditta La Cart S.r.l. per l'impianto ubicato in Via Fossalta 3679 a Cesena, come di seguito indicato:

d.1 il § B.2.1.1 Configurazione autorizzata con AIA n. 357/86327 è sostituito come segue:

«§ B.2.1.1 Configurazione attuale e con utilizzo locale L3

Le operazioni autorizzate presso l'impianto sono le seguenti:

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1/D14;

R13 Messa in riserva di rifiuti prima delle operazioni indicate nei punti R1/R12.

La capacità istantanea di stoccaggio autorizzata per le operazioni R13 e D15 è pari a:

567 tonnellate di rifiuti pericolosi;

430 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Gli importi previsti dalla DGR 1991/03 per lo svolgimento delle operazioni D13, D15 e R13 sono pari rispettivamente a:

250 €/t (con un minimo di 30.000 €) per i rifiuti pericolosi;

140 €/t (con un minimo di 20.000 €) nel caso di rifiuti non pericolosi.

Il sistema di gestione ambientale adottato dalla ditta La Cart risulta conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. 13200, emesso da Certiquality Srl., con scadenza 17/02/2014) e pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 1 del 24/1/2011, gli importi sopra descritti devono essere ridotti del 40%.

Alla luce delle valutazioni sopra descritte l'importo della garanzia finanziaria da prestarsi fino all'attivazione delle nuove attività di trattamento rifiuti risulta pari a:  $(567 \text{ t} \times 250,00 \text{ €/t} + 430 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t}) \times 0,6 = \text{€ } 121.170,00$

L'importo della garanzia sopra descritto è stato determinato con riferimento alla normativa oggi vigente e potrà essere rideeterminato e aggiornato alla luce di eventuali modifiche apportate al quadro normativo nazionale e regionale nel corso di validità del presente atto, ovvero del mancato mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

d.2) il § B.2.1.2 Configurazione finale di progetto è sostituito come segue:

«§ B.2.1.2 Configurazione finale di progetto

Le operazioni autorizzate presso l'impianto sono le seguenti:

D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1/D12;

D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1/D13 (attività funzionalmente dipendente alle successive operazioni D13 e D15);

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1/D14;

R13 Messa in riserva di rifiuti prima delle operazioni indicate nei punti R1/R12.

La capacità istantanea di stoccaggio autorizzata per le operazioni R13, D13 e D15 è pari a:

803 tonnellate di rifiuti pericolosi;

641 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Gli importi previsti dalla D.G.R. 1991/03 per lo svolgimento delle operazioni D13, D15 e R13 sono pari rispettivamente a:

250 €/t (con un minimo di 30.000 €) per i rifiuti pericolosi;

140 €/t (con un minimo di 20.000 €) nel caso di rifiuti non pericolosi.

Il sistema di gestione ambientale adottato dalla ditta La Cart risulta conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. 13200, emesso da Certiquality S.r.l., con scadenza 17/02/2014) e pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 1 del 24.01.2011, gli importi sopra descritti devono essere ridotti del 40%.

Alla luce delle valutazioni sopra descritte l'importo della garanzia finanziaria da prestarsi per l'esercizio nella configurazione finale di progetto risulta pari a:  $(803 \text{ t} \times 250,00 \text{ €/t} + 641 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t}) \times 0,6 = \text{€ } 174.294,00$

L'importo della garanzia sopra descritto è stato determinato con riferimento alla normativa oggi vigente e potrà essere rideeterminato e aggiornato alla luce di eventuali modifiche apportate al quadro normativo nazionale e regionale nel corso di validità del presente atto, ovvero del mancato mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004.

d.3) il § B.2.2 Modalità e tempi di presentazione della garanzia finanziaria è sostituito come segue:

«§ B.2.2 Modalità e tempi di presentazione della garanzia finanziaria

Nel termine perentorio di 90 giorni dalla data del presente atto la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena deve essere adeguata in riferimento alla validità e alle disposizioni contenute nel presente atto. In particolare:

- l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, come sopra descritto, è pari a € 121.170,00;

- la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;

- la ditta potrà provvedere ad adeguare la garanzia finanziaria esistente ovvero potrà prestarne una nuova. Qualora fosse presentata una nuova garanzia finanziaria in sostituzione di quella attualmente prestata, quest'ultima potrà essere svincolata decorso 2 anni dall'accettazione della nuova polizza;

- qualora la ditta intenda presentare una nuova garanzia finanziaria in sostituzione di quella attualmente depositata, dovrà essere utilizzata una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13/10/2003, e precisamente:

1. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

2. fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed

integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);

3. polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);

- il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida; unitamente alla presente Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere detenuta la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia di Forlì-Cesena, della garanzia finanziaria sopra descritta da esibire agli organi di controllo che ne facciano richiesta.

Nel termine perentorio di 180 giorni dal completamento delle opere funzionali allo svolgimento delle nuove attività di trattamento rifiuti, la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena deve essere adeguata in riferimento alla validità e alle disposizioni contenute nel presente atto.

In particolare:

- l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, come sopra descritto, è pari a € 174.294,00;

- la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;

- la ditta potrà provvedere ad adeguare la garanzia finanziaria esistente ovvero potrà prestarne una nuova. Qualora fosse presentata una nuova garanzia finanziaria in sostituzione di quella attualmente prestata, quest'ultima potrà essere svincolate decorso 2 anni dall'accettazione della nuova polizza;

- qualora la ditta intenda presentare una nuova garanzia finanziaria in sostituzione di quella attualmente depositata, dovrà essere utilizzata una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:

4. reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

5. fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);

6. polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);

- il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;

- in ogni caso le attività di trattamento D13 e D15 e i nuovi volumi di stoccaggio previsti nella configurazione finale di progetto, potranno essere gestiti solo dopo l'accettazione da parte della Provincia di Forlì-Cesena della garanzia finanziaria di cui al paragrafo B.2.1.2

Unitamente alla presente Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere detenuta la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della Provincia di Forlì-Cesena, della garanzia finanziaria sopra descritta da esibire agli organi di controllo che ne facciano richiesta."

e) di stabilire che, fino ad attuazione completa di tutti gli interventi di progetto così come previsti dalla Delibera di G. P. n. 32442/131 dell'1.04.2010 e s.m.i., l'impianto dovrà essere condotto nel rispetto delle modalità di cui all'Allegato 2 "Sezione D transitoria della Del. G.P. n. 32442/131 del 1/4/2010";

f) di precisare che la Ditta, dovrà prestare a favore della Provincia di Forlì - Cesena la garanzia finanziaria di cui al paragrafo § B.2.1.1, con le modalità di cui al paragrafo B2.2 dell'Allegato A "Autorizzazione Integrata Ambientale" del "Rapporto sull'impatto ambientale" di cui alla Delibera di G. P. n. 32442/131 dell'1.04.2010 e s.m.i. così come integrata e modificata anche dal presente atto;

g) i stabilire che l'effettuazione delle lavorazioni nel locale L3 sono subordinate all'accettazione da parte della Provincia delle garanzie finanziarie di cui al punto precedente;

h) di dare atto che la validità della presente valutazione, così come la durata dell'autorizzazione integrata ambientale, che integrano e modificano quanto disposto dalla Delibera di G. P. n. 32442/131 dell'1.04.2010 e s.m.i., avrà termine il 31 marzo 2016;

i) di fare salvi i diritti di terzi;

j) di precisare che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna – sede di Bologna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

k) di quantificare in € 500,00 le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dalla Del. G.P. n. 33610/73 del 26/2/2013;

l) quantificare in € 500,00 le spese istruttorie a carico del Proponente, ai sensi di quanto previsto dalle Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17/11/2008 e n. 155 del 16/2/2009;

m) i dare atto che tali spese istruttorie sono già state versate in sede di attivazione dell'istanza;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Ditta proponente La Cart Srl;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, al Comune di Cesena, all'Azienda U.S.L. di Cesena, all'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, ai Vigili del Fuoco ed al Consorzio di Bonifica della Romagna (ex Consorzio di Bonifica Savio – Rubicone);

p) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

q) i pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi del comma 2, dell'art. 27 del DLgs. 152/06 e s.m.i.;

r) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e

Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 e DLgs 152/06 – Progetto di modifica impiantistica con incremento Attività di lavorazione carni suine svolta nel sito di Centro Selezione Carni Srl nel Comune di Vignola (MO). Proponente Centro Selezione Carni Srl. Esito della procedura di screening**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Vignola, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 357 del 3/12/2013, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/1999, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della medesima legge regionale il progetto di modifica impiantistica con incremento della potenzialità dello stabilimento di lavorazione carni suine esistente, localizzato in Via delle Arti n. 18, Comune di Vignola (MO), presentato dalla Società Centro Selezione Carni Srl, con sede legale in Via delle Arti n. 18, Comune di Vignola (MO), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Pr.1. con la presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione alla gestione dell'impianto (AIA), il progetto definitivo dell'intervento deve prevedere l'adeguamento del sistema di trattamento delle acque reflue industriali con soluzioni tecniche che permettano di garantire il rispetto dei limiti imposti dalla normativa in materia di scarichi idrici e di minimizzare gli impatti nei confronti dell'ambiente.

Pr.2. con la presentazione della domanda per ottenere l'autorizzazione alla gestione dell'impianto (AIA), deve essere presentata, per l'approvazione, una proposta di monitoraggio del rumore, allo scopo di controllare gli impatti significativi derivanti dall'attuazione e gestione del progetto con lo scopo di individuare tempestivamente gli impatti negativi ed adottare le misure correttive opportune. La proposta di piano di monitoraggio individua le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

2) di approvare le valutazioni relative agli impatti ambientali espresse nel documento "Istruttoria Tecnico-Ambientale – Novembre 2013", facente parte integrante e sostanziale del presente atto in allegato;

3) di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening), pari a Euro 500,00 sono state versate dal proponente al momento della presentazione dell'istanza;

4) di trasmettere la presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive di Vignola, per il successivo inoltro alla società proponente, ad ARPA, AUSL e Comune di Vigno-

la, ai sensi dell'art. 6, co. 6 della L.R. 9/99, e per permettere gli adempimenti di competenza;

5) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;

6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi e D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi - Procedura di verifica (screening) relativa a "modifica autorizzazione impianto per la selezione e il compostaggio di rifiuti sito a Borgo Val di Taro, Loc. Piani di Tiedoli"**

La Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi del Titolo II del L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a:

- Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi
- Localizzato in Comune di Borgo Val di Taro (PR)
- Presentato da Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno - Piazza XI Febbraio n. 7 - 43043 Borgotaro (PR) (in qualità di proprietario) e Oppimitti Costruzioni srl - Loc. Pessola n. 17 - 43049 Varsi (PR) (in qualità di gestore e titolare dell'AIA).

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attuale bacino di utenza di riferimento anche al di fuori della provincia di Parma, privilegiando il criterio di prossimità all'impianto, senza modificare i quantitativi massimi attualmente autorizzati, senza modificare i codici CER attualmente in essere all'autorizzazione, e senza modifiche strutturali o impiantistiche.

L'impianto appartiene alla categoria B.2.68 della L.R. 9/99 e smi con svolgimento di un'attività IPPC classificata in base all'allegato VIII, parte II, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come "5.3 – Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CCE ai punti D8 e D9 con capacità superiore alle 50 tonn. al giorno".

L'impianto interessa il territorio del Comune di Borgo Val di Taro e della Provincia di Parma.

L'impianto è autorizzato per le attività di trattamento (D9) e recupero (R13 - R3) di R.S.U. e R.S.A.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) preso la sede dell'autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile - sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro, nonché sul sito web della Provincia di Parma [www.ambiente.parma.it](http://www.ambiente.parma.it) - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) - documenti in consultazione screening.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e dell'Albo Pretorio del Comune di Borgo Val di Taro.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) relativa per modifiche all'impianto di termovalorizzazione rifiuti in loc. Borgoforte del comune di Piacenza**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: modifiche strutturali e gestionali all'impianto di termovalorizzazione rifiuti;

- localizzato: nel comune di Piacenza - località Borgoforte;
- presentato da: Tecnoborgo SpA.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 68 dell'Allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: il miglioramento dell'efficienza energetica (finalizzata anche all'inquadramento dell'impianto fra quelli svolgenti l'operazione di recupero R1) tramite l'installazione di una nuova turbina a vapore in contropressione con condensatore, inseriti in parallelo sulla rete dell'acqua pressurizzata del teleriscaldamento della città di Piacenza, il mantenimento della potenzialità di 120.000 t/anno di rifiuti, l'eliminazione del vincolo sulla provenienza territoriale dei rifiuti speciali assimilabili (attualmente limitata alla provincia di Piacenza).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente - Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) - sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Piacenza (U.O. Ecologia) di Via Beverora n. 57 - 29121 Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di

verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Piacenza.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del DLgs n. 152/2006, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Cotto Petrus Srl per l'impianto sito in Via Molino n. 4, comune di Castellarano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 59063/31-2012 del 19/11/2013, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Cotto Petrus Srl, localizzato in Via Molino n. 4, comune di Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società AGM Srl per l'impianto sito in Via Prato Grande n. 4, comune di Castelnovo di Sotto (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 59767/7-2012 del 22/11/2013, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.5 Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 ton/g) della società AGM Srl, localizzato in Via Prato Grande n. 4, comune di Castelnovo di Sotto (RE).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla Società Agr. Alberelle di Ferrari Daniele & C s.s. per l'allevamento localizzato in Via Imbreto n. 15, loc. Budrio, comune di Correggio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 59057/43-2012 del 19/11/2013, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) appartenente alla Società Agr. Alberelle di Ferrari Daniele & C s.s., localizzato in Via Imbreto n. 15, loc. Budrio, comune di Correggio (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla Società Agricola La Razza Società Agricola di Zoboli Reno e C. per l'allevamento sito in Via Monterampino n. 6, località Canali, comune di Reggio Emilia - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 59060/29-2012 del 19/11/2013, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) appartenente alla Società Agricola La Razza Società Agricola di Zoboli Reno e C., localizzato in Via Monterampino n. 6, località Canali, comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA Alla Ditta F.lli Bernabini Srl, con sede in Via Branchise, n. 160- 47035 Gambettola (FC)**

Si avvisa che il Suap del Comune di Cesenatico ha dato, ai

sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta F.lli Bernabini Srl, per la gestione dell'allevamento di galline ovaiole ubicato in Via Vetreto n. 129 - Sala di Cesenatico, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 13/11/2013, in atti con ns. prot. n. 35345 del 13 novembre 2013 pratica 2/AIA/2013, acquisita al protocollo della Provincia di Forlì-Cesena con n. 137875 del 13/11/2013.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì ed il Responsabile del Procedimento è il dott. Luca Balestri, responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.

È possibile avere informazioni sullo stato del procedimento presso il Suap del Comune di Cesenatico, ubicato in Viale Roma n. 112, al n. telefonico 0547 79405 o all'indirizzo mail [r.benzi@comune.cesenatico.fc.it](mailto:r.benzi@comune.cesenatico.fc.it), responsabile Suap Dott. Riccardo Benzi.

## COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto deposito e avvio del procedimento della domanda di Rinnovo dell'AIA rilasciata con D.D. n. 593 del 31/3/2008 alla ditta Stogit SpA, per l'impianto sito in Via Tre Case e Via S. Anna - loc. San Martino in Olza del Comune di Cortemaggiore - Istanza del 9/10/2013. Legge n. 241/1990 - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 9/10/2013 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Cortemaggiore - Piazza Patrioti n. 9, istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale D.D. n. 593 del 31/3/2008 dalla ditta Stogit SpA, per l'impianto sito in Via Tre Case e Via S. Anna - loc. San Martino in Olza del Comune di Cortemaggiore - Istanza del 9/10/2013

L'impianto interessa il territorio del comune di Cortemaggiore e della provincia di Piacenza

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo S.U.A.P. Sportello Unico per le Attività Produttive Comune di Cortemaggiore, nella persona della Responsabile geom Massimo Gaudenzi

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia.

L'istanza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. I documenti depositati sono i seguenti:

- Elaborato grafico - CTR aree Concessione Cortemaggiore Stocaggio.
- Elaborato grafico - 0179 20311 C.le compr - Planimetria generale Punti di emissione (Rev 1)

- Elaborato grafico - 0179 35283 C.le comp - Planimetria generale fognature (Rev 04).dwg
- Elaborato grafico - 0179 35279 C le San Martino - Plan gen Stogit rete fognaria (Rev 08).
- Elaborato grafico - 0179 20220 C le compr - Planimetria impianto (Rev 07)
- Elaborato grafico - 0179 20244 C.le tratt e Cl A - Plan Gen Stogit S.Martino Rev 10
- Documento testuale - Attestazione pagamento spese istruttoria.
- Documento testuale - Certificato ISO 14001\_DNV del 23.08.12
- Documento testuale - Istanza rinnovo AIA
- Documento testuale - Relazione rinnovo AIA con progetto CO2
- Elaborato grafico - 0179 20304 C.le San Martino - Plan gen Stogit punti emissione (Rev 3)
- Documento testuale - Dati\_Tecnici\_Int\_PC-022001
- Documento testuale - AIA-PC-022001

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione inerente la pratica di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP. Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cortemaggiore territorialmente competente, sito in Piazza Patrioti n. 8 - Cortemaggiore;
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Corso Garibaldi n.50 - 29121 Piacenza.

L'intero procedimento di rinnovo dell'AIA deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

#### COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

##### COMUNICATO

**Procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) Società Nord Eco Srl Via Primo Maggio, 1 - Fiorenzuola d'Arda - DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 e DGR 1113/11 e 497/12. (Comunicato prot. 32605 del 28/11/2013)**

Ditta: Nord Eco Petroli S.r.l. con sede legale in Fiorenzuola d'Arda

Comune interessato: Fiorenzuola d'Arda (PC)

Provincia interessata: Provincia di Piacenza

Autorità Competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi, 50 Piacenza.

La ditta Nord Eco Petroli S.r.l. ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 569 dell'1/4/2009 successivamente aggiornata con D.D. n. 463 del 11/3/2011 e D.D. n. 2715 del 14/12/2011, relativa all'impianto per attività di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali pericolosi, (D.Lgs. 152/06) sito in Fiorenzuola d'Arda - Via Primo Maggio 1.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato 2 alla DGR 1113/11 della DGR 497/2012 e dell'art. 29-ter comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, si comunica che in data 20/11/2013 con atto n. 31666 è stata avviata

la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 1113/2011.

#### COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152 - Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Soc. Agricola Faeti Marino & C. ss**

Si informa che la Ditta Società Agricola Faeti Marino & C. s.s., con sede legale in Mercato Saraceno, Via Giardino n. 2235, ha presentato in data 19/11/2013, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC sito in via Giardino- Comune di Mercato Saraceno (FC).

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del DLgs 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione è la Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/2004.

La documentazione è depositata presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, Forlì e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Mercato Saraceno, Piazza Mazzini n. 50 per libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il responsabile del procedimento è la geom. Anna Ercolani, in qualità di Responsabile del SUAP.

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, ditta LA CART s.r.l. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Dirigente dello Sportello Unico per le attività produttive e attività economiche avvisa, ai sensi del punto 4, sub. 1 lettera e) dell'allegato A alla DGR n. 497/2012, che il Responsabile del Servizio Politiche Ambientali, con provvedimento n. 309 del 31/10/2013, ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta La Cart S.R.L., avente sede legale in Via Alda Costa n. 5 - Rimini, per l'impianto, localizzato in comune di Rimini in Via Lea Giaccaglia, n. 9, rientrante fra gli "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 T/giorno" e rende noto che copia del provvedimento sopra citato é disponibile per la consultazione presso l'Ufficio VIA -IPPC della Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, a libera visione del pubblico a partire dal 18/12/2013 secondo il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Il Dirigente del Settore Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche é l'Arch. Remo Valdiserri.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di A.I.A. della ditta Venturini Raffaele, ubicata a Savignano sul Rubicone (FC) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione Integrata Ambientale**

Si avvisa che la Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'A.I.A. di cui risulta in possesso la Ditta Venturini Raffaele, per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Antolina, 800 – Savignano sul Rubicone (FC), a seguito di specifica

istanza presentata dalla Ditta in data 19/11/2013.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri, responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Parma per l'inserimento della Rete Ecologica della Pianura Parmense, elaborata ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/05**

Si rende noto che, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 66 del 29/10/2013, è stata adottata la variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale di Parma per l'inserimento della Rete Ecologica della pianura parmense, elaborata ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/05.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, V comma, della L.R. 20/00 copia dell'atto deliberativo e della relativa documentazione sono depositati per la libera consultazione presso la sede della Provincia di Parma nonché presso la Regione Emilia-Romagna e consultabile online sul sito web della Provincia di Parma <http://www.ambiente.parma.it/page.asp?IDCategoria=2934&ID>

Sezione=25658&ID=476060

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 20/00, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di Valutazione di sostenibilità del piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal DLgs. 152/06 in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) del piano adottato.

Il deposito avrà la durata di 60 giorni consecutivi a partire dal 18/12/2013, data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L.R. 20/00, ed entro la scadenza dello stesso termine potranno fare osservazione i seguenti organismi:

- a) gli enti e organismi pubblici,
- b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi,
- c) singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL FUNZIONARIO P.O.  
Massimiliano Miselli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Adozione delle Misure Specifiche di Conservazione e approvazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 elaborati dalla Provincia di Bologna nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Misura 323 - Sottomisura 2 (ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7/2004)**

La Provincia di Bologna, con delibera di Consiglio provinciale n. 64 del 2/12/2013, ha adottato le Misure Specifiche di Conservazione e approvato i Piani di Gestione dei 25 Siti Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale.

È possibile prendere visione della deliberazione e della principale documentazione allegata nel sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo [www.provincia.bologna.it/ambiente](http://www.provincia.bologna.it/ambiente), tramite il pulsante "Rete Natura 2000 Misura 323", mentre gli allegati tecnici di carattere conoscitivo possono essere consultati, presso l'Ufficio Tutela Naturalistica della Provincia di Bologna, Via San Felice n. 25 - Bologna., previo appuntamento (051 6598463 -8481).

IL DIRIGENTE  
Paola Altobelli

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) e della classificazione acustica inter-comunale - Articoli 32, 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.- Articolo 3, L.R. 15/2001 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 45 del 28/11/2013 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC), il Regolamento Edilizio ed Urbanistico RUE e la Classificazione Acustica Inter-comunale strategica ed operativa, che allegata in parte al PSC e in parte al RUE costituisce adempimento della previsione di cui all'art. 3 della L.R. 15/2001.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato, con allegata Classificazione Acustica Strategica, è depositato presso l'Ufficio di Piano dell'Unione per 60 giorni a decorrere dal 18/12/2013 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Entro il 17/2/2014, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti



diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il RUE adottato, con allegata la Classificazione Acustica Operativa, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 18/12/2013 presso l'Ufficio di Piano dell'Unione e gli atti sono visionabili liberamente nei seguenti orari: lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Entro il 17/2/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento e della classificazione adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Silvia Trevisani

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Il Responsabile Ufficio Tecnico avvisa e rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 28/11/2013 è stato adottato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Borghi.

Copia della suddetta deliberazione e del RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 18/12/2013 presso l'Ufficio Edilizia-Urbanistica del Comune di Borghi, Piazza Lombardini n.7 e può essere visionato tutti i giorni lavorativi dalla ore 8.30 alle 13.00.

Entro il 17/2/2014, chiunque può formulare osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
Marco Bardi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di adozione di Piano di classificazione acustica (ai sensi della L.R. 15/01 e s.m.i.)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 9/12/2013 è stata adottata la classificazione acustica del Comune di Castell'Arquato.

Il Piano di classificazione acustica è depositato per 60 giorni, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Arquato (PC) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 13.

Chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.comune.castellarquato.pc.it/>

[castellarquato.pc.it/](http://www.comune.castellarquato.pc.it/)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Gozzi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castell'Arquato - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 9/12/2013 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castell'Arquato (PC).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Arquato e può essere visionata liberamente nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.comune.castellarquato.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Gozzi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Castell'Arquato - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 9/12/2013 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Castell'Arquato.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Arquato e può essere visionata liberamente nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.comune.castellarquato.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Gozzi

## COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castell'Arquato - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 9/12/2013 è stata adottata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castell'Arquato (Pc).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Arquato e può essere visionata liberamente nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.comune.castellarquato.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Francesca Gozzi

## COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante cartografica e normativa n. 11 al vigente PRG**

Viste le LL.RR. 47/78, n. 20/00 si rende noto che, con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 31/7/2013, è stata approvata la variante cartografica e normativa n. 11 al vigente PRG ai sensi dell'Art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e dell'Art. 41 della L.R. 20/00.

La variante è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico e sul sito del comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luciano Mattioli

## COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) adottato con delibera del Consiglio comunale n. 72 dell'1/8/2013 in regime di salvaguardia**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 in data 12 dicembre 2013 è stata adottata, ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/00 e succ. mod., la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 72 dell'1/8/2013 in regime di salvaguardia.

Per trenta giorni, a decorrere dal 18/12/2013 e fino al giorno 16/1/2014, resterà depositata presso lo Sportello Cittadino del Comune di Castel San Pietro Terme la deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 in data 12/12/2013 con tutti gli elaborati

costituenti la variante. Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione agli indirizzi: <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it> e <http://www.nuovocircondarioimolese.it>

Le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre il **entro il 15/2/2014** in n. 5 copie sulla modulistica reperibile nel sito del Comune.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ivano Serrantoni

## COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione variante specifica al PRG/VG/99 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm. nonché ai sensi dell'art. 41 - comma 2 della L.R. 20/00 (Variante n. 28)**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 in data 12/12/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante specifica al PRG/V.G. n. 28, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e ss.mm. nonché ai sensi dell'art.41 - comma 2 della L.R. n. 20/00.

Per trenta giorni a decorrere dal 18/12/2013 e fino al giorno 16/1/2014 resterà depositata presso lo Sportello Cittadino del Comune di Castel San Pietro Terme la deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 in data 12/12/2013 con tutti gli elaborati costituenti la variante specifica n. 28 al PRG/V.G./99.

Gli elaborati sono consultabili nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it>

Chiunque potrà prendere visione della Variante e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi **entro il 15/2/2014** in n. 5 copie sulla modulistica reperibile nel sito del Comune.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Ivano Serrantoni

## COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione di variante specifica al Piano regolatore generale preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo - Delibera di Consiglio comunale n. 14 del 29/4/2013**

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo, a norma dell'art. 10 della L.R. 37/2002 e s.m.i., dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., rende noto:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 29/4/2013, esecutiva, è stata approvata la variante al PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 23/4/2012 preordinata alla reiterazione del vincolo espropriativo per la realizzazione delle opere sottoindicate:
  - manufatto con funzione di dissabbiatore in località Roncobilaccio.
- La delibera di approvazione, con allegati gli elaborati tecnici, è visibile presso l'Area Territorio e Sviluppo e presso

l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, inoltre la cartografia aggiornata è visibile sul sito web del Comune: [www.comune.castiglionedeipepoli.bo.it](http://www.comune.castiglionedeipepoli.bo.it) (Ufficio Tecnico/PRG - Cartografia) oppure tramite accesso diretto al link di collegamento al Sistema Informativo Territoriale: <http://map.provincia.bo.it/website/download/castiglione%20dei%20pepoli/index.asp>.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Alessandro Aldrovandi

#### COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

##### COMUNICATO

#### **Approvazione di Variante al PRGC (art. 41 L.R. n. 20/2000, L.R. n. 47/1978 art. 15 comma 7)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 12/8/2013 avente ad oggetto "Variante al PRG L.R. 47/78 art. 15 comma 7. Rettifica di errori materiali. Approvazione" è stata approvata variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Comacchio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Territorio e Sviluppo Economico del Comune di Comacchio, Via Mazzini n. 15.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Claudio Fedozzi

#### COMUNE DI FANANO (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Provvedimento di declassificazione porzione di strada Comunale denominata Viale Europa**

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 30/9/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione della porzione della strada comunale denominata Viale Europa adiacente ai fabbricati compresi tra il civico n. 92 e il n. 270.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Muzzarelli

#### COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

##### COMUNICATO

#### **Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) "Corte dei Boldrocchi" (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 6/11/2013, è stata approvata variante al P.U.A. di iniziativa privata denominato "Corte dei Boldrocchi".

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è consultabile per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Fontanelato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanelato (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alessandra Storchi

#### COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 10/9/2013 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, per la realizzazione di un edificio a destinazione commerciale in ampliamento delle attuali sedi aziendali in fregio a Via Monda, presentata dalla Ditte Rosetti Ettore di Laghi Ebe, Rosetti s.r.l. e Agritech s.a.s. di Rosetti Enzo & C.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712371).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Innovazione Imprese e Professionisti.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

#### COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) relativo ad area denominata "ZNI(B)3" in fregio alle Vie Don Bagattoni e Lughese a San Martino in Villafranca**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 300 del 21 ottobre 2013 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al primo stralcio del comparto classificato nel PSC/POC come zona di nuovo insediamento denominata "ZNI(B)3 - San Martino in Villafranca", ubicata in Forlì, località San Martino in Villafranca.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione della variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi nell'area ubicata in Forlì, località Roncadello, Via Mercatore, classificata nel POC/RUE come zona "C 1" (zone di espansione del PRG 1988, attuate) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 292 del 21 ottobre 2013 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 35 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, la Variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi nell'area ubicata in Forlì, località Roncadello, Via Mercatore, classificata nel POC/RUE come zona "C 1" (zone di espansione del PRG 1988, attuate).

La Variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia e Piani Attuativi - Unità Gestione Strumenti Attuativi - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Massimo Visani, previo appuntamento (tel. 0543/712353).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Ampliamento Comparto Marcegaglia - Via Mattei - Forlimpopoli"**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 114 del 6/11/2013 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Ampliamento Comparto Marcegaglia - Via Mattei - Forlimpopoli".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR prevista per il 18/12/2013 ed è depositato per la libera consultazione (previo appuntamento) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Forlimpopoli, in Piazza Fratti n. 2, nonché visionabile sul sito internet del Comune di Forlimpopoli, all'indirizzo [www.comune.forlimpopoli.fc.it/sezione edilizia privata territorio e ambiente/ PUA](http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/sezione_edilizia_privata_territorio_e_ambiente/PUA).

IL CAPO VI SETTORE  
Raffaella Mazzotti

## COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) AR 2D SUB Comparto C Baccanello con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articoli 22 e 35 della L.R. n. 20/2000 e succ. mod.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 28/11/2013 è stata adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) AR 2D SUB Comparto C Baccanello, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è stato depositato per 60 giorni, a decorrere dal 18/12/2013 presso il Servizio Urbanistica sede provvisoria del

Comune presso il Tribunale in Viale Castagnoli n. 7 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 15/2/2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Anna Maria Ricci

## COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG, ai sensi del 4° comma dell'art. 15, L.R. 47/78, comprensiva degli elaborati ai fini Valsat/VAS. Avviso di deposito**

Si avvisa che con atto di C.C. n. 181 del 27/11/2013, esecutivo, è stata adottata Variante al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78. Gli atti costituenti la variante, comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 18 dicembre 2013 al 17 febbraio 2014 compresi, presso:

- Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, negli orari d'ufficio.
- Provincia di Modena, Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografica.

Gli atti suddetti sono altresì consultabili accedendo al Protocollo Informatico del Comune [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it).

Entro il 17 febbraio 2014 chiunque può prendere visione degli elaborati di variante al PRG, della Valsat/VAS e presentare proprie osservazioni. Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 2 copie ed inviate all'Autorità procedente, nella persona del Sindaco del Comune di Mirandola.

Le osservazioni alla sola Valsat/VAS dovranno essere prodotte in n. 1 copia ed inviate anche all'Autorità competente, nella persona del Presidente della Provincia di Modena.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazioni alla variante al PRG, adottata ai sensi del 4° comma dell'art. 15, L.R. 47/78 e/o osservazioni alla Valsat/VAS".

L'intera documentazione è resa disponibile sui siti web del Comune di Mirandola e della Provincia di Modena ai seguenti indirizzi: [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it) [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)

IL DIRIGENTE 3° SETTORE  
Adele Rampolla

## COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione del piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12. Avviso di deposito**

Si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 180 del 27/11/2013, esecutivo, è stato adottato, il piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

Gli atti costituenti il piano in oggetto, comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS, sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 18 dicembre 2013 al 17 gennaio 2014 compresi, presso: Comune di Mirandola, Servizio Segreteria Generale - Sede Municipale Via Giolitti n. 22, Mirandola, negli orari d'ufficio. Gli atti suddetti sono altresì consultabili accedendo al Protocollo Informatico del Comune [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it).

Inoltre ai soli fini informativi, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano della Ricostruzione è disponibile sul sito istituzionale della Provincia e della Regione, dal 18 dicembre 2013 al 17 gennaio 2014.

Entro la scadenza del termine di deposito, e pertanto entro il 17 gennaio 2014, chiunque può formulare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva e che dovranno essere prodotte in n. 2 copie, dirette al Sindaco del Comune di Mirandola.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano della Ricostruzione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 180 del 27/11/2013 ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 e/o osservazioni alla Valsat/VAS.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE  
Adele Rampolla

#### COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

##### COMUNICATO

**Adozione variante specifica al PSC - POC - RUE in attuazione degli Accordi ex art.18 L.R. 20/00 sottoscritti dall'Amministrazione comunale - Realizzazione di rotatoria SP 513R e "Zone D9 e D9.1 - Mutti" in Loc. Piazza; "Zona E6 - Via Monte" in Monticelli Terme. Artt. 32 - 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 5/12/2013 sono state adottate le modifiche al Piano strutturale comunale, al Piano operativo comunale ed al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Montechiarugolo.

Le varianti PSC-POC-RUE adottate sono depositate per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT, presso l'Ufficio Tecnico comunale in P.zza Rivasi n. 4 a Montechiarugolo e sono consultabili nei seguenti orari: 8.30 - 12.30, nei giorni di mercoledì (su appuntamento) e sabato.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Caterina Belletti

#### COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

##### COMUNICATO

**Adozione variante alle norme tecniche del RUE per monetizzazione dell'obbligo di produzione energia da fonti rinnovabili**

#### **e modifica alle norme tecniche della Zona urbanistica B1 con eliminazione divieto di installazione pannelli solari - art. 33 L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 26/11/2013 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Montechiarugolo.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURERT, presso l'Ufficio Tecnico comunale in Piazza Rivasi n. 4 a Montechiarugolo ed è consultabile nei seguenti orari: 8.30 - 12.30, nei giorni di mercoledì (su appuntamento) e sabato.

Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Tiziana Benassi

#### COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

##### COMUNICATO

**Avviso deposito variante specifica al PRG - Variante specifica al Piano regolatore ai sensi dell'art. 41, comma quarto della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni - Variante n. 29 relativa all'accoglimento di alcune modeste modifiche richieste da privati cittadini**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che a partire dal 18/12/2013 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale - Ufficio Tecnico - la deliberazione C.C. n. 41 del 12/6/2013 relativa all'adozione di una variante specifica al Piano regolatore generale per l'accoglimento di modeste modifiche richieste da privati cittadini in località Panelli di Torrano e Via Roma (capoluogo).

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni o, se aventi titolo, presentare osservazioni o opposizioni, entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO  
Mario Sozzi

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

**Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico - Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, Titolo III - Localizzazione e approvazione del progetto preliminare "Strada di collegamento Strada Statale S.S. 16 - Via Tonale in variante al PRG" - Legge regionale del 24 marzo 2000 n. 20, articoli 36-bis e successivi**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale n. 20/2000, come modificata dalla Legge regionale n. 6/2009, sono stati depositati presso l'Autorità procedente:

- Comune di Rimini - Unità Progetti speciali - Via Rosaspina n. 21 - 47923 Rimini e presso l'Ente territoriale interessato:
- Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del progetto preliminare della Grande viabilità del Comune di Rimini - Sistema di infrastrutture per la riorganizzazione della mobilità - 1^ Intervento - Strada di collegamento Strada Statale S.S. 16 - Via Tonale.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra Via Tonale e la Strada Statale S.S. 16 con uno sviluppo longitudinale di circa 110 metri e di una rotatoria all'intersezione con Via Bagli.

La nuova strada, essendo di fatto la prosecuzione di Via Tonale, avrà caratteristiche geometriche e funzionali simili a quest'ultima, che è classificata ai sensi della delibera di Giunta comunale n. 149 del 28/4/2009 come "strada urbana di quartiere".

La piattaforma stradale della strada di progetto consisterà in una corsia per senso di marcia di larghezza pari a 3,50 metri e due banchine laterali pavimentate di larghezza pari a 1,00 metri.

L'innesto tra la nuova bretella e la Strada Statale S.S. 16 sarà regolamentato con una intersezione a raso dotata di corsie specializzate di entrata (immissione) e di uscita (diversione) entrambe parallele all'asse principale della Strada Statale S.S. 16.

Per la realizzazione delle sopra citate corsie specializzate e per parte del rettilineo stradale saranno previsti muri di contenimento in cemento armato atti a contenere il rilevato stradale della Strada Statale S.S.16, attualmente di circa 2 metri più alto rispetto all'area sottostante dove si prevede la realizzazione della strada di progetto.

La nuova strada, dall'innesto con la Strada Statale S.S. 16 alla rotatoria di Via Bagli, ha un rettilineo di circa 90 metri che si prevede avrà una pendenza costante verso mare non superiore al 3%.

L'intersezione tra la nuova strada, il tratto esistente di Via Tonale e Via Bagli sarà regolamentato con la realizzazione di una nuova rotatoria di tipologia compatta a tre bracci di ingresso-uscita avente un diametro di circa 29 metri ed un marciapiede per il collegamento pedonale tra il sentiero ciclabile e pedonale sull'argine del fiume Marecchia e Via Bagli.

Tale opera non rientra tra quelle indicate dagli allegati della Legge regionale 9/1999 e s.m.i. coordinata con il DLgs 152/2006 e quindi non soggetta né alla procedura di Valutazione di impatto ambientale né a quella di screening.

Inoltre, ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione ambientale strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

Inoltre valgono le seguenti considerazioni:

- si tratta del completamento di una strada comunale esistente che si va ad inserire nel sistema generale della viabilità per assicurare soluzioni alternative al traffico con lo scopo di ridurre la congestione in altri punti della rete condizionati dalla realizzazione della nuova struttura del Ponte di Via Coletti, con chiusura del transito degli automezzi per un tempo non facilmente quantificabile e dalla programmata pedonalizzazione del Ponte di Tiberio;
- presenta modeste dimensioni in larghezza e lunghezza;
- si inserisce in un territorio dove le aree adiacenti a tale nuovo tratto stradale non hanno la presenza di edifici residenziali;
- si auspicano miglioramenti delle matrici ambientali re-

lative all'area residenziale gravitante attorno a Via Bagli, conseguenti al minor transito degli autoveicoli che attualmente sono costretti a percorrere tale strada per raggiungere la viabilità generale, mentre con la realizzazione del nuovo tratto di strada potranno entrare nel sistema direttamente da Via Tonale.

Gli effetti derivanti dall'approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 36-ter comma 2 della Legge regionale n. 20/2000, consistono in:

- variante urbanistica al PRG vigente;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'articolo 36-sexies della Legge regionale 20/2000 e s.m.i., gli elaborati del progetto preliminare e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente: Comune di Rimini - Unità Progetti speciali al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, 3° piano - 47923 Rimini.

Orari: dal lunedì al venerdì 11.30 - 13.30; martedì e giovedì 15.30 - 17.30.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto preliminare di realizzazione della "Strada di collegamento Strada Statale S.S. 16 - Via Tonale" nel comune di Rimini, coincide la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e stante l'importanza dell'opera e l'urgenza che assume il provvedimento, si concluderà entro 90 (novanta) giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36-sexies della Legge regionale n. 20/2000, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento finale conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Massimo Totti - Dirigente Unità Progetti Speciali.

IL DIRIGENTE  
Massimo Totti

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

### **Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Roncofreddo - Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 26/11/2013 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Roncofreddo.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 18/12/2013 presso l'Ufficio Edilizia-Urbanistica del Comune di Roncofreddo, Via C. Battisti n. 93 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì (dalle 8.30 alle 13.30).

Entro il 15/2/2014, chiunque può formulare osservazioni su-

i contenuti del Regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPOSERVIZIO  
Andrea Lombardi

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano strutturale comunale, al Regolamento urbanistico edilizio ed al Piano operativo comunale (POC) per l'inserimento dell'ambito "I1" con valore ed effetto di Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Porte della città". Articoli 32 bis, 33 e 30 comma 4 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 28/11/2013 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed inserimento nel Piano operativo comunale (POC) dell'ambito "I1" con valore ed effetto di P.U.A. denominato "Porte della città" e contestuale variante al R.U.E..

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore 3 - Territorio ed Infrastrutture, Via Romagnosi n. 7 e può essere visionato liberamente nei giorni di martedì (ore 9 - 13 e 15 - 17) e venerdì (ore 9 - 13.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Artt. 5 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 28/11/2013 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sant'Agata Bolognese oltre che la relativa VAS - ValSAT.

Il piano adottato e la relativa VAS - ValSAT sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sant'Agata Bolognese - piano 2°, via 2 Agosto 1980 n. 118 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì 9 - 13, giovedì 9 - 13 e 15 - 17.30, sabato 10 - 12.30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.santagatabolognese.bo.it/> sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al Piano operativo comunale dovranno pervenire in carta semplice in triplice copia al seguente indirizzo:

- Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n. 18 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO).

- Provincia di Bologna - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

Indicando il seguente oggetto: "Osservazioni alla VAS - ValSAT inerente in P.O.C. del Comune di Sant'Agata Bolognese".

IL RESPONSABILE AREA  
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di ratifica della variante al Piano strutturale comunale (PSC) inerente il progetto di revamping dell'impianto di trattamento della frazione organica da RSU e verde e realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica di FORSU proposto da nuova Geovis SpA - Valutazione di impatto ambientale positiva e rilascio della modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Art. 17 comma 5 L.R. 9/99 e s.m.i.**

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 28/11/2013 il Comune di Sant'Agata Bolognese ha ratificato, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della Legge regionale n. 9/99 e s.m.i., la proposta di variante al Piano strutturale comunale (PSC) presentato dalla Società Nuova Geovis S.p.a., sul "Progetto di Revamping dell'impianto di trattamento della frazione organica da RSU e verde e realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica di FORSU" sita in comune di Sant'Agata Bolognese, Via Romita n. 1, in esito alla valutazione d'impatto ambientale positiva sul progetto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 356 del 6/11/2013.

IL RESPONSABILE AREA  
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC) con valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo (PUA) e deposito VAL.S.A.T./VAS**

Si avvisa che con deliberazione Commissariale n. 79 del 5/12/2013 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN).

Ai sensi degli articoli 34 e 35 della L.R. 20/2000, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Santarcangelo (Piazza Ganganelli n. 1) fino al 16/2/2014 i seguenti atti:

- 1) gli atti relativi al Piano operativo comunale (POC);
- 2) gli atti relativi alla VAL.S.A.T. (Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale)/VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e quindi fino al 16/2/2014, presso la Segreteria Comunale, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 17/2/2014, chiunque può presentare osservazioni scritte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere presentate depositando 1 originale e 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, allo Sportello Unico per l'Edilizia di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO  
Oscar Zammarchi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2 OTTOBRE 2013, N. 52

**Sdemanializzazione tronco di strada vicinale denominato Strada vicinale del Groppo; acquisto in permuta del nuovo tronco di strada e cessione in permuta del tronco sdemanializzato**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di prendere atto del certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei lavori;

2) Di acquisire a titolo di permuta il nuovo tronco di strada vicinale realizzato dagli Eredi Bragazzi Piergiovanni per una superficie complessiva di mq. 2089,00;

3) Di sdemanializzare il tratto di strada vicinale denominato Strada vicinale del Groppo per una superficie complessiva di mq. 780,00;

4) Di cedere in permuta agli Eredi Bragazzi Piergiovanni il suddetto tratto di strada vicinale per una superficie complessiva di mq. 780,00;

5) Di pubblicare la presente all'Albo Pretorio comunale;

6) Di pubblicare la presente nel Bollettino Ufficiale;

7) Di dare atto che la suddetta permuta è compensata fra le parti senza conguaglio in denaro;

8) Di autorizzare il responsabile dell'Ufficio tecnico alla sottoscrizione dell'atto di permuta;

9) Di non richiedere l'autorizzazione all'acquisto - Legge 218/1896, rientrando i beni a far parte immediatamente del Demanio Comunale;

10) Di stabilire che le spese notarili e tecniche del frazionamento saranno a carico degli Eredi Bragazzi Piergiovanni.

COMUNE DI TORRIANA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 28 NOVEMBRE 2013, N. 72

**Approvazione Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) ai sensi dell'art. 40 della L.R. 47/1978 e art. 41 della L.R. 20/2000, presentato dalla Società agricola Tenuta Saiano**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per tutto quanto esposto in premessa, il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 47/1978 e art. 41 della L.R. n. 20/2000, presentato in data 16/5/2013, prot. n. 2202, dalla Soc. Agricola Tenuta Saiano, con sede a Santarcangelo di Romagna in Via del Carpino n. 8, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

- Tav. 1 A - Mappa Catastale con proprietà;
- Tav. 1 B - Mappa Catastale con proprietà;
- Tav. 2 A - Planimetria di rilievo;
- Tav. 2 B - Rilievo edifici esistenti;
- Tav. 3 - Planimetria di progetto;
- Tav. 4 A - Tipologie edilizie (Progetto area A - ovini/capri);
- Tav. 4 B - Tipologie edilizie (Progetto area B - suini);
- Tav. 4 C - Tipologie edilizie (Progetto area C - animali da cortile);
- Tav. 4 D - Tipologie edilizie (Progetto area D - ufficio aziendale, caseificio e frantoio);
- Tav. A - Estratto del PRG e stralcio della N.T.A.;
- Tav. B - Mappa catastale e elenco visure;
- Tav. C - Elenco Vincoli;
- Tav. D - Documentazione fotografica;
- Tav. E - Piano di sviluppo aziendale;
- Tav. F - Relazione tecnica illustrativa;
- Tav. G - Relazione geologica;
- Tav. H - Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Tav. I - Studio di incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997;
- Tav. L - Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 12 del G.Lgs. n. 4/2008;
- Tav. M - Relazione Azienda USL;
- Tav. N - Schema di convenzione;

che, seppur non materialmente allegati al presente atto, per motivi di voluminosità, ma acquisiti agli atti del competente Sportello Unico per l'Edilizia comunale, ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che tale piano verrà realizzato dalla Soc. Agricola Tenuta Saiano s.s., in conformità al presente progetto e nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni previste nei seguenti pareri e autorizzazioni, depositati agli atti del competente Sportello Unico per l'Edilizia comunale:

- Parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, espresso dalla Provincia di Rimini con nota prot. 35559 del 04/09/2013, pervenuto a questo S.U.E. in data 09/09/2013, prot. 3888;
- Parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 19, lett. h, della L.R. n. 19/1982, espresso dall'Azienda U.S.L. di Rimini e da ARPA Sezione Provinciale di Rimini con nota prot. 0089250 del 28/08/2013, pervenuto a questo S.U.E. in data 28/08/2013, prot. 3704;
- Parere di massima favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 3, della Legge 1150/1942, espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna con nota prot. 14838 del 10/09/2013, pervenuta a questo S.U.E. in data 10/9/2013, prot. 3894;
- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 180 del 30/10/2013



della Provincia di Rimini, pervenuta a questo S.U.E. in data 08/11/2013, prot. 4801, con la quale si rileva che l'intervento non comporta effetti significativi sull'ambiente e si dispone che non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006;

3. di prendere atto che il Responsabile del Settore Tecnico, provvederà alla sottoscrizione della Convenzione per l'attuazione del piano, autorizzando altresì ad apportare al testo le eventuali modifiche o integrazioni che si renderanno necessarie per il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico;

4. di prendere atto inoltre, che il Responsabile del Settore Tecnico, provvederà ad ogni successivo adempimento connesso con

la procedura in parola, ivi compreso la pubblicazione dell'avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, sull'Albo Pretorio On-Line e su almeno un quotidiano a diffusione locale e il rilascio dei Permessi di Costruire, che potranno essere richiesti solo in seguito all'approvazione del piano e dopo la stipula della Convenzione di cui sopra;

la Giunta comunale inoltre, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge con separata votazione,

delibera

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

## PROVINCIA DI FERRARA

### COMUNICATO

**Lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese al traffico con imbarcazioni della V classe europea nel tratto compreso da Migliarino a Valle Lepri. Lotto ARNI - Deposito alla Cassa DD.PP. indennità di esproprio alla Ditta catastale: Bollettin Andrea - Bollettin Giovanni - Contri Maria Grazia (determina dirigenziale n. 12275 del 14/11/2013)**

Si rende noto che con determinazione n. 12275/13 per l'attribuzione a ciascun avente titolo della quota di rispettiva indennità di esproprio, è stato disposto, ai sensi degli artt. 3 comma 2, 20 e 26 DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA della somma di complessivi Euro 267.636,46, aree censite al C.T del Comune di Ostellato (FE):

- foglio 132 - mappale 33 mq. 15.588 - incolto prod.; mappale 34 mq. 4.972 - incolto prod.

- foglio 128 - mappale 35 mq. 8.698 - incolto prod.; mappale 36 mq. 12.853 - incolto prod.

Superficie complessiva di esproprio mq. 42.111.

L'indennità di esproprio pari a Euro 267.636,46 verrà ripartita in base alle quote desunte dalla intestazione catastale:

- Bollettin Andrea, proprietario secondo i registri catastali per 198/200 in regime di separazione dei beni

Indennità da depositare: € 265.981,46 (di cui € 163.841,23 a titolo di indennità di esproprio ed € 102.140,23 a titolo di indennità aggiuntiva per imprenditore agricolo);

- Bollettin Giovanni, proprietario secondo i registri catastali per 1/200 in regime di comunione dei beni

Indennità da depositare: € 827,50;

- Contri Maria Grazia, proprietaria secondo i registri catastali per 1/200 in regime di comunione dei beni

Indennità da depositare: € 827,50.

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 DPR 327/2001, effettuato il deposito, l'Autorità espropriante potrà emettere ed eseguire il decreto di esproprio a favore della Provincia di Ferrara con sede in Ferrara - Castello Estense - codice fiscale 00334500386.

L'ordine di deposito diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla data della presente pubblicazione se non sarà proposta dai terzi entro tale termine l'opposizione prevista dall'art. 26 c. 8 DPR 327/2001.

Avverso la determinazione è ammesso il ricorso al Tribunale

Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO

Mauro Monti

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda per l'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di un metanodotto "Allacciamento SIRON - DN 100 (4)" da realizzare in comune di Forlì**

La Provincia di Forlì-Cesena rende noto che Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Bologna Via M. E. Lepido 203/15, ha ripresentato (prot. prov.le n. 141762 del 27/11/2013) istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento SIRON S.R.L. DN 100(4)", ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/2001 e smi, ricadente nel territorio del Comune di Forlì, nella zona tra Viale Bologna e lo svincolo tangenziale di Via Pedulli. Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato un nuovo progetto che rinnova completamente quello oggetto della precedente istanza prot. prov.le n. 118010 del 12/12/2011, che si intende pertanto archiviata.

Il metanodotto si rende necessario per dare l'accesso al sistema gas ad un nuovo impianto di distribuzione carburanti ed avrà una lunghezza complessiva di circa n. 620 da realizzare sui terreni identificati catastalmente alle particelle 29, 63, 64, 178, 180, 183, 184, 185, 187, 188, 300, 304, 329, 330, 347 del Foglio n. 115 del Comune di Forlì.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'artt. 11 e 16 della Legge regionale n. 37/2002 e dell'art. 52 ter DPR n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004.

L'approvazione del progetto comporterà apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate dal progetto e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere. L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Forlì.

Ai sensi dell'art. 52 quater comma 4 del DPR 327/2001 e smi il procedimento si deve concludere entro sei mesi dalla data di ricevimento dell'istanza. La Provincia di Forlì-Cesena è l'autorità competente per l'emanazione del provvedimento conclusivo che sostituisce anche ogni altra autorizzazione e nulla-osta necessari alla realizzazione ed esercizio del metanodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso questa Provincia di Forlì-Cesena.

Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13;
- martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 17; presso la Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9;
- Ufficio Patrimonio, 3° piano (tel. 0543/714297 - Daniela Ceredi);
- Ufficio Emissioni in atmosfera - Reti energia, piano terra (tel. 0543/714452 - Silvestroni Cristian).

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire in forma scritta entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso e saranno puntualmente esaminate dall'Amministrazione Provinciale.

Il Responsabile del procedimento di autorizzazione è il Dott. Cristian Silvestroni - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale (tel. 0543/714452).

Il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Avv. Ennio Guida, Dirigente del Servizio Contratti Appalti e Patrimonio (tel. 0543/714297).

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n° 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 45 del 20/11/2013**

Con decreto n. 45 del 20/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Grenzi Nocodemo (proprietario per 250/1000), Rinaldi Lina (proprietaria per 250/1000) e Grenzi Ermes (proprietaria per 500/1000).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola Fogl. 1 Mapp. 208 (ex 55/b) di mq. 35 (area cortiliva).  
come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 630,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. N. 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 46 del 20/11/2013**

Con decreto n. 46 del 20/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Montanari Luisa (proprietaria per 1/1).  
NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola Fogl. 1 Mapp. 209 (ex 57/b) di mq. 31  
come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 558,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n° 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 47 del 20/11/2013**

Con decreto n. 47 del 20/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Boccaleoni Lorella (nuda proprietaria per 1/2), Boccaleoni Giovanni (nuda proprietaria per 1/2), Boccaleoni Giorgio (usufruttuario per 1/2) e Bulgarelli Valda (usufruttuaria per 1/2).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola Fogl. 1 Mapp. 216 (ex 145/b) di mq. 33 (area cortiliva).  
come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 594,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725" - 1° stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 48 del 20/11/2013**

Con decreto n. 48 del 20/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Boccaleoni Giovanni (proprietario per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 1 Mapp. 207 (ex 53/b) di mq. 6.

Fogl. 1 Mapp. 211 (ex 58/b) di mq. 5.

come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 70,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 49 del 20/11/2013**

Con decreto n. 49 del 20/11/2013 il Direttore dell'Area dei Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Fattorie Giacobazzi S.r.l. (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 825 (ex 158/b) di mq. 148.

Fogl. 32 Mapp. 826 (ex 158/c) di mq. 10.

NCF - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 827 (ex 159/b) di mq. 457.

come da frazionamento n. 263694 dell'1/12/2011.

Indennità liquidata € 16.857,15

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al**

**Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 50 del 27/11/2013**

Con decreto n. 50 del 27/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Serafini Duilio (proprietario per ¼), Serafini Flora (proprietaria per ¼), Serafini Franca (proprietaria per ¼) e Serafini Luciana (proprietaria per ¼).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 198 (ex 46/b) di mq. 820

Fogl. 33 Mapp. 200 (ex 47/b) di mq. 49

Fogl. 33 Mapp. 221 (ex 197/b) di mq. 489

Fogl. 33 Mapp. 223 (ex 199/b) di mq. 138

come da frazionamenti n. 135846 del 6/6/2011 e n. 28118 del 14/3/2013.

Indennità liquidata € 13.748,24.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Lavori inerenti la riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto (tangenziale di Soragna) - Estratto decreto di espropriazione**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 2607 del 12 novembre 2013 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che - con deliberazione Giunta Provinciale n. 899 del 8 novembre 2007, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza, I lotto" (tangenziale di Soragna)

- che in seguito, con atto della Giunta provinciale n. 338 del 14 giugno 2012, la durata della dichiarazione della pubblica utilità in relazione a tale opera è stata prorogata fino all'8 novembre 2014;

- che pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Soragna.

Dato atto:

- che, essendosi la ditta catastale parziale proprietaria interessata dal presente decreto resa disponibile alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico della seguente proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Soragna:

- Ditta catastale Nesta Eleonor (proprietaria per 8/120) - Roffi Dina (proprietaria per 13/90) - Roffi Mario (proprietario per 13/90) - Roffi Sonia (proprietaria per 13/90) Foglio 26 particella 770 estesa mq 2500, particella 771 estesa mq 555 - Indennità erogata Euro 10.081,50

di disporre - a carico della seguente proprietà e a favore del Comune di Soragna - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Soragna:

- Ditta catastale Nesta Eleonor (proprietaria per 8/120) - Roffi Dina (proprietaria per 13/90) - Roffi Mario (proprietario per 13/90) - Roffi Sonia (proprietaria per 13/90) Foglio 26 particella 772 estesa mq 220 - Indennità erogata Euro 726,00

di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel BUR della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE U.O.  
Carlo Perrotta

COMUNE DI CENTO (FERRARA)

COMUNICATO

**Variante urbanistica al PRG comunale vigente per apposizione vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di nuove scuole e relative pertinenze nelle frazioni di Casumaro, Reno Centese, XII Morelli - Avvio del procedimento**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale di Cento n. 52 dell'11/9/2013, è stata adottata la Variante speciale al PRG vigente, la quale ai sensi dell'art. 12, L.R. 37/2002 e s.m.i. costituisce avvio dei procedimenti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione, fra le altre, delle seguenti opere pubbliche:

- un nuovo edificio da adibire a scuola dell'infanzia in frazione Casumaro;

- un nuovo edificio da adibire a scuola primaria in frazione Reno Centese;

- un nuovo plesso scolastico dell'infanzia e primaria in frazione XII Morelli.

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo degli interventi relativi alla nuova scuola materna di Casumaro, del nuovo plesso scolastico di XII Morelli e della nuova scuola elementare di Reno Centese, successivamente alla citata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto di intervento, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento medesimo.

Gli elaborati originali dei progetti e i documenti allegati compreso il piano particellare di esproprio con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, di ognuna delle aree interessate, sono depositati a disposizione degli interessati che potranno prenderne visione presso il Comune di Cento - Servizio Lavori Pubblici - Via IV Novembre n. 11 - 44042 Cento (FE).

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio, possono prenderne visione fino al 7/1/2014 e presentare osservazioni scritte entro il 27/1/2014 (20 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di deposito).

Si informa che l'Autorità procedente è il Comune di Cento e il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, Ing. Carlo Mario Piacquadio.

I proprietari delle aree soggette all'apposizione del vincolo espropriativo saranno informati dal Comune di Cento tramite lettera raccomandata ovvero mediante strumento telematico, secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

Identificazione aree NCT Comune di Cento:

Comune di Cento - Frazione Reno Centese

Foglio 4 Mappale 1683 Superficie Catastale: mq 853 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 4 Mappale 1682 Superficie Catastale: mq 853 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 4 Mappale 1678 Superficie Catastale: mq 5.834 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 4 Mappale 1680 Superficie Catastale: mq 4.029 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 4 Mappale 1681 Superficie Catastale: mq 1.515 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 4 Mappale 811 Superficie Catastale: mq 44 Proprietario Enel Distribuzione SpA

Comune di Cento - Frazione XII Morelli

Foglio 18 Mappale 284 Superficie Catastale: mq 1.344 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 18 Mappale 1438 Superficie Catastale: mq 2.644 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 18 Mappale 1439 Superficie Catastale: mq 1.156 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 18 Mappale 798 Superficie Catastale: mq 2.811 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 18 Mappale 303 Superficie Catastale: mq 1.383 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Comune di Cento - Frazione Casumaro

Foglio 2 Mappale 128 Superficie Catastale: mq 704 Proprietari: Balboni Erminia; Balboni Giuseppe; Balboni Teresa

Foglio 2 Mappale 902 Superficie Catastale: mq 200 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento

Foglio 2 Mappale 903 Superficie Catastale: mq 755 Proprietario Partecipanza Agraria di Cento.

IL DIRIGENTE

Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Progetto opere di collegamento fra Via Dei Cosmonauti, S.S. 16 ed ex S.S. 71 bis in Cervia (CUP E89J08000160005) indennità definitiva di esproprio per pubblica utilità ditta Casadei Pierluigi - Pagamento**

Con Determinazione Dirigenziale Comune di Cervia n. 1311 del 9/12/2013 si è dato atto che l'indennità di espropriazione per pubblica utilità pertinente gli immobili interessati dalle opere in oggetto, in ditta Casadei Pierluigi, siti in Cervia Via Romea Sud 105, gravati da ipoteca iscritta a favore della Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa, (costituita a garanzia di concesso mutuo) è stata determinata in via definitiva, ex art. 21 c 3 DPR 327/2001, in € 560.000,00 (cinquecentosessantamila/00).

Nel contempo ne è stato approvato il pagamento, da effettuare a favore degli aventi titolo suddetti secondo le quote di rispettiva spettanza, come fra le parti concordato la quota di spettanza della Banca in relazione all'ipoteca su iscritta è quantificata in € 233.512,96 (duecentotrentatremila cinquecentododici/96) alla data del 19/08/2013 (fatta salva la facoltà di modifica in considerazione degli interessi maturandi alla data dell'effettiva erogazione, pertinenti il debito residuo mutuo) la restante quota, al saldo, è di competenza del sig Casadei Pierluigi.

Il pagamento effettivo potrà essere disposto decorso il termine di 30 gg dalla presente pubblicazione nel B.U.R., salvo opposizione di terzi prodotte all'Ente espropriante Comune di Cervia, nel suddetto termine (ex artt 21 c 12 e 26 c 7 e 8 del DPR 327/2001).

Referente per informazioni è l'Ufficio Espropri di detto Comune (Cervia Piazza XXV Aprile n. 11 - tel 0544 979147 - mail bernardinib@comunecervia.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Roberto Buonafede

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Completamento tangenziale sud nel tratto tra il torrente Rovacchia e l'incrocio di Cabriolo (tangenziale sud di Fidenza - 2° lotto). Svincolo indennità definitiva di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore di UNIONGAS s.r.l.**

Con determinazione n. 1088 del 3 dicembre 2013 è stato autorizzato lo svincolo a favore di UNIONGAS s.r.l. con sede in Fidenza in Via A. Zani n. 63 c.f. 01701710343, delle somme di € 27.803,52, riferita alla polizza n. 1135960 del 9/6/2010, ed

€ 24.900,48, riferita alla polizza n. 1171192 del 8/8/2011, depositate a titolo di indennità definitiva di espropriazione del terreno censito nel N.C.T. di Fidenza al foglio 60 con mappale 868.

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per eventuali terzi titolari di diritti.

IL DIRIGENTE

Angela Maria Iannelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Parco fluviale del Secchia, fraz. Tre Olmi, Vie Barchetta e D'Avia**

Con Determinazioni dirigenziali n. 1416 e 1417 registrate il 20/11/2013 è stato disposto a favore del Comune di Modena l'espropriazione di alcune aree, occorse per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

- Bacchelli Giuseppe, CT, foglio 57 mapp. 448 di m.q 1161, 450 di mq. 233 e 461 di mq. 28.

Indennità liquidata € 17.168,97

- Mori Giancarlo, CF, foglio 57 mapp. 470 di mq. 22, 469 di mq. 18 - CT, foglio 57 mapp. 468 di mq. 225 e 467 di mq. 229.

Indennità liquidata € 3.448,76

- Stefani Franco, CT, foglio 57 mapp. 485 di mq. 129.

Indennità liquidata € 775,14

- Barbieri Emilio, CT, foglio 57 mapp. 463 di mq. 73 - CF, foglio 57 mapp. 483 sub 1 di mq. 2.

Indennità liquidata € 494,52

- Ali Moursi Sally e Barbieri Emilio, CF, foglio 57 mapp. 483 sub 2 di mq. 10.

Indennità liquidata € 181,34

- AGENCO srl, CF, foglio 66 mapp. 378 di mq. 50 e 379 di mq. 80 - CT, foglio 66 mapp. 1 di mq. 230.

Indennità liquidata € 9.801,39

- MARK srl, CF, mapp. 377 di mq. 76.

Indennità liquidata € 7.591,48

- TRELLE di Musiani C. e Torricelli A. snc, CF, foglio 57 mapp. 524 di mq. 62.

Indennità liquidata € 1.675,46

- Bergonzini Marisa, Cardillo Massimo, Cerchiaro Maurizio, Malavolta Francesca, Malavolti Ester, Marengo Guido Marco Maria, Marengo Laura, Martinelli Marinella, Merlini Mila, Messori Marco, Pinelli Tiziana, Scorcioni Maria Giulia, Sgarbati Paolo, Silvestri Michele e Spigarol Violetta, CF, foglio 57 mapp. 473 di mq. 51.

Indennità liquidata € 1.388,71.

IL DIRIGENTE

Luisa Marchianò

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Parco fluviale del Secchia, fraz. Tre Olmi, Vie Barchetta e D'Avia**

Con determinazione dirigenziale n. 1500 registrata il 28/11/2013 è stato disposto a favore del Comune di Modena l'espropriazione di alcune aree, occorse per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

Borsari Adele, Solieri Pierluigi e Solieri Maria Luisa F. 57 mapp. 482, indennità e danni € 2.182,07

Cattini Claudio, Cattini Franca e Franchini Ida F. 57 mapp. 486, indennità € 1543,18

Caselli Giordano e Zanasi Ines F. 57 mapp. 487, indennità € 85,52

Grandi Paola e Montorsi Elena F. 57 mapp. 489, indennità € 468,36

Panini Nadia e Tosi Ivano F. 57 mapp. 491 e 493, indennità € 364,33

Grandi/Panini F. 57 mapp. 492, indennità € 110,00.

IL DIRIGENTE  
Luisa Marchianò

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/1683**

Con determinazione n. 1683 del 19/11/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Passani Paola, Tirelli Michele e Tirelli Sonia

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 516

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/1760**

Con determinazione n. 1760 del 27/11/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei

marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Bersani Lucia, Bersani Manuela, Bersani Marina e Carrara Fedele Cecilia

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 430.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Esproprio di un'area necessaria per l'esecuzione dei lavori, ad opera del "soggetto attuatore" Soc. Agricola Pantanella Guiccioli srl, di realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra Via dei Granatieri e Via Girolamo Fracastoro a Fornace Zarattini**

Si rende noto che, con decreto dell'Autorità Espropriante, n. 8 del 3/12/2013, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare, a favore del Comune di Ravenna, la seguente area necessaria per la realizzazione, a cura del "Soggetto Attuatore" dell'opera di pubblica utilità, soc. Agricola Pantanella Guiccioli s.r.l., di un nuovo collegamento stradale tra Via dei Granatieri e Via Girolamo Fracastoro a Fornace Zarattini:

Ditta catastale: Petriagnani Primo, Petriagnani Terzo, Petriagnani Giuseppe

Area da espropriare: CT Ra, Sez. Ra, Foglio 67, map. 764 (ex map. 389), di mq. 396

- il passaggio del diritto di proprietà della suddetta area in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili e successivamente eseguito, entro il termine perentorio di 2 anni, mediante immissione in possesso e redazione del relativo verbale;

- di dichiarare che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto mediante variante specifica al POC 2010-2015, approvata con deliberazione di CC n. 149/100944 del 3/10/2011, e che il suddetto decreto è emanato entro il termine di scadenza quinquennale dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, espressa con deliberazione di C.C. n. 108/100558 del 13/9/2012.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Chiarini

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione - S. Stefano ecc.) - 4° intervento. Nulla osta allo svincolo della somma depositata a favore di Bagioni Domenico**

Si rende noto che con decreto dell'Autorità espropriante n. 6 del 28/11/2013, è stato disposto che nulla osta allo svincolo, a favore del sig. Bagioni Domenico, della somma di €. 1.000,00, e relativi interessi maturati e maturandi, depositata, dietro rilascio da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Ravenna, di quietanza n. 56 del 23/2/2009, a titolo di indennizzo

per danni alle colture in atto nelle aree dallo stesso condotte in affitto, di proprietà delle due ditte locatrici Morgagni Giovanni e Fiammenghi Maria Santa, asservite nell'ambito dell'opera di realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione - S. Stefano ecc.) - 4° intervento.

La disposizione relativa allo svincolo della somma sopra indicata diverrà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione della stessa nel presente BUR dell'Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sulla somma da svincolare e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento od il suo ammontare.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma tra i Comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Provincia di Forlì-Cesena e le ditte 'Baldinini Srl' e 'Business Srl' denominato "Via Alberazzo e Via Rio Salto". Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena delle indennità non accettate. Determina n. 210 del 6/12/2013, n. 211 del 6/12/2013 e n. 212 del 6/12/2013**

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Servizi Manutentivi- Pianificazione territoriale e Ambiente avvisa che con proprie determinazioni n. 210 del 6/12/2013, n. 211 del 6/12/2013 e n. 212 del 6/12/2013 è stato disposto il deposito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena, a favore delle sottoelencate Ditte, delle somme non accettate, a titolo di indennità provvisoria di esproprio per le aree necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche previste nell' Accordo di Programma tra i Comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Provincia di Forlì-Cesena e le ditte 'Baldinini Srl' e 'Business Srl' denominato "Via Alberazzo e via Rio Salto":

1) Area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone Foglio 17 particella n. 603 di mq. 2.5018 (ex 565 di mq. 25.280) superf. da espropriare mq. 60 circa, Foglio 17 particella n. 14 di mq. 848 (ex mq. 586) superf. da espropriare mq. 10 circa per complessivi mq. 70 circa da espropriare. Proprietario come risulta dai registri catastali: Biondini Giovanni;

Indennità provvisoria complessiva di espropriazione, da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena a favore degli aventi diritto: Euro 280,00 (duecentottanta/00);

2) Area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone al Foglio 17 particella n. 110 di mq. 6.557 superf. da espropriare mq. 120 circa; Proprietario: Società "Agrileasing - Banca per il Leasing delle Banche di Credito Cooperativo" ora Società "Iccrea Banca Impresa spa" P.I. 01122141003 e C.F. 02820100580, sede legale in Roma, via Lucrezia Romana, 41/47 cap. 00178;

Indennità provvisoria complessiva di espropriazione, da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena a favore dell'avente diritto: Euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00);

3) Area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone al Foglio 17 particella n.15 di mq. 5.712 superf. da espropriare mq. 110 circa; Proprietari: Sculco Damiano e Laratta Dina Adriana;

Indennità provvisoria complessiva di espropriazione, da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì - Cesena a favore degli aventi diritto: Euro 440,00 (quattrocentoquaranta/00);

Si evidenzia che le ditte sopra citate non hanno accettato l'indennità di esproprio.

I terzi possono opporre opposizione per l'ammontare delle indennità nei 30 giorni che decorrono dalla data di pubblicazione nel B.U.R.

IL RESPONSABILE III SETTORE

Daniele Capitani

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma tra i Comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Provincia di Forlì-Cesena e le ditte 'Baldinini Srl' e 'Business Srl' denominato "Via Alberazzo e Via Rio Salto". Pagamento di indennità provvisoria di esproprio. Determina n. 215 del 9/12/2013 e n. 216 del 9/12/2013**

Il Responsabile del Settore Lavori pubblici, Servizi manutentivi- Pianificazione territoriale e Ambiente avvisa che con proprie determinazioni n. 215 del 9/12/2013 e n. 216 del 9/12/2013 è stato disposto il pagamento alle sottoelencate Ditte delle somme a titolo di indennità provvisoria di esproprio per le aree necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche previste nell'Accordo di Programma tra i Comuni di Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Provincia di Forlì-Cesena e le ditte 'Baldinini Srl' e 'Business Srl' denominato "Via Alberazzo e Via Rio Salto":

1) Area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone

- Foglio 17 particella n. 584 di mq. 78.627 superf. da espropriare mq. 90 circa;
- Foglio 17 particella n. 586 di mq. 2.555 superf. da espropriare mq. 4 circa;

per complessivi mq. 94 circa da espropriare. Proprietaria: Rocco Maria Antonietta;

Indennità provvisoria complessiva di espropriazione, da pagare a favore della sig.ra Rocco Maria Antonietta: Euro 376,00 (trecentosettantasei/00)

2) Area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone

- Foglio 17 particella n. 147 di mq. 3.311 superf. da espropriare mq. 100 circa; Proprietaria: Società "PACO srl" sede legale in Savignano sul Rubicone, Via Alberazzo, 950 C.F. 03614620403

Indennità provvisoria complessiva di espropriazione, da pagare a favore della Società "PACO Srl": Euro 4.000,00 (quattromila/00)

Si evidenzia che le ditte sopra citate hanno accettato l'indennità di esproprio.

Decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. i provvedimenti diverranno esecutivi se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle indennità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III  
Daniele Capitani

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico" - Leggi 24 dicembre 2003, n. 350: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)" e 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)": interventi di adduzione e distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo in area Montone 2° lotto - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte Agrital s.r.l. e Barnabe Liliana, Calderoni Pier Vincenzo - Decreto di asservimento (ex art. 22 DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni)**

Con il decreto del Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 3815 del 4 settembre 2013

è stato pronunciato asservimento definitivo per la costituzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del Demanio dello Stato in riferimento alle aree interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue:

Area Montone 2° lotto

Comune censuario di Forlì (FC)

Proprietario: Agrital s.r.l.

Foglio 86, mappali 506 - 513 - 511 - 509 - 561 - 566 - 581; totale servitù asservita ml 943;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 11.475,90.

Comune censuario di Faenza (RA)

Proprietario: Barnabe Liliana, Calderoni Pier Vincenzo

Foglio 231, mappale 83; totale servitù asservita ml 53;

indennità di asservimento omnicomprensiva: Euro 499,28.

Il decreto di asservimento è stato notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II. Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Tutti gli atti della procedura sono depositati presso il Consorzio.

IL DIRETTORE  
Giovanni Costa

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Vigarano Mainarda (FE)**

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA - Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/623 del 26-11-13 ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

"Linea MT aerea e sotterranea in cavo cordato ad elica per nuovo PTP Mantova su linea MT Scalini - Località Vigarano Pieve in comune di Vigarano Mainarda (Fe) " aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

*Tratto aereo*

conduttori:

- numero: 3x1 avente sezione di 35 mm<sup>2</sup> (1 cavo);
- materiale: alluminio; lunghezza: 1,050 Km;
- posa: i cavi aerei saranno su sostegni normali in acciaio zincato aventi altezza fuori terra pari a 12,00 e muniti di blocco di fondazione e la distanza verticale tra il cavo e il terreno non sarà inferiore a 6 m.

*Tratto interrato*

conduttori:

- numero: 3x2 avente sezione di 185 mm<sup>2</sup> (1 cavo);
- materiale: alluminio; lunghezza: 0,200 Km;
- posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC

aventi diametro 160 mm.

cabine:

- sarà installato un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP).

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2013, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Vigarano Mainarda, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Vigarano Mainarda.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività minerarie Corso Isonzo n. 105/A - Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici**

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4



- con domanda in data 11/11/2013 n. 3574/1785, assunta al prot. prov.le con n. 137666 del 13/11/2013, ha chiesto ai sensi della L.R. 10/93 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici: Spostamento e interrimento linea elettrica a 15 kV in conduttori nudi per allacciamento cabina "Germazzo 2" e contestuale demolizione cabina "Fiume 2" in località Ca' Bianchi in Comune di Cesena (FC), da realizzare sui terreni identificati catastalmente alle part.lla 190, 156, 289, 290, 20 del Foglio n. 162 e alle part.lla 15, 17, 99, 100, 117, 3, 120, 114, 2, 85, 84, 98, 101 del Foglio n. 163 del Comune di Cesena.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi.

L'impianto elettrico non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia sia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis L.R. 10/93, sia di introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 13 L.R. 30/00 e relativa direttiva applicativa.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Emissioni in atmosfera, Reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Il Responsabile del procedimento di autorizzazione è il Dott. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714665 - fax 0543/447452 - e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it).

Il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Avv. Ennio Guida, Dirigente del Servizio Contratti Appalti e Patrimonio (tel. 0543/714297).

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kv denominato "Inserzione in cavo sotterraneo della cabina Ca' Bianca Silo", nel comune di Conselice (provincia di Ravenna) - Rif. pratica ENEL - Ravenna Zora/0860-aut - codice rintracciabilità 21178984I**

Con provvedimento n. 3719 del 26/11/2013, la Società Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV "Inserzione in cavo sotterraneo della cabina Ca' Bianca

Silo", nel comune di Conselice (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza ZORA/0860-AUT - Codice rintracciabilità 21178984L.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della 4-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.
- che comporta variante al Piano Regolatore del Comune di Conselice ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Elettra Malossi

## TERNA RETE ITALIA

### COMUNICATO

**Avvio Procedimento autorizzativo ex L. 239/04 - Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Roma**

Ai fini della "Partecipazione al procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'esproprio" e della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il disposto dell'art. 7 e segg. della Legge 7/8/1990 n. 241 s.m.i., del DPR 8/6/2001 n. 327 così come modificato e integrato dal DLgs 27/12/2004 n. 330, L.R. 37/2002, e ai sensi dell'art. 1 co. 26 della Legge 23/8/2004 n. 239.

Terna Rete Italia SpA, con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 - 00156 Roma, in qualità di procuratrice della Soc. Terna SpA - proprietaria e gestore della Rete Elettrica Nazionale - giusta procura rep. 18464 del 14 marzo 2012 Notaio Troili in Roma, in nome e per conto della predetta Terna SpA, avvisa:

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004 n. 239 e successive modifiche e integrazioni e del T.U. 11/12/1933 n. 1775 s.m.i., è stata depositata, presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, istanza e relativa documentazione progettuale per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei lavori e delle opere con dichiarazione di pubblica utilità nonché dichiarazione di inamovibilità e apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto da apporre sui beni interessati, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia, relativamente al seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale:

Elettrodotto ex 220 kV "Colunga - palo 130" n. 226 - Variante aerea nel comune di Minerbio in provincia di Bologna;

- che per le opere di cui trattasi è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della normativa di settore vigente, l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, da apporre sui beni interessati di cui agli elaborati progettuali ed elenco nominativi di coloro che risultano intestatari secondo le risultanze catastali;

- che le opere interessano esclusivamente il territorio della regione Emilia-Romagna in provincia di Bologna nel comune di Minerbio;

- che per la particolare importanza dell'opera è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di

elettrodotto potranno essere imposte in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11/12/1933 n. 1775;

- che il presente "Avviso" assolve anche ai fini della variante urbanistica e dell'attivazione delle relative misure di salvaguardia, di cui alla Legge Regione Emilia-Romagna n. 20/2000 s.m.i.;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 26 della Legge 23/8/2004 n. 239 e s.m.i., dalla data della comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai Comuni interessati è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo;

- che, si procede all'invio di comunicazione di avvio del procedimento agli intestatari, secondo le risultanze catastali, delle aree su cui si intende realizzare l'opera;

- che si procede anche ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica con l'affissione del presente "Avviso" all'Albo Pretorio del Comune interessato nonché alla pubblicazione dello stesso avviso su quotidiano, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- che le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato);

- che i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto relativi alle sole nuove opere, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi dalle stesse causa e dai seguenti intestatari:

- Comune di Minerbio:

foglio 49 mappali 3, 8,9, 64 Les Copains Holding SpA con sede in Bologna; foglio 20 mappali 118, 124, 125, 517 Comune di Bologna con sede in Bologna; foglio 20 mappali 258, 260 Fini Zarrì Guido nato a Bologna il 22/11/1954; foglio 20 mappale 11 Stocaggi Gas Italia SpA; foglio 21 mappali 68, 81, 200 Agraria Rocca Sas di Marina di Mottola Balestra e C. con sede in Bologna.

Ai fini dell' "Avvio del procedimento amministrativo", dell'apposizione del "Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto" da apporre sui fondi attraversati dalle opere nonché della "Dichiarazione di pubblica utilità" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni, della Legge Regione Emilia-Romagna

19 dicembre 2002 n. 37, comunica che:

"L'oggetto del procedimento promosso" è l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere denominate:

- Elettrodotto ex 220 kV "Colunga - palo 130" n. 226 - Variante aerea nel comune di Minerbio in provincia di Bologna.

"L'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione" è il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti Elettriche, Via Molise n. 2, 00187 Roma di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale Difesa del Suolo - Via C. Colombo n. 44 - 00147 Roma.

"Il responsabile del procedimento" è l'ing. Gianfelice Poligioni, Dirigente della suddetta Divisione III - Reti Elettriche.

"Conclusione del Procedimento" il procedimento avviato si concluderà entro i termini di legge.

"Gli uffici presso cui si può prendere visione del progetto" sono:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Via Molise n. 2, 00187 Roma;

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale Difesa del Suolo - Via Cristoforo Colombo n. 44 - 00147 Roma;

- Comune di Minerbio - Via Garibaldi n. 44 - 40061 Minerbio;

- Terna Rete Italia SpA - Direzione Territoriale Nord Est - Via dei Della Robbia n. 41/5r - 50132 Firenze.

Si comunica che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata nonché presentare osservazioni scritte ai suddetti citati soggetti.

Coloro i quali, pur risultando dai registri catastali proprietari dei fondi interessati, non lo siano più, sono tenuti, a norma dell'art. 3 comma 3 del citato DPR 327/2001, a darne comunicazione al suddetto responsabile del procedimento e a Terna R.I. SpA DTNE sede di Firenze Via dei Della Robbia n. 41/5r - 50132 Firenze, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

IL RESPONSABILE

Edoardo Gambardella

PRO.BER (BOLOGNA)

COMUNICATO

### Convocazione Assemblea generale straordinaria

In relazione ai poteri attribuitimi dallo Statuto dell'associazione con la presente, a norma di Statuto e Regolamento interno vigenti, sono a convocare per il giorno martedì 31 dicembre 2013 ore 8.00 in prima convocazione e martedì 31 dicembre 2013 alle ore 11.00 in seconda convocazione presso Pro.B.E.R. Associazione - Piazza dei Martiri n.1 - 40121 Bologna (BO), l'assemblea

straordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. messa in liquidazione di Prober Associazione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. varie ed eventuali.

Il presente avviso è anche esposto presso la sede sociale ed è stato inviato alle Sezioni soci attive. Per la partecipazione all'assemblea anche attraverso delega valgono le disposizioni contenute nello Statuto e Regolamento interno vigenti.

IL PRESIDENTE

Paolo Carnemolla